

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 50 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'1 AGOSTO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **uno** del mese di **agosto**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018, Bilancio di Previsione finanziario 2016 – 2018 e relativi allegati. (proposta di deliberazione di G.M. n. 384 del 15.07.2016).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 18:52 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, gli assessori Martorana e Corallo ed i dirigenti Scrofani, Spata, Giuliano, Scarpulla, Lumiera, Cascio, Cannata, Distefano, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di oggi, lunedì 1 agosto, sono le ore 17:44, prego il Vice Segretario Generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 13 presenti, assenti 17.

Per mancanza del numero legale il Consiglio non può procedere e, quindi, si aggiorna fra un'ora esatta. Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17:46)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:46)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale.

Prego, il Segretario Generale di fare l'appello.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti, 9 assenti. La seduta del Consiglio Comunale è

valida.

Ci sono delle comunicazioni, prego Consigliere Morando, per le comunicazioni.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori.

Io oggi volevo tornare su un problema che affligge Ragusa da parecchio tempo.

Entrano i conss. Migliore, Massari, Iacono. Presenti 24

Un problema che ultimamente ha avuto degli sviluppi molto più forti, molto più evidenti, ma da diversi anni questo problema affligge soprattutto il centro storico e mi riferisco al problema di sicurezza in cui tutto il centro storico soffre: il problema di integrazione sociale.

Negli ultimi giorni ci sono stati degli eventi, soprattutto su piazza S. Giovanni che hanno alzato un po' l'opinione pubblica, ma se voi ricordate bene, io l'attenzione sul centro storico, sull'esigenza della polizia di quartiere, lo ho già manifestata, se non ricordo male, fine 2014, con la richiesta di istituire la polizia di quartiere, il poliziotto di quartiere, come era fatto in altri tempi.

Ma la cosa che c'è da riflettere e dove un po' tutti hanno detto la sua è sul discorso ordine pubblico, che in questi giorni è stato fatto tanto, è stato fatto dalla Polizia Municipale, dai Carabinieri, dalle altre Forze di Polizia, ma quello che mi va di dire non basta.

Io sono stato uno dei primi a dire che c'era l'esigenza di una maggiore sicurezza, di un maggior controllo, ma non basta; perché non basta solo la repressione, ma c'è bisogno di una inclusione sociale, c'è bisogno di integrazione e per questo chiedo a questa Amministrazione che coinvolga tutti gli attori in campo, cominciando dalla CARITAS, cominciando dalle varie associazioni che si occupano anche di immigrazione e non solo; di fare un tavolo di riunirci e cercare di trovare delle soluzioni che possono rendere vivibile il centro storico, senza esclusione.

Questo mi andava di dire.

Mi resta un minuto: volevo solo fare un appello all'Assessore ai lavori pubblici, ho gli ultimi 60 secondi, non entro nello specifico: ma bisogna attenzionare le varie zone della città che sono carenti di pubblica illuminazione.

Sappiamo benissimo che stanno facendo un lavoro di riqualificazione di alcune zone, ma ci sono tante altre zone che bisogna attenzionare e per questo confido nel lavoro dell'Assessore e spero che le segnalazioni che vengono inoltrate all'Assessorato e agli uffici tecnici vengono presi in considerazione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Morando.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Il tema sollevato dal Consigliere Morando merita una attenzione che va oltre il singolo Consigliere.

Io propongo, caro Presidente, di fare un Consiglio Comunale aperto, non solo su piazza S. Giovanni, ma su tutto il centro storico.

Alle ore 18.51 entra il cons. Sigona. Presenti 25.

Dice bene il Consigliere Morando, non serve la repressione, la repressione è l'effetto, è l'ultimo degli strumenti e il primo per dare una risposta emergenziale della presenza dello Stato, della presenza delle Forze dell'Ordine, ma noi il problema di piazza S. Giovanni e del centro storico non lo risolviamo in questo modo e, quindi, c'è bisogno di elaborare delle idee, caro Presidente, io parlo con lei del centro storico e siccome sto proponendo di fare un Consiglio Comunale aperto sui problemi del centro storico, perché dobbiamo ascoltare i commercianti, perché dobbiamo ascoltare le associazioni culturali, perché dobbiamo ascoltare la città, dobbiamo ascoltare i residenti.

Se il Consigliere Morando solleva una questione sul centro storico di legalità, di repressione, giustamente noi, invece, parliamo di illegalità diffusa nell'affittare le case in maniera abusiva nel centro storico, questo è un problema che abbiamo sollevato diverse volte e, quindi, non è l'idea di una forza politica che ci porta a risolvere il problema, ma è l'idea di un Consiglio Comunale a cui dobbiamo ridare centralità, caro Presidente e lei siccome rappresenta il Consiglio Comunale, lei ci deve dare una mano, perché così facendo

dà una mano alla città; anche perché noi abbiamo fatto una richiesta di Consiglio Comunale aperto su Ibla e il Sindaco ancora rimane sordo.

Io non so se rimarrà sordo pure su questa nostra richiesta, però certo che se diventa sordo, diventa un problema e bisogna andare dal medico e questo è un altro problema.

Quindi mi associo alle dichiarazioni del Consiglio Morando, che pone un problema, lo abbiamo posto pure noi e non basta solo il Consigliere Morando, il Partito Democratico, serve la soluzione che viene da tutto il Consiglio Comunale e questa è una proposta.

Dopodiché, Assessore Leggio, c'è un problema che volevo sollevare sui scuolabus: c'è un bando che è stato già previsto per fine agosto, le pongo una questione circa una somma che ci sembra così insufficiente per il servizio da rendere alle persone che salgono nell'autobus, non siamo sicuri se il numero degli assistenti sia idoneo e sufficiente, la prego di darci, cortesemente, lumi su questa cosa e di chiarirci se, insomma, secondo lei è il caso di andare avanti oppure meno, è un problema che poniamo assolutamente per coloro che usufruiscono del servizio scuolabus.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Consigliere Agosta prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri e gentili ospiti.

Intanto volevo, a nome personale mio e del collega Stevanato ringraziare i Consiglieri di opposizione che hanno permesso – la parte responsabile, ovviamente dell'opposizione - la chiama e la presenza in sede di seconda seduta e una bacchettata ai miei colleghi Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle che in seconda chiamata non erano presenti.

Detto questo, un suggerimento all'Amministrazione: sabato nella zona antistante il porto, la parte sopra, si notavano tantissimi parcheggi selvaggi, Marina di Ragusa ormai riesce a essere molto confusionaria e piena di gente, per fortuna, durante i fine settimana, specie il sabato, venerdì e la domenica.

Un suggerimento: alla luce della convenzione che c'è con il porto turistico di Marina di Ragusa di rendere disponibile quell'area per provare a rendere disponibile l'area parcheggi riservata al porto.

Perché è assurdo che le macchine arrivino a posteggiare nella circonvallazione, quando c'è tutta quella zona completamente inutilizzata.

Quindi l'invito che faccio all'Amministrazione, qua c'è l'Assessore al turismo magari che se ne può fare capo, è di interagire con la società; pazienza è in amministrazione giudiziaria, in amministrazione controllata, non si capisce in questo momento dove sono i proprietari della società che gestisce il porto, però chiunque sia in questo momento il referente magari di provare a fare una convenzione e chiedere l'apertura dei parcheggi in modo tale da permettere ai ragusani e non di parcheggiare in maniera sana e responsabile, evitando così i numerosi verbali che sappiamo che sono stamento sollevati da parte della Polizia Municipale.

Sempre sulla Polizia Municipale volevo esprimere la mia solidarietà perché sabato o domenica c'è stato un increscioso episodio, in cui nella spiaggia, quella antistante il lungomare Mediterraneo dei cori da stadio nei loro confronti e inveire addirittura nei loro confronti, semplicemente perché stavano cercando di applicare quella che è la ordinanza voluta e necessaria per rendere civile, sicuramente, ai villeggianti che soggiornano in spiaggia e soprattutto necessaria per chi tanto ha voluto quella che è la bandiera blu.

Tutto qua.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente.

Ovviamente abbiamo sentito l'intervento del Consigliere Agosta, avevamo capito dalla sua ultima conferenza stampa che eravate in sedici per cui non serviva più; a quanto pare non è andata così.

Presidente, io intervengo, in pochissimi minuti, su una cosa molto, ma molto pesante che sta accadendo in

queste ore a tutte le categorie delle piccole e medie imprese, quindi artigiani e quant'altro per queste famose bollette, per il recupero della TARSU.

Ora, con i miei occhi ho visto richieste di 70.000,00 euro, 120.000,00 euro, 300.000,00 euro uno dei pochissimi Comuni, credo il secondo o terzo in tutta l'Italia, che sta procedendo a questo meccanismo.

Ora, dico, la CNA e l'ASCOM hanno fatto un intervento molto duro, dove dicono: avete deciso a tavolino di distruggere l'economia delle piccole e medie imprese locali che sono degli eroi: chi oggi riesce a rimanere in piedi è un eroe che meriterebbe un premio; invece noi gli cerchiamo 300.000,00 euro.

Questa cosa, ovviamente, non mi passa inosservata, perché fra poco si andrà a discutere del bilancio di previsione e proprio sul recupero della TARSU abbiamo dei numeri che sono improvvisamente lievitati e allora sono andato a vedere un po' di cose, siamo partiti con 184.000,00 euro nel 2013; 300.000,00 nel 2014, poi ci fu una impennata nel 2015 dove si pensava, si prevedeva di incassare 3.650.000,00 poi nell'assestamento furono portati a 300.000,00 euro.

Quest'anno, cari amici, si prevedono 5.540.000,00 euro.

Ora, dico: che cos'è? È un atto di – fra virgolette – usura?

Cioè noi stiamo chiedendo alle piccole imprese, agli artigiani che hanno il piazzale, per intenderci, un recupero di TARSU di 300.000,00 euro.

Ma cosa devono fare?

Cioè vendono tutto e dichiarano fallimento.

Ma oltre a essere proiettati solo a chiedere soldi a questa città e al proprio tessuto economico, perché poi immagino che toccherà alle famiglie dopo che abbiamo dissanguato le aziende, l'Amministrazione realmente pensa di perseguire questa strada?

Lei lo sa, Presidente, che ha una azienda senza piazzale, ma ce lo ha e, quindi, sa con cosa si scontra oggi un piccolo imprenditore.

Lei sa quanti sono 300.000,00 euro di recupero TARSU?

Io, veramente, sono trasecola, non so più che cosa dire, queste sono politiche di devastazione e pioveranno centinaia di ricorsi, ovviamente.

Dico: la domanda che faccio all'Amministrazione gliela faccio anche se prevedo la risposta: ci sono degli accorgimenti, dei provvedimenti che ritenete di prendere o pensate di perseguire questa strada che è veramente devastante?

Amministrazione Piccitto, è devastante per il tessuto della nostra città, che non è fatto di grosse imprese, è fatto di piccoli artigiani che hanno un piazzale dove lavorano e noi gli chiediamo 120 – 150, 70.000,00 euro, 300.000,00 euro di recupero TARSU.

Ho finito Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore

Consigliere Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri.

Io volevo fare una segnalazione: mi trovavo in via Brin a Marina e ho visto che ci sono le aiuole degli alberi del viale che sono piene di sterpaglie.

La via Brin come sappiamo è una zona turistica, poiché ci sono le fermate degli autobus e, quindi, è zona di passeggio, anche perché zona di collegamento con il porto, ma una tale sporcizia io penso che non sia il caso; anche perché mi è sembrato brutto fare anche questa segnalazione, perché è proprio di fronte al Comune di Ragusa di Marina di Ragusa, posso fare io queste segnalazioni? Ma è possibile che chi entra e esce non vede quello che c'è sotto gli alberi?

Addirittura c'è anche in un angolo un albero caduto sul marciapiede; la crescita nei è più alta di me.

Spero che vengano puliti anche perché questo di qua si riallaccia sempre al discorso turistico che questa Amministrazione ha completamente azzerato.

Ridico ancora il fatto dell'ordinanza del rumore, che non è possibile che degli artisti possono suonare fuori dai locali musica da piano bar, no musica da discoteca; musica da piano bar fuori dai locali, fino a

mezzanotte, anche fino a mezzanotte.

Quindi questo qua è tutto a discapito del turismo, perché a chiunque fa piacere ascoltare della musica orecchiabile, a tutti, non penso che dia fastidio a qualcuno o qualcuno dovrebbe fare una chiamata ai vigili ascoltando della musica soft, dato anche il numero di artisti che abbiamo qua a Ragusa e anche molto gravi. Quindi è il cane che si morde la coda, perché blocchi una cosa e si ferma tutto, è tutto fermo Ragusa.

Poi anche venendo qua al Comune vedevo all'angolo del ponte che c'erano i sacchetti della spazzatura messi pronti per essere portati via, c'era un sacchetto con le lattine, un sacchetto di carta, messi là e lasciati sul marciapiede: ma non è normale!

Lo dico a chi li lascia, ma perché si permette questo?

Mettete dei bidoni dove la gente li può lasciare, mica se li può tenere a casa i sacchetti; se non ci sono i bidoni dove li buttano?

È la differenziata, io lo ho vista che era differenziata la spazzatura; sarà stata anche qualche vecchietta che non può andare al centro raccolta, che non ha la macchina e li ha lasciati là, perché non ci sono i bidoni apposta.

Io spero che si dia una svolta, ormai per questa estate io penso che non c'è più niente da fare, perché oggi è il 1° di agosto e è tutto fermo, non so quando potrà partire qualcosa per mettere in circolo l'economia, anche perché girando le altre città sono pieni di turisti, le città sono pulite, anche nelle spiagge, i secchi della spazzatura sono risicati, questi qua andrebbero cambiati anche tre volte al giorno, dato l'alta affluenza delle persone che praticano le spiagge.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io prima volevo capire una cosa: con chi devo comunicare, con lei?

Presidente, non faccia così, perché ho seguito gli interventi precedenti, ci sono quattro Assessori in aula e quattro Assessori che giocano con il telefonino.

Alle ore 19.06 entra il cons. Mirabella. Presenti 26.

Io volevo fare solo questo, se devo fare la comunicazione, perché ho assistito alla collega Migliore, Nicita, D'Asta, però ognuno per i fatti propri, cioè cosa serve comunicare?

Con lei posso comunicare.

Io sono stato investito in questi giorni di un problema, lo ho letto anche sulla stampa: sono stati rimossi tre cartelloni pubblicitari 6 x 3 di cui due dicono che erano abusivi, anzi tutti e tre abusivi, non mi risulta perché mi ha chiamato uno dei titolari dell'azienda e di cui uno era regolare dal 2007 compreso il 2016.

Oggi ho letto il comunicato diramato sulla stampa online della Polizia Municipale dove sono stati rimossi tre cartelloni pubblicitari, tutti e tre abusivi; non è così.

Ce n'era uno in regola e lo ripeto per la seconda volta.

I cartelloni pubblicitari erano in Viale Europa, angolo via Failla, dove c'è la chiesa che doveva essere, deve essere inaugurata e, quindi, la motivazione che gli è stata data al terzo imprenditore che aveva installato questo benedetto cartello pubblicitario in regola, di pagamenti, come ho detto, che si dovevano togliere, qualcosa si doveva fare, una determina dirigenziale, perché c'era l'inaugurazione della chiesa.

Lo sa, Presidente, parlo con lei, visto che sono tutti impegnati con la testa in basso, lo sa cosa mi è venuto in mente?

Ci è stato lei a Marina? La foto non la ha fatta sul lungomare Andrea Doria, dove hanno messo l'erba a prato inglese?

All'epoca, quando hanno iniziato i lavori, qualcuno mi ha risposto anche in modo, non so come definirlo, sul primo tratto del lungomare è stato tralasciato, per riallacciarmi a quello che stavo dicendo sul cartellone, qua c'era una inaugurazione della chiesa e hanno fatto di tutta l'erba un fascio: togliamoli tutti perché c'è impatto, mentre là mentre avete riqualificato, poi con i problemi che verranno dopo, poi a uno a uno li

porterò qui dentro, l'aria a verde, le aiuole, dove si sono spesi tanti soldi, il primo tratto mi è stato detto che c'era una concessione in atto.

Quindi una concessione in atto di suolo pubblico, lo sa lei cosa mi riferisco.

Allora, perché non si poteva revocare questa concessione?

Io quello che non capisco: se si dovevano riqualificare tutte le aiuole perché lasciare solo quella parte, e non è che i lavori sono iniziati ora a agosto o a luglio, i lavori sono iniziati a maggio, a aprile; quindi c'era tutto il tempo per fare smontare quello che c'è montato e questi gazebo, riqualificarla con l'erba come avete fatto fino adesso e poi fargli rimontare di nuovo, magari, una minima o sennò annullarla per pubblica utilità; perché se si sta facendo una riqualificazione perché si deve fare a metà?

Allora, ritornando al discorso – e concludo Presidente – dal 2007 c'era una concessione pagata fino al 2016, vorrei capire come mai è stato fatto smontare anche questo cartellone. (me lo ha detto il titolare dell'impresa, dell'azienda, quindi non mi dico che mi ha detto una fesseria).

Certi comunicati evitiamoli; certe esternazioni fatte in modo fazioso da pinocchio posso dire, non funziona così.

Ora le tasse che ha pagato questo signore per il 2016...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, concluda, siamo oltre i quattro minuti abbondanti.

Entra il cons. Ialacqua. Presenti 27.

Il Consigliere LO DESTRO: Concludo, va bene. Se qualcuno mi vuole rispondere, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Porta.

L'ultimo intervento sulle comunicazioni, Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri in aula.

Io prendo atto dell'intervento del collega Agosta, poco fa che mi precedeva, il quale ha preso atto, appunto della situazione in merito alla maggioranza in Consiglio.

Il Consigliere Agosta ha fatto bene a ringraziare la minoranza, perché sennò questa seduta non si sarebbe potuta avviare.

La minoranza in modo responsabile è rimasta in aula consentendo alla maggioranza che non c'è, la non maggioranza, di iniziare i lavori per queste sedute di questi giorni che riguarderanno l'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione, uno degli atti più importanti che il Consiglio si trova a affrontare e che quest'anno però per la prima volta dell'Amministrazione a Cinque Stelle vediamo affrontarlo senza maggioranza, nel senso che dopo il distacco dell'alleato e le defaillance di alcuni colleghi interni alla maggioranza originaria non ci siete più con i numeri; è constatabile giorno per giorno volta per volta, anche e i colleghi Stevanato e Agosta si danno ogni volta un sussulto d'orgoglio e vogliono dire che i numeri ci sono, parlano di 15, parlano di 16, a volte, 17, a volte di 14, il fatto è che alla prima chiama eravate in 12 e alla seconda chiamata con il nostro intervento in aula si sono potuti aprire i lavori.

Per cui ha fatto bene il collega Agosta a prendere atto di questa situazione perché sennò non si può continuare a andare avanti; ma noi come minoranza responsabile non ci tireremo sicuramente indietro dal nostro importante impegno, quello di essere Consiglieri Comunali.

Volevo procedere con un paio di comunicazioni: leggevo sulla stampa delle comunicazioni dell'associazione politica – culturale Territorio; una riguardava la pista ciclabile.

La pista ciclabile che avete realizzato, l'unica opera pubblica che può ostentare l'Amministrazione Piccitto che è riuscita in tre anni a chiedere 22.000.000,00 di euro di tasse a realizzare soltanto 250.000.000,00 euro di pista ciclabile non è sicura

Purtroppo io non voglio dire cose contro i tecnici che la hanno progettata, ma il cordolo è basso, quel cordolo lì può essere sicuramente un deterrente per le auto a non invadere la pista ciclabile, ma diventa pericoloso per il ciclista; il ciclista se arriva a sfiorare quel cordolo cade rovinosamente e si fa male seriamente.

Io mi auguro che questo non accada; però purtroppo la confusione che si crea in questa pista ciclabile che

taluni hanno scambiato come giocattolo, gente che si porta il Molossoide per passeggiare, alcuni la hanno scambiata come una pista di arrembaggio.

Dalla confusione che si crea io mi auguro che non succeda la tragedia; per cui si potrebbe ancora intervenire sul cordolo mettendolo in sicurezza ancora in maniera più sicura (scusate il bisticcio di parole).

Un'altra comunicazione, sempre di questa associazione politico – culturale Territorio la volevo fare in merito all'accordo che c'è stato sempre tra il Comune di Ragusa e il Comune di Santa Croce.

Voi sapete che abbiamo una frazione che si chiama Punta a Braccetto?

Punta a Braccetto è una frazione di Ragusa che ricade nel Comune di Ragusa, però è divisa in due, tra il Comune di Ragusa e il Comune di Santa Croce.

Ci sono state delle storiche convenzioni che hanno consentito il controllo del territorio anche con le nostre pattuglie della Polizia Municipale; questa convenzione è ancora in essere, ancora esiste?

Oppure questa frazione o almeno ciò che riguarda la parte di questa frazione, che ricade nel territorio di Ragusa è veramente abbandonata a sé stessa o è sotto il controllo di nessuno?

Gradivo sapere qualcosa su questa vicenda, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola.

È rimasto iscritto il Consigliere Lo Destro che, eccezionalmente, anche se sono scaduti i 30 minuti, prego, Consigliere.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, la ringrazio. L'altra volta ero iscritto il primo e poi non ci sono arrivato e lei mi aveva promesso di darmi la parola al prossimo Consiglio utile.

Entra alle ore 19.21 il cons. Marino. Presenti 28.

Veda, Presidente, io non capisco però qualcosa: è come se non andasse qualcosa a livello di comunicazioni.

Lei mi dovrebbe chiarire un aspetto, che per noi Consiglieri è fondamentale anzi direi proprio sostanziale.

Noi veniamo al Consiglio Comunale facciamo le cosiddette comunicazioni; faccio un esempio per tutti le cosiddette alghe a Santa Barbara, dove le persone non possono andare a farsi il bagno; è come se noi avessimo sul nostro litorale una bandiera blu, una ce la abbiamo beige e l'altra nera.

Poi abbiamo segnalato per dire, le docce che non c'è acqua nel lungomare di Levante e mi hanno detto che ora provvederemo, ora vedremo sul da farsi; abbiamo detto che c'è poca manutenzione di verde a Ragusa (ora capisco che la cittadinanza si sposta tutta a Marina).

Abbiamo detto che tante strade sono a corto di illuminazione; abbiamo detto anche che ci sono alcune piazzette di Marina di Ragusa che non c'è completamente l'ombra di fare una manutenzione ordinaria per il verde.

Ebbene, queste sono le comunicazioni che tanti di noi fanno, ogni qual volta questo Consiglio Comunale si riunisce; ma aspettiamo una risposta però; nessuno mai che ci dà una risposta, un Assessore che venga in Consiglio Comunale e ci dia le cosiddette risposte, rispetto alle comunicazioni che noi facciamo, ma non li fa perché Lo Destro o Maurizio Tumino, Mirabella o La Porta perché abbiamo degli interessi personali; signor Sindaco.

È la città che vuole capire, vuole sapere se da parte di questa Amministrazione c'è l'impegno di risolvere aspetti generali.

Allora, signor Presidente, io la prego, veda, abbiamo fatto molte volte tante richieste, questi Consiglieri, ma una volta una risposta positiva da parte di un Assessore, io non capisco chi dovrebbe avere l'Assessore la qualità di rapportarsi o raccordarsi con il Consiglio Comunale, ancora non lo ho capito se è l'Assessore Martorana, se è l'Assessore Leggio, se è l'Assessore Disca, se è il primo cittadino della città, il Sindaco Piccitto, se è lei; non lo abbiamo capito.

Allora queste comunicazioni noi le facciamo per avere una risposta se un problema è stato risolto o no; a chi ci rivolgiamo?

Dobbiamo fare una domanda? Lo facciamo tramite facebook? Lo facciamo tramite WhatsApp?

Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo scrivere al Segretario Generale? Al Dirigente del settore? Ce lo dica; diteci una volta per tutte quello che dobbiamo fare, così noi la prossima volta che i cittadini ci incontreranno

sappiamo dare le dovute risposte, caro signor Presidente.

Sennò, guardi, anziché venire al Consiglio Comunale magari ci raccordiamo al Bar Trieste o al Caffè Italia, tra amici.

Abbiamo intenzione di fare questo, signor Segretario, tra una granita e una bella gazzosa, almeno ci scorre il tempo.

Ma se veniamo qua è perché vogliamo risolvere i problemi quotidiani che una città può avere, perché non è che è solo Ragusa, c'è anche Comiso, c'è anche Gela che ha dei problemi; noi siamo di Ragusa e, quindi, parleremo dei nostri piccoli problemi di Ragusa.

Dico l'ultima cosa, signor Presidente: il problema delle alghe a Santa Barbara, ha più di tre mesi, l'estate sta finendo, aspettiamo ora il periodo estivo, aspettiamo balli e balletti e teatri che dovrebbe arrivare dall'Assessore Disca, la città non sa niente; come speriamo che ci dia una risposta positiva dove c'è un programma preciso per sapere quello che dobbiamo fare e come ci dobbiamo muovere a Marina di Ragusa e i cittadini.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Assessore Martorana, voleva rispondere? Prego.

L'Assessore MARTORANA: Sì, brevemente, non voglio dilungarmi troppo.

Si parlava di tributi, di accertamenti tributari in relazione all'attività portata avanti dalla LAMCO per conto del Comune nell'ambito del progetto dell'anagrafe immobiliare.

Ovviamente si tratta di una attività che è stata già anticipata e discussa ampiamente con gli operatori del settore, con le associazioni di categoria; proprio domani alle 12:00 ci sarà un altro incontro proprio con le associazioni di categoria per fare il punto della situazione e verificare lo stato di attuazione di questo progetto.

Ovviamente è qualcosa che interviene su situazioni che sono state in passato forse anche sottovalutate dai contribuenti, perché un regolamento, il regolamento TARSU del '94, modificato poi nel '96 prevedeva determinate superfici imponibili su cui applicare il tributo.

Questa, ovviamente, non è una nostra scelta, non è una scelta dell'Amministrazione quella di vessare i contribuenti e applicare in maniera rigorosa questi tributi; è anche vero che nel momento in cui il Comune è venuto a conoscenza di queste situazioni di non dichiarazione ai fini TARSU di queste superfici (si parla di aree scoperte), non poteva, a quel punto, omettere di compiere delle azioni di recupero come sta facendo LAMCO come sta facendo il Comune e l'ufficio tributi.

Quindi, ricordo che le aree scoperte sono tassate già dal 1994 con modifiche del regolamento TARSU del 19196; che una parte dei contribuenti ha pagato queste aree scoperte; quindi se c'è una fetta di popolazione che, ovviamente, oggi vive con disagio, con disapprovazione questa fase di recupero dell'evasione, c'è anche una fetta di popolazione che ha pagato in questi anni; che il progetto di realizzazione dell'anagrafe immobiliare è un progetto avviato nel 2010, con delibera della Giunta Municipale 472 del 10 novembre 2010 e in quell'occasione la Giunta Municipale ha dato mandato al Dirigente del settore tributi di avviare la procedura per realizzare una anagrafe immobiliare in grado di fotografare la situazione dell'evasione e dell'elusione tributaria nel Comune di Ragusa; nell'ambito di quel percorso, ripeto, avviato nel 2010 oggi ci troviamo nella situazione di avere verificato quali superfici siano state, effettivamente, oggetto dell'applicazione della passa e quali, negli anni, non sono stato oggetto di applicazione della tassa.

Il Comune, purtroppo, non può agire in deroga a norme principi e regolamenti, ovviamente finché il Comune non era a conoscenza di queste informazioni non poteva fare valere il diritto di recuperare queste somme; dal 2010, con l'avvio dell'anagrafe immobiliare, con le riprese aerofotogrammetriche che hanno individuato le superfici da tassare, con l'avvio del progetto dell'anagrafe immobiliare, diventa, a questo punto, purtroppo inevitabile applicare, anche a questi contribuenti, le regole definite nel regolamento TARSU, approvato nel '94 e modificato nel 1996.

Domani, in occasione dell'incontro con le associazioni di categoria, chiariremo, approfondiremo gli aspetti che sono ancora poco chiari o controversi; ovviamente ascolteremo le richieste che saranno tante e legittime

delle associazioni di categoria e se ci saranno spazi per interventi e un sostegno e un supporto maggiore delle associazioni di categoria alle attività produttive faremo il possibile per farlo.

Ricordo, peraltro, che è già prevista la rateizzazione di questi pagamenti; è qualcosa che abbiamo definito con delibera di Giunta 317, del 17 luglio 2015, abbiamo d'ufficio stabilito che fossero mandati i bollettini con almeno 4 rate, le rate possono addirittura essere elevate a 30, nei casi in cui vi siano gli aspetti rispondenti e previsti nel regolamento generale delle entrate e nella maggior parte dei casi queste richieste di rateizzazione fino a 30 rate sono state anche accolte.

Quindi, diciamo siamo sensibili alle richieste e alla volontà delle associazioni di categoria di approfondire gli aspetti e le attività portate avanti dalla LAMCO e dal Comune di Ragusa e domani, alle 12:00, chiariremo ulteriormente se ci sono aspetti che fossero poco chiari o comunque non ancora compresi a fondo.

L'incontro sarà in Comune, presso la Sala Giunta, riservata alle associazioni di categoria.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana.

C'era il Sindaco che voleva rispondere.

Prego, signor Sindaco, intervenga.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, signor Presidente, signori Consiglieri.

Ci tenevo un po' a fare una precisazione, anche perché il Consigliere La Porta aveva sollevato la questione relativa a questi cartelloni pubblicitari che sarebbero stati rimossi dal Comune in violazione, sostanzialmente, perché se erano regolari non potevano essere, chiaramente, rimossi.

Siccome ho visto anche giornali riportare la notizia con cartelli autorizzati, rimossi di notte dal Comune, ci tenevo anche per tutelare l'immagine del Comune, insomma tutti noi qua rappresentanti anche dell'Istituzione e voi come Consiglieri ne fate anche parte, che è bene che sappiate come agisce il Comune.

Allora, proprio in riferimento all'esempio che faceva lei, Consigliere La Porta, io mi sono portato un po' di documentazione, ma si può benissimo reperire anche negli uffici comunali, riguardante uno di quei cartelloni, ma per gli altri c'è documentazione analoga; e quel cartellone che faceva angolo tra via Failla e viale Europa, che è stato rimosso in questi giorni, aveva avuto una autorizzazione nel 2007, autorizzazione che era stata fatta a luglio del 2007 e in un punto dell'autorizzazione si dice chiaramente che la presente ha validità per un periodo di tre anni dal rilascio e è rinnovabile con apposita richiesta da inoltrare 30 giorni prima della scadenza, a pena di decadenza.

L'autorizzazione o richiesta di rinnovo per questa autorizzazione è avvenuto il 25 gennaio 2010, quindi fuori da quelli che erano i termini che era previsto per il rinnovo e, quindi, pertanto quel cartellone non aveva autorizzazione.

Non a caso, nel corso delle verifiche che sono state fatte nel corso del tempo, sono riuscito a ritrovare una diffida alla rimozione di quell'impianto, che risale a maggio del 2012, a firma dell'architetto Torrieri che dice: "Si diffida la ditta a volere rimuovere a proprie spese l'impianto sopra specificato entro e non oltre i dieci giorni dalla ricezione della presente"; nel preambolo dice chiaramente che: "Considerato che il suddetto impianto risulta a oggi abusivo in quanto l'autorizzazione è decaduta perché sono trascorsi i tre anni dal rilascio indicato al punto 1 degli obblighi generali della suddetta autorizzazione; dopodiché si avvisa che l'Amministrazione Comunale, nel caso in cui la Signoria Vostra non provveda nei tempi previsti alla rimozione della volontà del suddetto impianto, sarà attivata la procedura per la rimozione degli impianti abusivi che verrà eseguita con i mezzi a disposizione di questa Pubblica Amministrazione a spese della Signoria Vostra"; questo a maggio del 2012 e quindi siamo arrivati ai giorni nostri in cui il Dirigente non ha fatto altro che ripetere la diffida e dando, tra l'altro, un termine perentorio di 24 ore alla rimozione – questo è avvenuto il 21 di luglio – la rimozione è stata fatta e è stata notificata alla ditta e in più gli si è anche detto che: "L'impianto pubblicitario sarà rimosso e sarà depositato presso il deposito comunale, con l'ulteriore precisazione che ai soggetti sopra individuati saranno addebitati anche le spese di custodia dei manufatti.

Si avvisa che decorsi i 60 giorni dalla data di notifica della presente diffida, senza che i soggetti innanzi generalizzati ne abbiano richiesto la restituzione l'Ente proprietario potrà liberamente disporre dei mezzi

pubblicitari rimossi, anche ordinando la loro distruzione”.

Questo perché lo dico? Lo dico perché il quadro che era emerso e che, quindi, ha allertato credo anche lei, Consigliere La Porta, era un quadro di un Comune che agisce quasi in dispetto delle regole; qui non è nulla di tutto questo, le posso fornire anche dati che riguardano anche gli altri cartelloni che sono stati eliminati e tolti perché non erano autorizzati e addirittura parliamo di storie che affondano le radici, non, addirittura, in questi mesi, ma ben e poche passate e non sono stati, tra l'altro, rimossi di notte, sono stati rimossi con l'ausilio della Polizia Municipale alle 15: 30, quindi in pieno giorno.

Questa era un po' la precisazione che volevo fare; perché tra l'altro stamattina, voi sapete, abbiamo inaugurato quello spazio di parcheggio e, quindi, la documentazione lo ho acquisita anche in funzione di fare poi, volente o nolente, un sopralluogo in quella zona per l'apertura del parcheggio e la libera fruizione.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, signor Sindaco.

Il Consigliere LA PORTA: Un minuto, Presidente. Presidente un minuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Porta, il tempo è scaduto, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: La cosa strana, caro Sindaco – grazie, Presidente – la cosa è strana lo sa perché? Quando io ho fatto l'intervento lei non era neanche in aula, è venuto con un malloppo ora per darmi una risposta.

Io stamattina non ero intervenuto.

Ora mi deve dire lei, signor Sindaco, tutte le somme pagate da questa utenza, come mai il Comune, allora lo ha preso illegalmente.

La ditta a cui fa riferimento anche lei ha pagato fino al 2016 gli oneri da pagare al Comune.

Risulta, perché è come le dico io, perché ha pagato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene. Grazie Consigliere La Porta.

No, signor Sindaco, sennò diventa un dialogo a due.

Grazie.

Il Sindaco PICCITTO: Presidente, ho precisato come il Comune agisce, nel senso che ci sono le ditte...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Porta, è chiara la domanda. Grazie.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta.

Allora, si è conclusa la mezz'ora abbondante delle comunicazioni.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consiglieri, io ho dato la parola agli Assessori per dare le risposte, evidentemente... Consiglieri Nicita.

Allora, incardiniamo il primo punto e anche l'unico, vista l'importanza che ha.

- 1) **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018, Bilancio di Previsione finanziario 2016 – 2018 e relativi allegati. (proposta di deliberazione di G.M. n. 384 del 15.07.2016).**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: prima di dare la parola all'Assessore o se c'è qualcuno che vuole prendere la parola per mozione, io volevo semplicemente specificare a chi era assente nella conferenza dei capigruppo, per chiarire l'economia dei lavori che ci siamo dati in questi tre giorni, c'è stato da parte di tutti

i componenti della conferenza dei capigruppo un suggerimento a questa Presidenza, per evitare, insomma, di strozzare il dibattito, visto che quest'anno è stato inserito tutto in un unico documento, di dare la possibilità al Consiglio di confrontarsi e, quindi, l'ordine dei lavori che la conferenza dei capigruppo ha deciso all'unanimità, è stata quella di: nella giornata di oggi si discuterà del DUP, con la possibilità di, ogni Consigliere, utilizzare gli otto minuti più quattro; domani si discuterà del bilancio di previsione, così come previsto dal regolamento, sedici minuti più quattro e poi giovedì si discuterà sugli emendamenti.

Questo lo ho detto per correttezza per chi, giustamente, non ha potuto partecipare alla conferenza dei capigruppo.

C'era il Consigliere Migliore.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Prendo la parola per mozione, perché intendo porre una pregiudiziale.

Allora, vista la segnalazione che abbiamo fatto al Collegio dei Revisori dei Conti il 25 giugno, chiedendo una formale verifica di legittimità di atti di impegno di spesa, assunti in gestione provvisoria per un totale di 72.500,00 euro di manifestazioni culturali e sportive.

Alle ore 19.38 entra il cons. Brugaletta. Presenti 29.

La gestione provvisoria avviene quando il bilancio non approvato entro il 30 aprile e che crea vincoli molto più stringenti per le spese derivanti esclusivamente da obbligazioni per provvedimenti giurisdizionali esecutivi e quelli necessari a evitare danni patrimoniali all'Ente, certi e gravi; quindi che sono recitati, ovviamente, dall'articolo 163 del TUEL.

Abbiamo ricevuto la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, e qui è presente, e poi magari invito il Presidente Rosa a volerla leggere o comunque ribadire in aula, i Revisori dei Conti hanno verificato, hanno accertato la segnalazione e gli atti, segnalando gli opportuni provvedimenti a lei, Presidente, al signor Sindaco, che è qui presente, al Segretario Generale.

Non so come mai abbiano omesso, se lo hanno fatto, la segnalazione dovuta alla Corte dei Conti, in rispetto all'articolo 239 del TUEL, che mi pare vi debba riguardare in caso di irregolarità.

Hanno sostanzialmente detto, nella relazione, Presidente, la prego di volerla distribuire a tutti i Consiglieri Comunali, perché è così che dobbiamo fare, dicono i Revisori che: "Gli atti sono stati assunti, sostanzialmente in violazione dell'articolo 14 del regolamento comunale per la concessione dei contributi – sto solo leggendo quello che hanno scritto loro – secondo cui per ogni contributo deve deliberare, sostanzialmente, la Giunta, specificando l'associazione beneficiaria e l'entità del contributo, senza i criteri, quindi in violazione dell'articolo 163, comma 2, del decreto legislativo 267 - che è in sostanza è il TUEL - relativi a assunzioni di obbligazione durante la gestione provvisoria".

A parere nostro, e questa è la pregiudiziale, però non la metta in votazione se prima non facciamo ribadire al Presidente Rosa ciò che ha scritto, il bilancio di previsione 2016 è viziato per trascinarsi da atti annullabili, per vizio di legittimità, per incompetenze se sviamento di potere, in quanto nelle motivazioni delle determine, per concedere il contributo, si afferma una cosa che non è sostanzialmente quella vera, interpretando un fatto per un altro.

Di conseguenza, visto che il bilancio contiene al suo interno atti annullabili, perché in violazione di norme di legge, gli atti regolari inficiano anche i pareri di legittimità dati dal Segretario Generale, ma anche di regolarità contabile dati dal responsabile del servizio finanziario e io dico anche degli stessi Revisori che hanno dato il parere favorevole dicendo nell'ultima pagina: "Verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge - cosa che poi nella loro relazione in sostanza contraddicono - della regolarità contabile, dei principi dell'articolo 162 del TUEL e del decreto legislativo 118".

Questo riguarda non solo i pareri dati nel bilancio ma anche quelli riportati dai Revisori dei Conti.

La pregiudiziale è fondata dalla relazione dei Revisori dei Conti.

Io, il Presidente, prima di aprire il dibattito sulla relazione, su questa pregiudiziale di metterla ai voti, chiedo al Presidente Rosa di volere almeno leggere la relazione; tenendo conto che nella relazione che ci

avete inviato ci sono due note protocollo, dei due Dirigenti che noi non abbiamo avuto e, quindi, non sappiamo cosa abbiano detto; ma nonostante le note voi avete ritenuto che le deliberazioni in oggetto che noi vi abbiamo rappresentato sono in mancanza di quelle cose che ho detto prima.

Se vogliamo invitare il Presidente Rosa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Io non ho nessuna difficoltà a dare la parola al Presidente Rosa; ma ho anche una nota da parte del Segretario Generale, dove sono convinto che, da quello che anche posso leggere, che il discorso bilancio, con il discorso su cui lei pone la pregiudiziale, sono due cose distinte.

Uno è un atto gestionale, l'altro è un atto di programmazione.

Se volete do il parola al Segretario Generale, sentiamo prima il Dottore Rosa, poi se il Segretario Generale precisa.

Prego, Dottore Rosa.

Il Dott. ROSA: Buonasera a tutti.

Allora, l'effetto o il presunto effetto di questa nostra nota sul bilancio di previsione è certamente pari a zero, perché stiamo parlando di due atti assolutamente distinti e separati, che hanno una loro vita autonoma e, mi spiego meglio, l'atto che sono le cinque determine su cui la Consigliera Migliore e la Consigliera Nicita ci hanno richiesto di fare le opportune verifiche, sono stati sviluppati a seguito della risposta dei Dirigenti e hanno portato alla nota che lei ha appena illustrato, in maniera sintetica, anche perché ha letto la parte finale, che poi è quella conclusiva e più importante.

Il bilancio di previsione come atto, invece, distinto, è un atto di programmazione, non ha nulla a che vedere con gli atti di gestione a cui, invece, rimanda la nota sulla quale lei ha fatto precedentemente il suo intervento.

Quindi, per capirci gli atti sono distinti e separati.

Faccio anche una ulteriore considerazione proprio per sgombrare il campo da qualsiasi equivoco o da qualsiasi dubbio.

Noi ci siamo espressi sulle cinque determine del settore VII, successivamente alla resa del parere sul bilancio di previsione.

Ci tengo a sottolineare che anche se ci fossimo espressi prima, la nota che è oggetto della pregiudiziale non avrebbe spostato di un millimetro il parere che è stato reso compiutamente sul bilancio di previsione; ecco questo per cercare di fare chiarezza a beneficio di tutti i Consiglieri.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, non mi convince quello che dice, in questo caso, il Presidente Rosa, perché gli atti che loro stessi hanno ritenuto illegittimi, non io, noi abbiamo solo segnalato, loro lo hanno ritenuto, sono atti contenuti all'interno del bilancio di previsione, perché fanno leva sul bilancio di previsione e quando voi mi date un parere di regolarità contabile e un parere di legittimità, su atti che fanno capo al bilancio e che, invece, non avevano questa regolarità contabile, secondo me, per trascinamento non è esattamente così.

Ora, siccome questa, Presidente, è una materia che riguarda tutti i Consiglieri, io la prego di fornire la relazione dei Revisori dei Conti a tutti i Consiglieri Comunali, perché possano avere contezza di quello che stiamo dicendo.

Dopodiché, ovviamente, apriamo il dibattito, ma comunque io le chiedo di mettere in votazione la pregiudiziale e che rimanga agli atti e ognuno si assuma le responsabilità che si deve assumere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. La signora Fiore penso stia facendo le fotocopie per darle ai capigruppo.

Possiamo fare un minuto di sospensione in attesa che facciamo le fotocopie su questo parere.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La nota del Segretario, in soldoni dice quello che ha detto il Dottore Rosa.

Il Consiglio è sospeso per un minuto.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:46)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:10)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la breve sospensione.

Sono stati consegnati i documenti richiesti ai capigruppo e c'era una richiesta di mettere ai voti la pregiudiziale posta dal Consigliere Migliore.

Nominiamo gli scrutatori: Consigliere Nicita, Consigliere Brugaletta...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Le abbiamo consegnate qualche minuto fa, sì, vuole intervenire Consigliere Iacono?

Prego, Consigliere Iacono sulla pregiudiziale posta dalla Consiglieria Migliore.

Alle ore 20.10 entra il cons. Gulino. Presenti 30.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri.

Abbiamo letto attentamente ciò che veniva indicato dalle due colleghe, come richiesta ai Revisori dei Conti. Revisori dei Conti che hanno detto, nella risposta, che dopo ampia e attenta lettura degli atti sopraelencati ritengono che le deliberazioni che sono state oggetto di esame sono di fatto irregolari, sono di fatto illegittime.

Ora è un Collegio di professionisti che dice un qualcosa che dimostra che quanto sostenuto da diversi Consiglieri Comunali, non so se sono responsabili o irresponsabili, come oggi ho sentito, perché anche qui è cominciata a sorgere la classificazione, come a livello nazionale c'è, fra responsabili e chi, evidentemente, non fa accordi con chi governa a livello nazionale, evidentemente non è responsabile.

Allora, alcuni Consiglieri, se seguiamo questa classificazione irresponsabili, in Commissione avevano fatto tutta una serie di richieste proprio relativamente a capire meglio, all'interno del pieghe del bilancio, un bilancio complesso e complicato, tutta una serie di entrate e di spese.

Ora, su questo entreranno poi, durante il dibattito del bilancio, però che oggi a sorpresa venga fuori una situazione come questa, in cui il Collegio dei Revisori dei Conti si esprime dicendo che ci sono delle irregolarità, io penso che non è che può lasciare tranquilli e sereni.

Il Segretario Generale che è persona attenta anche e, ritengo, estremamente preparata e dà anche, sicuramente garanzia sulle cose che scrive, in effetti dal mio punto di vista glissa un po' sulle irregolarità e lo posso anche comprendere, perché sposta il tutto dicendo che in presenza di gravi irresponsabilità e facendo riferimento alla sezione autonomia della Corte dei Conti, in presenza di gravi irregolarità queste sono le gravi irregolarità più altre cinque questioni di cui parla: conservazione dei residui attivi di dubbia esigibilità; mancato rispetto del patto di stabilità sul vincolo di indebitamento; questi sono tali da potere inficiare l'iter del bilancio stesso, perché la fa differenziazione, la discriminazione tra gravi irregolarità e ciò che dal suo punto di vista gravi irregolarità non sono, ma sempre irregolarità sono, ma sempre illegittimità sono; perché poi sposta il Segretario Generale nella sua risposta in maniera anche forte, debbo dire e determinata l'asse sui Revisori dei Conti, tacciandoli in maniera chiara di avere invaso il campo, che non è un campo loro.

Nella sostanza i Revisori dei Conti si sono appropriati di un ruolo che non gli compete, seguendo il discorso che fa il Segretario Generale, perché semmai questo compito è destinato a doverlo effettuare il servizio controllo interno.

È chiaro però che non si può rimanere impassibili, non si può rimanere differenti, rispetto al fatto di leggere

che ci sono state delle irregolarità, che durante la gestione provvisoria io non ho manco avuto la possibilità di vedere quali sono queste delibere, perché per noi, lo sappiamo da cinque minuti, dieci minuti che c'è stata questa necessità, però a sentire la collega Migliore questi sono solo e esclusivamente stati dei casi che sono stati presi in maniera casuale, per cui uno può presupporre che essendo un campione, potrebbero anche essercene altre di queste.

Allora io dico: a me, da Consigliere, avrebbe dato molto più garanzia che il Collegio dei Revisori dei Conti, prima ancora che arrivasse al Consiglio Comunale, ai Consiglieri la possibilità di valutazione del bilancio, avessero scritto anche queste cose; cioè mi sembra che sarebbe stato anche, in ogni caso, opportuno che i Revisori dei Conti vedessero se durante la gestione provvisoria sono state fatte delle spese che non dovevano essere fatte o meno.

Quindi, questo dà anche la dimostrazione che quando si chiedono alcune cose non sono strumentali, non sono perché qualcuno è responsabile e gli altri sono irresponsabili, se qualcuno fa il verso a qualcuno, evidentemente è responsabile, se invece, qualcuno, conserva la propria dignità, responsabile non è.

Allora, io penso che merita in ogni caso, questa pregiudiziale, attenzione; io spero che la risposta data dal Segretario Generale, possa essere una risposta che possa dare garanzia ai Consiglieri Comunali, ma io sono molto perplesso, ho anche timore nel potere affrontare una situazione nella quale ci sono state delle irregolarità e delle illegittimità perché questo non viene assolutamente escluso anche nella nota del Segretario Generale; anche, viene, secondo me, confermata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Consigliera Migliore, però lei ha già avuto modo di parlare.

C'era il Consigliere Massari e le do subito la parola.

Prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, signor Sindaco, questa pregiudiziale è interessante, è utile; interessante e utile perché ci mostra come i Consiglieri Comunali, in questo caso le colleghe Migliore e Nicita, rispetto agli atti si pongono nel giusto atteggiamento che deve avere ogni Consigliere Comunale, quello di verificare la correttezza dell'atto sia nella sua genesi, che poi nei risultati.

Ora, da questa pregiudiziale che ha un ragionamento, come dire, in sé forte, che è quello: stiamo parlando di un bilancio di previsione, ma si tratta di un bilancio di previsione che per otto dodicesimi è stato già consumato, e, quindi, è condizionato da ciò che è stato speso; ma se ciò che è stato speso è oggettivamente viziato o si presume sia viziato di illegittimità, è chiaro che la convinzione che ci facciamo sull'atto è una convinzione che lascia dubbi sulla corretta formulazione di un atto stesso.

In fondo quello che sia la nota del Segretario, sia quella dei Revisori dei Conti ci dicono che queste delibere, che, fra l'altro, non so se è così, sono state prese a caso, e, quindi, possono essere una parte di un numero più ampio, sono, nella loro formazione, illegittime, perché: o l'impegno di spesa doveva essere preso precedentemente, nel dicembre del 2015, o, successivamente, all'approvazione del preventivo.

Quindi, nella gestione in modalità provvisoria del bilancio, queste delibere mostrano, almeno, noi non siamo dei Giudici, ma mostrano elementi di non perfetta conformità.

La nota del Segretario in qualche modo questo lo mostra.

Allora, l'elemento che nasce è quello realmente del dubbio della correttezza nella formulazione del bilancio stesso, del bilancio preventivo e io credo, quindi, che sia una pregiudiziale non campata in aria, è una pregiudiziale che è giusto che sia offerta alla libera responsabilità del Consiglio e è opportuno che su questo ci esprimiamo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io solo per specificare due cose.

Ho appena letto la nota che il Segretario Generale, credo, abbia inviato ai Revisori dei Conti.

Mi colpisce quello che diceva il collega Iacono sull'invasione di campo, perché allora qual è il ruolo dei Revisori dei Conti?

Io le voglio ricordare, ma solo perché mi sono preparata, ma non perché sono... perché so che lei queste cose le sa, l'articolo 239 del TUEL, che è quello che inquadra il ruolo dei Revisori dei Conti.

La lettera C, Segretario, parla della vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria e economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese.

Allora si può o non si può fare in gestione provvisoria un impegno di spesa, per cose che non siano indifferibili, urgenti, esecutive e che non arrechino danno al Comune?

Si può fare o non si può fare?

Perché se lei dice che si può fare, allora io, i Revisori e l'universo mondo ce ne possiamo andare a casa perché non abbiamo capito nulla.

Una associazione, una manifestazione sportiva, Segretario, se non la si fa in gestione provvisoria arreca danni al Comune?

C'era un contratto firmato per cui voi non lo portate a termine?

Allora, la relazione dei Revisori, che le ricordo è stata firmata in maniera, questa volta, collegiale; cioè a dire all'unanimità, non lascia dubbi.

Considerato tutto quello che voi volete considerare quegli atti sono atti annullabili, che si riferiscono al bilancio di previsione 2016, poi vogliamo raccontare quello che vogliamo raccontare?

Ne abbiamo sentite di cotte e di crude in questi tre anni, ma ci sono cose che sono incontrovertibili, immagino che il regolamento comunale per la concessione dei contributi lei lo conosca; perché lo conosce, l'articolo 14 lo conosce pure, se è sbagliato, correggetelo, perché se non lo correggete è valido e loro dicono che è stato superato.

Allora fin quando parla Sonia Migliore che non capisce niente, tutta la pappardella che ormai conosciamo è una cosa; qui si sono espressi tre professionisti e voi dite che hanno invaso il campo; ma il campo di chi?

Quindi, io le chiedo di mettere in votazione la pregiudiziale perché, secondo me non è che è fondata, è ultra-fondata, per stessa ammissione loro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Mettiamo in votazione la pregiudiziale del Consigliere Migliore.

Scrutatori: Consigliere Nicita, Consigliere Stevanato, Consigliere Gulino.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, astenuto; Porsenna, no; Sigona, astenuta; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora: 23 presenti, 7 assenti. 8 favorevoli, 13 contrari, 2 astenuti, la pregiudiziale viene respinta.

Do la parola all'Assessore Martorana, per illustrare il punto all'ordine del giorno.

Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Avrò, probabilmente, bisogno di un po' più di tempo, perché l'atto è un atto complesso, quest'anno, e, quindi, è possibile che il mio intervento durerà un po' più rispetto agli anni precedenti.

Signor Presidente, la Giunta e il Consiglio Comunale si trovano al centro di profonde trasformazioni nella contabilità degli Enti Locali.

Trasformazioni che coinvolgono tutti gli aspetti della gestione amministrativa e che, ovviamente, discutiamo oggi, secondo i nuovi modelli e i nuovi schemi di bilancio che la Giunta ha trasmesso al Consiglio Comunale.

Questi profondi cambiamenti hanno reso in moltissimi casi estremamente difficile l'approvazione degli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari sono finiti scacciati sotto il fallimento delle regole di contabilità precedenti, che hanno determinato negli anni profondi squilibri, soprattutto in termini di cassa.

Questo lo abbiamo visto in tanti Comuni.

Citavo, in altre occasioni, il caso del Comune di Napoli con un miliardo di residui attivi, è il caso emblematico, ma tutti i Comuni hanno vissuto situazioni analoghe.

Questi cambiamenti straordinari hanno portato un fatto, 390 Comuni siciliani hanno incontrato delle difficoltà nell'approvazione di questi strumenti finanziari, soltanto 23 hanno provveduto a approvare gli strumenti finanziari entro i termini previsti e tra questi nessuno dei Comuni capoluogo è riuscito a approvare il bilancio entro i termini previsti del 30 aprile.

Alla difficoltà tecnico – operativa, legata all'applicazione di nuovi principi e nuove regole, che hanno comportato del resto anche l'adozione di schemi completamente nuovi da sottoporre al Consiglio Comunale, che, ovviamente, voi avete avuto modo di approfondire anche nelle Commissioni, si aggiungono difficoltà correlate all'applicazione in bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato; in particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ha determinato una profonda contrazione delle risorse a disposizione dell'Ente, avendo comportato lo stanziamento nel nostro caso di 4.600.000,00 euro circa, secondo quanto stabilito dalla nuova normativa che applica l'armonizzazione contabile, ripristinando in questo modo la liquidità necessaria per il funzionamento del Comune e degli Enti Locali in generale, ma non tenendo conto della sostanziale riduzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che hanno complicato, ancora di più un quadro disarmante complessivamente per gli Enti Locali.

Il bilancio che il Consiglio Comunale discute oggi è, pertanto, il bilancio che ha interpretato meglio la transizione dal vecchio al nuovo regime; è il bilancio che ci consentirà di completare questa lunga traversata piena di ostacoli e incognite che abbandona il quadro desolante degli anni '90 e degli anni 2000, caratterizzati da eccessi che ancora oggi paghiamo e ci riporta in una nuova contabilità che dovrebbe superare definitivamente questo tipo di eccessi e questo tipo di gestioni squilibrate.

Ricordo a riguardo i 594.000,00 euro con cui la nostra e le future generazioni dovranno fare i conti per i prossimi 30 anni, frutto della ripartizione trentennale del maggiore disavanzo, evidenziato nel corso del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi lo scorso anno.

594.000,00 euro che ogni anno saranno sottratti alla disponibilità del Comune, del Consiglio Comunale e dei cittadini perché dovranno contribuire a recuperare quel maggiore disavanzo legato a accertamenti di entrate non sempre coerenti con la realtà e non sempre puntuali e rigorose come, invece, era necessario.

Questo è il bilancio anche del consolidamento del risanamento economico e finanziario del Comune di Ragusa, con tempi di pagamento ai fornitori che si attestano ormai, da oltre un anno, intorno ai 30 giorni; 30 giorni rispetto – e lo ricordo – ai 110 giorni di parte corrente e i 350 giorni di parte capitale, registrati nel 2012, in soli quattro anni oggi i tempi di pagamento del nostro Ente si sono ridotti addirittura a 30 giorni, 22 giorni in alcuni casi, nei trimestri in cui siamo riusciti a rispettare ancora di più questi tempi rapidi.

È anche il bilancio dell'autonomia finanziaria; il bilancio in cui grazie alle manovre che l'Amministrazione e il Consiglio Comunale hanno approvato nel corso di questi ultimi tre anni, siamo riusciti progressivamente a smarcarci da Roma e da Palermo sempre più cause e non soluzioni dei problemi che caratterizzano gli Enti Locali, lo abbiamo visto anche in occasione del rendiconto, l'autonomia finanziaria del Comune è cresciuta nel confronto con gli anni precedenti e dimostra che la buona gestione può superare anche l'incertezza che spesso, nel caso della Regione e dello Stato diventa incompetenza, come abbiamo visto in più occasioni nel corso di questi tre anni.

È il bilancio che rafforza lo sforzo dell'Amministrazione nell'ambito dei lavori pubblici e delle infrastrutture; infrastrutture necessarie al corretto funzionamento della nostra città, opere che sono state avviate nel corso dello scorso anno e che anche quest'anno vedranno una attenzione da parte dell'Amministrazione; 1.000.000,00 di euro per le manutenzioni stradali, investimenti per la scuola,

potenziamento delle reti idriche e fognarie delle contrade.

Un programma triennale che ha previsto quasi 9.000.000,00 di euro di risorse nel triennio che si aggiungono agli oltre 11.000.000,00 applicati soltanto nell'anno 2015 lo scorso anno.

È un bilancio che certifica il pieno rispetto del patto di stabilità nel 2015; questo è un fatto, un fatto più forte di tutte le speculazioni che hanno appassionato i rappresentanti di una parte delle opposizioni, ma che sfortunatamente non hanno trovato alcun riscontro nella realtà.

Un bilancio di 184.000.000,00 per il 2016; 136.000.000,00 per il 2017 e 133.000.000,00 per il 2018.

Un bilancio che arriva per la discussione del Consiglio Comunale soprattutto senza lo spettro del commissariamento; commissariamento sul quale in tanti si sono divertiti a immaginare e a raccontare alla città scenari inverosimili – anche qui smentiti dai fatti – che avrebbero portato, addirittura, allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Nulla di tutto questo, caro Presidente, si è verificato; non si è verificato in occasione del rendiconto consuntivo e nulla di tutto questo si verificherà in relazione all'atto che stiamo discutendo perché il Consiglio Comunale è stato messo nelle condizioni di potere discutere l'atto, apportando tutti i miglioramenti che valuterà necessari, senza la presenza ingombrante di un Commissario, che nei fatti non ha mai assunto i poteri sostitutivi.

Questa è la realtà, ancora una volta non quella raccontata, che ha visto, al contrario, un succedersi di dichiarazioni infelici, non c'è nessun Commissario, cari Consiglieri, voi state discutendo il bilancio di previsione 2016/18 e questo, ancora una volta, è un fatto che smentisce tutto quello che è stato detto e scritto in queste settimane, in questi mesi.

Si confermano tutti i principali servizi, si conferma l'impianto di welfare esistente; si rafforza la proposta culturale e turistica della città, si interviene sulle principali criticità infrastrutturali e, come già fatto nel 2015, si avvieranno cantieri, attività, interventi che cambieranno, interverranno sulle maggiori criticità nel Comune e della città.

Il bilancio, come vi dicevo, è un bilancio diverso rispetto agli altri anni è un bilancio che oggi si compone di tanti allegati e soprattutto di un allegato il più importante il documento unico di programmazione; documento unico di programmazione che è organizzato per missioni e programmi e che all'interno di queste missioni e di questi programmi definisce quelli che sono gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che la Giunta sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale.

Sono, ovviamente, tantissimi gli obiettivi che sono oggetto di discussione, che sono stati proposti dalla Giunta, e riguardano tutti gli ambiti e tutti gli aspetti e tutte le aree di intervento del Comune.

Ne cito, ovviamente solo alcuni; il documento è abbastanza ampio e, quindi, troverete, sicuramente, tutti gli spunti interessanti del caso, ci sono alcuni interventi, alcuni obiettivi che ritengo possa essere utile citare e mettere anche alla diretta conoscenza della cittadinanza che, comunque, segue il Consiglio Comunale perché testimonia la sensibilità dell'Amministrazione, se il Consiglio Comunale vorrà confermarla la sensibilità della città e del Comune come Ente complessivamente rispetto a temi e questioni che riguardano i cittadini e interessano i cittadini.

All'interno, per esempio, della missione 3 che riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza, siamo nell'ambito della Polizia Locale e amministrazione tra gli obiettivi strategici abbiamo identificato la necessità di assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della città nelle frazioni e nelle contrade.

Questo è qualcosa che oggi è attuale, rispetto ai fatti di cronaca che abbiamo tutti seguito in questi giorni, in queste settimane.

Gli obiettivi operativi riguardano: il rafforzamento delle modalità operative di condivisione delle informazioni e di condivisione delle azioni con tutte le altre Forze dell'Ordine e il consolidamento di quello che è il patto Ragusa Sicura.

Qua siamo nell'ambito della sicurezza, passiamo al diritto allo studio.

Il diritto allo studio è all'interno della missione 4, istruzione diritto allo studio che si compone poi di programmi diversi tra cui l'istruzione prescolastica e qui abbiamo inserito il potenziamento dell'edilizia

scolastica per la razionalizzazione del patrimonio esistente; tra gli obiettivi operativi: l'ampliamento strutturale della dotazione esistenti in termini di locali per la riduzione dei fitti passivi.

Quindi, anche qui, la volontà e la proposta dell'Amministrazione di intervenire per la riduzione dei fitti passivi e ampliare la dotazione di strutture al momento disponibili.

All'interno sempre, del diritto allo studio, sostegno agli istituti scolastici nell'ambito delle funzioni miste delegate e qui inseriamo il sostegno economico che il Comune riconosce alle direzioni didattiche per il funzionamento delle scuole e le attività varie.

A questo si aggiungono anche interventi più complessivi per il diritto allo studio.

Passiamo rapidamente alla missione 5: tutela e valorizzazione dei beni culturali.

All'interno del programma 1, che è valorizzazione dei beni di interesse storico, segnalo l'obiettivo legato al recupero del patrimonio architettonico e delle aree degradate di interesse storico e culturale, che si sviluppa su tre obiettivi operativi, ne cito due in particolare: recupero di immobili di interesse storico e culturale, sulla base degli stanziamenti previsti, secondo i piani di spesa della legge 61/81 e interventi di manutenzione sul Castello di Donnafugata che oggi, tra l'altro, rivede un nuovo potenziale grazie alla Galleria del Costume e alle attività che sono state avviate da questa Amministrazione.

Interessanti anche gli interventi che riguardano lo sport, siamo nell'ambito della missione 6, programma 1: gestione degli impianti sportivi di competenza comunale, in particolare con la manutenzione degli impianti sportivi.

Tanti gli interventi avviati da questa Amministrazione e si proseguirà su questo tipo di attività e segnalo anche qui l'ampliamento della dotazione attuale in termini di impiantistica.

Ampliamento sia in termini assoluti, quindi di nuove strutture destinate a questo tipo di attività, sia di miglioramento delle strutture esistenti con nuove possibilità e la possibilità, quindi, di svolgere anche nuove discipline sportive.

Tutto l'intervento relativo all'urbanistica lo trovate all'interno della missione 8, programma 1.

All'interno della missione 8, programma 1 c'è una grossa attività legata alla programmazione urbanistica, in particolare tutta l'attività relativa al Piano Regolatore Generale, con l'avvio della fase di concertazione per la definizione delle direttive generali, la adozione delle direttive generali, l'adozione dello schema di massima del PRG, collegato a questo la revisione del Piano di Urbanistica Commerciale, la revisione del Piano Particolareggiato dei centri storici, la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

Quindi sulla materia urbanistica, l'Amministrazione ha definito degli obiettivi che sono, appunto quelli contenuti all'interno della missione 8, programma 1, che trovate sempre all'interno del documento unico di programmazione.

Interessante e ampio è la missione e il programma relativo ai rifiuti; siamo nell'ambito della missione 9, programma 3: riduzione al minimo dei conferimenti di rifiuti solidi urbani in discarica e qui si cita l'avvio del nuovo sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale e soprattutto il raggiungimento della soglia del 60% di raccolta differenziata entro il primo anno di applicazione del nuovo sistema.

Tra gli obiettivi strategici anche l'ampliamento delle opportunità di riuso e riciclo con il potenziamento del sito di raccolta centri comunali di raccolta, soprattutto delle frazioni non incluse al momento e non previste nel sistema di raccolta porta a porta.

Interventi interessanti anche nell'ambito dell'idrico, del servizio idrico integrato e questi li ricordo; siamo nell'ambito della missione 9, programma 4: manutenzione delle reti esistenti.

Qui c'è tutta la materia che ha a che fare con il recupero delle reti e la manutenzione delle reti idriche, la nostra è una città che vive e ha vissuto enormi dispersioni di risorsa idrica.

All'interno degli obiettivi operativi c'è l'avvio e il completamento degli interventi straordinari di rifacimento delle reti idriche di via Sant'Anna, via Forlanini, via Psaumida, corso Mazzini, Viale delle Americhe e aree limitrofe.

Questi sono interventi che sono stati finanziati dalla Regione Siciliana, su cui gli uffici si stanno già muovendo e nel triennio 2016/18 dovranno essere completati.

Missione 9, programma 4, anche qui un altro intervento definito e proposto dall'Amministrazione, che è legato al potenziamento e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento idrico.

Questo si articola soprattutto attraverso la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento mediante nuovi posti a servizio della rete comunale, la risorsa idrica è una risorsa preziosa; la nostra città ne è ricca, tuttavia è necessario ampliare la possibilità delle fonti approvvigionamento per fare in modo che non ci siano e non possono ripetersi situazioni, fenomeni di scarsità della risorsa idrica.

Altro aspetto è legato all'estensione della rete acquedotto verso le aree ancora non servite.

Qui c'è un obiettivo importante che è quello del completamento dell'acquedotto nelle zone costiere e limitrofe.

Quindi anche tutto ciò che attiene le contrade e le zone limitrofe alle contrade in questione.

Si passa poi alla mobilità.

Sulla mobilità, missione 10, programma 2, trasporto pubblico locale, volevo citare semplicemente la necessità di avviare le procedure per un nuovo affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, quello oggi svolto dall'AST è un servizio in proroga e anche qui l'Amministrazione ha previsto la possibilità di avviare queste procedure e realizzare, quindi, un sistema di trasporto pubblico locale che sia multimodale e integrato.

Trasporto e diritto alla mobilità; viabilità e infrastrutture stradali, siamo nell'ambito della missione 10, programma 5.

Qui c'è tutto l'intervento che riguarda la viabilità e le manutenzioni stradali; miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti; miglioramento che non riguarda soltanto la ripavimentazione che è prevista con un intervento di 1.000.000,00 di euro nel 2016, ma riguarda anche la manutenzione sugli impianti di pubblica illuminazione e su questo abbiamo inserito la sostituzione dei corpi illuminante e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione, il secondo stralcio che andrà a completare quello già avviato che ha visto l'installazione di corpi illuminanti a led, in diverse vie cittadine.

Altro aspetto che volevo segnalarvi, su cui, ovviamente, siete poi liberi di poter discutere, riguarda tutta la dimensione del sociale.

Sul sociale nell'ambito della missione 12, troviamo interventi diversi, che vanno dalla esclusione sociale, alla disabilità, agli anziani, ai minori alle povertà.

Cito in particolare la missione 12, programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, con obiettivi di azione di contrasto alla povertà.

Qui confermiamo l'attività di sostegno economico contro le povertà, con interventi con interventi di mediazione familiare, banco alimentare e altre attività che svolge già il servizio sociale.

L'assegno civico che rientra in questo tipo di attività.

Un obiettivo strategico di inclusione sociale e, quindi, attività rivolte ai richiedenti asilo; questo è qualcosa che svolgiamo come Comune, anche con il supporto del Ministero degli Interni e l'attivazione del centro polifunzionale di via Colaiaanni che, come sapete, è stato messo a disposizione del Comune proprio per questo tipo di attività; a queste attività si affiancano anche azioni più complessive di contrasto allo sfruttamento, tra cui anche lo sportello antiviolenza, attività che già svolge, nell'ambito della missione 12 che vi citavo.

Mi avvio a concludere. Sullo sviluppo economico voglio citare, in particolare, la zona artigianale: missione 14, programma 1.

Siamo nell'ambito dell'industria della piccola e media impresa dell'artigianato, qui segnalo gli interventi dell'Amministrazione, sia quelli svolti e avviati, sia quelli che si intende avviare, relativamente alla gestione della zona artigianale di contrada Mugno, con il completamento delle procedure di assegnazione dei lotti non ancora assegnati e soprattutto la realizzazione della rete gas a servizio delle imprese dell'area.

Questa è una cosa su cui ci siamo concentrati già all'inizio di questo mandato.

I lavori sono già in fase di completamento, e, quindi, molto presto le aziende, gli opifici della zona artigianale potranno avere a disposizione l'accesso alla rete gas per svolgere la loro attività

Gli aspetti del bilancio e del DUP sono numerosissimi, quindi lascerei a voi e ai Consiglieri Comunali la discussione rispetto all'atto.

Ovviamente l'Amministrazione e i Dirigenti sono a disposizione per chiarimenti e approfondimenti e, quindi, lascerei a voi la discussione sugli atti che la Giunta ha trasmesso.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Martorana.

Iniziamo con i primi interventi.

C'è il Consigliere Migliore iscritto.

Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Cerchiamo di andare un attimo, seriamente, sui punti di questo atto.

La Giunta delibera questo atto il 15 luglio.

Presidente, lei ricorda il nostro dibattito in conferenza capigruppo, quando in un ritardo palese per l'approvazione e la presentazione del bilancio, riusciamo a passare in torto perché la colpa è quasi nostra, Assessore Martorana, che avete sfiorato i tempi, il Commissario ce lo siamo inventati noi, non c'è stata mai alcuna diffida per il rendiconto, che siete in ritardo anche per il DUP, questo lo abbiamo appurato in Commissione, ma come sono stati trattati i Commissari, quindi i Consiglieri Comunali, nella Commissione Bilancio è una cosa disdicevole.

Io questo lo dico con tutta la forza che ho per poterlo dire.

Noi siamo davanti a una Amministrazione, ovviamente parlo dell'Assessore Martorana, che con una arroganza inaudita si permette di dire, dinanzi a richieste legittime dei Consiglieri Comunali: "Io dico quello che voglio".

Ma non è che stavamo parlando di favolette.

Stavamo parlando di bilancio, perché avevamo avuto l'ardire di chiedere questi famosi capitoli; capitoli che nella confusione di questa discussione pare a un certo punto che non esistessero; pare che erano solo di competenza della Giunta e, quindi, Consiglieri Comunali non è che potevano essere messi a conoscenza di quello che era a conoscenza della Giunta; abbiamo dovuto fare una richiesta di accesso agli atti, per avere questa bozza, questa elencazione di capitoli sull'impegnato che ci avete consegnato qualche minuto prima del Consiglio Comunale, dove, addirittura, nella nota di trasmissione mi si viene a dire che la richiesta è impropria.

I Revisori dei conti fanno l'invasione di campo, i Consiglieri Comunali richiedono impropriamente i capitoli, Giovanni Iacono: che ci stiamo a fare?

Allora, dico, qual è il ruolo?

I Revisori dei Conti dicono - poi dirò la mia anche sull'aspetto politico - e suggeriscono all'Amministrazione di approvare il DUP nei termini di legge e distintamente il bilancio di previsione.

Abbiamo avuto delle idee divergenti fra il Dirigente e i Revisori dei Conti, a quanto pare prima dicevano due cose diverse, poi, tutto a un tratto, abbiamo scoperto che dicevano la stessa cosa: non è la stessa cosa; non è la stessa cosa perché pensare di portare in aula il DUP con contestualmente anche il bilancio, quando era possibile fare due atti distinti, contestuali e distinti, perché se negate anche questo, che lo avete detto voi, siamo rovinati, perché si poteva fare, Segretario?

Si poteva fare perché avremmo discusso in una fase il DUP e in un'altra fase il bilancio di previsione.

Così non è stato proprio per una strategia politica di consumare l'atto principe del Consiglio Comunale nel giro di 24 ore, senza avere avuto la possibilità di discutere il programma triennale delle opere pubbliche, se non in due minuti oggi in Commissione, dove scopriamo che dopo tre anni che chiediamo il sottopasso carrabile per il passaggio a livello di via Paestum e che ci è stato continuamente bocciato in aula, dagli emendamenti, dagli atti di indirizzo, lo ritroviamo nel programma triennale delle opere pubbliche e l'ingegnere Scarpulla, che era in Commissione, ci dice: "Sì, ma io non ero d'accordo, è un progetto borderline".

Questa è stata la trattazione del programma triennale.

Lei sorride, perché sta bruciando vivacemente questa discussione, perché avete sottratto al Consiglio Comunale, quello che era il proprio compito.

Ci portate oggi un elenco di numeri e peraltro l'Assessore Martorana nel giornale, ne fa altri numeri; ne fa altri, però noi non li possiamo conoscere.

Noi dobbiamo alzare la mano e votare, per fede; e non può essere, non funziona così; la democrazia è un'altra cosa.

Voi non lo sapete cos'è la democrazia, non avete idea di che cosa sia, che cosa è il dibattito.

Sugli emendamenti, per cui avevamo detto, ma come si devono fare gli emendamenti, ci è stato detto: va beh, poi vi assistiamo. Punto.

Io non mi sento un burattino, per cui devo andare lì e fare ciò che l'Amministrazione mi ordina.

Abbiamo chiesto: "Ma dove sono le royalties nel bilancio?" Ci è stato detto che: "Lì sono, cercatili".

Ma stiamo scherzando?

Io dico com'è possibile consumare un atto del genere in un modo così proprio povero, povero perché io non intendo partecipare alla farsa di questa discussione; non intendo partecipare perché non faccio né emendamenti, potete stare tranquilli e non li faccio perché mi sento svilita.

Io sono una che ha fatto 300 – 400 emendamenti da sola e non li faccio più, perché non mi faccio più prendere in giro.

D'altra parte anche nel richiedere quattro giorni di tempo per potere approfondire meglio è stato fatto il colpo di mano, perché dovevamo venire in aula oggi, quando già a primo appello non c'eravate neanche né la maggioranza e il Consigliere Agosta ha dovuto ringraziare l'opposizione.

Piccole sfumature che di giorno in giorno diventano sostanza. Presidente, in questi otto minuti io manifesto la mia più grande disapprovazione, perché non posso discutere dell'atto che devo andare a dire ai miei cittadini, non posso andare a dirgli le cose perché lei in otto minuti mi fa discutere sette atti e io li discuto per i fatti miei gli atti, non li discuto qui, assieme a voi, che non avete idea di cosa sia un dibattito; che non avete idea di che cosa sia un Consiglio Comunale; che non avete idea di come funzioni all'interno anche dei gruppi politici che si siamo qua e dovete avere rispetto, perché questo non è rispetto e io me ne vado per questo motivo e vi fate tutte cose voi da soli, che siete bravissimi (credo che non sarete neanche tanto da soli).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: No, ma non è un intervento, Presidente, io pensavo che ci fosse anche qualche altro Assessore, come sempre avviene nei bilanci seri, che presentasse la propria piattaforma anche programmatica in un bilancio di previsione, considerato che non abbiamo altro in termini di rendiconto dell'attività che si fa e siccome questo è un bilancio estremamente complesso per dare affidabilità alle parole dette dall'Assessore al ramo più volte e lo condivido; siccome è complesso e è anche composto, per la prima volta, di tanti atti contestuali allegati, dal piano di alienazione, al piano triennale delle opere pubbliche, tutto messo assieme, c'è anche la parte che riguarda il piano della Polizia Municipale, Ci sono tutta un'altra serie di questioni e di atti che sono allegati, comprese le spese per incarichi di collaborazione, dove cercheremo di entrare anche nel merito, le spese per le risorse umane, per cui io pensavo che anche sul piano di alienazione, sul piano triennale delle opere pubbliche ci venisse detto qualcosa dagli Assessori, oltre a quello che devono dire per quanto riguarda i settori di competenza, perché ha parlato l'Assessore al ramo, al bilancio, dicendo anche una serie di interventi che devono essere fatti, però io pensavo e penso che dovrebbero farlo anche altri e poi volevo chiederle, Presidente, come intende lavorare oggi, quali sono i lavori, perché io sono stato presente alla conferenza dei capigruppo poi sono andato via, per cui lei ha detto all'unanimità abbiamo deciso sul tipo di... voglio chiarire: l'unanimità non certo sulla data.

L'unanimità sul metodo da seguire, che era quello di organizzarlo tra DUP.

Quindi se è DUP oggi cosa facciamo la presentazione di tutto ciò che è DUP, compresi questi atti che sono contestuali e che non sono stati presentati.

Quindi, prima ancora degli interventi io pensavo che qualcun altro dovesse parlare, a esempio l'Assessore Corallo, che qui non vedo, considerato che c'è un piano triennale delle opere pubbliche.

Per cui le chiedo questo: come intendete procedere?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per quanto riguarda il discorso dei lavori esattamente quello che diceva lei, Consigliere Iacono.

Oggi si è discusso in conferenza dei capigruppo di discutere del DUP, quindi di tutto quello che c'è inserito dentro.

Ci sono tutti i Dirigenti e ci dovrebbero essere anche tutti gli Assessori, forse l'Assessore Corallo si è allontanato qualche secondo, ma è all'interno del palazzo.

Si è deciso di fare esporre all'Assessore Martorana, ma nulla toglie che possiamo, sicuramente, fare intervenire l'Assessore Corallo nel momento in cui, chiaramente, possiamo interrogarlo su aspetti che ci interessano più approfonditamente.

Sui lavori d'aula non ho nessun problema a discuterlo con voi, con i capigruppo, con tutti i Consiglieri Comunali per come vogliamo gestire questo nuovo bilancio, che oggi stiamo affrontando, quindi con la massima partecipazione da parte mia su quello che sono anche le proposte vostre.

Se abbiamo necessità di sentire l'Assessore Corallo o abbiamo delle domande da porci possiamo chiamare l'Assessore Corallo o anche il Dirigente (dovrebbe esserci).

Quindi possiamo decidere insieme come possiamo gestire i lavori d'aula.

Siccome domani parleremo del bilancio, magari è opportuno fargli fare la relazione domani.

Possiamo fare in questo modo, do la parola al Presidente dei Revisori, il Dottore Rosa che espone la parte del DUP.

Prego, Dottore Rosa.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, scusi...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego.

Il Consigliere TUMINO: Scusi, Presidente Rosa, non per prevaricare, ma credo che sia più importante sentire la parte politica, gli aspetti tecnici sono già riportati e, mi creda, al di là di qualcuno, abbiamo contezza piena delle cose scritte, abbiamo capacità di leggere gli atti, abbiamo però necessità di capire qual è la visione di questa Amministrazione e allora è indispensabile l'Assessore ai servizi sociali, l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore alla cultura, l'Assessore allo spettacolo, per capire come hanno pensato di gestire l'annualità 2016, tenuto conto che siamo oramai a agosto, dovrebbe venirvi, perfino, facile, caro Presidente.

Quindi dilatare i tempi della discussione e dobbiamo poi anche sentire i Revisori dei Conti serve a poco.

Vogliamo e pretendiamo che la politica dia al Consiglio Comunale, a questa aula, gli indirizzi, che sono stati utilizzati per la sottoscrizione di un bilancio che, anticipo già da subito, essere pasticciato, lacunoso e confuso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Io stavo dando e do la parola al Dottore Rosa per quanto riguarda la parte del DUP, se lo vuole illustrare, nel momento in cui rientra anche l'Assessore Corallo, diamo la parola all'Assessore Corallo.

Prego, Dottore Rosa.

Il Dott. ROSA: Grazie, Presidente. Do lettura parte della nostra relazione relativa al DUP, che potete anche seguire a pag. 17 della stessa relazione.

Verifica coerenza delle previsioni DUP.

“L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016 /18 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore: piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazione, valorizzazione patrimonio immobiliare.

Punto 7. 1: verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP).

Il documento unico di programmazione è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile alla programmazione (allegato 4.1, al decreto legislativo 118/2011).

Il suddetto documento è stato approvato con la medesima delibera di Giunta Municipale che ha approvato il bilancio di previsione 2016 /18 e per il quale il Collegio si esprimerà nella presente relazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES e la sezione operativa (SO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

LA SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente.

La sezione operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenze e cassa.

Si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale; copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

La sezione operativa è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal principio contabile applicato della programmazione e più in generale redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il Collegio suggerisce per i successivi esercizi di predisporre apposita proposta di deliberazione per la approvazione del DUP nei termini di legge, distintamente dalla proposta di bilancio di previsione.

Il Collegio esprime parere favorevole sulla coerenza del documento unico di programmazione, con gli altri strumenti di programmazione e la coerenza e attendibilità con il bilancio di previsione”.

Direi che la parte relativa al DUP si conclude con l'espressione del giudizio che ho appena letto.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Rosa.

Volevo dare la parola, Consigliere Iacono, all'Assessore Corallo.

Se vuole fare la domanda, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente Rosa, lei ha letto il documento, questo in effetti, lo sappiamo leggere, la ringrazio, però, di averlo fatto per noi.

Per riportare, Presidente, allo spirito della richiesta fatta prima, il senso della divisione, non nel concentramento in una unica seduta, come era la iniziale idea di qualcuno, consiste proprio nel fatto che come si è sempre, non solo in questa assemblea elettiva, ma anche in altre assemblee elettive, c'è una parte, quando ci sono strumenti finanziari complessi – e questa è ancora più delle altre volte – c'è una parte in cui si fa l'illustrazione dello strumento finanziario, poi c'è la possibilità alla luce delle cose che vengono dette da parte dei Consiglieri di potere, chiaramente, approfondire gli aspetti che vengono in aula descritti, come in questo momento stiamo cominciando a fare e poi, chiaramente, viene fatto e questa era la ragione di farlo diluito all'indomani, invece sembra che qui si voglia tutto risolvere in termini di discussione stasera stessa.

A me non pare che sia questo, quindi l'idea è quella che ascoltiamo chi ha fatto il bilancio, anche perché, ripeto, non solo è complesso, ma le carte ci sono state date, alcune carte relative al discorso dei capitoli, solo pomeriggio e debbo dire che noi oggi come gruppo Partecipiamo siamo stati costretti a fare una richiesta formale al Segretario Generale per avere in tempi rapidissimi questa parte e è proprio su questa parte che io mi soffermerei, Presidente Rosa, perché io volevo sapere da lei, a nome dell'organo collegiale, se questo documento che ci è stato consegnato pomeriggio, a seguito di nostra richiesta, dove sono omessi, c'è un titolario (mi pare che si chiami, tanto per avere certezza), poi capitolo, articolo, impegno.

Volevo sapere questo quello che voi avevate avuto nei giorni precedenti quando avete espresso il vostro parere; volevo capire se è questo.

Se è questo è lo stesso che era in uso alla Giunta Municipale, così come ci era stato detto dall'Assessore al ramo in sede di Commissione.

Volevo capire se questo documento è lo stesso che ha utilizzato la Giunta, solo questo e poi in rapporto alla sua risposta le dirò un'altra questione.

Quindi posso consegnarglielo, Presidente, per capire se è questo, se parliamo dello stesso documento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, quello che abbiamo consegnato oggi a lei.

Non ce la ha il Dottore Rosa, ora glielo consegniamo.

Solo per chiarezza sui lavori, per evitare che, magari non ho espresso bene quello che si è discusso, Consigliere Iacono, noi oggi discuteremo del DUP, quindi sentiremo la parte politica e apriremo il dibattito con i Consiglieri Comunali, di questo si tratta.

Il Consigliere IACONO: Sì, ma io pensavo che oggi ci fosse la discussione completa, quindi con tutti e, quindi, poi domani ci fosse il dibattito.

Allora a cosa è servito questo fatto di diluirlo?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma io questo voglio fare, proprio aprire il dibattito, sia oggi che domani, questa è l'idea.

C'era il Consigliere Stevanato, nell'attesa che il Dottore Rosa si legge le carte o può già fornire una risposta?

Prego, Dottore Rosa.

Il Dott. ROSA: Consigliere Iacono, non è questo il prospetto che noi abbiamo utilizzato durante i nostri lavori attinenti la relazione, come già detto in Commissione abbiamo avuto noi un dettaglio per capitoli relativi all'entrata, quindi non alla spesa.

Relativamente alla spesa abbiamo poi, tramite gli uffici, avuto alcune informazioni specifiche su alcuni capitoli, laddove la stessa ci serviva per sviluppare la relazione.

Sicuramente fra queste una parte preponderante è relativa agli investimenti in conto capitale, infatti sia nella nota integrativa che con altri riscontri che ci sono stati forniti dagli uffici, abbiamo potuto verificare la congruità delle spese per investimento inserite nel bilancio di previsione

Ma senz'altro il documento che oggi vi è stato consegnato non corrisponde ai dati che ci sono stati forniti durante i nostri lavori.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Rosa.

Il Consigliere IACONO: Quindi, allora riguardava solo la parte delle entrate.

Avete visto il documento che riguarda solo la parte delle entrate; ma le entrate riguardava solo le opere pubbliche o no?

Il Dott. ROSA: No, la parte delle entrate riguardava anche la parte corrente, sì.

Il Consigliere IACONO: In Commissione il Segretario Generale ha detto che riguardava solo e esclusivamente le opere pubbliche, evidentemente non era così.

Il Dott. ROSA: Probabilmente, il Segretario si riferiva solo alla parte della spesa, della parte investimenti, non alla parte delle entrate, però...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Però, scusate, così diventa un dibattito a due.

C'era il Consigliere Stevanato, in quanto Presidente della Commissione che ha espresso parere favorevole, oggi, se non sbaglio.

Prego.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ci sono i primi interventi, siccome il Presidente Stevanato è anche prodotte della IV Commissione, mi aveva chiesto la parola per chi assente in IV Commissione di potere illustrare come sono andati i lavori. Di questo si tratta.

Prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, se è necessario faccio anche il mio primo intervento sul

DUP.

Io mi sono dovuto un attimo assentare per problemi personali, per cui mi sono perso parte degli interventi, dove mi dicono che tra l'altro sono stato accusato di non avere messo i Consiglieri in grado di potere avere i documenti, di potere avere quello che cercavano, di potere approfondire l'atto, io, invece, voglio dire e affermare con forza che questo è stato fatto.

Io voglio, invece, dire e affermare con forza che questo è stato fatto.

Ricordo che questa Commissione si è riunita tre volte e che la prima di queste tre volte è stata una seduta tecnica in cui, gentilmente, il Dottore Cannata ci ha spiegato il nuovo documento, perché è nuovo per tutti e per cui è stata una commissione che io definirei più che una Commissione, una lezione, una lezione che il Dottore ci ha voluto dare per capire meglio comprendere questo atto.

Questa è stata la prima di queste commissioni, ne sono seguite altre due, due le richieste dei Consiglieri sono state puntualmente soddisfatte, sulla prima il dottore Cannata ci ha dato l'impegnato, sulla seconda, oggi sollecitato, ha portato questo documento di cui sono venuto anche io in possesso e concordo con il Dottore, come lui diceva, che questo documento ci potrebbe o sicuramente ci porta fuori strada, perché detto così, assemblato in questo modo indubbiamente difficile confrontarlo con quello che è oggi il nuovo bilancio e indubbiamente questo potrebbe portare a degli errori a chi lo esamina o chi fa dei calcoli su questo documento.

Detto questo rilevo che il Collegio dei Revisori, ma questo lo approfondiremo domani, questa volta si esprime in maniera unanime favorevolmente.

Indubbiamente per noi è una sorpresa, non ci eravamo abituati, però è un piacere, vuol dire che si sta percorrendo la strada giusta, vuol dire che le osservazioni che noi abbiamo fatto in passato sono state accolte e oggi abbiamo un bilancio di previsione che ha fatto sì che il Collegio unanimemente si potesse esprimere.

Nel caso specifico del bilancio parliamo domani.

Oggi dovevamo affrontare il DUP.

Il DUP che sulla prima parte è un documento parecchio descrittivo, di pianificazione e strategia che se non abbinato ai numeri, magari si potrebbe definire il libro dei sogni o si potrebbero definire delle parole che magari non assumono un significato ben particolare se non delle bellissime frasi scritte, abbinato e visto, magari, insieme ai numeri incomincia a assumere significato e magari se questo tradotto in percentuali assume un significato ulteriori diverso.

Oggi con la nuova riorganizzazione, con le nuove missioni, siamo in grado di capire di comprendere, fatto cento la spesa del Comune, quant'è la quota che ogni missione assorbe e da questo scopriamo, per esempio che il grosso della spesa il 40,67% viene assorbita dalla missione 1: servizi istituzionali, generali di gestione, per cui dove c'è il personale, dove c'è tutto il funzionamento del Comune, per cui il 40 e passa per certo va via per questo; dopodiché il 21% sono diritti sociali, politiche sociali e famiglie, i famosi servizi sociali, per cui una quota importante del bilancio e siamo a 61%, il resto se lo dividono tutti gli altri.

Indubbiamente andare a scoprire, andare a vedere, ma di questo ci preoccuperemo di apportare dei correttivi, che solo lo 0,23% viene dedicato alla missione 15 che è agricoltura, politiche agroalimentare e pesca sembra un po' pochino questa percentuale, così come pochino sembra lo 0,93% della spesa sul sviluppo economico e competitività.

Ma domani entreremo in argomento in maniera più puntuale su questi numeri; parleremo dell'importante importo sulla spesa capitale e ecco il cambio di passo, 41.000.000,00 di euro di spesa capitale, in investimenti, che, sicuramente, è una cifra importante, anche se all'interno di questi 41.000.000,00 di euro c'è il fondo pluriennale vincolato, per cui delle spese che ci trasciniamo dagli anni precedenti a seguito del nuovo bilancio.

Per cui voglio dire che tutti i documenti, tutte le informazioni che ai Consiglieri necessitavano la IV Commissione le ha prodotte, le ha date.

Mi dispiace rilevare che in Commissione si è entrato poco sugli argomenti del bilancio, poche sono state le

curiosità, se non concentrarsi in maniera ridondante nella richiesta di alcuni dati, per cui la Commissione per un'ora e mezza si è parlato di richiesta di dati, di eccezioni e così via, e forse per venti minuti dell'argomento che interessava in maniera maggiore.

Questo è quello che è avvenuto in Commissione, lo volevo raccontare.

Ho fatto già un piccolo intervento sul DUP, indubbiamente domani saremo più prolissi, entreremo nel merito, oggi voglio stare in maniera generale.

Questo è quanto io dovevo come Presidente di Commissione e come Consigliere per l'argomento in questione.

Grazie, Consigliere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato nonché Presidente della IV Commissione, ha illustrato i lavori.

Operiamo in questo modo: sentiamo l'Assessore Corallo, l'Assessore Disca e l'Assessore Leggio e poi iniziamo con i primi interventi.

Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Grazie, Presidente. Nel DUP, la parte relativi ai lavori del piano triennale si compone da diversi elenchi, il primo di questi elenchi è appunto quello delle opere eliminate dal programma perché già in corso di realizzazione o perché appaltati o perché addirittura ultimate, c'è un lungo elenco di queste opere, tra cui ne cito solo qualcuna: l'approvvigionamento di acque potabili delle zone costiere, l'impianto di riqualificazione energetica, completamento dei lavori di pavimentazione del giardino ibleo e tutto il resto; questo è il primo degli allegati.

Dopodiché possiamo fare l'elenco di tutti i progetti di nuovo inserimento sul piano triennale, vi è un elenco con tutte le opere senza distinzione dell'annualità.

Il secondo elenco è l'elenco di tutti i progetti di nuovo inserimento sul piano triennale, in modo generico: 2016, 2017 e 2018.

Il completamento e la sistemazione del passaggio pedonale tra piazza S. Giovanni e via Mario Rapisardi; la manutenzione straordinaria di vi e piazze per l'annualità 2016 di 1.000.000,00; la riqualificazione di piazza Cappuccini di 200.000,00 euro, riqualificazione di impianti tecnologici per la riduzione dei consumi energetici nelle scuole e negli edifici comunali.

C'è tutto un lungo elenco sono 28 gli inserimenti e sostanzialmente poi questo elenco di nuovi inserimenti poi viene riportato, alcune di queste opere sono riportate nel triennale ripartito tra il 2016, 2017 e 2018.

Complessivamente per il 2016 l'annualità è prevista per un importo di 5.205.834,00.

Sono inserite 18 opere e a questo punto è il caso di descriverle tutte.

C'è il potenziamento del sistema di smaltimento delle acque bianche del fognolo, la realizzazione di una rotatoria, la riqualificazione di arredo di piazza del popolo, manutenzione straordinaria vie e piazze che era quel nuovo inserimento da 1.000.000,00 di euro la riqualificazione di piazza Cappuccini, la riqualificazione di impianti tecnologici per la riduzione dei consumi energetici, la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la biblioteca comunale di via Zama, al numero 8 c'è l'efficientamento energetico di macchine operatrici del servizio idrico integrato, l'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità di contrada Cistemazzi, un impianto per skateboard all'interno della pista di pattinaggio, un altro intervento di relamping su impianti di illuminazione interna degli edifici comunali, la realizzazione del campo di bocce coperto, un sistema integrato per il monitoraggio dei vettori energetici nei servizi comunali, pubblica illuminazione e rete idrica, il progetto che vede la riqualificazione del ponte di via Roma, lavori urgenti per il ripristino della copertura della Palaminardi e il co-finanziamento sulla Masseria di Brucè, si tratta dell'integrazione del cofinanziamento di 18.000,00 euro per la quota comunale per la trasformazione di una Masseria a scuola materna.

L'opera numero 17 è il lavoro di adeguamento e riqualificazione del campo di calcio di Marina di Ragusa e il numero 18 è la strada di collegamento tra via Piccinini e via Colleoni.

Questo elenco che riguarda l'annualità, le opere già programmate perché l'annualità 2016 vede un importo

complessivo di 5.200.000,00.

Per quanto riguarda il 2017 vi è un altro elenco e abbiamo un importo di 4.515.000,00 e per l'annualità 2018 l'importo di 4.155.000,00 euro.

Questo è un po' l'elenco di tutto, cioè il contenuto del piano triennale approvato in Giunta.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 21: 23)

I Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Una domanda tecnica, utile al ragionamento, non è un intervento.

Premesso che quando si fa la lista della spesa, quando si va al supermercato, uno cerca di capire perché compra più carne o più latte o più pasta o più cereali, uno fa un ragionamento.

Premesso che questo io lo riprenderò nel mio intervento.

Assessore rispetto a queste opere pubbliche, quante opere pubbliche vengono fatte grazie alle royalties? È possibile sapere questa informazione tecnica?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Assessore Corallo.

Il Consigliere D'ASTA: Ovviamente la domanda è estesa anche alle altre deleghe e agli altri Assessori.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Dottore Cannata.

Ma forse non ha sentito la domanda, la può riformulare?

Il Consigliere D'ASTA: Salto la premessa che è più politica

In quante alle opere pubbliche, ma anche le altre deleghe, ma nel caso dell'Assessore Corallo, le opere pubbliche vengono effettuati con dei soldi che provengono dalle royalties? Se sì quanti?

Il Dirigente CANNATA: Come riportato nel piano triennale, sulle fonti di finanziamento una quota – e negli allegati al DUP è stato chiarito sia in maniera complessiva che per ogni opera – ogni intervento riporta la quota di risorse, le fonti di finanziamento dell'intervento.

Per quanto riguarda la fonte di finanziamento di fondi comunali complessivamente sono le entrate che il Comune destina a spese di investimento.

Ora non c'è una distinzione né di royalties né di altri proventi, i fondi comunali comprendono tutte quelle risorse che non hanno vincolo di destinazione a monte, per cui vengono destinate a finanziare pro quota la spesa di investimento.

Il Consigliere D'ASTA: La risposta che il Dirigente mi dà è una risposta; rispetto alla domanda rimane senza risposta, cioè stiamo chiedendo rispetto alle opere pubbliche, su 10, 00 euro quanti soldi provengono dalle royalties, io lo chiedo all'Assessore.

Il Dirigente mi ha dato una risposta che non è stata una risposta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Corallo, possiamo procedere?

Il Consigliere D'ASTA: Assessore, lei non sta rispondendo alla domanda.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però non facciamo un dibattito a due, per favore.

Il Consigliere D'ASTA: La risposta è non lo vogliamo dire, non lo possiamo dire, non lo sappiamo dire, tra queste tre è.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: È già stato discusso in Commissione...

Il Consigliere D'ASTA: E io non ci sono in Commissione, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Tra l'altro è anche riportato e credo che sul DUP viene riportato esattamente i dati che lei sta cercando, ci sono sull'elenco e credo che anche il Dottore Cannata abbia già risposto.

Lei ha fatto una domanda prettamente tecnica relativa a fonti di finanziamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, dobbiamo passare agli interventi.

Consigliere Ialacqua, non possiamo fare delle domande tecniche...

Il Consigliere IALACQUA: Una domanda si può fare però.

È stato esposto il piano delle opere triennale e è stata fatta la lista delle opere in elenco al 2016.

Assessore, io siccome so come è andata l'anno scorso, cioè lei ha pubblicato un manifesto in cui diceva 10 – 11.000.000,00 eccetera, poi lei sa, come me, che non ha potuto portare a bando, visto i tempi ridottissimi. Ora siamo noi ai primi di agosto, bene. Io vedo che in stato di progettazione 1 e 2, cioè diciamo i livelli minimi, noi abbiamo su numero 63 interventi previsti nella lista del 2016, quindi stato progettazione 1 – 2 ne abbiamo 47, mentre in stato di progettazione 3 e 4 che sarebbero definitivo e esecutivo, quindi dobbiamo immaginarci che lei sarà in grado di completarle queste cose e farle completare agli uffici entro la fine dell'anno ne ha 16.

Allora, voglio dire io: sulle opere di progettazione, livello stato di progettazione 1 – 2 che sarebbe addirittura fattibilità e preliminare, lei prevede che avrà i tempi per potere chiedere agli uffici di accelerare il percorso di progettazione e arrivare a bando, perché lei si ritrova oggi, in realtà e non è colpa sua, attenzione, sono il primo a dirlo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua è un intervento quello suo, giusto? Faccia l'intervento.

Il Consigliere IALACQUA: Lei si ritrova un mare di progetti con accanto avanzo vincolato, cioè le vengono dall'anno scorso, non è che il prossimo anno poi raddoppiamo, cioè per capire esattamente il cittadino da qua a fine dicembre che cosa si deve aspettare.

Io credo che questo sia un quesito che si può porre all'Assessore, se poi l'Assessore non vuole rispondere, farò il mio intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua.

L'Assessore CORALLO: Nessuna difficoltà a rispondere.

I progetti dell'annuale sono per la maggior parte, al di là del numero 1, 2 del preliminare sono a un buon livello, cioè sono quasi ultimati.

Quindi prevediamo che dall'approvazione del DUP all'approvazione del progetto esecutivo che poi ci potrà consentire l'avvio delle procedure di gara, riteniamo di non avere alcun problema, rispetto all'anno scorso che c'era una mole maggiore di progetti, quindi diciamo per quest'anno, una buona parte sono già progetti che ci stiamo riportando dall'anno precedente, tipo per esempio piazza del Popolo, piazza cappuccini, questi progetti erano progetti il cui avvio già era avvenuto l'anno scorso, quindi siamo già nelle condizioni di potere avere gli esecutivi in tempo utile per poter fare partire poi le procedure di gara.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Ialacqua)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, scusi, non può essere un dibattito però.

Il Consigliere IALACQUA: Ci deve relazionare sui progetti del PAES che dovevano essere finanziati in bilancio e non ne abbiamo manco uno, se non quelli che avevamo già in elenco precedentemente con i piani triennali precedenti delle opere pubbliche.

Allora, siccome qui...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, scusi, lei sta facendo il suo intervento?

Non possiamo fare un dibattito a due, per favore, mettete in difficoltà anche me.

Allora faccia l'intervento un attimino.

Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io - visto che avete impostato così oggi la discussione, ma per capirne di più - volevo fare qualche domanda anche io, se lei me lo consente.

L'intervento ancora non si fa, perché non entriamo nel merito, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non sono previste nel regolamento queste domande.

Allora fate gli interventi.

Il Consigliere LO DESTRO: Questa è una domanda per capire, perché devono relazionare però su atti certi all'interno di questo Consiglio Comunale.

Quando l'Assessore Corallo si presenta in aula e fa tutta una sua elencazione di opere pubbliche, il

sottoscritto assieme ai colleghi del gruppo Insieme vogliono vedere e constatare di persona se ci sono i progetti di fattibilità.

Io dico questo, caro signor Presidente, perché noi qualche anno fa in questa aula consiliare abbiamo votato il Piano Particolareggiato dei centri storici e lo abbiamo anche elencato e gli uffici ci avevano detto che c'era il visto del Genio Civile, il visto della Sovrintendenza, tutti i visti.

Palermo quando ha ricevuto il nostro Piano Particolareggiato, perché noi lo avevamo emendato, e ricordo bene noi e altri Consiglieri Comunali, hanno rigettato tutti i nostri emendamenti.

Ora per sapere e per capire, caro Assessore Corallo, visto che lei la lezione la sa a memoria, io voglio vedere, io personalmente insieme ai miei colleghi Consiglieri, se tutte le opere pubbliche che lei ha citato sono correlate di studio di fattibilità, perché se non c'è questo non si va avanti.

È bene che lei lo sappia, perché è un atto no propedeutico, è un allegato del bilancio, lei lo chiama DUP, io lo chiamo DOP, lei lo chiami come vuole, ma io voglio vedere le carte per andare avanti, perché purtroppo, io, ahimè, per me questo bilancio lo devo votare, a prescindere, caro signor Presidente.

Quindi lei mi faccia la cortesia, visto che lei ci sa fare e cerca di mantenere gli animi calmi in questo Consiglio Comunale, si accerti con l'Assessore Corallo se tutto ciò che ha detto attraverso la sua relazione sugli interventi di natura tecnica e progettuale, se sono correlati di studio di fattibilità e non mi venga a dire che non ci sono, forse sono in ufficio, perché io li voglio vedere, perché è un nostro diritto.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Tumino, prego.

Scusate, dobbiamo rispettare il regolamento, scusate, non possiamo fare un dibattito con domande; ci sono gli interventi.

Prenda parola, Consigliere Massari, ascolti, non mi metta in difficoltà.

Per favore c'era il Consigliere Tumino.

Mi dica.

Il Consigliere MASSARI: Vorrei sapere, quando – seguendo le sue indicazioni - passeremo a fare gli interventi, stasera faremo due interventi sul DUP, giusto?

Domani faremo due interventi sul bilancio, giusto? È così?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Già è stato detto dal Presidente Tringali. 8 minuti, 4 minuti e poi domani sarà raddoppiato.

Già è stato detto dal Presidente.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Finalmente arriva in aula il documento unico di programmazione, con una delibera esitata dalla Giunta Municipale il 15 luglio, con l'assenza in Giunta dell'Assessore Leggio e dell'Assessore Zanutto.

Ebbene, quando si vota il bilancio si vota l'atto più importante di una Amministrazione e c'è qualche Assessore che va in vacanza, che decide di non partecipare ai lavori.

Un Assessore marginale rispetto alla Giunta, no, assolutamente no; un Assessore a cui il Sindaco Piccitto, questa Amministrazione ha assegnato le deleghe più importanti forse.

Allora, noi eravamo convinti che oggi potevamo discutere di un atto concreto, caro Presidente e, invece, chiacchiere, chiacchiere e chiacchiere.

Solo parole, il documento unico di programmazione, ci è stato detto, spiegato, ripetutamente, è stato diviso in sezioni operative, un racconto all'interno, altro che libro dei sogni, è scritto tutto e il contrario di tutto, caro Presidente, e siccome lo avete fatto in fretta, senza avere cognizione, senza avere una visione di quello che dovete fare per i prossimi anni lo avete riempito di strafalcioni.

Veda, caro Presidente, dal luglio del 2013 io e i miei colleghi sollecitiamo questa Amministrazione di mettere mano agli strumenti urbanistici e ci viene detto puntualmente ogni volta che è questione di giorni, di settimane, di mesi, ora leggiamo il DUP (il documento unico di programmazione) e che cosa

riscontriamo?

Riscontriamo che per quanto riguarda la redazione del PRG da sottoporre al Consiglio Comunale, se ne parla dal 2017 in poi.

Il 2016 passa, è un anno bianco. Rispetto alle mille sollecitazioni, sul piano di urbanistica commerciale ci è stato detto: arriva, a momenti, qualche settimana, qualche mese, dateci spazio, partirà solo dal 2017, per quanto riguarda, caro Presidente, il piano particolareggiato dei centri storici, lei si ricorderà che l'aula del Consiglio Comunale che ha approvato il piano particolareggiato dei centri storici si ritrovò unanime nel votare oltre 300 emendamenti che modificavano l'impianto originario.

Questi emendamenti furono disattesi dal Comitato Regionale per l'Urbanistica perché non erano provvisti dei pareri della Sovrintendenza e del Genio Civile, investimmo della questione il Sindaco Piccitto in primis, già da subito, già dai primi giorni dal suo insediamento.

Ci fu risposto: abbiamo bisogno di qualche settimana.

Oggi leggiamo il DUP e che cosa riscontriamo? Che per quanto riguarda il Piano Particolareggiato dei centri storici se ne parlerà dal 2017, anche per il 2016 avete raccontato solo chiacchiere e quando vi chiediamo di avere riscontro, documenti per migliorare un atto che è confuso, dicevo nel mio primo intervento, confuso, pasticciato e lacunoso, lo dicevamo perché abbiamo amore vero per questa città e, invece, avete voluto mortificare il dibattito in Consiglio Comunale, raggruppando in unico atto il Piano di alienazione degli immobili, il Piano degli incarichi annuale, il piano triennale, il bilancio di previsione.

La gente vi ha votato perché voleva trasparenza e la trasparenza non la date.

Sonia Migliore a inizio di seduta ha posto una pregiudiziale che andava nella logica di mettere l'aula in condizioni di operare in assoluta trasparenza e, invece, no; ancora una volta vi siete arroccati, forti dei numeri, ma quali numeri?

Quali numeri? Non ci siete.

Avete perso la maggioranza, la avete persa per incapacità, per inconsistenza e per inadeguatezza, caro Presidente.

Ci è stato detto più volte che questo era il documento che metteva la parola fine a ogni polemica, avrebbe messo la parola fine a ogni nostro dire, lo abbiamo letto, riletto e non abbiamo trovato le risposte a quelli che sono i bisogni reali della città, caro Presidente.

Chiacchiere, chiacchiere e chiacchiere e se lo incrociamo con i dati numerici allora ci viene realmente da dire, avremo modo di dettagliare le ragioni del perché ci viene da ridere e non da sorridere, ci viene da ridere, perché, caro Presidente, avete rassegnato a una città uno strumento di programmazione arido, povero, senza visione e lo avete fatto in forte, forte ritardo.

Questo documento sarebbe dovuto arrivare in aula entro il 30 aprile; entro il 30 aprile solo grazie a una proroga straordinaria concessa dal Ministero degli Interni, invece, caro Angelo La Porta, è passato aprile, è passato maggio, è passato giugno, è passato luglio e siamo arrivati a agosto e forse solo per il senso di responsabilità di alcuni di noi abbiamo modo di discutere del bilancio di previsione, perché ci sarebbero argomenti, ragioni per dilatare i tempi della discussione.

Ma noi vogliamo fornire alla città uno strumento che serve, perché vogliamo consentire al Sindaco Piccitto di operare nella legittimità, atteso che molte volte fa atti che con la legittimità hanno poco a che spartire, lo avevamo detto in tempi non sospetti.

Fino a oggi siamo in gestione provvisoria, non è possibile fare spese straordinarie, se non quelle di pagare le cose che sono indifferibili e urgenti e, invece, noi abbiamo operato, voi avete operato come se nulla fosse, caro Presidente.

Come se fossimo in esercizio provvisorio, come se fossimo addirittura con il bilancio approvato.

Leggo la delibera, caro Presidente, la leggo con attenzione e vengono richiamati variazioni al bilancio, al bilancio ancora da approvare, la dovete smettere, dovete fare Amministrazione seria.

La città vi ha dato un consenso pieno, perché voi altri potevate essere rivoluzione, discontinuità rispetto al passato e, invece, avete mostrato il lato peggiore del vostro carattere, avete rimarcato la continuità la

continuità della peggiore continuità.

Io, caro Presidente, che ho il piacere di occuparmi della cosa pubblica, perché ritengo di avere uno spiccato senso civico, sono veramente dispiaciuto.

Io, Presidente, ritengo che le relazioni che sono state poc'anzi enunziate all'aula, da parte degli Assessori, sono assolutamente insufficienti, sono insufficienti nella forma e nella sostanza.

Io ritengo che voi altri dobbiate assumere una consapevolezza piena caro Assessore, caro Presidente e caro Sindaco, avete perso la maggioranza.

I colleghi del Movimento Cinque Stelle, una parte non sono più disponibili a darvi la fiducia, allora dovete costruire un bilancio diverso, dovete dialogare con la città, dovevate pensare a un bilancio di responsabilità e non lo avete fatto, avete fatto un bilancio di arroganza.

Allora io le chiedo, Presidente, e finisco e poi nel secondo intervento avrò modo di dettagliare le questioni in maniera più precisa, di verificare il numero legale, proprio per accertare che la maggioranza di sempre si è sfaldata come neve al sole.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Tumino.

Procediamo con la verifica del numero legale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio; Antoci; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI (ore 21:49)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 16 presenti, 14 assenti, il numero legale è valido.

Proseguiamo con la seduta con i primi interventi.

C'è iscritto a parlare il Consigliere Mirabella. Non lo vedo in aula.

Non ci sono altri primi interventi.

Consigliere Massari, prego, primo intervento.

Consigliere Mirabella, era iscritto a parlare, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Diceva il collega Tumino, inconsistenza e inadeguatezza, queste sono state le uniche due parole che forse, non pesanti, caro Maurizio, le uniche due parole, secondo me, corrette per questo bilancio.

Ne aggiungerei un'altra, caro Maurizio: presunzione.

Perché, vedete, quando una opposizione chiama il numero legale non lo fa perché si sente, non lo so, magari di essere grande, ma sa, Presidente, lei lo vedeva e vedeva benissimo che in aula non c'era nessuno, c'eravamo dieci delle opposizioni e quattro – cinque della maggioranza.

Questo non può succedere e non può succedere più, caro Presidente, perché voi dovete rimanere tutti in aula, dovete essere tutti in aula.

Una cosa mi fa piacere, caro Presidente, avere visto il Sindaco, seppur dopo tanti anni, tre anni, non lo abbiamo mai visto, almeno per un'oretta, un'oretta e mezza, il tempo che sono venute le televisioni magari a fare delle riprese e il Sindaco si è fatto vedere, così possiamo raccontare alla città che il Sindaco finalmente è venuto in aula.

Non bastava caro Assessore, non bastava caro Sindaco, bastava che oggi venissero tutti gli Assessori e soprattutto uno di quelli che doveva essere qui in aula era l'Assessore Zanotto, che è stato invocato da parte

dei colleghi e ancora oggi non c'è, non vediamo, dove? In ferie.

Impossibile, caro Presidente, impossibile perché tutti volevamo essere in ferie oggi, caro Presidente, ma oggi siamo qui in aula.

Un documento che a oggi pasticciato, confuso, diceva bene il collega Tumino.

Domani faremo un intervento più tecnico, oggi magari è un intervento politico, un intervento che vuole fare capire, ancora una volta, la inconsistenza di questa Giunta.

Facile, sarebbe facile dirvi di dimettervi, non lo facciamo più, non ci crediamo più, lo vorrebbe tutta la città, ma voi non lo fate.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Mirabella.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Discutiamo del DUP, il documento unico di programmazione, presentato in Commissione come un documento estremamente complesso, frutto di grande elaborazione, che ha richiesto mesi per la sua produzione.

Un documento che giustifica ampiamente il ritardo di quattro mesi nella presentazione del bilancio al Consiglio.

Chiaramente una presentazione ritardata giustificata dal fatto che i livelli nazionali, i livelli regionali eccetera, hanno creato le condizioni per il ritardo di questa Amministrazione e poi presentato come un documento straordinario.

È un documento vuoto; un documento che denota la inesistenza di un progetto politico per la città; un documento che viene spacciato come il nuovo rispetto al passato, ma non è altro che una brutta copia della relazione programmatica degli anni passati.

Una brutta copia perché non ha neanche la necessità di tentare di sostenere con i numeri e con riflessioni che non siano mero affastellamento di parole, sostenere quello che si dice, senza neanche tener conto di un minimo di senso di ciò che si propone.

Pensate, che ne so, agli indirizzi strategici per quanto riguarda i diritti sociali, politiche, della famiglia eccetera; qual è la grande proposta: si dice che l'Amministrazione Comunale intende attuare una politica sociale in grado di prevenire il disagio, ponendo al centro dell'azione il minore.

Ora che questa sia una aberrazione dal punto di vista delle politiche sociali è immediata, perché chiunque abbia un minimo di conoscenza delle politiche sociali sa che il disagio non si previene intervenendo su segmenti del sociale, non si previene intervenendo sul minore o sull'anziano o sul tossicodipendente, ma si interviene sulla struttura di base, che è la famiglia.

Ma che sia irrazionale da che cosa è dato?

Che si fa questa premessa e poi, negli indirizzi strategici si dice che il sostegno alle famiglie sarà finalizzato eccetera, eccetera.

È chiaro che c'è una illogicità nella presentazione di questo indirizzo e è chiaro, come assieme a questo indirizzo, tanti altri sono, appunto, pensati solo per riempire le caselle, per riempire quella indicazione in cui c'è scritto indirizzo strategico o programma, o obiettivo strategico.

Qual è l'obiettivo strategico, quando in un'altra parte del DUP, si parla che obiettivo dell'Amministrazione è quella di tenere il livello di welfare nella città e di dare il massimo servizio possibile agli anziani

Ma dov'è che sappiamo e conosciamo quanti sono gli anziani che si vogliono servire, quali sono le caratteristiche di questi anziani, qual è la familiarizzazione, qual è la distanza della famiglia dall'anziano, eccetera, da quale parte, che documento di programmazione è?

Realmente è la negazione della programmazione, perché qualsiasi manuale di scienza della Amministrazione direbbe che un obiettivo è obiettivo nella misura in cui è misurabile, quantificabile, temporizzabile quando alla fine si ha la possibilità di dire se si è raggiunto o meno.

Allora, questo DUP spacciato dall'Assessore Martorana come un documento straordinario è realmente la summa del vuoto; una summa del vuoto che è anche espressione della paura che questa Amministrazione ha

di confrontarsi con la realtà e con i numeri.

Tutto ciò che è avvenuto in Commissione, realmente, da pubblicare è il segno che questa Amministrazione ha paura della trasparenza.

Quando in Commissione abbiamo chiesto di conoscere nel dettaglio quali erano le entrate, per capire, a esempio quale era la quantità delle royalties questa Amministrazione ci ha detto che aveva le informazioni, che queste royalties in entrata erano 16.000.000,00 per il 2016.

Quando abbiamo chiesto di avere un atto che desse conto di questo, l'Amministrazione ha detto che era un atto interno, che si andava a memoria e in modo meno chiaro della memoria che ha il nostro ingegnere Scarpulla, che oggi ci ha dato delle indicazioni veramente puntuali a memoria.

Allora questa è l'Amministrazione, quando abbiamo chiesto di avere un documento che ci desse conto di come hanno costruito il bilancio per le uscite, ci hanno detto che questo era un documento interno all'Amministrazione dicendo che noi non capivamo come si stava costruendo il nuovo bilancio, che si partiva dalle missioni, poi si individuavano i titoli, i programmi e poi eccetera.

Abbiamo detto che questo, dopo tempo, è il decreto del 2011, dopo sei anni di applicazione lo avevamo capito.

Il problema era che materialmente il bilancio si costruisce, materialmente significa la costruzione del bilancio avviene al contrario, avviene attraverso un procedimento che è dal basso, verso l'alto, non è top down, cioè dalla missione al titolo, ma è proprio al contrario bottom up (si dice) cioè prima si ricostruisce suppergiù quello che si vuole spendere per singole materie e poi da questo costruiamo quello che viene sopra.

Il risultato formale è chiaro che partiamo da missione eccetera, il risultato sostanziale, cioè come si lavora, è questo.

Allora una Amministrazione che ha i dati e non li vuole fornire è una Amministrazione debole, una Amministrazione che ha paura che non vuole dare conto, priva di un elemento fondamentale di qualsiasi Amministrazione che è il dar conto, l'accountability, che è una cultura propria delle Amministrazioni democratiche, delle Amministrazioni che non hanno paura di confrontarsi con la città e quello che è avvenuto in Commissione è in questi termini.

Non solo abbiamo tentato come commissari di chiedere conto, ma anche quando abbiamo tentato di spiegare quale era il senso dei nostri interventi, abbiamo dovuto subire le risatine dell'Assessore, insieme al Dirigente.

Noi abbiamo discusso con tante personalità di livello chiaramente superiore a quello del Comune e mai siamo stati derisi in Commissione abbiamo subito questo, che non è il senso solo dell'arroganza, ma il senso dell'incapacità di comprendere quello che si sta dicendo.

Allora questo DUP, realmente, non è un documento ma è realmente, ma è una testimonianza di come questa Amministrazione per la città sta creando realmente il deserto per i prossimi anni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Se preferite volevo dare la parola all'Assessore Leggio, perché così illustrava.

Prego, Assessore.

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri e ai cittadini che in questo momento ci stanno ascoltando.

Oggi stiamo affrontando un argomento, sicuramente, importante perché riguarda non soltanto la programmazione per quanto riguarda le politiche un po' da parte di questa Amministrazione.

Abbiamo visto l'evolversi dello stato normativo e ci ha portato a uno slittamento di quello che è il documento che oggi stiamo affrontando.

Nello specifico dietro i numeri ci sono i bisogni e ci sono le persone.

Io cercherò un po' di illustrare per quanto riguarda non soltanto le missioni e i programmi, ma cercherò di illustrare quello che è stato fatto e quello che intendiamo fare nell'ambito del futuro prossimo.

Uno dei settori di cui sto cercando un po' di prendere sempre più consapevolezza nello specifico è il settore

8, servizi sociali e politiche per la famiglia e è vero: la famiglia è una struttura molto importante, è una figura centrale, ma non soltanto la famiglia.

Allora, il settore nello specifico, oltre a occuparsi, appunto, di questi aspetti, si occupa anche della Pubblica Istruzione e delle politiche educative, tutte.

Nel corso di questi pochi mesi, sia io di recente nomina, ma anche il Dirigente, abbiamo avviato una attività di, non soltanto di monitoraggio, ma una attività tesa a rimodulare alcuni assetti presenti all'interno del settore.

Facendo anche una rimodulazione, perché ci siamo resi conto dalle esigenze, sempre crescenti è importante prendere consapevolezza di quello che si è fatto e di quello che bisogna ancora fare.

Nello specifico questo settore si occupa di aree prettamente specialistiche e si tratta di aree specialistiche operative.

Allora, tutti i numeri che si trovano all'interno del bilancio ecco che in un certo qual modo hanno a che fare con la l'area infanzia e adolescenti, con l'area immigrazione, con l'area adulti, con il sostegno alle famiglie in difficoltà, area disabilità, area segretariato sociale, area pubblica istruzione, area asili nido e area servizi amministrativi.

Il settore nello specifico, che è percettore di molti finanziamenti esterni e allo stato attuale anche in seguito a alcuni incontri avuti con all'interno dell'ANCE Sicilia e anche all'interno degli ultimi incontri avvenuti anche a Caltanissetta, in riferimento al Prefetto straordinario, diciamo che è in continua evoluzione, quindi esistono dei finanziamenti e, quindi, stiamo cercando di avviare tutte le procedure per quanto riguarda i bandi e nello specifico mi riferisco non soltanto al discorso dei PAC anziani e infanzia, ma mi riferisco anche al sistema di inclusione attiva e gli uffici stanno predisponendo il bando, affinché i primi di settembre possiamo essere pronti per riuscire a dare anche una risposta, anche se parziale, però si riesce a dare anche un contributo, si riescono a sfruttare delle misure molto significative che ahimè nel corso degli ultimi anni, non siamo riusciti correttamente a sfruttare quelli che sono un po' i finanziamenti da parte dell'Unione Europea.

Quindi, nell'ambito del PON inclusione ritengo che c'è ancora molto, molto da approfondire e su questa area l'intento nostro, non soltanto da un punto di vista politico, ma da un punto di vista tecnico è quello di perseguire.

Noi gestiamo anche nell'ambito dei servizi sociali la gestione diretta di servizi e la gestione di molte procedure di affidamento di appalti pubblici.

Ora, nello specifico l'area sociale presenta già da tempo procedure di assoluta efficienza e in alcuni servizi decisamente innovativi.

Mi riferisco anche a alcuni servizi, a esempio quello del servizio socio psicopedagogico che, sicuramente, è un vanto che abbiamo e che noi continuiamo a avere nel Comune di Ragusa, ma non solo questo, ma anche l'educativa domiciliare.

Si tratta di servizi che non sono obbligatori, ma noi riteniamo fondamentali, perché questi servizi portano lustro a quella che è la gestione dei servizi sociali nel Comune di Ragusa.

Ora, è ovvio che nello specifico noi potremmo discuterne anche parecchie ore, perché dietro tanti numeri è ovvio che ci sono delle aree, esistono delle specializzazioni, ma nello specifico esistono dei bisogni.

Cerco un po' di fare una carrellata per quanto riguarda gli interventi.

Cioè tutti questi numeri poi vanno a coprire, appunto, delle esigenze e queste esigenze riguardano l'area infanzia e adolescenza.

Allora Comune di Ragusa nel corso degli ultimi anni, a esempio anche attraverso il centro affidi distrettuale, anche attraverso lo spazio neutro, anche attraverso lo spazio adozioni, anche attraverso il servizio di educativa domiciliare si è distinto e io ringrazio, veramente, tutti gli operatori sociali che nel corso degli ultimi mesi hanno cercato un po' di seguire, quello che è un po' uno standard che, veramente, continua indipendentemente dalle Amministrazioni, perché è giusto che c'è un apparato, è giusto che ci sono delle professionalità e, quindi, queste professionalità bisogna dare anche lustro e merito del lavoro che

svolgono.

Ora, un'area particolarmente sensibile – e infatti nel bilancio ci saranno delle voci che avranno anche un determinato peso, non soltanto perché ci sono fonti di finanziamenti esterni, ma anche interni – riguarda l'area immigrazione.

Sappiamo che nell'ultimo tempo la città di Ragusa ha dovuto anche sostenere un peso non indifferente, mi riferisco agli ultimi episodi avvenuti, episodi di criminalità, che hanno a che fare anche con questo nuovo fenomeno.

È ovvio che nel centro storico noi dobbiamo cercare un po' di ricucire un tessuto, non è una cosa così semplice, non è qualcosa che noi possiamo fare dall'oggi al domani, ma dobbiamo avviare tutto quello che è possibile per cercare di creare una rete, con tutti gli attori e nello specifico mi riferisco al terzo settore, ma non soltanto al terzo settore.

Vorremmo che in questo bilancio emergesse l'idea della figura della persona come centralità, l'idea della sussidiarietà circolare, dove la persona è al centro e dietro l'esigenza, dietro il progetto individuale è possibile sviluppare anche modelli di sviluppo, perché è corretto dare anche un'opportunità a soggetti che nel corso della vita hanno commesso degli errori e quindi sarà anche nostro compito perseguire questo obiettivo.

Nell'ambito dell'area adulti sostegno famiglie in difficoltà, diciamo che il Comune di Ragusa si è sempre distinto, infatti nel corso degli anni noi abbiamo avuto un numero di persone in situazioni di difficoltà, sempre crescente e quello che gli altri Comuni non sono riusciti a garantire, il Comune di Ragusa è riuscito a raggiungere anche determinati obiettivi.

È ovvio che questo numero è in continua crescita e riuscire a far fronte a quella che è l'emergenza nello specifico e quelle che sono anche tutte le attività relative alle nuove povertà è ovvio che è un nostro dovere cercare un po' di attenzionare e di porre tutti gli strumenti possibili per riuscire a cercare anche di dare una risposta.

Noi nell'ambito del servizio civico abbiamo continuato quello che si è sempre svolto nel Comune di Ragusa, però abbiamo pensato di rimodulare, infatti attraverso una delibera di Giunta abbiamo dato un indirizzo ben preciso, la rimodulazione del servizio civico; non è possibile che un ultimo di soggetti potenzialmente sensibili, potenzialmente vulnerabili possono svolgere la stessa attività, cioè custodia nell'ambito delle ville, oppure custodia nell'ambito dei bagni.

Io nello specifico ritengo che queste persone, ognuna di queste persone ha un vissuto, ha un percorso e io vorrei partire da quella che è la potenzialità dell'individuo, per poi sviluppare processi economici.

Ora, una cosa che sarà mia intenzione, con il supporto della Giunta, è avviare in maniera sperimentale quello che è il reddito di cittadinanza, perché è giusto dare dignità alle persone.

Molte volte il sostegno si è tradotto in un aspetto umiliante, noi tutti non possiamo permetterci questo

Siamo arrivati a un livello tale che, veramente, la situazione potrebbe nel corso, magari negli anni io mi auguro che non possa mai avvenire tutto questo, però potrebbe anche degenerare, quindi noi tutti ci dobbiamo interrogare, perché allo stato attuale viviamo una condizione in cui c'è il crollo del capitalismo, questa è qualcosa che noi pensiamo che abbiamo raggiunto livelli impressionanti, abbiamo raggiunto la luna, riusciamo a individuare nuovi satelliti, però non riusciamo a capire che cos'è la fame nel mondo e qual è la nuova povertà.

Io mi scuso, però, capite che per parlare di bilancio, dietro i numeri ci sono dei servizi, e è giusto che tutto questo deve essere affrontato.

Nell'area disabilità volevo semplicemente qualche minuto, mi consenta Presidente, allora vorrei semplicemente citare quello che il Comune di Ragusa riesce a garantire: assistenza scolastica e trasporto; quando la Provincia di Ragusa, l'ex Provincia di Ragusa, il Libero Consorzio, quando la Regione Sicilia taglia, taglia servizi fondamentali, derogando e poi lasciando al libero arbitrio, noi come Comune diciamo che è corretto che alcuni soggetti che si trovano in situazioni molto particolari devono avere quel sostegno notevole, anche perché è la legge che lo prevede, noi non facciamo nulla di particolare e non vogliamo

avere un vanto, noi vogliamo dare risposte a quelli che sono i soggetti considerati più vulnerabili, più sensibili.

Quindi soggetti tutti, perché dietro ci sono delle risorse e ci sono delle potenzialità notevoli.

Nell'ambito dell'area della pubblica istruzione è motivo di orgoglio quello che è stato fatto nel corso degli ultimi due anni, mi riferisco al servizio di refezione scolastica e, quindi, ben vengano che questi soldi vengono spesi per quanto riguarda un miglioramento qualitativo e mi riferisco al discorso dell'educazione al gusto, attraverso i bambini è possibile educare e avviare modelli sperimentali che poi anche noi adulti possiamo anche beneficiare.

Servizio socio- psicopedagogico; servizio trasporti alunni, scuola di base e dell'obbligo a mezzo scuolabus comunali; infatti abbiamo acquistato altri quattro nuovi scuolabus, questo per incrementare, anche cercando di attenzionare quella che è l'emissione di CO2.

Poi i servizi abbonamenti extraurbani, studenti istituti superiori fuori Comune, beneficio a libro di testo, buoni libro, beneficio borse di studio; cioè in realtà abbiamo attuato dei progetti didattici e culturali.

Io, sicuramente, avrò dimenticato tante cose, però gli ultimi trenta secondi: vorrei attenzionare che quando negli altri Comuni gli asili nido chiudono, quando negli altri Comuni hanno sovrastimato quelli che sono anche i bandi comunitari, il Comune di Ragusa, per quanto riguarda gli asili nido, diciamo che continua a avere un vanto, rispetto a quelli che sono gli altri Comuni del Meridione; infatti allo stato attuale vi volevo anche dire che per quanto riguarda nello specifico noi, il Comune di Ragusa, è innanzitutto capofila del Distretto Socio Sanitario numero 44.

E nell'ambito di piano di azione e coesione, per quanto riguarda i servizi di cura per l'infanzia ha beneficiato del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, per il sostegno alla gestione e al miglioramento dell'offerta dei servizi educativi da 0 – 3 anni.

Il piano di intervento nello specifico ha contemplato l'affidamento a terzi della gestione asilo nido Palazzello 1 e del prolungamento dell'orario di apertura giornaliera dei nidi ex Omni.

Poi abbiamo Palazzello 2, Patro e S. Giovanni, fino alle ore 16:00.

Quindi noi riusciamo ad offrire servizi che alla fine non è che hanno nulla di eccezionale, cerchiamo di utilizzare finanziamenti europei e cerchiamo di applicare gli elementi essenziali che uno Stato dovrebbe garantire.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, io riparto dalle riflessioni che ha fatto l'Assessore Martorana nel presentare i documenti di cui oggi ci occupiamo e i Consiglieri hanno detto, giustamente, altri Consiglieri prima di me, che questi documenti sono troppi per potere essere considerati in una unica sessione.

Però, voglio riprendere alcune riflessioni, perché ho trovato dei toni eccessivamente encomiastici e di autoencomio in alcuni Assessori, altri di basso profilo.

Qui si parla, nuovamente, dell'eccezionalità della svolta in alto, attenzione se ne parla dal 2011 si ha avuto il tempo di adeguare gli uffici, poi come spesso succede in Italia, particolarmente in Sicilia, le cose sembrano date il giorno prima, ma in realtà c'era anche un percorso di sperimentazione che era stato concesso ancora prima in altri Comuni.

I Comuni magari in Sicilia sono arrivati in affanno, nel resto del Paese, anche un po' di meno, io so anche di casi eclatanti, veramente encomiabili, che per tempo hanno intrapreso un percorso di adeguamento e hanno approfittato sia per fare pulizia nei conti, sia per riprogrammare le attività dell'Ente.

A me pare che, invece, qui ci sia stato un tentativo di, giustamente, venire incontro alle nuove normative, di applicarle ma poi di tornare a appiattirsi sull'esistente, sul vecchio profilo della relazione annuale che avevamo, che in realtà non avevamo, diciamo la verità e, quindi, basata su degli schemi, su dei modelli già forniti dai software, perché questa relazione, è evidente, è una relazione uscita da un software, con qualche crocetta messa nelle caselle e qualche linea di testo aggiunta, e poi ci si è anche appiattiti sulle solite spese

dei Comuni, addirittura si è arrivati anche a difendere il vanto passato in certi settori, per carità, Assessore, nel welfare Ragusa ha sempre eccelso, però, voglio dire, io credo che ci sia molta spazzatura da eliminare anche; ci sia anche molto grasso lì da cominciare a togliere, perché non è un settore che viene affrontato nella maniera che oggi è richiesta, cioè anche economicamente produttiva nel senso di terzo settore, comunque c'è stato un tentativo di razionalizzazione, questo sforzo titanico io obiettivamente non lo vedo, così come è indubbio che facendo pulizia sui residui, con l'accertamento dei residui, questo Comune, così come tanti altri ha fatto i conti con vecchie politiche finanziarie, questo è nell'ordine delle cose, chi si è presentato per assumersi responsabilità di comando, di direzione, di gestione in città sapeva che questo doveva essere affrontato e era il nodo principale, nodo che, a mio avviso, ne parleremo domani, rimane intatto per i prossimi anni, però, purtroppo, perché diciamo così il vizzo di sommare residui attivi, su residui attivi continua, non è scomparso; perché fra i tanti dati che non si è citato, domani ne parleremo, ce n'è uno che è grave, cioè la capacità poi di recuperare questi residui attivi perché si vanno, è vero, a eliminare, ma quando si recuperano questi residui attivi?

Cioè è possibile che non c'è buona capacità da questo punto di vista?

E è uno dei punti limite, a mio avviso, dei punti dolenti di questa Amministrazione e di quelle precedenti, tra i più gravi in assoluto.

Vediamo a questo documento di programmazione, mi ha preceduto il Consigliere Massari, quando diceva un progetto di programmazione, cioè un documento di questo tipo deve quantificare gli obiettivi; ora la quantificazione degli obiettivi, Assessore mi permetto di dirle, non è il numero che ci mettete nel bilancio, non è la quantità di "sghei" come direbbero a Milano che ci mettete nel piatto, i numeri che chiediamo sono quei numeri che consentono di andare a verificare come un determinato programma seguendo le linee strategiche si è poi reso operativo per la fruizione cittadina, cioè quanti posti in più in una certa ricezione, quanti posti in più in asilo nido, quante strutture in più e tempi certi.

Questo documento, già in premessa dice una cosa interessante; dice questo: che si tratta, in realtà, nella sezione strategica questo documento, in realtà che cos'è? È il concretizzare le linee programmatiche di mandato, noi queste linee programmatiche non le abbiamo viste mai nel dettaglio, noi siamo fermi al vostro programma elettorale, noi non abbiamo visto mai nulla di serio da questo punto di vista in questa aula.

Quindi io non capisco come si va a fare poi un piano strategico di questo tipo.

Ma poi si dice un'altra cosa interessante, visto che dobbiamo entrare nel merito e io ci entro, perché nessuno lo ha fatto da quella parte, l'individuazione degli obiettivi strategici, dice il documento che avete presentato, consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e interne.

Che cosa vuol dire in soldoni: che io quando faccio questo piano strategico, individuo gli obiettivi, faccio una analisi del contesto; bene, giro pagina: prima analisi del contesto, numero di abitanti, residenti nel 2015: 73.313 nuclei familiari: 30.475, tassi di natalità e mortalità degli ultimi anni. Stop.

Ragazzi, ma veramente, questo è da premio Pulitzer, una ricerca di questo tipo è a livello proprio universitario, direi planetario.

Territorio, e qui non lo sapevamo, perché risorse idriche laghi 1, fiume e torrenti 4, questo è l'analisi del contesto, perché è importante questo qui.

Strade abbiamo il numero di chilometri e poi abbiamo le crocette da mettere, piani e strumenti urbanistici vigenti, piani e insediamenti produttivi è finita.

L'analisi degli elementi esterni all'Ente è finita, due paginette striminzite di quei numeri.

Va bene. Poi passiamo all'analisi dell'Ente e tutto viene riportato esclusivamente in termini di risorse umane, i numeri quante persone abbiamo, quanti Dirigenti, eccetera.

Ora io dico sulla base di una cosa di questo tipo, che tipo di analisi strategica potete fare? Non avete in realtà linee di mandato, ma non le abbiamo viste mai, siamo fermi al programma elettorale, non riuscite a fare una analisi di contesto, quindi è quello che dico io prima, avete utilizzato dei nuovi contenitori per tornare a appiattirvi a prospettive che già erano note.

Nel secondo intervento entrerà un po' più nello specifico perché poi nella sezione strategica vengono enucleati in maniera fin troppo generica alcune cose che poi vengono riprese in maniera ugualmente generica, perché non quantizzata nella sezione operativa, ma quello che mi sorprende di più sono vuoti eclatanti che troviamo qua, vuoti eclatanti rispetto anche al programma elettorale vostro che è l'unica cosa che al momento noi crediamo di conoscere e di cui non troviamo riscontro da nessuna parte.

Mi riservo di intervenire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri.

Questo bilancio nasce – parlava di contesto il Consigliere Comunale Ialacqua – in un contesto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere IACONO: Sì, siamo all'interno del DUP, che è bilancio che è anche piano triennale che è tutto e, quindi, è un unico documento, Consigliere Lo Destro lei è sempre attento anche prima degli altri.

Io non so se il mio intervento è un intervento da Consigliere riceve o da Consigliere irresponsabile, perché per essere responsabile forse bisognerebbe avere il dettato che ce lo danno i Cinque Stelle, ci dicono: vedete cosa dovete dire, così appena gli diciamo e facciamo quello che vogliono i Cinque Stelle, significa che passiamo nel campo dei responsabili.

Io, Presidente, dico è nato all'interno di un contesto, che è bene anche fare riferimento, perché quando i Consiglieri che mi hanno preceduto avevano anche chiesto il numero legale, lo avevano fatto perché chiaramente è importante che il Consiglio Comunale capisca alcune cose.

Bisogna capire anche, in questo contesto, anche nel contesto del bilancio, che significa quando un Consigliere dice che c'è un Assessore che è protetto dai poteri forti io vorrei capirlo chi è l'Assessore che è protetto dai poteri forti, quali sono questi poteri forti a Ragusa?

Io vorrei anche capire quando questo Consigliere dice che il non sapere fare, il fare male è meglio di non fare nulla.

Io vorrei capire anche in questo contesto perché si colpisce una parte dell'opposizione, la parte anche più dura, più intransigente e non si riesce a capire anche perché ci sono delle transumanze incredibili di cui bisogna fare a parte un capitolo molto interessante, anche a livello nazionale, nel capire perché avviene questo in una parte dell'opposizione quando si parla di posti di lavoro e si colpisce qualcuno e non si approfondiscono gli altri aspetti che riguardano altre parole date così in libertà, altri cambiamenti fatti a 360° anche dalla parte dei Cinque Stelle.

Se indagini bisogna fare, bisogna fare indagini bisogna farli in un verso e nell'altro verso e noi come Partecipiamo annunziamo qui che ci recheremo anche in questo alla Procura della Repubblica e oltre alle lettere che sono state fatte, cercheremo anche di capire che cosa avviene quando vengono dette queste cose e vengono lasciate così.

Io vorrei capirlo, che significa un Assessore protetto dai poteri forti; perché i poteri forti, se esistono, richiedono qualcosa in cambio a qualche Assessore e quando avviene il cambio?

Quando ci sono i bilanci; sono tutte ipotesi che sarebbe opportuno che chi deve indagare indaga.

Allora se il contesto è questo e questo dipende anche da questo, i numeri che ci sono in aula e dipendono anche i numeri che ci sono in aula è anche importante che venga approfondito e che non venga lasciato così, perché altrimenti questo Consiglio Comunale è zero, non vale nulla, qui avvengono delle cose di tutto e di più, entrate, uscite, ingressi o altre cose e con parole che sono parole pesanti.

Ritornando al discorso del DUP, di cui noi abbiamo chiesto più volte in questi pochi giorni che abbiamo avuto, perché addirittura in cinque giorni, compreso il sabato e la domenica, quindi cinque giorni lavorativi, noi abbiamo dovuto concludere, con tre sedute l'esame di un DUP, che è composto da tutte quelle cose che abbiamo detto, da tutti quei documenti che è molto complesso e per il quale avevamo chiesto delucidazioni

che non erano strumentali, sono delucidazioni che danno il senso del perché abbiamo avuto difficoltà.

L'Assessore ai servizi sociali che ha fatto una dotta e lunga esposizione di ciò che riguarda i servizi sociali, ha detto più volte i numeri; cosa sono i numeri, ci sono i numeri.

Io vorrei capire i numeri di cui parlava il Consigliere Assessore Leggio, Consigliere Assessore Leggio i numeri sono quelli che mancano e sono quelli che abbiamo chiesto in Commissione.

Ha fatto riferimento anche il Consigliere Ialacqua quando dice nei dati di contesto sui numeri, intanto sono scarni, ma i numeri non strumentali che abbiamo chiesto, sono quelli proprio per capire dietro questi servizi che sono elencati in maniera generica, assolutamente generica, come un programma elettorale né più e né meno che cosa sono i numeri, quanti sono, perché non c'è una mappa dei bisogni sociali?

Perché non c'è un piano regolatore dei servizi sociali, non esiste un piano regolatore dei servizi sociali.

Noi non sappiamo le non autosufficiente quante sono, noi non sappiamo all'interno delle non autosufficienze quali altre casistiche ci sono.

Noi non sappiamo nulla di tutto ciò che si fa in termini di servizi sociali e di servizi alla persona.

È vero la centralità della persona, lo ha detto bene, a questo punto in tutte le cose elencate qua, lo strategico lo potevate anche mettere, la centralità della persona, ma gli debbo fare alcuni rilievi, non a lei, in generale, sul discorso complessivo del perché si ha avuta difficoltà anche senza i numeri, perché quando si dice: obiettivo strategico, trasparenza nella gestione dei rapporti nel processo con il cittadino, sviluppo e attività di supporto ai servizi di polizia locale; tutto questo manca di numeri.

Poi andiamo a capire che cosa sono entriamo e aggiungono solo qualche virgoletta dicendo che cosa si dovrebbe fare in termini di partecipazione dei cittadini e di trasparenza.

Io voglio ricordare che in questa aula, proprio l'altro ieri, un documento mi è stato vietato, non era mai successo in un'aula che un Consigliere Comunale chiedesse un documento e il documento è stato negato; di fatto negato.

Bastava fare una copia per capire la predisposizione che avete alla democrazia e alla trasparenza dei cittadini, non si ha nei confronti dei rappresentanti dei cittadini, come siamo tutti qua dentro, figuriamoci dei cittadini.

Allora volevo dire solo questo: che dobbiamo fare in modo che ci sia una trasparenza di partecipazione nei rapporti con i cittadini e poi aggiungere che bisogna fare il bilancio partecipato; a me sembra poco rispetto a cosa uno si aspetta in un bilancio preventivo.

Quando io dico che bisogna, così come c'è scritto qua, obiettivo 13, che bisogna andare nella direzione della tutela della salute pubblica e del miglioramento degli standard qualitativi in materia sanitaria, che cosa intendiamo per aumento di standard qualitativo in materia sanitaria.

Quale tipo di competenza ha il Comune in termini di servizio sanitario nazionale, la competenza che riguarda i servizi sul territorio in parte, ma come si fa a realizzare tutto questo; quali sono anche qui i numeri relativi alla mappa dei bisogni della salute e non solo nella parte della integrazione socio- sanitaria come tocca i servizi sociali.

Ma potremmo anche continuare su altre questioni che vengono definite solo e esclusivamente in maniera assolutamente generica.

Così come alcune questioni che non sono state nemmeno dette e affrontate.

Io a esempio vorrei capire: la redazione del piano comunale di classificazione acustica da sottoporre al Consiglio Comunale, avvio della fase di concertazione con le associazioni di categoria per la definizione degli obiettivi del piano comunale di classificazione acustica.

Io voglio ricordare a questo Consiglio Comunale tanto per non avere una memoria labile, che, addirittura, avevate portato in aula un regolamento per la classificazione acustica da sottoporre al Consiglio Comunale, era assolutamente carente dall'addio della concertazione al punto che si è dovuto buttare in aria, rinviare, perché non è stato fatto.

Questo cosa significa? E questa è la sezione operativa degli obiettivi strategici.

Allora evidentemente manca questa programmazione, manca questa pianificazione, ma manca anche qui il

livello di dettaglio, perché caro Assessore Leggio, quando lei parla interventi per la disabilità e dice: obiettivo strategico assistenza e contrasto all'emarginazione; poi: obiettivo operativo assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata; stessa cosa interventi per gli anziani: assistenza e contrasto all'emarginazione, assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata

Coi ci è detto qui in questa visione complessiva del mondo e della globalizzazione parlando di fame del mondo e del capitalismo che, guarda caso noi siamo e vi faccio sapere anche che siamo quelli che coordiniamo il Distretto Socio Sanitario.

Caro Consigliere Assessore Leggio che il Comune di Ragusa coordina il Distretto Sanitario non lo sappiamo noi, lo sanno tutti da tantissimo tempo, era inutile che lei venisse qui a dirci che siamo noi che coordiniamo il Distretto socio sanitario d'ci dica, invece, i numeri che noi le chiediamo da un po' di tempo e lo chiederemo sempre di più, sulle cose che le avevo detto prima e poi chiederei anche all'Assessore Corallo, perché fa parte chiaramente del DUP, tutto questo, riguardo agli incarichi e alle consulenze e agli incarichi di collaborazione è indicato qua collaborazione per controllo in materia acustica, addirittura 2016, 2017 e 2018, cosa significa?

Se facciamo il regolamento per tre anni dobbiamo sempre avere la consulenza, a me risulta anche che c'erano persone che hanno lavorato in questo Comune e che erano persone locali che avevano grande professionalità e che sono stati dal Comune non utilizzati più; qualcuno lo aveva fatto anche in maniera volontaria da anni e aveva fatto il regolamento dell'inquinamento acustico; vorrei capire perché, a chi lo ha fatto volontaria non c'è più e vengono prese persone, come c'è scritto qua per tre anni.

Allora chiedo ancora all'Assessore Corallo, perché vorrei capirlo sul piano triennale, ci sono tutta una serie di interventi che riguardano Cava dei Modicani, vorrei capire su Cava dei Modicani gli interventi che sono nel piano triennale, se sono cose che ci azzeccano o meno, perché Cava dei Modicani sono tutta una serie di lavori di impiantistica che riguardano la SRR o che cosa sostituirà ora la SRR.

Quindi volevo anche lì delucidazioni da parte dell'Assessore competente riguardo a questo opere che sono inserite all'interno del piano triennale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Assessori colleghi Consiglieri

Sa Presidente, io riflettevo con gli altri colleghi rispetto alla discussione che oggi stiamo affrontando e qualcuno ci voleva fare capire che questo documento che oggi noi stiamo discutendo era qualcosa che venisse da molto lontano, chissà da quale luna.

Io ne conosco una luna, caro Assessore Martorana, e conosco solamente un sole, un sole e una luna e è di una semplicità enorme; cambia l'impostazione, ma il fine è la stessa cosa, perché quello a pagare – poi entrerà nel merito domani – sarà solo uno: il cittadino di queste vostre mancanze.

Io cerco di rifarmi in poche parole: il DUP, questo documento unico di programmazione, le strategie che questa Amministrazione questa sera presenta e qualcuno oggi è assente nell'anno 2016 /2018 gli obiettivi che questa Amministrazione vorrebbe raggiungere, caro Dottore Rosa, veda però è facile parlare così, è facile perché sono parole, non ci sta in questo documento una cosa essenziale che tutti noi abbiamo bisogno, il cuore l'anima, è un documento freddo, talmente freddo che qualcuno, caro signor Presidente, in Commissione si è azzardato a cercare anche documenti che ci facessero capire e avere riscontro sostanziale sui numeri che questa Amministrazione ci presentava e l'Assessore era scandalizzato, perché ormai con la nuova normativa questi numeri li può conoscere solo e esclusivamente la Giunta e non il Consiglio.

Forse l'Assessore non ha capito il ruolo che noi oggi abbiamo in questo Consiglio, signor Segretario, è quello di rappresentare la città.

Nessuno vuole fare domande e cercare di capire a livello soggettivo, ma cerchiamo di capire veramente nella piena oggettività ciò che questa Amministrazione vorrebbe dare alla città e ai cittadini ragusani.

Io mi chiedo, signor Presidente, e lo chiedo a lei, soprattutto per capire se l'impostazione di questo documento rispetta o ha una soluzione di continuità rispetto agli anni che, caro Assessore Martorana, voi

governate in questa città, quali sono stavi gli obiettivi che voi vi siete fissati nell'anno 2013, 2014 e 2015 e voi avete raggiunto, quale è stata la volta che il primo cittadino, il Sindaco Piccitto, si è presentato in questa aula e rispetto al bilancio del 2013, 2014 e 2015 abbia spiegato alla città gli obiettivi che questa Amministrazione ha raggiunto attraverso i bilanci.

Nessuno lo sa caro Dottore Rosa e nessuno lo saprà, perché forse qualcuno ha qualcosa da nascondere e, invece, noi vogliamo essere molto trasparenti e noi facciamo domande, su domande, cerchiamo di prendere tempo per potere capire quello che c'è in questo malloppo di carte.

Dimenticava l'Assessore Leggio quando ha fatto quella bellissima relazione, dimenticava di dire alla città che da quant'è che c'è questa Amministrazione le file di indigenti aumentano sempre di più e ci sarà una motivazione, perché aumentano di più, qual è l'obiettivo strategico che questa Amministrazione si è data per diminuire la povertà in città, visto che mettono al centro di questo cerchio l'uomo.

Lei dovrebbe parlare di più con il suo compagno di avventura, che è accanto a lei, l'Assessore Martorana, gli dica di non aumentare più le tasse perché siamo tartassati di tasse.

Lei, poi, magari, quando entreremo nel merito del bilancio dirà che quest'anno tasse non ce ne saranno.

Lei si ricorderà bene quando io dissi qualche anno fa che c'era il trucco nel bilancio e che la città di Ragusa avrebbe, ancora una volta, sopportato un aumento di tasse pari a 7.000.000,00 di euro: e così fu.

Quest'anno, caro Gianni Iacono, questa Amministrazione non le metterà le tasse, le metterà l'anno prossimo e ti posso dire anche perché, è tutto calendarizzato.

Lo diremo quando entreremo nel merito del secondo documento.

Io sono confuso, sa sono di stampo no arretrato, antico, ormai DUP, DOP, DAP, tanto le persone sanno di pagare sempre di più e quando l'Assessore e il Consigliere Leggio dice che nonostante la Regione non trasferisce fondi loro hanno il salvadanaio, mettono la mano per aiutare gli indigenti, e io sono contento, come lui.

Ma questi soldi da dove provengono?

Non è che glieli mette lei personalmente, Assessore Leggio, non credo.

Ci sarà qualche bel capitolo dove noi prendiamo questo poco o molto per dare aiuto a questi nostri concittadini, ma non voglio entrare nel merito.

Io vorrei capire, signor Segretario, vorrei capire bene perché ancora nel merito non ci siamo entrati.

Io ho visto un documento di programmazione, un DUP che questa Amministrazione ha presentato e è come... sa mi ricorda quando mio figlio ha fatto ultimamente i test in architettura erano tutte X, c'erano le tre domande e metteva una X oppure no la casella la lasciamo libera; qua è un faldone pieno di X e è freddo, perché non hanno spiegato veramente quello che questa Amministrazione intende fare e con che cosa vuole fare, visto che noi, anzi qualcuno in Commissione ha cercato un documento per fare un confronto diretto, rispetto alle cose che l'Amministrazione ci prefigge di raggiungere nel 2016, nel 2017 e nel 2018.

Io gliene leggo una per tutti: la 09, caro Presidente, obiettivi che questa Amministrazione si è dato per quanto riguarda la tutela e valorizzazione e recupero ambientale, dove si parla di cura del verde urbano esistente, con particolare attenzione delle aree a verde delle periferie.

A me non mi risulta che le aree di periferie anche in passato siano state curate e sono sicuro nemmeno in futuro saranno curate; scerbatura, azioni di contrasto, il punteruolo cosso, piantumazione di nuove essenze arboree.

Con questa Amministrazione – e concludo signor Presidente – io più che piantumazione ho visto estirpazione.

C'è il nostro Assessore che dove vede qualche albero che un pochetto fuoriesce qualche radice lui prende e taglia e noi subiamo, la città di Ragusa sta subendo questo scempio, anziché mettere alberi che noi siamo pronti a impinguare la macro area, il macro capitolo, lo chiamo così dello 09 per mettere alberi, io sono sicuro che anche se noi dovessimo gonfiare questo capitolo, questa macro area, l'Assessore Corallo, non contento di questo continuerà sempre a togliere alberi.

Io mi fermo signor Presidente del Consiglio e ho grossi dubbi e grosse difficoltà di interpretazione rispetto a quello che avete scritto o che hanno scritto nel documento unico di programmazione, è un documento che dice tutto e non dice niente, dove non ci dà la possibilità di capire, a noi Consiglieri, come e quanto e attraverso che cosa si vuole raggiungere questo obiettivo o tutti gli obiettivi strategici che si è prefissati la Giunta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Non ci sono primi interventi; quindi chiudo i primi interventi, iniziamo con i secondi interventi.

Chi è scritto a parlare per i secondi interventi?

Consigliere Ialacqua, prego, come secondo intervento.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 22: 55)

Il Consigliere IALACQUA: Fermo restando che il grosso dell'intervento sarà domani, nei quattro minuti che adesso ho io vorrei entrare nella sezione strategica.

La sezione strategica è una delle due sezioni di questo documento, l'altra è quella operativa.

Trovo voci che mi sorprendono: partecipazione.

Cioè noi al terzo anno di questa Amministrazione, che è stata eletta sotto la bandiera della partecipazione, scopriamo che qui ancora devono fare i primi passi e, quindi, se li pongono strategicamente.

Poi si parla di monitoraggio della spesa, che è uno degli obiettivi.

Noi finora non ne abbiamo visto di monitoraggio e ci possiamo pure mettere la mano sul fuoco non ne vedremo mai.

Poi, una cosa che mi piace notare, Consigliere Massari, viene introdotta - finalmente, come obiettivo - l'applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva, che è quello che vi siete messi sotto i piedi, quando avete condonato la TASI, prelevando dalle royalties, gli avete fatto quei regaloni ai ceti abbienti di questa città.

Poi si parla di monitoraggio dei fondi europei; quali fondi europei, non riuscite a attingere a nessuna misura, non avete nemmeno l'ufficio strategico da questo punto di vista, siete all'anno zero.

Poi si torna a parlare di trasparenza, perché dovete avviare il processo di bilancio partecipativo, non riuscite nemmeno a comunicare alla popolazione, nemmeno ai Consiglieri qua dentro che cos'è questo bilancio e parlare di bilancio partecipativo?

Siete ancora all'ABC, al balbettio della comunicazione, non riuscite a dire niente, comunicate soltanto tagliando nastri, poi non sapete comunicare null'altro.

Questa è una delle barzellette che vedremo, probabilmente, entro il 2018.

Università non si capisce che cosa volete fare, dite che pagherete le spese del Consorzio, non si capirà chi pagherà la parte della Provincia, quanto pagherà il Comune, ma la cosa più incredibile sono le voci cultura giovani: vuoto totale.

Questa è la vostra strategia, vuoto totale da questo punto di vista.

Quando si parla della sezione dei giovani, si parla solo di sport, ma siete veramente alla preistoria della cultura da questo punto di vista per le nuove generazioni, non avete nessun piano da questo punto di vista e queste sono le linee strategiche.

Vi risparmio quello che riguarda il turismo, ma il capitolo più delirante, secondo me, è quello sul PUMS, cioè il Piano urbano per la mobilità sostenibile, che l'Assessore Zanotto ci dava già per pronto l'anno scorso.

Probabilmente i primi passi li farà nel 2017, però nel frattempo ve lo giocate su tutte le linee strategiche: PUMS dappertutto.

Di PAES non si parla, perché è stata una delle buffonate che abbiamo fatto qui da buttare così come fumo negli occhi dei cittadini, qui ci siamo impegnati e spesi tutti, io in prima linea ritengo, perché ho partecipato a tutte le riunioni, ho portato idee, ho suffragato all'idea fin dal primo momento, questo PAES è scomparso,

non è nemmeno nelle vostre linee strategiche, nemmeno alla sezione più generica non c'è.

Non parliamo poi di quello che dite su rifiuti e idrico; di questo vi devo ringraziare, c'è nero su bianco, noi su questo tabuleremo gli effetti perché lì credo che ci saranno delle brutte sorprese.

Quando si parla di numeri per avere un riscontro, qui c'è tutto un capitoletto sugli asili nido, quanti posti volete aprire? Quanti posti in più? Che ce lo volete giustificare numericamente? Perché queste qua sono enunciazioni di merito, siete ancora fermi al programma elettorale, cioè quello che avete tradito e che continuate a tradire, perché vendete fumo.

Non vi dico poi quello che leggiamo sulle PMI, cioè praticamente tutto quello che riguarda le piccole e medie imprese, l'agricoltura qua equivalgono a un buco enorme.

Intanto poi nel dettaglio scopriamo che i software comunichiamo ancora in alto mare, ci vorranno altri tre anni per poterli implementare come si deve.

Si scopre ancora che di bilancio partecipativo forse si parlerà al prossimo anno, scopriamo pure poi altre cose molto interessanti come per esempio, appunto, dicevo questa cosa gravissima della concessione ai privati, qui c'è scritto proprio come obiettivo operativo: la concessione in gestione a privati del Museo del Costume, del Parco del Castello di Donnafugata, concessione a uso temporaneo, sempre a privati della Quasimodo, del Vincenzo Ferreri, del Falcone – Borsellino.

Quando, cari Consiglieri dell'opposizione, diciamo che non hanno le idee chiare, ce le hanno quando si tratta di regalare a privati certi gioielli nostri, ce le hanno e come; e questa è una delle sezioni operative più preoccupanti in assoluto, domani proseguirò, perché a questo punto bisognerà parlare anche delle opere pubbliche e preferirei farlo riagganciandomi ai numeri del bilancio.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Il tempo non è sufficiente per raccontare le malefatte contenute all'interno di questo documento unico di programmazione, predisposto dalla Giunta Municipale.

Lo abbiamo letto e riletto, Presidente, e abbiamo riscontrato, lo dicevo nel primo intervento, solo chiacchiere e mi creda non è una posizione pretestuosa, chiacchiere, chiacchiere e solo chiacchiere.

Ma d'altronde voi ci avete abituato a questo, avete fatto delle battaglie campali per ampliare e Gianni Iacono lo ricorderà, la perimetrazione del parco nazionale degli iblei, fu ampiamente dibattuta la questione in Consiglio Comunale, i numeri bulgari che al tempo sostenevano l'Amministrazione Piccitto riuscirono a far passare quel deliberato, si disse, caro Peppe Lo Destro, che era interesse precipuo dell'Amministrazione andare avanti, presto e subito, leggiamo il documento unico di programmazione, di Parco Nazionale degli Iblei se ne parlerà a partire dal 2018.

Il turismo pensavamo e confidavamo che anche grazie alle risorse straordinarie di cui gode il Comune di ritrovare qualcosa di importante all'interno del documento unico di programmazione, invece una cosa balza agli occhi, nel 2017 e nel 2018 non verrà rinnovato il protocollo con la Diocesi per la fruizione turistica delle chiese; chissà come lo vogliono fare il turismo questi nostri amministratori.

L'8 ottobre 2014 si dibatté in questa aula, presente l'Assessore Zanotto, per dire che era indispensabile, necessario, oramai non più procrastinabile, pensare di utilizzare un servizio di car-sharing, di bike-sharing. Qualcuno si interrogò per capire di cosa si trattasse.

Ebbene tutto questo andava inserito all'interno del Piano urbano di mobilità sostenibile che anche in questo documento unico di programmazione non risulta avere la giusta importanza, se ne parlerà a partire dal 2017. Trenta secondi ancora, Presidente, per un cenno ai servizi sociali.

Abbiamo ascoltato la relazione dell'Assessore Leggio che, comunque, ringrazio per perlomeno avere raccontato qual è l'indirizzo, la visione che lo ha portato a sottoscrivere l'atto di Giunta e tante e tante chiacchiere, tante parole, Assessore, però andiamo nelle cose concrete, ma che ne farete della comunità alloggio e casa protetta per anziani e disabili via Berlinguer? Non ce n'è traccia nelle sezioni operative,

nelle missioni, nei programmi, negli obiettivi strategici, negli obiettivi operativi non vi è traccia della comunità alloggio di via Berlinguer.

La avete dimenticata?

Vi siete stancati di raccontare frottole e balle alla città di Ragusa?

È ora di scegliere, con coraggio, le cose da fare e questo voi non lo avete fatto fin dall'inizio.

In occasione della discussione del bilancio argomenteremo le ragioni del perché questo bilancio non è assolutamente aderente ai bisogni della comunità ragusana.

Vi sono tagli sconsiderati nel settore della cultura, vi sono tagli sconsiderati in altri settori straordinariamente importanti per la nostra città e tutto questo vuole essere passato inosservato, vuole l'Amministrazione, che l'aula consiliare non si accorda di nulla e ha raggruppato in un unico atto tanti, tanti strumenti che nel passato sono stati esaminati uno alla volta, per dare la possibilità al Consigliere Comunale di correggere il tiro qualora ce ne fosse bisogno e non è cambiata la normativa, non è obbligo normativo fare quello che avete fatto voi altri, perché altri Comuni si sono comportati in maniera assolutamente differente, lo dovete dire: è stata una scelta politica per mortificare il dibattito in Consiglio Comunale e per non dare l'opportunità ai colleghi di opposizione di segnare con la matita rossa i tanti e tanti errori che ci sono all'interno del documento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri.

Allora, per capire anche la strategia l'anima, qualcuno parlava o il cuore o il cervello, non so che cosa, che possibilmente manca, il fegato anche, un fegato ingrossato, tanti ce lo hanno ingrossato; però vedevo i numeri, se si sommano nel programma triennale delle opere pubbliche, finanziate nel 2016 con fondi comunali, complessivamente ci sono 3.305.000,00 euro esclusi i mutui.

Quindi questa rivoluzione a Cinque Stelle porta 3. 305. 000, 00 euro di opere finanziate, opere pubbliche nel 2016 con i fondi comunali.

Vede Assessore Leggio, quando lei parla che gli altri Comuni non hanno la possibilità, lei dovrebbe dire anche che questo Comune in tre anni ha preso quasi 60.000.000,00 di euro di royalties, che nessun altro Comune ha, e sono royalties che non sono stati messi per investimenti ma che il Dottore Cannata ci ha spiegato che sono stati diluiti in mille rivoli, senza, in effetti, pensare a investimenti veri e seri.

Io rivendico il fatto che avevo avuto una idea, in questo anno in cui c'è stata una condivisione di alcune problematiche, che era quella di mettere assieme i servizi sociali e lo sviluppo economico, non ha caso, Consigliere Disca e Consigliere Leggio, perché le cose vanno di pari di passo, per sui se adesso mancano i numeri, Consigliere Leggio a lei che le piace, è bene che lo faccia anche questo approfondimento su quale è la condivisione economica oggi, nel contesto, senza bisogno di andare nel Terzo Mondo, nel capitalismo, nella fame che ci sarà nel Bangladesh, non so dove, ma concentrandosi qui, concentrandosi in questa città si può riuscire a capire come il mancato sviluppo economico o la crisi economica incide poi in quello che giornalmente si trova dietro la porta dell'Assessorato.

Tutto questo bisognerebbe metterlo in un programma strategico e in una missione, assolutamente appropriato il termine missione, cosa che non troviamo.

Certo, diceva bene il Consigliere Tumino il Parco Nazionale degli Iblei, ma anche altre cose ho visto che non ho voluto dire stasera, perché mi riservavo, ci sono queste e tantissime altre cose che fanno capire come manca cuore, cervello e tutto in quello che è stato scritto.

Volevo anche capire meglio sul Piano Regolatore Generale, anche qui i tempi sono diluiti, anche qui sarebbe dovuta essere una scelta strategica.

Io su questo ho presentato, abbiamo presentato delle modifiche al regolamento edilizio, per quanto riguarda l'uso e il consumo delle risorse idriche e quindi il risparmio sulle risorse idriche, sono passati due anni e qualcosa e io vedo che qua, addirittura, per il Piano Regolatore Generale si inizierà con il 2017 fine 2016, avvio della fase di concertazione per la definizione delle direttive generali, dopodiché per l'adozione del

PRG da sottoporre al Consiglio Comunale 2017/2018.

Cioè quando questa Amministrazione non ci sarà più; quindi significa che tutto quel risparmio idrico... perché ogni volta ci hanno detto: non possiamo farlo perché dobbiamo inserirlo all'interno del Piano Regolatore Generale.

Io penso che non sia così; io penso che ogni cosa si può anche mettere a parte, se si ha la volontà e soprattutto se si fa in modo che ciò che si scrive, quando ci sono le elezioni, venga poi realizzato realmente. Ecco perché è assolutamente critica la posizione stante questo tipo di impostazione, che è assolutamente generica, che è per macro strutture che è per macro settori, macro settori che poi non trovano nel dettaglio un respiro tale da potere dire – il Consiglio Comunale – c'è una idea importante, c'è una idea strategica nella città, non può essere solo una mera elencazione, tra l'altro sintetica elencazione, di alcune cose, in cui, tra l'altro, sia negli obiettivi strategici che negli obiettivi operativi spesso e in più punti si ripete, addirittura la stessa cosa, come per dire che non si ha nemmeno, tante volte, non dico la capacità, ma la volontà di andare oltre, la volontà di fare in modo che ci sia una idea su questa città che ha tanto bisogno di averla e che ha, rispetto a altre città, una grandissima fortuna che è quella delle royalties, che qualcuno voleva magari togliere e che abbiamo fatto una azione tesa a impedire che la città venisse scippata.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Iacono.

Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, caro Presidente, man mano che parliamo di questo documento unico di programmazione, ci rendiamo conto, caro Assessore Leggio, di tutto ciò che avete scritto e che veramente poi non rispecchia la realtà, ma io parlo di cose semplici e vado subito per quanto riguarda la sezione operativa, la 09 dove si parla di affidamento del nuovo servizio di igiene ambientale.

Caro Assessore Leggio e caro Assessore Disca, affidamento del nuovo servizio di igiene ambientale, e lei lo conosce? La città?

Sa chi ha vinto la gara? A chi abbiamo affidato questo servizio di igiene ambientale?

Lo sa, perché siamo ancora lontani.

Poi dite di raggiungimento della soglia del 60% di raccolta differenziata, entro il primo anno di applicazione del nuovo sistema.

Lei lo sa oggi quant'è l'obiettivo raggiunto di questa Amministrazione, quello reale, non quello che si prefissava con il programma elettorale, non supera il 18%.

Poi ci deve essere anche rafforzamento, voi dite nella vostra strategia di obiettivo, rafforzamento del controllo sul territorio attraverso l'utilizzo di personale destinato alla vigilanza ambientale.

Lei lo sa quante discariche abusive ci sono nel ragusano in più rispetto al 2015?

Ma la cosa che mi colpisce di più, caro Assessore Leggio e caro signor Presidente, dove vado a spulciare la missione 10, dove si parla di trasporto pubblico locale, trasporti e diritto alla mobilità e dove si parla, addirittura, caro signor Presidente, di strade.

Io capisco che magari abbiamo fatto qualche magra figura, ma ricordo bene, caro signor Segretario, quando si parlava del famoso ospedale di Puntarazzi, se lo ricorda lei?

Adesso nessuno ne parla, perché strategicamente questo Comune, attraverso il primo cittadino di questa città, l'ospedale che sorgerà e nascerà a Puntarazzi non sarà un ospedale come tutti credevamo che fosse, perché sarà smembrato dei reparti di eccellenza, perché, caro signor Segretario, sono stati trasferiti a Modica e a Vittoria e questa è una battaglia strategica che ha vinto qualcuno al cospetto del vostro Sindaco, caro Presidente.

Noi avevamo messo, se lei si ricorda, come priorità le strade di affiancamento per quell'ospedale e nel vostro obiettivo strategico non c'è traccia di quelle strade.

Non voglio io entrare ancora nel merito, caro Assessore Leggio, perché e le chiacchiere ormai che fate e le chiacchiere che dite continuamente, veramente, ormai siamo disgustati, perché questo documento di programmazione è pieno di chiacchiere, è una nullità e me ne assumo la responsabilità, caro signor Presidente, perché io le volevo chiedere solamente una cosa: qual è l'obiettivo strategico per salvare il

CORFILAC, qual è l'obiettivo strategico per salvare l'università, qual è – se ancora c'è – l'obiettivo strategico per salvare il nostro ospedale.

Queste sono le domande che voi vi dovete fare e le risposte che dovete dare alla città.

Ci vogliono fatti e non chiacchiere, caro Assessore Leggio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Io ringrazio i colleghi dell'opposizione per tutte le cose che hanno detto, perché ci aiutano a capire meglio il progetto per la città futura, perché tutti gli interventi fatti non sono una critica a questa Amministrazione, perché non è neanche oggetto di critica, cioè è al di sotto della critica; ma è l'indicazione di ciò che questa città potrebbe essere appena riusciamo a superarvi.

Appena riusciamo a passare questo lungo periodo anche se è un anno e mezzo per potere iniziare a far rivivere questa città, perché il senso che esce da questo documento è un senso di desolazione, è un senso di deserto, un senso di tempo perso, il senso che per tre anni e mezzo questa città da voi è stata bloccata, perché pur apprezzando l'intervento dell'Assessore Leggio ci rendiamo conto che le proposte che vengono date come migliorative non sono altro che il passato, ciò che è stato perché l'Assessore Leggio lo dava il welfare costruito, le case alloggio, eccetera, tutte cose nate nei secoli scorsi, nel secolo scorso, tutte produzioni di atti legati alla nuova progettazione con la 328/2000; è dal 2002 che il Comune di Ragusa è capofila, perché la Regione Sicilia adottando il D.P.R. di recepimento della 328 divide l'isola in 50 e passa Distretti.

Tutto ciò che presentate come il progetto non è altro che il passato.

Qual è l'elemento innovativo del piano triennale delle opere pubbliche?

La metropolitana di superficie, di cui si parla dal 1990, il mezzo ettometrico, di cui si parla dal '94 con il Sindaco Chessari, tutto il resto è ordinaria amministrazione; anzi ordinaria manutenzione.

Questa è la cifra di questo documento unico di programmazione, che in realtà è il documento unico della paura.

La paura che ha avuto e ha questa Amministrazione di dare conto ai Consiglieri di ciò che vorrebbe fare per la città, di dare conto con i documenti perché per i Consiglieri potessero rendersi conto delle cifre, la paura di confrontarsi con la città di oggi e non una città immaginata, con la città nella quale abitate che è una città neanche immaginaria letteraria, ma proprio costruita nelle vostre menti; una città che ha un confine che è quello di un moralismo che non è moralità, un moralismo che si nutre di percezioni che vorreste distribuire e poi vediamo come queste percezioni si sono concretizzate, una fatta si dimette l'Assessore alla cultura, un'altra volta inizia una discussione sui poteri forti, come citava il collega Iacono, un'altra volta parliamo di lavoro eccetera.

Questa è la vostra città, la città che avete costruito, realmente una città del passato, una città che non esiste, una città fantasma e questo documento, documento unico della paura, lo rappresenta in modo formale, in modo iconico; è questa la vostra città, realmente abbiamo bisogno soltanto di superarla il più presto possibile.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI (ore 23:15)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Non ci sono altri secondi interventi.

Allora dichiaro chiusa questa seduta e ci riaggioriamo a domani alle ore 16:00, così come concordato in conferenza dei capigruppo.

Grazie e buonasera.

Grazie agli uffici e grazie alla Polizia Municipale.

Fine seduta: 23:18

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATARIO
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMM. VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 51 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 AGOSTO 2016

L'anno duemilasedici addì due del mese di agosto, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018, Bilancio di Previsione finanziario 2016 – 2018 e relativi allegati. (proposta di deliberazione di G.M. n. 384 del 15.07.2016).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 16:33 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca, Leggio, Martorana, Corallo.

Presenti i dirigenti Cannata, Distefano, Iuliano, Scarpulla, Lumiera, Marù (P.O.) ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Oggi 2 agosto 2016, sono le ore 16:33. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 16 presenti, 14 assenti.

La seduta del Consiglio è valida.

Allora, oggi, così come concordato nella conferenza dei capigruppo oggi si discuterà del bilancio di previsione.

Iniziamo con i primi interventi, che saranno oggi proprio perché si discute di bilancio, 16 minuti più 4 di secondo intervento.

C'è qualcuno che si vuole iscrivere a parlare come primo intervento?

Consigliere Chiavola prego.

Alle ore 16.35 entrano i cons. Iacono, Castro, Massari, Tumino, Migliore, Nicita. Presenti 22.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori. Colleghi presenti in aula.

Siamo nella seconda seduta prevista per la votazione, per la discussione del bilancio e del DUP.

Quest'anno il bilancio è in versione completamente diversa, nuova, tanto che parecchi uffici e parecchi Comuni sono rimasti paralizzati, proprio per questa nuova impostazione del bilancio.

Una nuova impostazione che si dice come al solito c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi lo vedo mezzo vuoto.

Chi lo vede mezzo pieno dice che è una impostazione del bilancio che avvantaggia le Amministrazioni, le quali hanno più una garanzia di governabilità della propria città, senza ostacoli di varia natura.

Chi vede il bicchiere mezzo vuoto, invece sostiene che questa nuova impostazione del bilancio mortificherebbe il lavoro dei Consiglieri Comunali, che non sarebbero protagonisti, ahimè, alla stregua di come lo sono stati in passato, nello smussare, nell'influenzare, sicuramente, il voto, la stesura del bilancio finale, nell'emendare, sono cambiati gli emendamenti, sono cambiati i capitoli, non ci sono più i PEG; ci sono i programmi, le missioni, per cui abbiamo visto come, veramente, si tratta di uno strumento

completamente diverso.

Alle ore 16.38 entrano i conss. Lo Destro e Laporta. Presenti 24.

Io non sono uno di quelli che siccome sono adesso minoranza, mi sento mortificato, allora volevo il bilancio come era vecchio tipo, poi un domani se dovessi essere maggioranza poi devo dire, invece, che sono contento, perché così l'Amministrazione riesce a amministrare meglio.

Allora io la ritengo una scelta nuova e buona, perché chi amministra una città deve essere in grado di amministrarla, così come ci sono le leggi che consentono la maggioranza assoluta al Sindaco che vince le elezioni al ballottaggio, è anche giusto che un Sindaco e una Giunta possa amministrare con un suo bilancio e possa amministrare anche con un bilancio di previsione triennale e non limitato semplicemente all'anno in corso.

Noi abbiamo, come minoranze, gridato: "Al lupo, al lupo", per un inverno intero, perché non arrivava nulla sul bilancio, non c'erano bozze, non c'era traccia, non sapevamo niente, assolutamente nulla.

Tanto che alcuni Consiglieri della stessa maggioranza, non faccio i nomi perché ci sono i verbali registrati, più volte gridavano anche loro del perché non avessero nessuna traccia del bilancio e non fossero in condizioni di sapere a che punto fosse il bilancio, ma già dal mese di marzo, dal mese di aprile, dal mese di maggio, dal mese di giugno.

Ecco perché poi quando finalmente abbiamo capito che all'orizzonte si intravedeva la nave del bilancio, ci è sembrato, a me e al collega Mario D'Asta, del Partito Democratico, assolutamente inopportuno tentare di tergiversare e far sì che potessimo tradurre o traghettare alle calende greche la discussione di questo importante argomento.

Per cui abbiamo deciso di affrontare a testa bassa ciò di cui non potevamo esimerci di affrontare: la discussione del bilancio e l'esitazione del voto finale.

Non ci sembrava per nulla serio sfuggire da questa responsabilità, sarebbe stato facile fuggire, perché questa maggioranza non è più maggioranza, questa è una Amministrazione che governa con la minoranza

Le norme lo prevedono, caro Segretario Generale, a Gela è successo così, non è che il Sindaco ha preso la maggioranza, Ragusa è stato più fortunato, ma a Gela non è stato fortunato, perché al primo turno la coalizione si era stabilizzata oltre il 50%.

Qui, invece, hanno avuto la fortuna, gli amministratori grillini di governare con una lista del 9%; questa lista del 9% al primo turno del 2013, per legge è diventata maggioranza bulgara con il ballottaggio.

Ahimè, però, quella maggioranza dei 18 Consiglieri del 2013, solo dopo qualche mese è cominciata a dissolversi, infatti sono cominciate le prime riflessioni di alcuni colleghi, che poi sono transitati verso la minoranza, una delle prime è stata la collega Nicita, delle riflessioni sul fatto che il programma dell'Amministrazione a Cinque Stelle, tanto decantato durante la campagna elettorale – anche se mi ricordo che era un programma molto striminzito e molto piccolo – il programma non veniva attuato e per cui alcuni colleghi dissidenti hanno pensato bene di far parte della minoranza per agire nell'interesse della città.

Adesso cosa è successo? Che dei 18 originari Consiglieri del Movimento Cinque Stelle sono rimasti 14, perciò 4 non ci sono più.

Sono rimasti, mi corregga capogruppo, lei dice 15, però ci sono alcuni come il collega Gulino e la collega Sigona che non sappiamo fino a che punto fanno parte di questi 15, dal momento che ieri la collega Sigona ha fatto mancare il numero insieme a noi, nella prima chiama, oggi non la vedo neanche in aula.

Il collega Gulino, giustamente, avrà la sua attività, il suo lavoro da svolgere e ultimamente ha mostrato anche lui un notevole disinteresse nei confronti dei lavori d'aula.

Per carità, in politica tutto è legittimo, la scelta di non partecipare è una scelta che si motiva pure politicamente, probabilmente, questi colleghi avranno le loro buone ragioni per essere a tutti gli effetti considerati dei dissidenti di questa maggioranza dissolta, che non c'è più; badate bene, non c'è più.

Oggi difatti abbiamo dimostrato con la nostra presenza di minoranza che il Consiglio si è aperto con solo 16 presenti e di questi 16 solo 14 erano della ex maggioranza.

Sul punto, io non voglio sviare assolutamente, per cui sapete bene quello che ci spetta, sappiamo bene

quello che ci spetta nei prossimi giorni, ci saranno degli emendamenti che verranno presentati alla fine della discussione generale e poi tra 48 ore poi ci sarà la lunga maratona.

Alle ore 16.41 escono i cons. Migliore e Nicita. Presenti 22.

Per cui io invito i colleghi a prendere atto, così come ha fatto ieri il collega Agosta, di questo nuovo scenario, è un nuovo scenario che dovrà essere qualcosa a cui noi e voi vi dovete abituare fino alla fine del mandato, se questa sarà nella primavera del 2018 o semmai dovesse avvenire prima.

Io per il momento, per il primo intervento, anche se so di avere altri quattro minuti, ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Ci sono altri iscritti a parlare come primo intervento?

Sennò chiudo i primi interventi e iniziamo con i secondi.

Ci sono primi interventi, colleghi Consiglieri?

Consigliere Iacono, prego.

Alle ore 16.43 entra il cons. Ialacqua. Presenti 23.

Il Consigliere IACONO: Io prendo atto che c'è una maggioranza che governa con la minoranza, così come è stato detto da chi mi ha preceduto, ma già ne avevo preso atto qualche mese fa, e, quindi, si sa chi è questa maggioranza e si sa chi è questa minoranza; o meglio si sa chi è questa maggioranza che non è ben definita, ma su questo avremo modo, dopo il bilancio di ritornare, perché sono temi in ogni caso estremamente importanti per capire anche la vita in Consiglio Comunale, ma anche per capire chi governa in questa città, perché se si governa in questa città tra maggioranza e minoranza è opportuno e è giusto che la città sappia chi governa in questa città, quindi non sono solo i pentastellati, ma come abbiamo sentito prima si governa in questa città con una maggioranza e con una minoranza.

Allora, detto questo, andiamo al bilancio.

Un bilancio che, come avevamo detto ieri, è stato contrassegnato non da chi voleva fuggire dal bilancio, ma chi voleva, democraticamente che il bilancio venisse fatto e venisse discusso e approfondito, così com'è giusto che venga approfondito un bilancio di una città che si occupa della gestione di centinaia di milioni, si occupa della qualità della vita di 71.000 persone e che ancora rimane una città capoluogo.

Un bilancio di questa natura è chiaro che avrebbe richiesto e richiede un approfondimento che noi avevamo chiesto, considerato il fatto che era composto da diversi strumenti e non più solo dal bilancio, con altri strumenti di tipo piano triennale a parte come era successo negli altri anni, quindi era assolutamente legittima e è legittima la richiesta di approfondimento.

Non abbiamo avuto la possibilità di avere alcune carte, quelle che abbiamo chiesto, anche se sono poco utili per ciò che chiedevamo, ci sono stati consegnate ieri, alla nostra richiesta, grazie al Segretario Generale, che appena è stato chiamato in causa ha dato la sua collaborazione e ha permesso che alcuni documenti ci venissero consegnati.

Ci sono stati e ci sono altri documenti che non sono in uso ai Consiglieri di minoranza, probabilmente, perché evidentemente qualcuno ha potuto approfondire prima il bilancio.

Un paio di mesi fa c'erano stati consegnati alla Consiglieria Migliore, alla consigliera Castro un documento, che era un documento di dettaglio dei capitoli, ma non era stato consegnato dall'Amministrazione, ma forse dalla Consiglieria Sigona, penso, che la aveva in uso e in lettura, essendo seduta qui lo avevamo potuto vedere, allora significa che c'è la possibilità di avere anche approfondimenti sulle carte.

Perché questo bilancio ci lascia, su alcune questioni, perplessi?

Perché c'è da dire che in questi tre anni c'è stata la possibilità di uscire fuori da una situazione anche difficile che poteva portare a un disequilibrio, il Comune di Ragusa, grazie alla enorme massa di soldi e di somme che sono arrivate dalle royalties, sono arrivati in tre anni quasi 60.000.000,00 di euro, che hanno consentito di avere una grossa possibilità di liquidità, malgrado qualche errore, diversi errori che sono stati fatti anche nel corso degli anni, perché vedevo l'altra volta la grossa massa anche di residui che si era accumulata tra accertato e incassato nel corso del 2013/2014/2015, sono una grossa massa di residui per lo scarto che c'era stato tra accertato e incassato, però grazie alle royalties e grazie alla armonizzazione dei

dati contabili, si ha avuto la possibilità di riportare una condizione migliore per il Comune e anche la possibilità di potere ridurre i tempi per quanto riguarda il pagamento e per le liquidità, per cui c'è una situazione lontana dal disequilibrio, c'è una situazione più stabilizzata grazie a questa immissione, grossa immissione di liquidità, non c'è più l'inevitabile disavanzo e per quanto riguarda il bilancio io volevo chiedere anche al Dirigente che dagli atti che abbiamo a disposizione io leggevo e leggo un risultato di Amministrazione di 30.158.000,00 che è composto da fondi vincolati, fondi accantonati, fondi destinati a investimento e fondi liberi, fondi liberi 6.348.103,00 io volevo chiedere: di questo risultato di Amministrazione c'è una disponibilità su quanto? Sui 6.348.103,00 che rappresentano i fondi liberi e che cos'è poi alla fine questo disavanzo tecnico di 17.821.000,00?

Alle ore 16.47 entra il cons. Marino. Presenti 24.

Io penso che sia importante che il Dirigente possa dare risposta su questo, non trovo ancora nelle carte l'entrata derivante dalle royalties per quest'anno, che pure ormai è consolidata.

Si è detto in Commissione in maniera verbale che erano 16.000.000 00 e qualcosa, volevo sapere perché non vengono espressi in maniera chiara, attraverso il bilancio stesso e volevo anche capire perché rispetto a un avanzo qua dei 30.000.000,00 e capire anche quanto c'è di disponibilità; di fatto, per opere pubbliche, nel 2016, si stanno impiegando, con soldi comunali, sono 3.000.000,00 e rotti quelli che avevo detto ieri sera, di cui avevo fatto anche il conteggio.

Quindi abbiamo da un lato dati, sono circa 3.300.000,00 i soldi che stiamo dando da fondi comunali autonomi annuali per quanto riguarda le opere pubbliche e poi volevo capire perché malgrado ci sia questa situazione così buona da un punto di vista economico, non si è cominciato a ridurre la pressione fiscale.

Poi volevo capire anche, purtroppo ho ricevuto adesso delle carte che avevo chiesto stamattina, quindi non ho avuto modo di vederle, c'era anche nella relazione dei Revisori dei Conti che l'Ente ha confermato nell'addizionale comunale IRPEF, da applicare per l'anno 2016 una applicazione nella misura che va dallo 0,70 allo 0,80% per scaglioni IRPEF con una presunta previsione di entrata di 4.200.000,00 .

Volevo capire: ma la addizionale IRPEF in termini di aliquota quant'è?

Perché c'è messo dallo 0,70, allo 0,80?

Quando è stata cambiata l'ultima volta l'aliquota IRPEF, io pensavo fosse nel 2012 può darsi che mi sbaglio, anche qui chiedevo lumi al Dirigente e poi riservandomi nella seconda parte di approfondire anche questo aspetto.

Per adesso mi fermo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono

Facciamo in questo modo: sentiamo qualche altro intervento e poi rispondiamo alla fine, comunque dopo.

C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono altri interventi sentiamo il Dirigente.

Prego, Dirigente, se vuole rispondere, Dottore Cannata.

Il Dirigente, CANNATA: Sì, non ho segnato tutte le domande, quindi se per caso mi sfugge qualcosa ditemelo, così la completo.

Per quanto riguarda, se non sbaglio la prima domanda era sull'avanzo di Amministrazione; l'avanzo di Amministrazione il dettaglio è stato esposto in maniera completa nel rendiconto di gestione del 2015, le somme disponibili sono 2.400.000,00 e derivano da un calcolo, come ricordate il 2014 e il 2015 è stato l'anno del riaccertamento straordinario che ha seguito il riaccertamento ordinario, fatto con le precedenti regole per la composizione del rendiconto di gestione 2014.

A questo, quindi, è seguito il riaccertamento straordinario con la composizione dei fondi rischi, in particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato sullo stock di residui del 2014 e anni addietro.

Questo ha determinato un maggior disavanzo che il Consiglio Comunale ha approvato alla dilazione in 30 anni.

Questo maggior disavanzo è stato distribuito con quote di 590.000,00 euro circa annui, di cui ammortizzato nel 2015 solo, ovviamente, la prima quota; per cui il disavanzo, in realtà, quello che citava il Consigliere

Iacono, è di 17.000.000,00 e rotti.

Questa è la quota di disavanzo che ancora deve essere smaltita nei prossimi 29 anni.

È ovvio che, quindi, dall'avanzo complessivo, il 2015 è un anno, quindi, particolare dove si somma al rendiconto di gestione 2014 con le vecchie regole, più il riaccertamento straordinario si rileva quell'avanzo di Amministrazione sul quale grava il maggior disavanzo distribuito su 30 anni.

Pertanto, il calcolo, come è stato già ampiamente descritto nel rendiconto di gestione, porta a un avanzo di Amministrazione effettivamente disponibile e, quindi, applicabile nell'esercizio 2016 di 2.400.000,00 circa; questo per quanto riguarda la mia domanda.

Tutto il dettaglio, comunque, è ampiamente spiegato nella relazione del rendiconto di gestione 2015 e sinteticamente ripreso nella nota integrativa al bilancio 2016 /2018.

Per quanto riguarda l'addizionale, è quella fissata, se non sbaglio, appunto, come diceva lei, nel 2012 e ha un presunto gettito, dovuto alla rilevazione della cassa degli ultimi anni, in quanto l'accertamento già veniva fatto per cassa, ma la modifica dei principi contabili hanno definitivamente stabilito che deve essere fatto per cassa, di un gettito di circa 4.200.000,00, quindi, in bilancio l'anno scorso sono stati incassati, più di 4.200.000,00 e presuntivamente il bilancio 2016 riporta a una previsione di entrata di 4.200.000,00.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Cannata.

Qualcuno è iscritto per i primi interventi?

Il Dirigente CANNATA: C'era un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Dottore Cannata.

Il Dirigente CANNATA: L'altra domanda, quella di mezzo, che mi sfuggiva.

Per quanto riguarda le royalties il Collegio dei Revisori, nell'analisi che ha compiuto e riportato nella propria relazione, riporta il valore, quindi trova nei documenti, nell'allegato parere dell'organo dei revisori l'importo delle royalties che per necessità di analisi dell'organo di revisione è stato esplicitato e lo trova a pagina 14.

Questo però come parte eccedente, c'è lo sviluppo dei vari anni, proprio quello dei 16.000.000,00 non è stato riportato.

Il valore dei 16.000.000,00 non è esplicitato, perché rientra nell'aggregato delle tipologie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Cannata.

Primi interventi?

Consigliere Massari, prego.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 17:15)

Il Consigliere MASSARI: Allora, stiamo intervenendo sul bilancio, anche se, chiaramente, è un modo improprio di dire, perché ieri su che cosa siamo intervenuti?

Siamo intervenuti sul bilancio, nella parte che costruisce il bilancio attraverso l'idea che l'Amministrazione ha della città.

Ieri abbiamo parlato, ogni Consigliere, alcuni Consiglieri di opposizione, non tutti, abbiamo parlato per una ventina di minuti, mezz'ora nei due interventi per dire quale era la critica di fondo che abbiamo intessuto su questo documento unico di programmazione e come questo documento non rilevasse, se non la paura di questa Amministrazione di confrontarsi con la realtà.

A questa riflessione oggi mettiamo accanto qualche numero.

Diceva Giovanni Sortari, che tutti conoscete, che le parole da sole contro i numeri da soli vincono.

Le parole con i numeri battono le parole, le parole con i numeri creano un sistema concettuale che è invincibile.

Ieri abbiamo detto le parole che hanno battuto i numeri che ha detto l'Amministrazione, perché l'Amministrazione ha sciorinato dei numeri che non rilevavano nessun progetto.

Noi abbiamo detto ieri delle parole, significative per noi, perché abbiamo visto come questo documento

unico di programmazione è stato una occasione persa, ma non poteva essere diversamente; una occasione persa per dire qual è il progetto di città, non poteva essere diversamente perché manca questo progetto e abbiamo anche ascoltato degli interventi onesti, coraggiosi anche da parte di qualche Assessore, in particolare mi riferisco all'Assessore Leggio, che hanno ridetto altre cose per significare quello che c'era nel DUP, dicendo, a esempio, la prospettiva del reddito di cittadinanza, il fatto che si vogliono fare attività in cui si mette al centro la famiglia, al centro la persona, eccetera.

Allora, quel tentativo di parole da mettere con i numeri, si scontra poi, in realtà, con le parole messe assieme ai numeri, perché se prendiamo i numeri e andiamo alla missione 12, che è la missione diritti sociali politiche e famiglia, scopriamo che nelle previsioni definitive del 2015, avevamo, in questa missione, 12.409.777,00 euro, oggi nella previsione 2016 abbiamo a malapena 14.000.000,00 e qualche cosa; è un aumento.

È un aumento però inconciliabile con il progetto o i progetti che l'Assessore ci voleva indicare.

Parla di reddito di cittadinanza, sarebbe stato opportuno dire e esplicitare meglio a quale delle otto famiglie di reddito di cittadinanza si riferisce.

Il reddito di cittadinanza si riferisce a una cifra che diamo a tutti i cittadini ragusani fino a 25 anni, dai 18 ai 25 anni, indipendentemente dal reddito?

Questo è il primo tipo di cittadinanza, diamo il reddito di cittadinanza ai cittadini che, a esempio, non raggiungono una certa soglia di reddito fino a una certa età? Quale reddito di cittadinanza?

Bene, Assessore, io non so se lei ha fatto dei calcoli ipotizzando qualcosa di questo genere, le dico soltanto che se volessimo pensare, come sto pensando, con un gruppo di lavoro, a un reddito di cittadinanza nel quale sono coinvolti i cittadini che non raggiungono il reddito di 7000,00 euro e serve a compensare ciò che manca del loro reddito da 0 fino ai 7000,00 di volta in volta, allora da calcoli fatti servirebbero oggi 1.600.000,00 euro.

Si rende conto che già un reddito di cittadinanza così impostato annulla questo leggero aumento che ha nel suo capitolo.

Allora, quando dicevo che i numeri con le parole battono i numeri da soli è questo il concetto che volevo esplicitare.

Alle ore 17.19 entra il cons. Morando. Presenti 25.

Oppure, se andiamo a vedere la missione della cultura, che però non si chiama più così, ma si chiama con altre cose assieme, si chiama: tutela e valorizzazione dei beni, attività culturali.

Allora, in questa valorizzazione dei beni e delle attività culturali che aggrega, sicuramente, cose diverse rispetto al bilancio dell'anno scorso, abbiamo come previsioni del 2015, 25.000.000,00 di euro, lo dico ai pochi che mi ascoltano, invece nelle previsioni 2016 abbiamo 12.101.000,00 euro, cioè abbiamo meno della metà di quanto previsto nel bilancio precedente.

Ora, è chiaro che rispetto al bilancio precedente si tratta di una missione in cui ci sono accorpate tante cose e alla fine il risultato è questo; ma che significa?

Significa in ogni caso che il risultato è questo; significa che in questo settore abbiamo 12.000.000,00 in meno, ma significa anche quello che abbiamo detto in questi due giorni, che questo bilancio avrebbe richiesto la disponibilità di questa Amministrazione a far sì che i Consiglieri potessero entrare di più nella lettura del bilancio, perché?

Perché mi viene facile dire avete dimezzato i fondi per la cultura, è un dato, è un numero, so che non è così, so che non è aumentato, probabilmente è diminuito, ma non di questa cifra così rilevante; tant'è che, cara Presidente, in sede di Commissione avevo chiesto al ragioniere capo, al Dottore Cannata di fornire ai Consiglieri i dati sul peso di ogni singola missione sul dato complessivo delle spese, si ricorda?

Perché glielo ho chiesto? Intanto per renderci conto esattamente di come ogni missione pesa complessivamente e quindi di capire quali sono le priorità di questa Amministrazione perché non ci sono priorità, perché in questo bilancio tutto è indistinto, è come quella notte hegeliana in cui tutte le vacche sono nere.

Questa richiesta era anche importante per darvi la possibilità, Dottore Cannata e cara Amministrazione, di poterci spiegare, a esempio, che in cultura non state o state investendo.

Quello che io percepisco dalla lettura parziale dei numeri è che questo settore è un settore deficitario dal punto di vista delle priorità che voi date.

Deficitario in modo colpevole alla luce di ciò che si sta muovendo nella città, in ordine a pensare la cultura non semplicemente come è come base della crescita delle persone, ma anche come il nome nuovo dello sviluppo, perché questo bilancio non ha, come si diceva ieri, né una anima, né un cuore, né un fegato, non ha realmente un obiettivo.

Non ha soprattutto un progetto di sviluppo per questa città.

Questa città, in realtà, poche volte ha avuto la forza di mettere su un modello di sviluppo; tante volte personaggi politici hanno venduto in Italia il modello ragusano, modello ragusano che non c'è mai stato come modello pensato dalla politica, c'è stato un momento in cui l'economia era forte, la politica era debole e le cose potevano andare bene.

Ora siamo in un momento in cui la politica è più debole, ma la economia è debolissima e proprio in questi contesti è necessario una Amministrazione, proprio in questi contesti è importante un Sindaco, una Amministrazione che dia il senso del progetto e del futuro.

Investire in cultura sarebbe stato questo senso, invece, in questo bilancio ciò che ha a che fare con le attività culturali viene dimezzato non di poco, di circa 13. 000. 000, 00 di euro.

Ora spero che l'Amministrazione mi corregga su questo perché è un dato realmente inquietante.

Come, a esempio, sul turismo Assessore.

Parlate – perché io non sono competente di turismo – del turismo come la vostra frontiera, come la necessità di svilupparlo per creare; bene nella missione 7, che è intitolata turismo, la previsione di competenza era nel 2015 di 1.619.000,00 euro, oggi la competenza, oggi significa la previsione 2016, è di 1.300.000,00 e qualche cosa, cioè abbiamo circa 300.000,00 euro in meno come investimento che non sono i 300.000,00 euro ma è la tendenza che avete su questo settore.

Questi sono alcuni dei numeri che abbiamo tentato di enucleare dalla parte dei numeri del bilancio, che a loro volta contraddicono ciò che avete tentato di giustificare con le parole.

Per dire un esempio e tornando ai servizi sociali.

Si vuole lavorare sulla disabilità, ma gli interventi per la disabilità nel 2015 erano 340.000,00, nel 2016 a fronte di, come dire, una domanda crescente, impegni sempre più significativi crescono di 30. 000, 00 euro, mi dirà l'Assessore è una cifra.

Non è una cifra, perché come diceva lei, tutto va dimensionato sui bisogni, sulla domanda, e la domanda che in città cresce di servizi per superare, per sostenere la cittadinanza di tutte le persone, anche delle persone con disabilità la domanda cresce.

Alle ore 17.22 entra il cons. Sigona. Presenti 26.

Io so che lei sta facendo degli sforzi, ma, voglio dire, in questo bilancio probabilmente lo spazio che le hanno dato è stato non adeguato allo sforzo che vuole mettere in atto, tant'è che appunto il risultato finale sono a malapena 2.000.000,00 che si sommano in tutta quella congerie di attività che lei vuole portare avanti.

Esiste, allora, un numero che ci dice un progetto?

Esiste un numero in questo bilancio che ci dice: stiamo andando verso questa direzione?

Non esiste nessun numero.

I numeri sono per lo più in diminuzione, in buona parte delle missioni, laddove crescono e perché sono rinforzati dai trasferimenti obbligatori regionali o da alcune opere di investimento.

Questi sono i numeri, queste sono le parole e, purtroppo, come abbiamo detto ieri, questo è un bilancio che non aiuta la nostra città, nel momento in cui ha maggiormente bisogno.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Massari.

Qualche altro intervento?

Altrimenti passiamo direttamente ai secondi interventi.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Intervengo perché è mio dovere, avendo ricevuto un mandato elettorale dai cittadini onorare questo dibattito, ma è indubbio che questa Amministrazione guidata da una diarchia, perché dalla monarchia precedente, siamo passati alla diarchia, ha ridotto, in pratica, a ruolo di spettatori i Consiglieri e ha, di fatto, girato l'attenzione di tutti i cittadini attraverso il silenzio totale, pieno di vergogna per questa manovra e attraverso l'espedito di liquidare la manovra a agosto, quando la gente già pensa a altro e è affaticata da ben altro.

Intervengo per onorare il mio mandato; intervengo per onorare l'aula, che, ahimè, non credo che abbia fatto, rispetto agli anni precedenti, un salto in avanti in qualità, da questo punto di vista; intervengo in rispetto della dignità degli sforzi e dei sacrifici che tutti i cittadini ragusani fanno per arrivare a fine mese; intervengo in rispetto della verità, quella che io credo di avere individuato in questa manovra, che è poi in realtà, una conferma delle tre manovre precedenti; intervengo per rispetto, soprattutto di quei pochi Consiglieri che ancora hanno pazienza, volontà e tenacia per mantenere la loro ultima linea di resistenza che è quella di fare il proprio dovere.

Per il resto mi pare che ci sia una totale indifferenza, una totale incapacità anche di seguire il dibattito in questa aula e soprattutto dai banchi della Amministrazione.

Io riprendo il discorso fatto ieri, a proposito della piano triennale delle opere pubbliche, perché la manovra comunicativa, o meglio di non comunicazione di questa Amministrazione, che ha cercato di silenziare l'arrivo di questo bilancio in Consiglio, la manovra ha previsto un accorpamento di una molteplicità di argomenti, di temi che eravamo abituati a affrontare separatamente, dando anche con la giusta revisione dei tempi e delle modalità di intervento del nuovo regolamento, temi che avevano fino a ieri una dignità, perché disponevano di giorni di ore di dibattito; oggi questi temi sono stati accorpati tutti in una giornata.

Quindi ieri abbiamo visto questa fantomatica eccezionale produzione cerebrale degli uffici e della Giunta, che si chiama DUP, che abbiamo visto essere in realtà, un mettere quattro crocette e quattro frasi su un format già preparato all'interno del software di cui dispone questa Amministrazione; questo è il grande documento da premio Pulitzer.

Poi accorpato avevamo il Piano delle opere pubbliche, di cui, praticamente, non si è potuto discutere; poi avevamo il piano triennale del personale, dentro ci abbiamo le famose regalie ai maxi esperti, anche questi premi Pulitzer, se non Nobel, di cui si vanta l'Amministrazione.

Poi avevamo anche il piano di cessione immobiliare; ci avete fatto caso che non si è potuto manco discutere?

Ma che stanno cedendo? Poi lo scopriremo fra un anno; ecco questo c'è di buono.

Carta canta: noi abbiamo tempo di verificare, riverificheremo, passo passo, molto più di quanto non sappiate voi; capiremo poi dopo da chi incasserà, a chi avete fatto opera di apertura di credito, di beneficio.

Quindi questa molteplicità di documenti, ieri, in un pomeriggio, oggi senza nemmeno una introduzione dell'Assessore al bilancio e del Dirigente responsabile, senza nemmeno una descrizione nel dettaglio da parte dei Revisori dei Conti si entra nei numeri del bilancio, questa è scorrettezza.

Questo, su un piano intellettuale, è scorrettezza.

Voi ieri avete accorpato tutti quei temi, avete fatto degli interventi, secondo me, di aria fritta, dignitosissimi, avete fatto degli interventi, diciamo così, meglio, non voglio offendere nessuno, ma non siete entrati mai nel dettaglio e avete, giustamente rispettato il tema di ieri, mi rivolgo alla presidenza in particolare alla presidenza del signor Tringali, avete rispettato, giustamente, il tema che era ordine del giorno di ieri, quale era il tema: il DUP, il piano delle opere triennali eccetera, eccetera.

Oggi, secondo la conferenza dei capigruppo c'era il bilancio, non si è discusso.

L'Amministrazione ha sorvolato, non ha fatto interventi, nemmeno la parte tecnica.

Gli uffici, quel famoso Dirigente lì, sicuramente laureato, che piglia credo al lordo tre volte il reddito che

prendo io e che non si degna di rispondere e fornire documenti, fondamentali per la conoscenza dei cittadini, nemmeno quello è intervenuto.

Lasciamo perdere, giustamente, i Revisori dei Conti, hanno prodotto il loro documento che ora, per il rispetto di cui dicevo, per la dignità e il sacrificio dei cittadini, vorrò brevemente discutere

Opere pubbliche triennali, ieri si è sorvolato.

Bene, cittadini ragusani, ci sono 63 progetti che dovrebbero andare in esecuzione, di questi vi dicevo in realtà una minima parte sono a livello di progettazione avanzata, pronti per il bando, ma ci diceva, ci assicurava ieri l'Assessore, non è così, allora ci avete fornito un documento fasullo, perché sulla base di questo documento noi ricaviamo che due terzi dei progetti che avete inserito nell'annualità 2016 sono allo stato di progettazione germinale 1 e 2.

O ci date i documenti, così come ci dovete dare, con informazioni vere, oppure è meglio che non ce li date.

Ma la cosa incredibile qual è? Che qui ci abbiamo, a finanziare le opere pubbliche del 2016, 28.450.000,00 – udite, udite – provenienti da apporto di capitali privati; ma quali sono questi capitali privati?

Tu sai niente? Avete offerte? C'è gente che fa la fila dietro la porta, per portarvi questi capitali?

Nel mezzo c'è il mezzo ettometrico, le solite cose.

Avanzo vincolato 10.000.000,00, Assessore, la devo, nuovamente, coinvolgere, Assessore Corallo, qui ci sono i soldi che l'anno scorso le hanno scippato, stoppato, probabilmente.

Fondi comunitari zero. Altre fonti da royalties e qui, probabilmente, sono le royalties, 1.466.000,00; probabilmente perché nessuno si è degnato di dirci niente.

L'anno scorso l'Assessore Corallo ci aveva fornito un prospetto con accanto scritto chiaramente la fonte di finanziamento e c'era scritto da royalties tot, da royalties tal altro e quei poveri fessi, che qua si ostinano a fare i Consiglieri, democraticamente si erano orientati.

Quest'anno non c'è scritto più niente, quest'anno troviamo questa dizione: avanzo vincolato, R.R. 61/81 e andiamo avanti così: avanzo vincolato, avanzo vincolato, i soldi da monopoli, quelli fantasma sono finanza di progetto.

Alla fine quanto ci avete messo quest'anno di nuovo, di denaro nuovo in questo piano delle opere triennali, quanto ci state mettendo?

Lo ricavo da una dichiarazione del deputato regionale Cancellieri, il quale sulla Gazzetta del Sud di due giorni fa faceva titolare Piccitto uno dei migliori Sindaci del Movimento Cinque Stelle, la statistica era facile perché ne hanno qualcuno in tutto, e poi dice: 30.000.000,00 e passa di investimenti, la città cambia faccia; è la Sicilia 2.0, modello per tutte le altre città siciliane.

Lo vedremo.

In questo elenco delle opere pubbliche ritroviamo tutta una serie di barzellette, perché non è che si ha il coraggio di nascondere, si mettono in primo piano, tanto oramai è riuscito per tre anni questo trucco: mezzo ettometrico, poi ci sono vari progetti di qualificazione, eccetera.

Io noto, con piacere, un altro progetto fantasma, tutela della fascia costiera Punta a Braccetto, Punta Secca, sono previsti per il primo anno 855.000,00 euro.

Io mi auguro che ce li abbiate, che li spendiate, perché quello è il far-west di Ragusa; il far-west che di solito vede la presenza di uno sceriffo, contro i cattivi; qui lo sceriffo se c'è mi pare che è compagno dei cattivi.

Questo è il piano delle opere pubbliche triennale di cui ieri non si è parlato.

Non si parlerà delle cessioni, ovviamente, degli immobili, e veniamo al nuovo programma, al nuovo bilancio di cui oggi qui non c'è stata nessuna introduzione da parte di quei banchi.

Allora mi rivolgo agli unici tecnici, che a questo punto riconosco meritevoli di questo titolo, cioè ai Revisori dei Conti.

Dottor Rosa grazie; grazie perché finalmente ci ha fatto capire quanto sono le royalties di quest'anno, ce lo fa capire nella relazione con i suoi colleghi, fra le righe, perché, per carità, il dato ce lo dobbiamo sudare, ma non attraverso le regolari richieste come faccio da due anni, perché quelle richieste, chi da quella parte

fa il Dirigente e prende tre volte il reddito lordo che prendo io in un anno, non le vuole dare queste documentazioni, ritiene che non sia legale nemmeno darle.

Ovviamente si è appiattita su quella parte dell'Amministrazione politica che ritiene che non sia nemmeno democratico darle queste informazioni.

Voi ci dite in pratica che la parte eccedente la media delle entrate da royalties, negli ultimi cinque anni, è di 5.706.000,00.

Siccome la media che voi avete realizzato è di 10.379.000,00 l'impaccata che ci state dando è che guardate che quest'anno ci saranno un 16.000.000,00 di royalties.

Ci dobbiamo accontentare di questo dato così tra le righe, grazie comunque, perché lei non solo ha dimostrato di essere onesto tecnicamente, ma anche politicamente.

Faccio un piccolo appunto a chi in questa aula rappresenta - oltre a quella Amministrazione - il partito degli scippatori delle royalties, al futuro della città, parlo dei due del PD, perché onestà (dei due del PD, il PD Dipasqualiano per intenderci), perché onestà avrebbe voluto che si smentissero quelle mirabolanti fesserie che sono state dette durante la manovra di tentativo di scippo delle royalties che, invece, riesce tranquillamente a questi signori Cinque Stelle.

La manovra prevedeva, alla fine, questo beneficio per la Provincia; andatevi a vedere i giornali: 1.000.000,00 per Vittoria; 880.000,00 per Modica.

Allora se avete onestà intellettuale correggete i dati, ve li suggerisco io: 75.000,00 euro a Vittoria, 66. 000, 00 euro, Modica; questo, con quella manovra truffa oggi avreste dato in mancia agli altri Comuni; questo siete.

Oggi fate l'opposizione responsabile.

Questo scippo è riuscito pienamente a questa Amministrazione, invece.

Quindi, quello che abbiamo visto messo in scena mesi fa era un copione in cui, probabilmente, l'unica anima bella a perdere è stato il Presidente precedente del Consiglio, che voleva fare una battaglia ideale e è rimasto nel mezzo, a mio avviso, con tutto il rispetto per il Consigliere Iacono, a una pantomima, perché l'oggetto vero era nascondere ai ragusani le royalties, chi se le poteva giocare meglio elettoralmente; da una parte è stato dato fumo negli occhi, dall'altro ci sono i fatti e i fatti è che sono scomparse le royalties.

Perché ci dicono i nostri Revisori dei Conti: attenzione non è vero quello che dice Ialacqua, in fin dei conti, perché quel minchione di Ialacqua che cosa dice insieme a Movimento Città e a qualche altro minchione; dice semplicemente che questi soldi per legge andavano impegnati in investimenti, perché sono entrate extra tributarie, sono entrate non regolari, non prevedibili, soggette a una miriade di variabili non controllabili dall'Amministrazione, quindi non solo per legge, nazionale, regionale, vanno impiegati in investimenti, ma poi per principi di buona, sana finanza, non si può pensare di finanziare la spesa corrente, tra cui i capitoli delicati come quelli sociali, con entrate aleatorie.

Che cosa vuol dire? Che oggi ce li ho questi soldi domani non ce li ho.

In effetti, nel 2011 avevamo 1.350.000,00 ; l'anno precedente ancora di meno, l'anno precedente ancora, pure di meno.

Che cosa fanno i Revisori dei Conti? Attenzione dicono, c'è una legge, la legge è articolo 25, comma 1, lettera B, numero 196, del 31/12/2009, la quale legge dice: "Che è definita a regime una entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi per importi costanti nel tempo.

Io posso cumulare in un unico intervento i venti minuti, guardatevi il regolamento; io posso cumulare in un unico intervento i venti minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene. Sì.

Proceda.

Il Consigliere IALACQUA: Io faccio un intervento di venti minuti.

Allora io dico questo, cioè loro dicono questo; questo che cosa vuol dire?

Che io devo fare la media degli ultimi cinque anni, la parte eccedente, soltanto la devo impegnare in investimenti, la parte al di sotto di questa media va considerata entrata corrente; a parte il fatto che si stanno

arrampicando sugli specchi, per la prima volta in una relazione dei Revisori dei Conti compare questa regoletta, ma Dottore La Rosa io leggo qua che è una legge del 2009, è perché la avete trovato nel formulario quest'anno, che vi hanno passato da riempire?

La legge è del 2009, perché non la facevate prima la media?

Quando l'eccedenza non era di 6.000.000,00 ma era tre volte tanto e, comunque, cari – e non lo dico in senso ironico – ma perché credo che oramai gli unici tecnici siate voi qui dentro – Revisori dei Conti, voi mi state dicendo che ci sono 5.706.000,00 euro quest'anno eccedenti la media, che, quindi, vanno investiti; dove sono stati investiti?

Lo avete riscontrato questo fatto?

Vi rendete conto che questi sono soldi nostri, dei cittadini, che andavano investiti nel futuro dei cittadini, dove lo avete riscontrato questo dato?

Siete voi a dirlo, voi state dicendo che la parte superiore alla media storica andava investita, in che cosa?

Allora, io dico una cosa a questo punto: il cittadino medio che voi vi prefigurate in mente è un asino con il paraocchi, deve lavorare, sudare, pagare e non vedere, soprattutto guardare dritto, ma sotto, giù, perché già alzare lo sguardo vuol dire guardare troppo avanti.

Quel cittadino voi pensate di averlo fregato una prima volta, quindi sarà facile fregarlo la seconda volta.

Qui voglio ricordare a tutti che i cittadini fregati sono stati il 9% dei votanti, tutti gli altri che abbiamo votato il signor Piccitto lo abbiamo fatto per una unica ragione, per eliminare lo schifo che c'era prima, avremmo votato Iacono, avremmo votato Platania, io penso che avrei votato anche Antoci, in un eventuale ballottaggio, abbiamo votato Piccitto perché si è presentato lui al ballottaggio.

Questa era stata l'apertura di credito, ma il 70% dei cittadini speravano di potere progettare il loro futuro; eccolo qua il loro futuro, tasse, soldi scippati, niente, zero, per giovani, turismo cultura, ambiente attraverso il piano di azione per l'energia sostenibile; spero per quanto riguarda i fondi europei.

Tutta questa equazione, cultura più giovani, più turismo, più Europa equivale a una unica parola: futuro.

Quello lo avete scippato alla città.

La frittata Cinque Stelle è chiusa.

No, mi correggo, sono ancora convinto, poiché conosco pochi, ma conosco delle persone rispettabili nell'ambito della maggioranza consiliare, sono convinto che c'è ancora qualcuno che meriti di essere chiamato sognatore, riformatore, rivoluzionario nell'ambito del Movimento Cinque Stelle.

Pochi, ripeto, a cui va la mia stima, ma a cui devo dire: vi hanno fregato per la terza volta di seguito.

Perché l'Assessore Martorana se ne doveva andare qualche bilancio fa; voi avevate puntato i piedi: votate il bilancio che se ne va; è rimasto.

Poi, di nuovo avete puntato i piedi, bloccando questa assise per mesi: votate il bilancio che poi se ne va

Ora, di nuovo: votate il bilancio che se ne va.

Quello resta e voi restate con il cerino in mano.

Allora, a questi pochi dico: rispetto, ma attenzione vi stanno facendo fessi e alla fine dico – va beh poi tanto hanno la maggioranza responsabile e quindi sono apposto – che dalla monarchia siamo passati alla diarchia; qui contano due sole persone, tutti gli altri, quella Giunta siete...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore Martorana, questo è un bilancio che ci presenta oggi, un bilancio senza anima, arido, privo di una visione e di una prospettiva di città.

Ci aspettavamo, dopo tanto tempo, e caro Assessore Martorana di tempo ne è passato abbastanza, che arrivasse in aula uno strumento di programmazione economico finanziario, aderente a quelli che sono i reali bisogni della gente di Ragusa, della città e, invece, ancora oggi e ancora una volta assistiamo alla inconcludenza dell'Amministrazione Piccitto

Questo atto ci arriva in aula per la prima volta in una unica delibera, saremo chiamati a esprimere un giudizio su atti importanti di pianificazione che hanno sempre contraddistinto un dibattito democratico in

Consiglio Comunale; parlo del piano triennale delle opere pubbliche, del piano annuale degli incarichi e del piano di alienazione degli immobili, nonché del documento unico di programmazione.

Questa volta, caro Assessore Martorana, io riesco a fare una cosa sola, forse è l'età, lei ne fa due – tre – quattro, come d'altronde tutti gli Assessori, ognuno per i fatti propri, quindi, dicevo, che è stato presentato un raggruppamento unico di atti che ha messo in confusione ogni singolo Consigliere, perché c'è un miscuglio di cose che non sono chiare, come è stato anche evidenziato in Commissione, anche al Dottor Cannata, perché ancora era un po' confuso con questa nuova normativa.

Questo è un bilancio, caro Assessore, fatto di chiacchiere come è solito farle lei, Assessore Martorana e questa è la vera matrice di questa Amministrazione, chiacchiere e chiacchiere.

Poi un'altra cosa non vi è traccia in questo bilancio, di come e dove saranno spesi i proventi delle royalties. Non vi è traccia di quale visione parla e vuole dare questa Amministrazione per uno sviluppo di città in questo bilancio.

È passato tanto tempo, come ho detto precedentemente da quando è stato sollecitato da più parti, sia dalla parte dell'opposizione e anche da qualche esponente di maggioranza, mi sembra che c'era il Consigliere Stevanato e qualche altro Consigliere che facevano pressione affinché questo strumento arrivasse in aula, doveva arrivare entro il 30 aprile e arriva né a maggio, né a giugno, né a luglio, è arrivato oggi - 2 agosto - in Consiglio Comunale.

Vedendo cosa, di quello che possiamo capire in questo bilancio, caro Consigliere Lo Destro, abbiamo evidenziato la poca attenzione da parte di questa Amministrazione nei confronti del turismo verso le infrastrutture dove precedentemente questa Amministrazione si era vantata di essere paladini di turismo, infrastrutture, sviluppo della città, cosa che non stiamo affatto vedendo, perché stiamo andando, caro Assessore Martorana, indietro come si suol dire in termini ragusani: *comu u sceccu ru gazzusaru, un passo avanti e tre dietro*. Si immagini lei.

Avete speso, avete inserito 5.000.000,00 per manutenzione stradale, il verde pubblico e quant'altro, però non si capisce questi 5.000.000,00 come vengono destinati per le strade, quanto per le strade? Per il verde pubblico? Per tutti i servizi di manutenzione.

Quindi è un bilancio che noi oggi andiamo a discutere e poi domani votare questo, senza sapere la disponibilità di fondi che sono a disposizione per fare un emendamento, quindi spostare delle somme da un capitolo a un altro

Ma noi come gruppo Insieme vogliamo contribuire, anche se siamo sminuiti nel nostro compito di Consiglieri Comunali.

Vogliamo incidere presentando degli emendamenti.

Sicuramente ci verranno bocciati, sicuramente, come sempre, anzi, una volta sola c'è stato un dialogo, un dibattito politico tra tutte le parti politiche di questo Consiglio, mi riferisco al bilancio che abbiamo votato nel 2014, però tanti emendamenti votati all'unanimità del Consiglio sono stati disattesi; votati in Consiglio e poi, caro Assessore Martorana, lei e i suoi amici, il Sindaco, avete fatto quello che vi è passato per la testa, avete annullato degli emendamenti, avete diminuito degli emendamenti, non sono andati in direzione degli emendamenti le scelte che poi avete fatto nell'assestamento di bilancio, quindi oggi noi abbiamo tanta voglia di incidere in questo bilancio e lo faremo, però solo a parole, perché poi alla fine ci verranno bocciati tutti gli emendamenti.

Però noi oggi come gruppo Insieme e penso anche gli altri gruppi di minoranza, chi è presente in aula, presenterà qualche emendamento; noi facciamo la nostra parte, perché è giusto fare la nostra parte, noi siamo Consiglieri Comunali eletti e, quindi, vogliamo fino all'ultimo, anche se abbiamo il coltello puntato qua, vogliamo dare il nostro contributo.

Lo facciamo, chi di speranza campa, disperato muore; ma siamo qua, siamo presenti e vogliamo incidere positivamente, anche con le idee, che poi l'Amministrazione di qua a un anno forse ci ripenserà e le farà sue.

Noi, quindi, come gruppo Insieme presenteremo questi emendamenti, come ho detto, cercando di dare il

nostro contributo.

Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Porta.

Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Colleghi, Assessori.

Presidente, prima di iniziare il mio intervento, mi voglio portare avanti, e le chiedo fin da adesso, tra la chiusura della discussione primo intervento e inizio del secondo intervento mezz'ora di sospensione; perché come lei constata, come lei vede l'aula è concitata, molti miei colleghi entrano e escono, perché, indubbiamente, lo strumento è nuovo, dobbiamo presentare degli emendamenti, dobbiamo farli corretti, eccetera, per cui rispetto al passato che sapevamo come scriverli, magari in questo momento stiamo commettendo degli errori e li stiamo correggendo in corsa; come lei vede.

Pertanto, per darci la possibilità di poterci un attimo riunire, un attimo vedere, gli emendamenti che qualcuno di noi sta scrivendo, le chiedo tra il primo e secondo intervento mezz'ora di paura, perché come lei sa alla chiusura della discussione generale gli emendamenti devono essere presentati.

Pertanto mi porto avanti e le faccio la richiesta fin da adesso che spero sia condivisa dall'aula.

Iniziamo con l'intervento sul bilancio.

Vedo il Dottore Rosa, del Collegio dei Revisori, non vedo gli altri componenti, però, caro Dottore Rosa, non avere dato parere a maggioranza, ha tolto il 50% di discussione che era incentrato sul parere non dato all'unanimità e perché i rilievi, eccetera, eccetera; per cui ha tolto parte del dibattito.

Così come le osservazioni e i suggerimenti nessuno li ha citati, perché sono osservazioni e suggerimenti blandi, per cui evidentemente questo bilancio di previsione è fatto bene.

Visto che avete dato il parere all'unanimità, visto che vi siete limitati a poche osservazioni e suggerimenti e alcuni devo dire di natura prettamente tecnica.

Però, indubbiamente, ha tolto parte della discussione, bisogna andare a cercare altri argomenti.

Chiusa parentesi. Ho cercato, sentendo gli interventi dei miei colleghi delle opposizioni, di mettermi un attimo nei loro panni e io ho detto: ma io sarei felice, io non userei dei toni così aggressivi, dei toni arrabbiati, stanno sbagliando tutto, fra poco se ne vanno a casa, in un modo e nell'altro che sta finendo la legislatura vinciamo alla grande, se sono così arrabbiati, evidentemente, forse così non è.

Probabilmente si arrabbiano perché le cose o hanno sentore che stanno funzionando o percepiscono dagli umori dei cittadini che qualcosa va bene, i cittadini, tutto sommato, apprezzano quello che si sta facendo piano, piano, con fatica eccetera.

Prova ne è che oggi tutti i sondaggi darebbero il Movimento Cinque Stelle vincente in Sicilia, prova ne è che lavoriamo così male che a Alcamo c'è un Sindaco Cinque Stelle, che a Porto Empedocle c'è un Sindaco Cinque Stelle, che a Favara c'è un Sindaco Cinque Stelle, talmente lavoriamo male che guardano Ragusa e scelgono un Sindaco Cinque Stelle.

Sicuramente il Cinque Stelle in questo momento è in crescita.

Andiamo su argomenti del bilancio, indubbiamente sono state citate: ma le royalties dove le leggo, qual è la quota ricorrente, eccetera.

Ricordo che ci sono degli allegati, l'allegato F, dove questi dati ci sono; è uno strumento complicato, lo ho detto, è difficile da leggere.

È la prima volta che lo vediamo e come tutte le cose della prima volta sembrano complicate, poi man mano ci si prende la mano e diventano facili.

Indubbiamente questa scelta di lavorare per missione e programmi non fatta da noi, ma dettata da normativa nazionale per creare un bilancio armonizzato, un bilancio che sia uguale per tutti gli Enti Locali non rende visibile, immediatamente leggibile il bilancio nei minimi particolari, perché indubbiamente come ha detto qualche collega, ma sulle strade quanto c'è?

Purtroppo non si legge, perché abbiamo una missione, poi leggiamo il DUP, delle parole, però non vediamo il dettaglio.

Ma qualcosa si può fare; qualcuno ha detto: sarebbe stato opportuno capire queste missioni percentualmente come incidono.

Ho fatto un fogliettino Excel e me lo sono ricalcolato, perché indubbiamente anche questa è una mia curiosità, voglio capire dove vanno questi soldi e così via e vedo, rilevo, che fatto cento le spese correnti, perché dobbiamo distinguere spese correnti e spese conto capitale, spese in conto capitale che indubbiamente, nessuno ha fatto rilevare che ci sono 41.175.574,00 eccetera di spese in conto capitale, di investimenti che andranno avanti, indubbiamente questo non era il caso di farlo rilevare, questa massa di investimenti che sarà fatto; i Revisori, naturalmente, se ne sono accorti e nel loro parere lo hanno evidenziato.

Tornando alla spesa corrente vediamo che il 40, 67% delle spese correnti sono assorbite dal servizio istituzionale geniale di gestione eccetera, cioè personale, funzionamento degli uffici e così via; per cui quasi il 50% di queste spese sono spese, chiamiamole fisse, spese di funzionamento eccetera.

Una fetta molto importante che io dico forse per Ragusa è un lusso, sta diventando un lusso, è bene che ci sia ma è un lusso è il 21% della missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglie; sommati siamo già a 61, per cui dove sono le royalties, eccole qua: nel 21%.

Possiamo tagliare? Possiamo tagliare, bisogna capire dove tagliare, a chi facciamo male e così via.

Poi, tutti gli altri, purtroppo, sono una cifra, a parte – poi parliamo della parte corrente – per cui abbiamo il 6, 51 sull'istruzione e diritto allo studio, dove su 6,51 c'è una retta pesante che è il Consorzio Universitario; una retta pesante un altro lusso che il Comune di Ragusa si sta mantenendo, che non so se potrà continuare, se chiuderlo o meno non lo so; dobbiamo capire se possiamo mantenercelo, perché ricordiamoci che la spesa corrente a inizio anno, quando si apre il cancello del Comune, ci sono dei costi fissi, per cui bisogna trovare immediatamente copertura, per cui al Consorzio Universitario che abbiamo appena citato dobbiamo aggiungere circa 4. 000. 000, 00 per rimborsare i prestiti, 2.300.000,00 e passa, più 1.591.000,00 di interessi annui che paghiamo, a questo aggiungiamo il fondo crediti di dubbia esigibilità che quest'anno è 4.600.000, 00, a questo aggiungiamo il fondo per le cause, eccetera, per cui 10.000.000,00 senza fare nulla, già 10.000.000,00 dobbiamo coprirli immediatamente.

Sommiamoli ai costi fissi e così via, per cui comunque bisogna coprire immediatamente questi costi, bisogna trovare fonte di entrate per coprire questi costi, sapendo che da parte dello Stato e della Regione diminuiscono sempre i trasferimenti, per cui perché le tasse per coprire questi costi, i 4.000.000,00 per rimborsare i prestiti sono stati fatti dei mutui che hanno, sicuramente migliorato la città, fatto degli investimenti e così via, ma adesso bisogna pagare, quando io mi faccio una casa, poi devo restituire il mutuo (se ho acceso il mutuo).

Per i 12.000.000, 00 che un mio collega prima si chiedeva della cultura, prima c'è stato un mio collega che ha detto: rilevo 12. 000. 000, 00 sulla cultura, giustamente, non sono stati tagliati, la cultura è rimasta invariata; è giustamente perché la missione 5, oggi, della cultura ha rilevato sulla parte capitale meno, 12.000.000,00 che erano i famosi 12.000.000,00 di royalties che mancano, casualmente, 16 più 12 fa 28; ecco perché mancano.

Significa che l'anno scorso erano stati messi sulla missione 5, che, naturalmente, non è solo cultura, ma è anche valorizzazione dei beni eccetera; per cui non erano 12. 000. 000, 00 in cultura, che mi sarebbe anche piaciuto che ci fossero stati, perché diciamo tutto ciò che spendiamo in cultura è, sicuramente, positivo, ma erano investimenti per i beni architettonici, eccetera.

Continuando sull'esame di questo documento difficile, non c'è il Dirigente, ma, probabilmente, potrebbe anche risponderli l'Assessore, guardando il bilancio rilevo che manca la missione 17 sul DUP, pur trovandola poi sul bilancio, che cos'è la missione 17?

La missione 17 sono le fonti energetiche, rinnovabili nel caso specifico; così leggendolo così sembrerebbe che il Comune di Ragusa non investe in efficientamento energetico, perché se noi andiamo a prendere le

spese, vediamo che è appostato zero; però così non è, perché, infatti io ho detto: ma è possibile che non spendiamo un centesimo per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili?

Non è, perché ci sono 1.468.000,00 di affidamento per la sostituzione delle lampade, per l'impianto fotovoltaico in via Zama, eccetera, eccetera.

Pertanto, come giustamente in Commissione ha fatto rilevare il Dirigente è un anno di transizione; è un anno in cui ancora non sono messi al posto giusto, c'è qualche piccola cosa da sistemare, tanto è vero che questa mia osservazione è nata dal fatto che volevo fare – e ho fatto – un emendamento per le energie rinnovabili e non trovavo dove metterlo, perché sul DUP non c'era e da questo poi ho fatto la ricerca eccetera, chiederò di inserirlo sul DUP, ma, comunque, a mio avviso è una svista di come sono stati imputati questi conti in maniera corretta.

Questo per dire che quando il Dirigente diceva che la bozza per capitoli, e così via, potrebbe essere stata per noi forviante aveva ragione; aveva ragione perché ce lo ha dato, a me ha creato più confusione, era meglio che non lo avevo, perché oggi riesco a fare gli emendamenti anche senza quella bozza; perché quella bozza mi ha semplicemente prodotto confusione.

Comunque, è stata chiesta e comunque è stata fornita.

Per cui io, che sono anche Presidente della IV Commissione ho fatto sì che tutte le richieste che sono pervenute in Commissione fossero esaudite dal Dirigente.

Altro non ho da aggiungere, restano quattro minuti, mi riservo un secondo intervento e le ricordo la premessa con cui ho iniziato.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, in particolare mi rivolgo a lei, Assessore Martorana visto la delega al ramo e colleghi Consiglieri.

Anche se volevo precisare che è mortificante oggi, per chi sta da questa parte, nei banchi dell'opposizione parlare oggi, il 2 di agosto, del bilancio di previsione che se noi analizziamo bilancio di previsione significa prevedere, come saranno spesi i vari soldi destinati ai vari Assessorati, invece oggi ci apprestiamo quasi a votare un altro bilancio consuntivo.

Sottolineo per chi ci sta ascoltando e che magari nessuno di noi è specialista nel bilancio, perché ci vuole un commercialista o una laurea in economia e commercio il bilancio è quel documento economico – sociale, sottolineo documento e documenti che spesso a noi, Consiglieri di opposizione, non ci sono stati dati, siamo stati mortificati, quando abbiamo richiesto della documentazione per capire il bilancio, per produrre gli emendamenti, per produrre anche una visione nostra del bilancio.

Quindi, è chiaro che, Presidente, ancora una volta, questa Amministrazione ci mortifica con la presentazione di questo bilancio, ma, vedete, non mortificate noi, Consiglieri, voi avete mortificato tutti i cittadini ragusani, perché il bilancio è l'unico documento finanziario che i cittadini si potevano aspettare, ma con una visione diversa, una programmazione, delle novità, invece mi sembra quasi di assistere a un, quando si va a fare la spesa, allora si deve comprare pane, acqua, farina, no: un documento, dove c'è elencato anche la manutenzione ordinaria, ma ci mancherebbe altro che lasciamo Ragusa senza le strisce orizzontali, le lampadine che non funzionano, le strade con i fossi; ma il bilancio non è questo.

Ci vogliono idee, ci vuole programmazione, Presidente, tutto questo manca, ma quello che manca a maggior ragione, che io purtroppo ho constatato, quando io vedo i tagli alla cultura e al turismo voi che siete lì seduti, nei banchi dell'Amministrazione avete fatto la vostra campagna elettorale sull'investimento della cultura e del turismo, perché, sottolineo che cultura e turismo significa dare anche lavoro, dare quello sviluppo economico di cui ha bisogno la nostra città per i nostri giovani, un futuro, una speranza, se noi tagliamo questi fondi, significa tagliare anche quelle aspettative che magari i nostri cittadini più giovani hanno, per non permettere magari loro di andare a lavorare a Londra, in Australia, di andare a lavorare in Germania, di andare a fare i lavapiatti, perché qua non hanno neppure la possibilità di andare a fare i

lavapiatti i nostri giovani laureati.

Quindi, un buon indirizzo lo deve dare il bilancio, indirizzare significa, non tagliare tutte quelle prospettive che magari la città di Ragusa si è fatta, mettendovi lì a amministrare questa città.

Cioè voi dovevate rivoltare come un calzino la città di Ragusa, ma, veda, cari colleghi che mi avete preceduto, non è che siamo noi colleghi di opposizione a dire che la gente vuole che ve ne dovete andare a casa, se volete fare un regalo ai cittadini ragusani, vi dovete dimettere, che abbia il coraggio il Sindaco Piccitto di dimettersi, non siamo noi, perché non andate in mezzo alla gente, perché non andate in spiaggia, perché non andate a farvi una passeggiata e sentite quello che dice la gente; come regalo, questa Amministrazione ha dato solo le tasse, come novità, ma non erano queste, certamente le novità che si aspettavano i ragusani.

Hanno abolito la vecchia politica, sono tornati a rimpiangere pure Berlusconi i ragusani, quindi pensate un po' dove siamo arrivati.

Io ieri in spiaggia ho sentito udire: "Ma alla fine forse era meglio Berlusconi, almeno era un imprenditore, si faceva i fatti suoi, però in maniera trasversale forse poi ci entrava pure qualche altra persona".

Ma vi rendete conto? Le infrastrutture, signori, ma dove sono signori le infrastrutture.

Avete creato la pista ciclabile, ma non vi dovete dimenticare però di tutti quelle centinaia di cittadini che hanno il piacere di passeggiare sul lungomare e io spero che – questa è una breve parentesi – il nostro Sindaco faccia una determina sindacale immediatamente, perché io domenica pomeriggio stavo assistendo a una investitura di un ciclista con un bambino di tre anni, in pieno lungomare Andrea Doria; quindi se c'è stata la pista ciclabile, i ciclisti ora hanno la possibilità di andare a fare la passeggiata nella pista ciclabile e pedonale, vi rendete conto? Quello che c'era domenica a Marina, c'era una mostra di macchine, a sinistra e a destra c'erano le macchine, al centro c'erano quelli che facevano le passeggiate con le bici e i pedoni stavano arrivando in spiaggia a passeggiare.

Allora organizzate tutto questo, le cose non si improvvisano, ci vuole programma, anche come vivere l'estate anche quello che dovete dare ai ragusani, le aspettative, come spendete i soldi, dovete dare conto e ragione ai ragusani, non a noi.

Noi qui svolgiamo il nostro ruolo, quello di controllo e spesso non c'è permesso neppure quello di svolgere il ruolo di controllo, perché siamo mortificati spesso dagli amministratori, a volte da qualche Dirigente perché non ci vengono dati i documenti, non ci vengono date le carte o quando ci vengono date, ci vengono date dopo mesi, altro che cinque giorni di tempo.

Allora, io dico, signori miei, noi stiamo onorando, come diceva il collega poco fa, il nostro ruolo, il nostro compito, anche quando siamo mortificati, perché, naturalmente, non dovrete rispondere di questo documento a noi solo, Consiglieri, ma vi dovete presentare davanti ai cittadini ragusani per le scelte che state facendo, perché vedete a differenza di altre situazioni il bilancio è una scelta, è una scelta politica, non dimentichiamolo, non è una scelta tecnica dei Dirigenti, cari signori.

La politica nel bilancio è prima di tutto, prima di ogni cosa e sono scelte politiche, scelte dove vengono appostati i vari soldi nei vari capitoli, scelte se si vuole dare un indirizzo al turismo, scelte se si vogliono dare un indirizzo all'infrastruttura oppure alle scuole.

Allora, dico, signori miei, voi siete qui, improvvisate, non sapete neppure voi come siete andati a finire a amministrare la città di Ragusa, però, signori miei, dopo tre anni non ci può essere più improvvisazione, ci può essere l'improvvisazione dopo sei mesi, ma dopo tre anni non è più tollerabile più la vostra improvvisazione e di questo, perdonatemi, ne dovete dare conto ai ragusani; no ai Consiglieri.

Io mi riservo, Presidente, il secondo intervento.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consiglieria Marino. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente.

Io comincio dalla relazione dell'Assessore Martorana, perché ha dato degli spunti interessanti rispetto al dibattito che già è cominciato ieri, paragonando il Comune di Ragusa a tutti gli altri Comuni, dimenticando

di dire che quelle benedette royalties ce le ha solamente il Comune di Ragusa, Assessore, quell'ingresso straordinario ce lo ha il Comune di Ragusa in tutta la Sicilia e pochi altri Comuni in Italia.

Avere quell'ingresso e quel gettito straordinario in entrata, non può portare il nostro Comune a pensare di trovare una giustificazione per arrivare i primi di agosto in ritardo, oltre il 30 aprile.

Non è possibile, Assessore, contra legem per motivi, come dire, di legittimità, ma anche inopportunità politica, noi sappiamo che prevedere il bilancio di previsione a aprile è un conto, i primi di agosto è un altro conto; quindi io mi sentirei di utilizzare una parola, chiaramente nel tono aspro, politico, che contraddistingue, ma questa è una vergogna istituzionale, Assessore, una vergogna politicamente non comprensibile per tutte le fortune che ricordiamo poi contro le quali voi, ideologicamente, vi battete che però poi le utilizzate senza neanche dirci, sia nel rendiconto, ma confermato nel bilancio di previsione, dove questi soldi vanno a finire.

Questi toni che io utilizzo confermano il fatto che noi siamo all'opposizione e nessuno può strumentalizzare o dovrebbe strumentalizzare le parole del Consigliere Chiavola, che, probabilmente, o si è espresso male o le sue parole sono state travisate o entrambe.

Quindi, siccome io sono il capogruppo del Partito Democratico, dico che non c'è nessun dialogo, o meglio, non c'è nessun tentativo di governare con l'Amministrazione che critichiamo da tre anni, non da un anno, non da sei mesi, non da due anni, ma critichiamo da tre anni e nessun Assessore è presente nella Giunta ormai grillina, quindi senza nessuna giustificazione, né di alleati, né di nulla, avete rilanciato un progetto, ovviamente utilizzo una parola il cui significato è ironico: dicendo che avete un progetto per la città, avete ricomposto il monocoloro grillino per una idea di città che non c'è e che si certifica non solo nel rendiconto del 2015, ma che si certifica nel bilancio di previsione che stiamo andando a discutere, un bilancio di previsione, la cui immagine si può vedere nelle parole dell'Assessore Corallo, quando ieri fa una lista di opere, senza spiegare qual è la visione, senza spiegare qual è l'orizzonte, senza spiegare qual è la prospettiva, senza spiegare qual è l'idea di fondo che porta a rifare una strada, piuttosto che a piazzare un'opera pubblica in un'altra zona della città, nulla di nulla e neanche il Sindaco ha provato a dare una spiegazione politica a questo bilancio di previsione; perché lei, Assessore, ha dato un taglio, come sempre, è burocratese, ha provato a citare qualche missione, qualche programma, ma nulla di organico rispetto a una idea di sviluppo della città.

Quindi rivoluzione non ce n'è, c'è una rivoluzione che è quella delle tasse, ne abbiamo discusso a aprile, le ritroviamo adesso nel bilancio di previsione.

È veramente straordinario vedere che aumentano le tasse, che ci sono le royalties e che noi riusciamo a tagliare sulla cultura e sul turismo, che non riusciamo a vedere un euro sull'agricoltura, che non riusciamo a vedere una idea di sviluppo economico.

Questo è il vero fallimento di questo bilancio di previsione che non ha una idea, che non ha un futuro, questo è il mio parere, che, insomma, ci porterà a produrre qualche emendamento.

Al Consigliere Stevanato che già risulta di avere vinto in Sicilia, forse si dimentica di esultare del fatto che il Sindaco di Roma ancora deve formare la Giunta, caro Consigliere, mi pare che è da poco ha ancora delle difficoltà perché agli elettori grillini dobbiamo ricordare che è facile protestare e poco, poco più difficile è governare e lo stiamo vedendo a Ragusa.

Dopodiché se il grillismo sarà una forza di governo lo vedremo nelle prossime elezioni amministrative.

Stiamo parlando della nostra città, ma se si apre un dibattito complessivamente non possiamo non rispondere alle provocazioni del Consigliere Stevanato, che pure esprime le proprie idee.

Alla luce di una bocciatura completa, complessiva, assoluta di questo bilancio di previsione, noi presenteremo qualche emendamento nell'interesse della città, nell'auspicio di potere dare un contributo e poi ci rivedremo nella discussione per gli emendamenti e casomai per un secondo intervento.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Non ci sono secondi interventi.

Consigliere Tumino, le do la parola nel secondo intervento.

Prego, come primo intervento, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri.

Intanto mi associo alla richiesta fatta dal collega Stevanato per una pausa per la stesura e sottoscrizione degli emendamenti, a valere su questo atto, Presidente.

Un atto che confidavamo potesse essere la vera rivoluzione, ci avevate detto che avevate bisogno del tempo, al di là delle scadenze di legge non rispettate, perché è bene ricordarlo entro il 30 aprile di quest'anno doveva pervenire in aula il bilancio di previsione e nonostante la scure del Commissario della Regione Sicilia, nominato e in attesa di insediarsi per l'approvazione del bilancio di previsione, noi ci siamo fatti carico, Presidente, di leggere gli atti, proposti dalla Amministrazione, eravamo speranzosi, visto che siete oramai arrivati alla fine del vostro percorso e, mi creda, non vi sarà data un'altra possibilità, perché i ragusani sono stanchi, vi hanno pesato, collaudato, sperimentato e vi scaricheranno alla fine del vostro mandato elettorale.

Non vi daranno un'altra opportunità, un'altra chance, ve la hanno offerta su un piatto d'argento e la avete sprecata, perché siete incapaci nell'amministrare.

Dicevo, ci aspettavamo di leggere qualcosa di straordinario, siamo oramai prossimi, quasi al rinnovo dell'Amministrazione e ci eravamo illusi di potere trovare all'interno del bilancio di previsione qualcosa di nuovo, diverso rispetto al passato, a quel passato tanto vituperato, a quel passato tanto criticato, ma di cui voi altri siete assoluta continuità.

Lo si dimostra nelle scelte che fate, negli uomini che scegliete; e letto e riletto non abbiamo trovato niente di nuovo.

Eppure avevate promesso una partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica, il bilancio partecipato, non lo avete partecipato con nessuno, è bene saperlo e dirlo.

Avevate promesso di realizzare un video notiziario della Giunta con cadenza mensile; nulla di tutto questo.

Avevate promesso corsi comunali per la informatizzazione, addirittura gratuiti caro Presidente, niente di niente.

Solo chiacchiere, sia nella parte descrittiva, che sui numeri; numeri che hanno alcuna aderenza con quelli che sono i bisogni reali della nostra comunità.

Per la mobilità quante cose ho sentito dire: il piano urbano della mobilità sostenibile, il car-sharing, la bike-sharing, il piano della pubblicità, la metropolitana di superficie, siete bravi – e questo ve lo debbo riconoscere – a abbindolare i ragusani.

Lo avete fatto in occasione della campagna elettorale e continuate a farlo quotidianamente, convocando conferenza stampa mandando in giro il vostro addetto stampa, che paghiamo tutti i cittadini di Ragusa, 2000, 00 euro al mese a fare fotografie di opere pensate da altri e realizzati, forse, grazie possibilità di potere godere di gettiti straordinari che altri Comuni della nostra Regione nostro paese non hanno; i famosi 60.000.000, 00 di royalties petrolifere.

Avevate detto, caro Assessore Martorana, che occorreva rivoluzionare il settore delle opere pubbliche, occorreva promuovere il partenariato pubblico e privato, in tre anni e più in oltre mille giorni solo chiacchiere, chiacchiere e mai una proposta reale, concreta.

Occorreva ripristinare la facciata di Palazzo Ina, caro Peppe, non la ritrovo sui numeri aridi; occorreva favorire l'albergo diffuso nel centro storico superiore, nulla di nulla, occorreva addirittura prevedere il piano del verde, su questo siete stati bravi, ci ha pensato l'Assessore Corallo, ha raso al suolo tutti gli alberi di Ragusa.

Noi confidiamo che i due anni, da qui alla fine della consiliatura possano passare presto, perché ancora danno ce n'è da fare e l'Assessore Corallo si è dimostrato particolarmente capace.

Avevate detto nella logica di raccontare le cose ai ragusani che vi hanno dato consenso pieno, di offrire incentivi alle aziende nazionali e internazionali nel nostro territorio, a me pare – e sono certo – che in tre anni nessuna azienda nazionale e internazionale abbia messo piede a Ragusa; anzi le multinazionali le avete

fatte scappare e non vi siete preoccupati di mettere su un tavolo per offrire il territorio Ragusa alla gente che vuole investire su Ragusa; assolutamente no, ve ne siete disinteressati.

Questo per quanto riguarda lo sviluppo economico, non abbiamo fatto tante di queste cose, però ne abbiamo fatte tante altre; a esempio per l'agricoltura abbiamo avuto una attenzione importante: e no, assolutamente no.

Occorreva – e avevate detto – che promuovevate la nascita di nuovi Consorzi agricoli, addirittura incentivando l'allevamento di razze autoctone, niente di niente.

Caro Presidente, addirittura avevate detto di volere promuovere gli impianti di biogas, nulla di nulla; chiacchiere, chiacchiere sì a iosa, chiacchiere tante, avevate detto di volere trasparenza nelle gare d'appalto, questo tema non lo tocco perché veramente è facile sfondare una porta aperta, però certamente non vi siete caratterizzati per essere trasparenti, avevate detto di incentivare le notti bianche, Presidente; di promuovere la cultura realizzando un progetto nuovo, il quartiere degli artisti, ma quando? Dove? Solo nelle parole.

Avevate detto di promuovere il museo di storia del cinema ragusano: per la cultura non è stato fatto niente, però forse per la salute e per lo sport avete avuto una attenzione particolare: no, neppure per quello, perché avevate detto che avreste dato sostegno ai cittadini che vivono con un familiare completamente dipendente, allettato in casa, che avreste reintrodotti i contributi per i CAS, per i centri di avviamento dello sport, che avreste recuperato lo stadietto di via delle Sirene, immediatamente dopo la vostra elezione siete andati con secchiello, paletta e elmetto a fare un po' di pubblicità mediatica.

Adesso andateci: abbandonato, pieno di siringhe e di pericoli per i bambini che si affacciano a quello stadietto.

Avevate detto tante cose, caro Presidente.

Io credo che sia necessario e opportuno che ciascuno di voi si spogli di questo vincolo di appartenenza, recuperate la vostra autonomia decisionale nel rispetto della propria dignità e del mandato elettorale ricevuto.

Caro Presidente, abbiamo ascoltato e finisco in questa aula alcuni di voi dire che è meglio non fare, rispetto a non sapere fare; ho sentito altri inveire parole irripetibili, oggi ritrovarsi tutti quanti insieme a far finta di sostenere l'Amministrazione Piccitto, forse perché qualche potere forte lo impone.

Noi siamo preoccupati.

Nel secondo intervento entrerò nel dettaglio dei numeri.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino.

Consigliere Lo Destro, prego, primo intervento.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Siamo entrati nel merito del bilancio, vedo che il mio collega Tumino comincia a fare e a farci riflettere su quelle che sono state le vostre proposte, le vostre promesse e non, sicuramente, le nostre proposte o le nostre promesse signor Presidente.

Veda, ogni qual volta che in questa aula parliamo di bilancio preventivo, mi ritorna sempre qualcosa in mente, signor Segretario, mi ritornano in mente, io sono rimasto un po' credulone, qualche fiaba che qualcuno mi raccontava nel passato

Io ero abituato, signor Segretario, a ascoltare Pollicino, Cenerentola, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, il Gatto con gli Stivali, Pinocchio e, veda, ogni qual volta che qualcuno ci presenta il bilancio in questa aula e io parlo, signor Presidente con il primo cittadino della città di Ragusa, il Sindaco Piccitto che oggi manca, anche sull'atto più importante, è come se ci presentassero la città dei miracoli o il campo dei miracoli.

Perché dico questo, caro Assessore Martorana, perché a queste fiabe che io ho detto ci sono delle fiabe che io vorrei aggiungere e che con grande artificio e consapevolezza lo avete aggiunto voi e è la prima fiaba, quello del vostro programma, che avete presentato tre anni fa; la seconda è il DUP, qui esto documento unico di programmazione, che io chiamerei documento unico patologico, caro Assessore, è patologico, perché riprendete ciò che voi non avete mantenuto nel vostro programma elettorale, punto per punto.

Veda, caro signor Presidente, a voglia che ormai nel nuovo bilancio uno si deve districarsi con questi nomi, come missione, mi sembra quel film che mi fa ricordare tanto la missione impossibile che voi oggi attenzionate alla città di Ragusa ma che sono sicuro però che non potrete realizzare; ma mi viene in mente una cosa molto importante, caro Assessore, e è quello proprio per quanto riguarda il turismo e il commercio, le cose belle che avete scritto e che hanno scritto, caro Consigliere La Porta.

Loro dovevano stravolgere in città quella che era la presenza turistica e volevano migliorare, soprattutto, quello che era il pacchetto turistico e facevano, proprio, una proposta alla città: vogliamo proporre ai cittadini un pacchetto turistico chiamato Ragusa, che comprenda tutte le offerte del territorio, coordinato con loro creando anche un biglietto unico, che non c'è.

Addirittura, Assessore Martorana, non c'è nemmeno l'apertura del Castello di Donnafugata, perché nei momenti più importanti il Castello di Donnafugata è chiuso, come sono chiuse le chiese di Ragusa.

In ritardo però andate a cercare il vescovo per aprire queste famose chiese.

Lo avete detto, ma non lo avete mantenuto e poi loro si sono interessati per quanto riguarda, forse lo ha dimenticato Maurizio Tumino.

L'agricoltura doveva fare anche un pacchetto unico con i nostri agricoltori, glielo chieda a Martorana e al Sindaco quanti agricoltori hanno incontrato in questi tre anni e che e cosa hanno fatto rispetto a quello che avevano promesso agli agricoltori, dovevano fare cosa importante, promuovere la costituzione di consorzi e di piccole e medie imprese agricole, lo hanno fatto?

Nemmeno uno. Stimolare la agricoltura biologica, con che cosa? Con le chiacchiere, senza soldi, attivare il made ibleo, attraverso la promessa, ma con i fatti non c'è niente, caro Assessore Martorana, e poi agevolare l'approvvigionamento idrico delle aziende agricole, non c'è traccia.

Ora, invece, voi avete pensato, giustamente lei ha pensato di fare il cosiddetto documento unico di programmazione per i tre anni, 2016, che è passato, 2017 sta arrivando, perché stiamo discutendo di un bilancio che già otto mesi sono trascorsi.

2017 e 2018, dove avete in questi maxi recipienti messo tutto ciò che voi avete pensato di fare per quanto riguarda l'urbanistica, per quanto riguarda i servizi sociali, per quanto riguarda la cultura, per quanto riguarda lo sport, per quanto riguarda le imprese, per quanto riguarda i nostri giovani, cosa avete scritto sui nostri giovani, forse lei nemmeno lo ricorda, perché quando avete presentato alle città il vostro programma, voi pensavate a altro; lei pensava già, caro Assessore Martorana, come potere aumentare le tasse in questa città, nemmeno il tempo di essere eletto nel 2013 e dopo 15 giorni lei prepara una manovra di quasi 12. 000. 000, 00 di euro e nel 2015, perché il 2014 lei era speranzoso che la città potesse dimenticare ne prepara un'altra, di altri 5. 000. 000, 00; ma la colpa non è vostra, la colpa è anche di qualcun altro che oggi sta a Palermo, di qualche Deputato che voleva spalmare le royalties del Comune di Ragusa agli altri Comuni limitrofi, caro Presidente, però in qualcosa questo nostro Deputato ci è riuscito a spalmarlo: i nostri reparti degli ospedali, caro Consigliere La Porta che noi apriremo un ospedale di quattro piani, ci saranno venti reparti a disposizione, però che rimarranno a disposizione, caro Assessore Martorana, perché l'errore lo ha fatto il Deputato prima e il Sindaco Piccitto dopo, che non ha saputo difendere il proprio ospedale della città che lo ha votato.

Poi, caro signor Presidente, una cosa importante e ci tengo a dirla, perché i ragusani devono sapere, per quanto riguarda le opere pubbliche, la programmazione e gestione e monitoraggio che voi avete presentato con il vostro programma e al quarto punto c'era: iniziare e completare i lavori per il teatro ex Cinema Marino e pensare a una nuova destinazione d'uso, per esempio scuola di teatro e musica incentivando gli spettacoli gratuiti, caro signor Presidente, noi abbiamo lottato affinché quelle risorse che sono state investite da altre Amministrazioni potessero avere il proprio corso per fare questo benedetto teatro per la città di Ragusa e, invece, ancora cosa ci ritroviamo un: aspettiamo i lavori.

Ci passi da via Ecce Homo, sta cascando quella struttura e noi cittadini aspettiamo quella vostra promessa, che dovete fare solo una cosa attraverso i fondi destinati: costruirlo e donarlo alla città di Ragusa.

Ci ritorno perché ci tengo a dirlo, caro Assessore Martorana, lei si ricorderà quando in Commissione II

abbiamo avuto il Direttore Generale dell'ASP, quante promesse che gli abbiamo fatto per quanto riguardava le infrastrutture che erano collocate vicino all'ospedale, le strade, il rafforzamento della strada provinciale di Santa Croce, l'altra strada che noi non vediamo nemmeno nelle opere pubbliche triennale, chiacchiere. Allora, signor Presidente, io con il bilancio mi voglio fermare qua come primo intervento, dopodiché magari ascolteremo qualcun altro, riprenderemo la nostra discussione per intervenire con il secondo intervento.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Non ci sono altri primi interventi, pertanto chiudo i primi interventi e per consentire di completare gli emendamenti e presentarli alla Presidenza, se siete tutti d'accordo...

Il Consigliere IACONO: Ci sono anche i secondi interventi, anche no?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente.

Il Consigliere IACONO: Quindi si fanno i secondi e poi si ferma.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era una richiesta di fermarci adesso e poi ripartire dopo la sospensione con i secondi interventi e così poter consegnare gli emendamenti alla Presidenza.

Se l'aula è d'accordo diamo questa mezz'ora di sospensione.

Il Consigliere IACONO: Io volevo fare il secondo, Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lo vuole fare adesso?

Il Consigliere IACONO: Sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, faccia l'intervento e poi sospendiamo il Consiglio per mezz'ora.

Preso, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente.

Intanto volevo anche dire e dare anche alla Consiglieria Migliore la solidarietà, perché oggi è presente, ma non in aula, ma fuori dall'aula, in segno di protesta, una protesta che io ritengo sia anche molto plausibile, che sia condivisibile.

Aveva fatto ieri una pregiudiziale che riguardava delle irregolarità sulla gestione provvisoria, ha lamentato la carenza nelle informazioni e io le do la piena solidarietà anche per questo gesto di protesta che sta facendo, che merita di essere ulteriormente, invece, rafforzato nella stessa direzione e entrando nel merito ulteriore del bilancio di previsione c'è una frase di Grillo, questo signore che ha fondato il Movimento Cinque e Stelle che ne è proprietario, ancora proprietario assieme a altri due, assieme al commercialista e non so a chi al cognato, sono due – tre, comproprietario di questo Movimento.

Questo comproprietario del Movimento Cinque Stelle ha detto ieri che bisogna votare no al referendum perché i cittadini non hanno la possibilità di incidere nella vita politica e bisognerebbe dire e spiegare anche al signor Grillo che questo bilancio che è stato presentato è un bilancio che non consente di fare iniziativa al Consiglio Comunale e è un bilancio che si chiama DUP, in parte, perché non è solo quello della paura, è un documento unico di povertà; è povero di contenuto, è povero di idee, è povero di progettualità, è povero di tutto, avete fatto questo.

Tra l'altro le spiego perché non è ancora chiaro tutto ciò che bisogna fare, perché ormai è per macro settori, per macro aree e questo lo dice la legge, non lo avete fatto voi; ma voi dovevate avere la possibilità di dare al Consiglio Comunale gli strumenti per potere vedere il documento finanziario, perché questo è quello che bisogna fare, quando dite negli obiettivi strategici: "Favorire la partecipazione dei cittadini alla definizione degli indirizzi politici – amministrativi"; che cosa significa quando dite in maniera larga: "piena adozione del principio pagare tutti per pagare meno"; poi ancora: "assistenza al cittadino in materia di anagrafe e stato civile, adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia"; tutti atti dovuti, tra l'altro, cose normali, queste sono le precondizioni; trasparenza nella gestione dei processi nel rapporto con il cittadino, dite nulla, dite un programma elettorale, siete fermi ai tre anni fa quando avete preso in giro tutti quelli che vi hanno creduto e dire e sentire oggi un Consigliere che dice – e ho capito perché, tra l'altro, qualche

cambiamento c'è, che dice: ma tanto vinceremo da tutte le parti, vinceremo in altre città, vinceremo alla Regione; perché questo Consigliere, evidentemente, questo fa paura, perché la convinzione non nasce da quello che scrivete, da quello che volete portare e cambiare alla città, ma dal fatto che vincete, bisogna andare dietro alla moda a chi vince.

C'è una bella frase di Serenella Fucksia, una delle tante che avete espulso, essendo un Movimento antidemocratico e lo ha sancito finalmente il Tribunale di Natoli che lo siete Movimento antidemocratico, ha detto: "È una moda, e è una moda e come tutte le mode passerà e poi ce ne ricorderemo come forse non ce ne ricordiamo di quando si camminava con i pantaloni a zampa di elefante".

Quindi non si può andare dietro le mode, bisogna andare dietro le idee che è un'altra cosa, le idee sono altra cosa, non sono le mode, signori dei Cinque Stelle e è vergognoso ricordare a questo Consiglio Comunale che tanto si vincerà e siccome si vincerà bisogna andare dietro

Io vi ricordo che sono stato Consigliere Provinciale quando in questa Regione si vinceva 61 a 0 e io ero dalla parte dello 0 e sono felice e contento di essere stato dalla parte dello 0, e non ci sono più 61 a 0; il 61 si è dislocato in altri partiti, in partiti ancora di governo oppure si è liquefatto.

Ecco perché non è un problema di andare dietro chi vince, è un problema di idee, è un bilancio in cui c'è scritto: organi istituzionali 1.230.000,00 l'anno scorso, quest'anno 1.302.000,00 e va bene; ma 1.457 - 1.751 si passa qui nella gestione delle entrate tributarie da 1.553.000,00 a 3.732.000,00 in ogni missione ci sono delle variazioni che sono notevoli, da 34.118, ufficio tecnico 866, ma perché? Dove sono queste cose? Statistiche e sistemi informativi da 0 a 66, ci sono cifre enormi di differenza tra l'uno e l'altro, basta vederlo.

Ecco perché era necessario e è necessario avere un livello di dettaglio, un livello di dettaglio che non ci è stato dato a noi, quando il Consigliere Tumino dice: la partecipazione, il bilancio partecipato; il bilancio partecipato c'è stato e c'è stato solo per alcuni Consiglieri Comunali il bilancio partecipato, lo avete partecipato solo a alcuni e questo è bene che lo facciamo vedere a tutti; questo è quello che avete da mesi, il bilancio provvisorio con il dettaglio di ogni cosa, e parla del 2015, 16, 17, 18, lo avevate a gennaio, a febbraio, questo mastriano che avete poi aggiornato, sicuramente, in questi mesi.

Quindi il bilancio partecipato e la partecipazione la avete nei Cinque Stelle solo per la Casta, solo per come vi completate, e vi comportate in una logica che non è una logica né di democrazia, né di partecipazione.

Ecco perché avete una sola scelta oggi da fare e si ha una scelta da fare come bilancio e come emendamento.

Signori Consiglieri c'è stato un ordine del giorno votato in questa aula, con la delibera 51 del 7/11/2013 che diceva che se c'erano tutta una serie di condizioni e queste condizioni ci sono bisognava ridurre le tasse che erano state aumentate a cominciare dal 2013.

Bisogna fare questo, premesso che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessore al bilancio, votato da questo Consiglio Comunale, ha motivato la necessità dell'aumento dell'aliquota IMU, prevalentemente con i mancati pagamenti delle bollette elettriche e di metano che hanno portato a debiti impreveduti che la nuova Amministrazione ha ereditato, oltre alla drastica riduzione di trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, considerata la grave difficoltà nella quale si è venuta a trovare la nuova Amministrazione per lo sfioramento del patto di stabilità; considerato che il Comune di Ragusa ha decine di milioni di residui attivi e questi residui attivi sono stati accumulati, tra l'altro da questa Amministrazione e nei primi due anni in modo particolare, tenuto conto che solo per il mancato pagamento delle bollette idriche il Comune vanta un credito di oltre 13.000.000,00 di euro - questo disse allora l'Assessore Martorana - il possibile recupero delle mancate entrate IMU ammonta a circa 16 - 17% del gestito previsto.

Si impegna l'Amministrazione a condurre una seria azione di lotta all'evasione, di recupero dei crediti dei residui attivi (e si è fatto, con i residui attivi che non ci sono più e ci sono molto meno di prima), di spending review sulle spese non essenziali e a ridurre già dal 2014 le aliquote di fiscalità locale in misura uguale alla somma oggi aumentata.

La verità è che state accumulando un tesoretto, cari colleghi Consiglieri, perché se lo devono spendere

l'ultimo anno sotto elezioni, perché questo sapete fare.

C'è un tesoretto e allora bisogna oggi ridurre, perché il Consiglio Comunale ha deciso questo e la Giunta deve fare ciò che decide il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha detto che bisogna ridurre le tasse e ci sono state le condizioni, perché abbiamo avuto 60.000.000,00 di royalties e qualcuno le ha difese qui dentro le royalties e quella difesa la avete trasformata in convenienza e opportunità per voi.

Vergogna. Quindi, fate un emendamento, l'emendamento è quello di ridurre le tasse oggi; si riducono le entrate dei tributi locali e si riducono le spese e si può fare subito.

Tutto il resto è propaganda.

Tutto il resto è vergogna...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluda, Consigliere, siamo abbondantemente oltre i quattro minuti.

Il Consigliere IACONO: Quello che dico lo penso, signor Presidente, e lo dico: io sono non nel 61 a 0, nello 0 di quel 61.

Quindi continuate a dire che vincerete, vincerete.

Io me ne strafrego se vincerete, io sono libero e continuerò a rimanere libero e le dico un'altra cosa che per natura non sono mai andato dietro chi ha vinto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Allora, c'era questa richiesta di mezz'ora di sospensione per gli emendamenti.

Questo era il secondo intervento.

C'era la proposta del Consigliere Stevanato di fare una sospensione tra il primo e il secondo intervento, il Consigliere Iacono ha voluto fare il secondo intervento e glielo ho concesso

Ora chiedo all'aula se siete tutti d'accordo, ma credo che lo siate, di fare mezz'ora di sospensione per gli emendamenti.

Grazie.

Il Consiglio è sospeso per mezz'ora.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:53)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:53)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio Comunale, dopo la sospensione, per avere dato la possibilità a tutti i gruppi consiliari di potere fare gli emendamenti al bilancio.

Siamo ai secondi interventi, se c'è qualcuno iscritto a parlare per i secondi interventi.

C'è qualcuno iscritto a parlare per i secondi interventi, sennò devo chiudere la discussione generale e, quindi, non si possono più presentare poi gli emendamenti.

C'è qualcuno iscritto come secondo intervento?

Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Concludiamo l'intervento, se non erro, quattro minuti, purtroppo, come avevo anticipato nel primo intervento, la costruzione di questi emendamenti ci ha anche un po' distratto dal dibattito, per cui sono dovuto anche uscire un attimo e per cui mi mancano alcuni passaggi dei miei colleghi precedenti.

Uno mi ha colpito, che è quello che accusava due componenti dell'opposizione di avere consentito la apertura di questi lavori, perché grazie alla loro presenza c'è il numero legale, accusandoli chissà di quale inciuci, maggioranza, eccetera.

Io dico che a differenza degli altri componenti, si sono responsabili due componenti responsabili, due componenti che lavorano per la città, due componenti che hanno a cuore le sorti della città e hanno capito che il bilancio, tutto sommato, serve ai cittadini, più che a noi.

A noi, lo abbiamo detto anche in altre occasioni, in particolare io e il mio collega Agosta, non abbiamo problemi, se manca il numero siamo pronti a andare a casa, siamo pronti anche a bocciarlo, lo ripeto: siamo pronti.

Siamo qui, se serve la nostra presenza, se serve fare questo bilancio lo facciamo per la città, se non serve torniamo ai nostri affetti, ai nostri lavori e così via.

Per cui ringrazio i due componenti del PD che hanno consentito l'apertura di questa sessione di lavori.

Si è detto che questo è un bilancio consuntivo, se così fosse, se effettivamente si fossero spesi i sette dodicesimi, quasi otto, del bilancio, io sarei il primo a non votarlo; lo ho detto in passato che se arrivavamo con un bilancio che si poteva classificare come consuntivo, il mio parere sarebbe stato sicuramente negativo.

Così non è, perché sapete tutti, siamo in esercizio provvisorio e, pertanto, a parte le spese indifferibili e urgenti non si sono potuti effettuare altri impegni, ecco perché c'è l'urgenza del bilancio.

Volevo ricordare ai miei colleghi che finalmente abbiamo un bilancio che può essere un bilancio politico, perché un bilancio fatto di missioni e programmi oggi ci consente di fare degli emendamenti veramente di ampio respiro rispetto al passato.

In passato dovevamo guardare il capitolo se c'era il capitolo, se c'era la capienza, il contributivo, i biscotti e confetti, come diceva un rispettabile collega di questa aula

Oggi non c'è più il biscotto e confetto, oggi io do un indirizzo, io oggi sposto e dico sulla missione 5 cultura ci vogliono 100. 000, 00 euro e li voglio spostare alla missione 10 (non mi ricordo cosa riguarda).

Per cui oggi si ha la possibilità di fare gli emendamenti.

È vero che siamo un po' in confusione, ma perché lo strumento è nuovo, ma ci abituiamo, ci stiamo abituando, abbiamo studiato e pertanto oggi abbiamo questa consapevolezza.

Oggi possiamo anche incidere sul 2017 e sul 2018, su esercizi futuri; cosa che non potevamo fare in passato.

Oggi c'è la possibilità di fare veramente indirizzi politici su questo bilancio, tanto criticato.

Così come oggi si può intervenire sul DUP, diceva sempre il mio rispettabile collega prima, il DUP schema già precompilato su cui posso mettere le X eccetera, ma oggi noi possiamo intervenire anche là dentro modificando gli obiettivi strategici, modificando gli obiettivi operativi, aggiungendo degli altri, per cui dando degli indirizzi politici.

Capisco che il mio tempo è finito, Presidente, non voglio occuparne altro, non voglio chiedere altri minuti, la ringrazio e passo la parola ai miei colleghi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula.

Io giusto per sciogliere ogni equivoco su quanto involontariamente forse ho dichiarato nel primo intervento.

Non volevo dire assolutamente che c'è una maggioranza che governa con una minoranza, semmai volevo dire che non c'è una maggioranza: penso che sono stato chiaro, perché quando non si arriva a 16 Consiglieri non c'è una maggioranza, per cui è una maggioranza scarsa che non arriva alla maggioranza perciò non ci può essere nessuna minoranza insieme a nessun'altra maggioranza.

Io non ho preteso che la minoranza mi ringraziasse per il fatto che hanno potuto avere l'opportunità di fare i primi interventi, lo avrei potuto pretendere, perché i primi interventi si sono fatti grazie al sottoscritto che si è iscritto, mentre i ragazzi della minoranza non erano in aula, ma non ci fa niente; gli sarebbe saltato il primo intervento a tutti però grazie al fatto che io mi sono iscritto, il primo intervento non gli è saltato a nessuno, hanno potuto farlo tutti, avendo diritto di farlo tutti, perché al momento che lo ho fatto io non erano presenti in aula.

Per cui a chi, come il collega Iacono, che mi ha preceduto, ha parlato di minoranze e di maggioranze e di altre strane conformazioni geometriche qua dentro io ricordo a lui e a altri che io non ho votato Piccitto nel 2013, che non ho votato lui come Presidente del Consiglio, che sono stato sempre opposizione della prima ora, ho fatto votare il candidato che ha perso le elezioni a Ragusa la prova ne è che l'unica sezione dove ha preso il 70% il candidato perdente, Cosentini, è stata la numero 3 di S. Giacomo, per cui sono estremamente chiaro, trasparente su questo argomento.

Per ciò che riguarda quanto, invece, veniva sollevato dal collega Ialacqua che rispetto tantissimo, ovviamente come rispetto tutti del Movimento Città, sulla questione delle royalties, le royalties fanno parte del bilancio, caro Presidente, io ho le idee chiare su questo argomento, per cui se c'è stato un Deputato o più Deputati che volevano condividere l'idea di spalmare, tra virgolette, le royalties a altri Comuni vicini per un mero principio di sussidiarietà che esiste tra Enti Locali non ci vedo nulla di strano, anzi la vedo una scelta opportuna, ovviamente, che si faceva in altre sedi.

Sul fatto che sull'argomento delle royalties ci si è scherzato troppo in questi dei tempi, per cui lo abbiamo visto sotto gli occhi di tutti,

Invito il collega Ialacqua, che rispetto, è uno che studia bene le carte, a documentarsi meglio prima di fare interventi così caustici nei confronti nostri e di fare queste dichiarazioni e di documentarsi su quello che è la sussidiarietà tra Enti Locali in politica, credo che lui ne sa bene qualcosa.

Noi questo a questo bilancio abbiamo presentato degli emendamenti, che li sottoporremo, ovviamente, al vaglio di tutta l'aula, che valuterà - dopo il parere ricevuto dagli uffici - la possibilità di votarli o meno.

Siamo persone concrete che vediamo come obiettivo il bene della città, per cui non possiamo entrare nel merito del bilancio e del perché la legge è cambiata, perché oggi il bilancio è diverso di ieri.

È cambiata, se è a vantaggio - come dicevo nel primo intervento - delle Amministrazioni e a svantaggio (diminutio) dei Consiglieri può essere, però intanto è cambiata.

Oggi c'è una Amministrazione, domani ce n'è un'altra, in politica non si fanno mai le leggi pensando a chi deve andare a governare, ma pensando sempre al bene pubblico e al bene dei cittadini.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola.

consigliere Agosta, prego, secondo intervento.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri.

Sono stato assente dall'aula semplicemente perché ho predisposto degli emendamenti assieme ai miei colleghi, per cercare di migliorare quello che è l'atto che l'Amministrazione ci porta oggi in discussione, oggi, ieri e anche giovedì

Prendevo spunto da quello che ha detto il collega Chiavola, l'atto si completa oggi o meglio giovedì, grazie ai nostri interventi, perché l'Amministrazione ha la sua idea, rispettabilissima, pone al Consiglio Comunale un atto, che noi possiamo tranquillamente migliorare; è in questa direzione che siamo andati.

Non è uno strumento dell'Amministrazione, resta sempre uno strumento che fino alla fine è a appannaggio dei Consiglieri Comunali, perché da qui - e diceva bene il mio collega Stevanato - che si decide il futuro di questo bilancio, se questo bilancio a noi va bene verrà votato così, se non va bene, migliorato, nemmeno migliorato si vota negativamente.

Questa è, logicamente, la prospettiva.

Detto questo ho ascoltato diversi interventi, soprattutto quelli di ieri, ma anche quelli di oggi e volevo ringraziare l'organo di revisione.

L'organo di revisione che ha espresso parere, nello schema, sicuramente, imposto da quello che è l'Ordine dei Dottori Commercialisti, però non ha dato argomenti perché si è eliminato quello che era il maggiore argomento di tutti gli ultimi strumenti finanziari di questa Amministrazione: il parere a maggioranza.

Cosa ne è venuto fuori, per carità, una cosa professionalmente fatto bene, però se andiamo a scendere nello specifico chi mi ha preceduto non ha mai potuto dire nulla su questa revisione, su questo documento.

Abbiamo tolto un argomento e questo, veramente, vi ringrazio per avere tolto un argomento, non c'era nemmeno l'appiglio.

Oggi non ho sentito dire: ci sono 70.000.000, di euro nei servizi sociali, oggi non ho sentito dire ci sono 30.000.000,00 per il personale, non ho sentito dire nulla di cifre e avete tolto anche l'argomento della vostra relazione.

Ne prendiamo atto, siamo contenti, siamo felici, veramente lo dico a nome personale, a nome del collega Stevanato e penso anche di tutti gli altri Consiglieri.

Detto questo, Presidente, volevo ribadire il concetto che non esiste maggioranza, minoranza, che si alleano, non esiste nulla; l'atto è arrivato qui, il gruppo di maggioranza che attualmente governa Ragusa insieme all'Amministrazione Piccitto ha dei problemi legati a presenze, non presenze, di questo io continuerò a bacchettare tutta la vita i miei colleghi, avranno i loro impegni, evidentemente il famoso mandato elettorale non lo rispettano, evidentemente, infatti è per questo che io li invito se c'è bisogno a fare un passo indietro, perché non possiamo governare in questa maniera, perché abbiamo creato semplicemente un argomento: l'argomento per cui si inizia a parlare è: non esiste maggioranza, non hanno più i numeri. Basta.

Se ci sono dei problemi, veramente, invito i miei colleghi a fare un passo indietro e permettere a questa maggioranza a oggi e per il futuro di governare Ragusa.

Detto questo, Presidente, io la ringrazio, se poi è possibile sospendere la seduta, prima di chiudere la discussione generale, per permettere, magari a chi non ha avuto modo, di presentare degli emendamenti per cercare di migliorare quello che è il documento presentato dall'Amministrazione.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

La sospensione è stata già data per presentare gli emendamenti, quindi credo che non sia opportuno.

Il Consigliere AGOSTA: Chiedo scusa, ero io fuori dall'aula, chiedo scusa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego.

C'è qualcun altro che si vuole iscrivere per i secondi interventi?

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. È il mio secondo o il mio primo intervento?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: È il suo secondo intervento e ha a disposizione quattro minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi scusi, perché parlava il Consigliere Agosta, ero talmente attento a ascoltarlo che mi ero dimenticato che avevo fatto il mio primo intervento.

Ha ragione, Consigliere Agosta, lei può essere un bravo bancario, ma guardi sul bilancio del Comune forse perde qualche colpo, perché il bilancio è fatto di macro aree 70.000.000,00 nei servizi sociali, lo spieghi alla città quanti capitoli ci sono in quell'area e, veda, avete messo poco, meno dell'anno scorso.

Rispetto a questo, signor Presidente, questo per fare una correzione, poco fa io avevo fatto un intervento rispetto alle cose che ci avete raccontato, attraverso questa programmazione che voi fate e avete fatto.

Io le chiedo scusa, Assessore Martorana, le chiedo scusa a lei e al Sindaco Piccitto e le chiedo scusa a lei, signor Presidente, perché, veda, mi sono ricreduto sulle cose che avete promesso alla città e io voglio crederci, ancora una volta, vi voglio ancora una volta dare fiducia, perché sono sicuro che farete il Teatro Marino, sono sicuro, caro Assessore al bilancio che farete il Piano Regolatore così come lo avete promesso nel vostro programma elettorale, sono sicuro che farete gli investimenti dovuti per gli agricoltori; sono sicuro che voi non farete più chiudere il Castello di Donnafugata, sono sicuro che farete tante altre cose, come sono sicuro che quello che avete promesso oggi attraverso il documento unico di programmazione, che è un documento strategico per raggiungere gli obiettivi, io ci credo e ci voglio credere, caro Consigliere Ialacqua, ci voglio credere, io non voglio essere pessimista come lei, che abbiamo dato fiducia tre anni, ora hanno il 2016 a disposizione, il 2017 e il 2018, ma per quale motivo, caro Sindaco Piccitto, la città non vi vuole credere.

Io vi voglio dare ancora questa possibilità, io ci voglio credere a tutte le fandonie che voi ci state raccontando, ormai ci siamo abituati.

Ci siamo talmente abituati che credo e ci voglio credere, signor Presidente, che questa Amministrazione farà un'opera strabiliante, bellissima: la metropolitana di superficie, mancano gli autobus a Ragusa, ma per quanto riguarda la metropolitana di superficie questa Amministrazione ci sta pensando, ogni tanto esce il cilindro e così il nostro Assessore al bilancio mette la mano all'interno di questo cilindro e esce un'opera pubblica.

Quest'anno lo ha ripescato caro Dottor Rosa: la metropolitana di superficie e è un maestro, altro che Mago

Zurli è un maestro.

Qualcuno mi faceva ricordare a cosa, cara collega Zaara, veda: Beppe Grillo era un uomo che quando faceva il comico faceva ridere, da quant'è che si è buttato in politica ci fa piangere e fate piangere voi con i vostri programmi.

Smettetela, siate seri e cercate di essere, con umiltà, quello che siete.

Io non voglio dire che siete degli sprovveduti, assolutamente no, ma fate le persone normali come lo siamo noi, cercate di fare una cosa, quella che diceva il mio collega Iacono di diminuire le tasse, qualcuno lo ha detto, lo ha detto anche la mia amica Zaara, e sono sicuro che lei voterà per abbassare le tasse, perché la collega Zaara è una donna di parola.

Io mi ricordo quando ci fu la votazione del Presidente che oggi abbiamo e conduce i lavori in aula, che lo ha detto: io non lo voto, perché sono coerente con me stessa e lei sarà coerente con sé stessa, quello di votare quel documento che noi anzitempo abbiamo votato in questa aula di diminuire le tasse, sa perché signor Presidente?

Perché se noi non mettiamo mano a questa situazione, l'Assessore Leggio ha da lavorare molto, perché non gli basterà più la stanza dove è collocato, non gli basterà nemmeno il Comune, gli dobbiamo affittare qualche capannone alla zona industriale che sia da 50000 a 10000 metri quadrati, perché gli indigenti aumenteranno sempre di più in questa città.

Grazie, signor Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Forse il tentativo di qualcuno di voi era zittire le opposizioni, lo avete fatto producendo un atto pasticciato che ha raggruppato gli strumenti che sono stati oggetto nel passato di dibattito, di confronto politico in aula. Avete inteso mortificare il dibattito, forse qualcuno di voi pensava e rispetto a qualcuno ci è riuscito di zittire le opposizioni, di stancare le opposizioni.

Noi non ci siamo stancati; ancora una volta vi abbiamo dimostrato e vi dimostreremo che siamo lì a pungolarvi, a stimolarvi per potere fornire alla città strumenti di programmazione utili - amo dire - aderenti a quelli che sono i bisogni reali della comunità ragusana.

Qualcun altro ha preferito stare fuori; stare alla finestra.

Noi altri, invece, con orgoglio restiamo in aula e gridiamo a alta voce che siete assolutamente inadeguati nel gestire questa città.

Un lento e inevitabile crepuscolo politico, di un solo uomo, del Sindaco Piccitto e dei suoi Assessori ha prodotto una lunga agonia in città.

Una tassazione che negli anni dell'Amministrazione Piccitto è aumentata a dismisura; c'era già bastata quella che aveva prodotto Dipasquale e soci e, invece, voi altri anziché caratterizzarvi per essere diversi, avete aumentato di oltre 30.000.000,00 di euro le imposte locali.

Uno dei nostri emendamenti, Presidente, correttivi, di un atto pasticciato, lacunoso, confuso, povero, arido, privo di visione, va proprio in questa direzione: mettere mani al bilancio di previsione triennale per consentire ai ragusani domani di avere sollievo, di potere respirare aria pulita.

Invece, registriamo continuamente disagio, giorno dopo giorno.

Allora ci siamo preoccupati, caro Presidente, di fare un emendamento importante, cogente, caratterizzante di una attività politica, quello di diminuire le entrate per 10.000.000,00 di euro.

Si era fatta una scelta, certo non dettata dalle vostre capacità, ma perché avete avuto la possibilità in passato di utilizzare gettiti e risorse straordinarie, le royalties dei proventi petroliferi, abbiamo pensato di azzerare per il 2017 la TASI, e veramente è possibile farlo; lo ricordava prima il Consigliere Iacono, lo diceva: ci sono le condizioni, ci sono tutte, tutti quanti, unanimemente, abbiamo votato un atto di indirizzo e nel 2013 in occasione del primo bilancio di previsione, perché avevamo voluto dare fiducia all'Amministrazione appena insediata, ma la avevamo raccomandata a non perdersi e allora ci siamo, senza divisioni, uniti nel

dire che occorre dare un segnale di attenzione ai cittadini di Ragusa, diminuendo la pressione tributaria e fiscale; lo abbiamo detto e lo abbiamo colto tutti questo disagio, Presidente, abbiamo rassegnato alla Giunta un imperativo, un ordine, Presidente, un indirizzo che la Giunta puntualmente ha disatteso nel 2014, nel 2015 e oggi anche nel 2016.

Allora, c'è necessità di riparare al danno perpetrato nei confronti dei cittadini di Ragusa e noi ci siamo preoccupati di presentare una serie di emendamenti correttivi, migliorativi di questo atto che, ancora una volta, Presidente, fa acqua da tutte le parti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, alcuni, come diceva il collega Tumino, abbiamo deciso di parlare, altri come la collega Migliore, hanno deciso di tacere, ma non c'è differenza, perché entrambi gli strumenti (quello di parlare e quello di tacere) sono finalizzati a marcare la massima distanza che c'è tra noi e questo bilancio e questa Amministrazione.

Sono strumenti diversi per dire come questo bilancio non è il miglior bilancio degli ultimi secoli, come dice il collega Stevanato, ma è un bilancio che serve soltanto a bloccare, ancora una volta, dopo tre anni la città.

È un bilancio che divide la vostra Amministrazione dalla città.

È il bilancio che mostra che voi abitate una città invisibile, doppia, rispetto alla nostra città.

Siete abitanti di una città invisibile, la città invisibile che è il contrario della città reale; perché nella città reale i bisogni dei giovani, degli agricoltori, degli industriali, delle persone che hanno difficoltà sono alcune, sono ben definite e voi vivete in un'altra città.

Allora, il fatto che è il peggiore bilancio e che questa Amministrazione sarà giudicata su questo bilancio pessimo, caro collega Stevanato, non è perché per noi è un elemento di gioia, non è un elemento di contentezza, ma è un elemento di forte tristezza e frustrazione, perché non è il nostro obiettivo quello di vincere le prossime elezioni amministrative; questa è una conseguenza rispetto a altro.

Nostro obiettivo è quello di una città migliore e questo bilancio la peggiora.

Quindi siamo preoccupati e siamo arrabbiati, non perché perderete, quello sarà elemento di grande felicità, siamo arrabbiati, perché questo bilancio che le considera tra i migliori è il peggiore che abbiamo visto in questi anni; peggiore perché riduce in tutti gli ambiti strategici gli interventi, dalla cultura, allo sviluppo economico, all'agricoltura al turismo eccetera e è un bilancio consumato non per gli otto dodicesimi, ma di più; alla luce delle cose scritte dalla collega Migliore, che, presa a caso, mostrano come in realtà esiste un utilizzo molto, molto libero del bilancio.

Quindi la distanza va presa a tutti i livelli.

Il bilancio non è un obbligo, come può essere un consuntivo; il bilancio è prima di tutto un voto politico su questa Amministrazione e chi è realmente contrario a questa Amministrazione utilizza tutti gli strumenti per impedire che questo bilancio venga approvato.

Tra questi strumenti c'è anche quello di fare mancare il numero legale, come strumento per mostrare che questa maggioranza non esiste e chi, invece, permette e ha permesso questo Consiglio è sostanzialmente chi condivide gli obiettivi politici di questa Amministrazione.

Allora, siccome sono convinto che si tratta di un ulteriore passo verso il baratro, io personalmente contrasterò, insieme agli altri dell'opposizione, questo bilancio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Nel mio primo intervento, lo ho detto e lo ribadisco questo atto diciamo non soddisfa le esigenze della città.

È un atto, secondo me, che deve essere rivisto, perfezionato.

Noi come gruppo Insieme abbiamo preparato degli emendamenti, come aveva accennato anche Maurizio Tumino, anche sull'abbassamento delle tasse.

Caro Assessore Martorana, abbiamo avuto una entrata speciale, particolare, fuori dal normale

50.000.000,00 e passa di euro delle royalties, dove non sappiamo fino adesso dove siano andati a finire in quale capitolo, quali spese, quali interventi vengono fatti con questi proventi.

Sempre sul discorso delle tasse, si deve ricordare caro Assessore Martorana, che siamo privilegiati rispetto a tutti gli altri Comuni dell'ex Provincia di Ragusa, siamo gli unici a avere queste entrate e nonostante ciò, ribadiamo sempre le stesse cose, questa è anche l'attenzione verso la città, è da tre anni che qua assistiamo ripetutamente a aumento dei tributi comunali.

Questo è importante, recepire anche i lamenti che arrivano dalle famiglie e qua di questo passo, caro Assessore Martorana, vedendo ora le royalties che sono diminuite rispetto all'anno precedente cosa ci dobbiamo aspettare? Altri aumenti?

Io penso di no, perché già la gente non può arrivare neanche alla seconda settimana e nonostante ciò, nelle difficoltà, perché sono esperienze giornaliere che tutti i Consiglieri, almeno io ho persone che non arrivano neanche alla seconda settimana, cercano di pagare, facendosi anche rateizzare importi minimi, parlo di 250,00 euro rateizzate; significa che c'è sofferenza.

Allora, io spero solo che vi ravvedete di quanto danno avete creato in questa città, lasciamo stare le opere pubbliche, che sono contorni questi, sono contorni, ma qua si sta intaccando la sopravvivenza delle famiglie a settembre, a ottobre, a novembre, quando date l'okay agli uffici per emettere la bollettazione dell'idrico, io me la vedo tutta la vista, penso anche gli altri, anzi ci mettiamo davanti a tutta la truppa, li porteremo qua, no là agli uffici tributi perché i dipendenti sono dipendenti, perché ancora la gente non ha capito che il 100% deve arrivare.

Quindi, su questo discorso siamo tutti d'accordo, meno perché vedendo anche l'ordine del giorno, l'atto di indirizzo della Consigliera Migliore, dove è stato votato da una parte e qualcuno mi pare che sia fuggito, già c'è qualcosa nella maggioranza che non inquadra una logica a favore del cittadino, cioè il Movimento Cinque Stelle che dal primo giorno, si sono professati cittadini e non politici, ma qua ne stiamo vedendo di belle e di crude.

Quindi, caro Assessore Martorana, interveniamo nelle classi deboli, potenziamo i settori, i capitoli dei servizi sociali, perché di qua in avanti ci sarà sofferenza veramente, ma non la vedete?

Io ho centrato il mio intervento su questo, perché è veramente l'esigenza, oltre a altre.

Il lavoro alla fine manca, le imprese che chiudono e quant'altro; però la povertà sta aumentando di giorno in giorno; quindi bisogna incidere in modo forte in questo settore.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Porta.

Non ci sono altri secondi interventi.

Chiudo la discussione generale e do la parola all'Assessore Martorana.

Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Presidente, grazie.

Non avevo previsto di fare il mio intervento, avevo scelto di lasciare all'aula la possibilità di confrontarsi, senza, ovviamente, essere interrotto dagli interventi della Giunta e dell'Assessore, ma devo dire l'intervento del Consigliere Iacono mi ha ispirato, perché il Consigliere Iacono ha la capacità e il potere di ispirare, sicuramente, la mia persona, ma probabilmente anche altre persone presenti in questa aula e quindi stimola anche interventi che magari non erano previsti e preventivabili.

Un po' meno il Consigliere Ialacqua perché la capacità di ispirare del Consigliere Ialacqua si esaurisce nel momento in cui i suoi interventi sono urlati e, quindi, di difficile comprensione e anche di difficile accettazione, perché è uno stile, questo, del Consigliere Ialacqua, uno stile degli ultimi mesi, perché l'inizio di questa sindacatura, invece, era stata caratterizzata da un atteggiamento molto più costruttivo e più rispettoso anche delle persone e, sicuramente, anche dello stile di questa aula e di questo Consiglio Comunale e, quindi, diciamo mi ispiro più al Consigliere Iacono che al Consigliere Ialacqua, diciamo così.

Al Consigliere Iacono direi questo: mi dispiace, perché ritengo che il Consigliere Iacono sia una persona competente, sicuramente è una persona più competente del sottoscritto, così come ha detto anche in

Commissione dicendo che io sono, appunto, un Assessore incompetente, quindi è sicuramente, più competente ma è probabilmente anche più distratto del sottoscritto.

Più distratto perché trascura distrattamente che il suo Movimento politico ha fatto parte di questa maggioranza, ha fatto parte di questa Amministrazione, che il suo Assessore, l'Assessore Salvatore Martorana ha votato atti importanti, anche atti finanziari di questa Giunta, ha votato in particolare il rendiconto 2014, lo ha votato l'Assessore Martorana in Giunta, lo ha votato il Presidente del Consiglio Iacono in Consiglio Comunale, ha votato il bilancio 2015/17 quello dello scorso anno, in Giunta con il voto favorevole dell'Assessore favorevole e in Consiglio con il voto favorevole del Consigliere Iacono, diciamo che trascura dei dettagli che probabilmente contribuirebbero a una migliore e maggiore comprensione di quello che è il contesto che ha portato a questo tipo di attacchi e di critiche anche all'Assessore Martorana Stefano e alla Giunta nel suo complesso.

Dimentica che le sue dimissioni sono state il frutto di un grande gesto nobile per la città, scaturito da una vergogna istituzionale, quella sì, Consigliere D'Asta, perché lei ha parlato di vergogna istituzionale, parlo io di vergogna istituzionale riferendomi a quell'emendamento scellerato del vostro Deputato Regionale, dico vostro perché è un Deputato che non credi rappresenti e abbia rappresentato gli interessi di questa città con quell'emendamento che privava Ragusa di risorse fondamentali, legate alle estrazioni petrolifere e, fortunatamente, è stato sconfessato dai suoi stessi componenti di partito, dalla stessa aula che sonoramente ha bocciato quell'emendamento e, quindi, ha rispedito al mittente una proposta, quella sì che era una vergogna istituzionale oltre qualunque possibile immaginazione.

Dimentica, dicevo, il Consigliere Iacono che l'aula, questa aula ha scelto democraticamente un altro Presidente del Consiglio, spesso in questi giorni ha parlato il Consigliere di un Movimento Cinque Stelle antidemocratico, nel suo intervento ha parlato di un Movimento Cinque Stelle che è controllato addirittura da Grillo e dai parenti di Grillo.

La democrazia, caro Consigliere, ha scelto un altro Presidente del Consiglio e ritengo che questo sia un fatto positivo, quando i principi democratici vengono affermati ritengo che questo sia un fatto positivo.

Dimentica il Consigliere Iacono che la coerenza politica che ha portato...

Il Consigliere IACONO: Ovviamente, Presidente, considerato che parla solo di me, devo potere replicare.

L'Assessore MARTORANA: Assolutamente. Non ho nessun problema.

Dimentica il Consigliere Iacono che votato atti di questa Giunta e atti di questa maggioranza, che la coerenza politica è fatta di scelte e di fatti e non soltanto di proclami, di dichiarazioni di principi, come purtroppo siamo stati abituati in questi ultimi mesi, soprattutto da quando il Consigliere è uscito dalla maggioranza e il Movimento Partecipiamo è uscito dalla Giunta.

Quindi, lascia un po' l'amaro in bocca e lascia un po' perplessi, l'intervento e l'attacco del Movimento Partecipiamo a questa Giunta, a questa maggioranza, soprattutto perché il Movimento Partecipiamo ha sostenuto scelte anche impopolari di questa maggioranza su bilanci e su manovre fiscali, questo è qualcosa che lascia l'amaro in bocca.

Parliamo di bilancio, ho parlato di bilanci perché mi riferisco agli ultimi interventi che hanno avuto come oggetto il bilancio.

Il Movimento Insieme ha parlato di commissariamento, di abbindolare i ragusani, di opere pensate da altri.

Io invito il Movimento Insieme a guardarsi le oltre 100 pagine di documento unico di programmazione, dove ci sono interventi su tutti gli ambiti, ci sono opere pubbliche, ci sono interventi nell'ambito della cultura, del turismo, del servizio sociale, del welfare, tutti gli ambiti che volete, ne ho dato una elencazione sintetica durante la mia presentazione e continuare a parlare di commissariamento nel momento in cui abbiamo dimostrato e avete dimostrato, come Consiglio Comunale, che l'organo Consiglio Comunale è in grado di approvare gli atti senza i poteri sostitutivi di un Commissario, penso che sia quantomeno anacronistico se non fuori luogo.

Il Consiglio Comunale è stato messo nelle condizioni di potere discutere e approvare questo atto, non ritengo che ci siano motivi di preoccupazione così come invece qualcuno in particolare il Consigliere

Tumino nel suo intervento ha voluto lasciare intendere.

Quindi, anche su questo sgombrerei il campo una volta per tutte da annunci allarmistici e preoccupazioni che sono prive di fondamento.

Ripeto, non volevo aggiungere altro, era semplicemente una precisazione, un intervento che nasceva da una ispirazione precisa, quella che proviene dal Consigliere Iacono.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana.

C'era il Consigliere Iacono...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per favore, scusate.

Per favore, Consigliere Lo Destro si accomodi.

Consigliere Iacono voleva prendere la parola per fatto personale, perché ho chiuso tutti gli interventi.

Il Consigliere IACONO: Sì, Presidente, la ringrazio. È chiaro che l'intervento fatto dall'Assessore Martorana dimostra quanto sia povero in termini di competenze a livello di bilancio, perché, invece, di dare alla città risposte su questo bilancio e, quindi, sui rilievi che erano stati fatti dai cittadini si è soffermato sul piano personale.

Io ho fatto considerazioni sul piano politico, quando parlo di Grillo, ma sul piano personale non posso fare altro, anche sulle questioni che diceva lui, diremo sul rendiconto 2015 e 2014, e le cose che sono state fatte da Partecipiamo.

Posso solo dire che questa città paga da due anni e mezzo una guerra e una lotta intestina nei confronti di un Assessore che è stato calato qui dall'alto, che malgrado il Sindaco più volte ha detto, così lo abbiamo riportato anche quando in questo anno di alleanza siamo stati con il Movimento Cinque Stelle; una alleanza basata sui programmi e su un programma che è stato disatteso dal Movimento Cinque Stelle e avremo modo anche su questo di dire alla città quello che noi abbiamo scritto in questo anno e come siamo stati inascoltati all'interno della Giunta.

Noi per un Assessore che attaccato alla poltrona, rispetto a chi si dimette, invece, per difendere la città; perché da due anni e mezzo che l'Assessore Martorana viene attaccato dai suoi stessi Consiglieri Comunali e il Consiglio Comunale, tante volte, ha pagato anche e non si sono presentati, mi ricordo a dicembre, tra l'altro, i Consiglieri Comunali dei Cinque Stelle e per diversi giorni e con diverse sedute su atti importi che riguardavano i tributi, a causa di un Assessore Stefano Martorana è attaccatissimo alla poltrona da due anni, sfiduciato reiteratamente, ma reiteratamente attaccato alla poltrona. È uno dei motivi anche perché non si poteva andare molto avanti, assieme a tante altre cose che sono state fatte.

Voglio solo ricordare alla città che quando parla l'Assessore Martorana, non votato da nessuno, sappia la città che i residui attivi in questa città dal 2010 al 2013 sono stati 26.421.000,00; nel 2013 e 2014 e non c'entrava ancora nemmeno Partecipiamo, abbiamo avuto come residui attivi accumulati dal signor Martorana 15.981.000,00 nel 2013 e 17.000.000,00; 33.000.000,00 in soli due anni, rispetto a tutta l'ammontante dei residui attivi che erano stati fatti prima, questa è la finanza creativa di un signore di un soggetto che è stato proiettato da Milano, dimettendosi per venire qua a fare l'Assessore e, quindi, evidentemente non può lasciare quel posto al quale è attaccato molto.

Questo è il segno della novità e della rivoluzione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Non ci sono altri interventi.

Abbiamo chiuso la discussione generale e il Consiglio viene aggiornato a giovedì alle ore 15:00; vi verranno inviati via mail i pareri sugli emendamenti.

Alle ore 20:30 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Grazie. Buonasera.

Fine seduta: 20:30

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale
F.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE
14 NOV. 2016 (Salone Francesco)

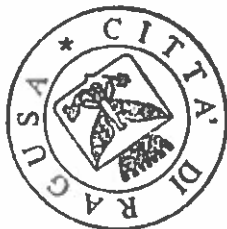
Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016
Ragusa, li _____ IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami. Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo. Ragusa, li _____

RAGUSA 14 NOV. 2016



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 52 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 AGOSTO 2016

L'anno duemilasedici addi quattro del mese di agosto, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 15.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018, Bilancio di Previsione finanziario 2016 – 2018 e relativi allegati.** (proposta di deliberazione di G.M. n. 384 del 15.07.2016).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 15:36 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente il Sindaco, gli assessori Martorana, Disca, Leggio, Zanutto, Iannucci.

Presente il dirigente Cannata, Scrofani, Distefano, Giuliano, Dimartino, presenti i Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Oggi 4 agosto 2016, sono le ore 15:36.

Dopo aver chiuso la discussione generale giorno 2 agosto, passiamo al primo emendamento.

Dobbiamo prima fare l'appello.

Il Segretario Generale se può fare l'appello, per favore.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti, 9 assenti.

La seduta del Consiglio Comunale è valida.

Passiamo agli emendamenti.

Il primo è stato presentato dal Consigliere Stevanato e gli do la parola per illustrare il primo emendamento.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente. Colleghi. Assessori.

Presidente, io purtroppo devo iniziare la mia presentazione dell'emendamento, chiedendo da subito una sospensione.

Come lei sa gli emendamenti ci sono stati consegnati alle 16:30 di ieri, 17:00 e così via, come lei sa dovremmo avere 24 ore per poterli subemendare, controllare, eccetera, per cui non su tutti abbiamo avuto modo di poterlo fare; tanto è vero che l'emendamento che io sto per discutere ha già un subemendamento.

Pertanto prima di parlare dell'emendamento dovremmo iniziare a discutere del subemendamento.

Io, se vuole, posso fare dei cenni, delle spiegazioni, se stanno dando il parere, per dare il tempo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io direi di illustrare il primo emendamento; nel frattempo aspettiamo i Revisori che danno il parere.

Il Consigliere STEVANATO: Perfetto, però io avevo bisogno anche dei Revisori, perché indubbiamente nel mio intervento saranno parte in causa.

Per cui lei o chiama un attimo il Presidente dei Revisori o c'è qualcuno che può darmi risposta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io direi di illustrare il primo emendamento; nel frattempo aspettiamo i Revisori che danno il parere.

Il Consigliere STEVANATO: Perfetto, però io avevo bisogno anche dei Revisori, perché indubbiamente nel mio intervento saranno parte in causa.

Per cui lei o chiama un attimo il Presidente dei Revisori o c'è qualcuno che può darmi risposta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sono tutti presenti qua, Consigliere Stevanato.

Facciamo una cosa, accolgo la sua richiesta, penso che siamo tutti d'accordo a sospendere cinque minuti, nel frattempo attendiamo i pareri dei subemendamenti.

Il Consigliere STEVANATO: Se vuole posso illustrarlo e poi attendo, mi dica lei.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, cinque minuti di sospensione in attesa del subemendamento con il parere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie. Fermo restando che poi le chiedo una sospensione un po' più ampia per gli altri.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, Consigliere Stevanato.

Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 15:40)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:13)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la sospensione per l'attesa dei pareri ai subemendamenti e iniziamo con...

Alle ore 18.15 entrano i conss. Laporta, Mirabella, Ialacqua, Migliore, Nicita, Iacono, Massari. Presenti 28.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi, Presidente, per mozione un attimo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Mi rifaccio alla risposta che ha dato il Segretario, brevemente, al gruppo consiliare Partecipiamo il 1 agosto, nel quale alla richiesta di documenti con dettagli relativi ai capitoli delle entrate e delle spese 2016 del gruppo Partecipiamo il Segretario rispondeva: "Tale articolazione delle tipologie per le entrate e dei programmi per la spesa in capitolo a oggi non è contenuta in alcun documento, anche perché in corso di formazione proprio per la redazione del piano esecutivo di gestione 2016/2018".

Noi abbiamo trovato l'altro giorno a emendamenti consegnati questo dettaglio delle entrate.

Allora ora vorremmo giustificato dal Segretario come fa a essere presente, qui, in questo Consiglio, questo documento, da dove è uscito?

Lei non sa niente.

Lei il 1° agosto diceva che non esisteva questo documento.

Il documento c'è; adesso noi le consegniamo una copia e lei provvede a verificare, ispezionando cosa è successo, perché non vorremmo pensare, Presidente, mi rivolgo a lei, che qui dentro ci sia stato un trattamento di favore nei mesi precedenti per alcuni Consiglieri, mentre altri siamo stati imbavagliati.

Questa è una cosa vergognosa. Vergognosa.

Soprattutto da voi che avevate detto da qui, da questo balcone, che questa è la casa di tutti, la casa nostra; non è casa vostra e questo dimostra, invece, che è casa vostra.

Allora, lei, gentilmente, prende atto di questo fatto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il Consiglio è sospeso per due minuti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se dovete avvicinare tutti!

Il Consigliere IACONO: Per mozione, scusi. Questo è il documento, una copia per presa visione, per cortesia, Consigliere Ialacqua, mi faccia la cortesia, all'ufficio atti Consiglio venga consegnato.

Per mozione: non c'è nulla da sospendere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Avevate detto che volevate venire tutti qua.

Il Consigliere IACONO: Allora, io sono convinto che il Segretario Generale è stato informato male, perché il Segretario Generale si è sempre distinto per avere fatto bene il proprio lavoro e proprio per questo motivo intendiamo affidare a lui, all'ufficio atti Consiglio, intanto questo documento che era uno di quelli che noi avevamo chiesto e vogliamo ribadire, ancora una volta, per dignità di un'aula che è stata mortificata giornalmente e quotidianamente e ora si capiscono anche tante altre cose.

Avevo chiesto questo anche in sede di Commissione, ci è stato detto: no.

Io voglio ribadire, signor Segretario e Presidente del Consiglio Comunale, che tutti gli atti, come c'è scritto nel regolamento e nella legge, tutti gli atti che vengono chiesti dai Consiglieri Comunali e che sono in possesso dell'Amministrazione Comunale, degli uffici comunali devono essere dati ai Consiglieri Comunali.

Tutto questo non avviene e su un atto fondamentale del quale il Consiglio Comunale, tra l'altro, ha competenza esclusiva, io debbo dirle e debbo dirvi che forse se c'era qualcuno che non doveva avere il documento o doveva averlo dopo, addirittura, possono essere altri, ma non certo i Consiglieri Comunali.

Ecco perché in questo atto che è estremamente chiaro, semplice, ci dà la possibilità di capire capitolo per capitolo le entrate; stesso atto, sicuramente, c'è delle spese, come per le spese già da mesi esisteva questo mastro che poi, sicuramente, sarà stato anche aggiornato a uso e consumo solo di una parte del Consiglio Comunale.

È una brutta pagina, una delle tante che si continuano a scrivere.

Tra l'altro sulla farsa degli emendamenti con pareri negativi, non favorevoli, favorevoli, poi trasformati, eccetera, eccetera, noi riteniamo che dovete vedervela voi questa farsa, noi ce la vediamo dall'esterno, da un aventino, perché nell'Aventino avete voluto condurre una parte del Consiglio Comunale; saremo Consiglieri irresponsabili, rispetto a chi è responsabile, ma questo lo vedremo, poi anche su questa vicenda si può ritornare, ma ciò che conta è che il Segretario Generale prenda atto di quanto noi oggi gli abbiamo manifestato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'ufficio di Presidenza sta prendendo atto di questo documento.

Il Consigliere IACONO: Signor Segretario, non ho dubbi sulla sua correttezza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, sempre sulla mozione?

Il Consigliere MIGLIORE: Sulla mozione, Presidente, questa è la farsa che avevo annunziato qualche giorno fa e queste ne sono le prove di un documento rinvenuto alla fine del Consiglio Comunale.

Non solo, ma rimando al mittente, rimandiamo al mittente le accuse di illazione che ci sono state rivolte in Commissione da un eccellente esponente del vostro movimento, quando abbiamo parlato che esisteva una bozza di bilancio dettagliata, che è questa, che gira questo dal mese di marzo e questo lo abbiamo trovato l'altro ieri.

Allora, le illazioni non funzionano e è grave una cosa: sono gravi le affermazioni che ci sono state fatte per iscritto dal Dirigente che ci dice che la nostra richiesta di accesso agli atti era impropria e non era possibile soddisfarla, perché questa bozza di entrate e uscite dettagliate non esisteva, ma di competenza della Giunta; altro che spettatori.

Allora questo significa, colleghi, che qui qualcuno il bilancio se lo è fatto a proprio uso e consumo e gli altri sì, che siamo stati messi dietro, l'opposizione, quella cattiva, quella cattiva, quella dura e questo non è possibile in un Consiglio Comunale, perché il bilancio è dei cittadini, non è a uso e consumo per potere tirare avanti la sessione e arrivare alla approvazione di voto; questo non è consentito.

Ci è stata vietata questa possibilità con altri Consiglieri che avevano queste bozze e non può passare inosservato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Migliore.

Consigliere Massari, sulla mozione sempre.

Il Consigliere MASSARI: Sulla mozione sì. Presidente, io mi rivolgo a lei, perché sulla onestà e correttezza e competenza del Segretario neanche metto parola.

Ma lei, come nostro Presidente, che è il Presidente di tutto il Consiglio, ma soprattutto delle opposizioni, se queste bozze che ci circolano, sia quella di cui ha parlato nel Consiglio Comunale scorso il collega Iacono, che si riferisce al dettaglio delle spese, sia questa che ora è stata consegnata al Segretario Generale, del dettaglio del bilancio di previsione entrate 2016, se queste bozze sono andate in giro e le hanno avute esponenti della maggioranza, del Consiglio lei in questo caso ha compiuto un atto di discriminazione nei confronti del Consiglio, nel caso in cui lei, chiaramente, ne fosse stato a conoscenza e, in ogni caso, il fatto che queste bozze girano per il Consiglio e esponenti dell'opposizione neanche ne hanno avuto conoscenza è un fatto grave, un fatto grave legato alla formazione della conoscenza dell'atto fondamentale del bilancio.

Noi abbiamo discusso del bilancio senza avere degli elementi di dettaglio importantissimi.

Sono usciti dopo che abbiamo presentato gli emendamenti, quindi a conclusione del percorso, questo, realmente, è un fatto gravissimo.

Che esisteva qualcosa lo avevamo intuito, perché l'Assessore al bilancio, in sede di Commissione, su nostra richiesta di sapere quante erano le royalties, citava a memoria che era 16.000.000,00; ora abbiamo visto dove erano 16.000.000,00, erano scritti qua in questo documento e così tante altre cose di cui poi parleremo. Allora le chiedo di prendere atto di questo, di verificare tutto, perché realmente questo Consiglio è un Consiglio in cui alcuni hanno delle carte, altri non ce le hanno, ma soprattutto si diminuisce la democrazia; perché democrazia Presidente, non è votare; la democrazia è conoscere, avere conoscenza e coscienza dei fatti per poi giudicare e alla fine votare.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Solo per chiarezza. L'ufficio di Presidenza questo documento non è mai venuto in possesso, questo che sia chiaro perché in questi mesi, anche se la mia esperienza, come dire, ancora è all'inizio, ho sempre cercato di tutelare tutti con un occhio di riguardo soprattutto la minoranza; quindi su questo credo che non c'è dubbio, almeno su me sulla Presidenza credo che non c'è nessun dubbio su questo documento, su cui non è mai venuto a conoscenza.

C'era il capogruppo del Movimento Cinque Stelle che voleva parlare sulla mozione.

Prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, io chiedo di mettere a conoscenza il mio gruppo di quelli che sono gli atti che vengono messi..

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lo abbiamo acquisito in questo momento agli atti.

Il Consigliere BRUGALETTA: Se possiamo capire di cosa si sta parlando, quali sono questi documenti, se si può prendere visione di questi documenti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era il Consigliere Tumino, sempre sulla mozione.

Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore. Ancora una volta si sbeffeggia l'aula, sembra che il capogruppo del Movimento Cinque Stelle sia caduto dal pero e non sa di che si sta parlando.

I dati sono oramai sono resi pubblici.

Lo abbiamo chiesto ripetutamente in Commissione e anche con lettere ufficiali, formali, che ci venisse messo nelle condizioni di potere operare per capire il bilancio, atteso che ci avete raccontato che questo sistema nuovo di armonizzazione contabile era veramente difficile.

Studiando il bilancio ci siamo accorti che non c'è nulla di difficile, non è cambiato nulla rispetto al passato.

Avete solo generato confusione, avete mortificato e voluto mortificare il dibattito d'aula, raggruppando in un unico atto il piano di alienazione degli immobili, il piano degli incarichi, il programma triennale delle opere pubbliche, il documento unico di programmazione.

Questa è la verità, assolutamente la verità e il risultato di questa confusione è e ciò che viene riportato sugli emendamenti.

Tutti la maggior parte perlomeno con parere negativo; questo perché?

Non perché qualcuno di noi ha dimenticato come scrivere gli emendamenti qualcuno di noi non è più in

grado di scrivere gli emendamenti, perché voi non ci avete messo nelle condizioni di capire, perché ci avete dato in pasto un foglietto delle somme impegnate e dicendoci che bastava fare una mera differenza aritmetica tra ciò che era previsto e ciò che era impegnato per poi scoprire e lo leggiamo nei pareri dei Revisori e dei Dirigenti che c'erano altre spese provenienti da altri capitoli che non si potevano toccare, spese non comprimibili, spese derivanti dal fondo pluriennale vincolato, spese obbligatorie.

Noi volevamo sapere, fin da subito, fin dall'inizio, quali erano le spese negoziabili in questo bilancio comunale, atteso che siamo arrivati al 4 agosto e ancora, forse, non vi è chiaro neppure a voi.

Noi abbiamo assistito in aula di Giunta a una discussione accesa tra i Revisori dei Conti, perché non c'è chiarezza neppure tra di loro.

Quindi, caro Segretario, si faccia carico di capire che cosa è successo.

Io le chiedo e mi associo alla richiesta fatta dal Consigliere Ialacqua, di sospendere il Consiglio Comunale, faccia chiarezza prima con sé stesso, poi con l'aula consiliare e dobbiamo essere in grado tutti quanti, caro Presidente, di essere messi nelle condizioni paritarie di studiare gli atti; glielo abbiamo ripetuto apertamente, ripetutamente: tutti gli atti di questa Pubblica Amministrazione sono certamente di dominio dei Consiglieri Comunali, di tutti, quelli di maggioranza e quelli di opposizione; sembrerebbe che così non è stato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Prego, Consigliere D'Asta, sempre sulla mozione.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente io e il Consigliere Chiavola non sappiamo nulla di tutta questa storia, perché ahimè, da quello che avviene in Commissione bilancio siamo all'oscuro.

Se è vero quello che succede, se sono vere le ipotesi di cui hanno parlato i Consiglieri che ci hanno preceduto è chiaro che, insomma, quello che succede è grave.

Quindi, anche noi vogliamo venire a conoscenza di quello che è successo e chiediamo gli incartamenti, perché, ripeto, nulla – io il Consigliere Chiavola – sapevamo in merito a tutte queste ipotesi di ragionamento, a tutto quello che è successo in Commissione bilancio.

Anche noi chiediamo di sospendere il Consiglio Comunale, sosteniamo la proposta del Consigliere Ialacqua di sospendere il Consiglio Comunale e di fare chiarezza per poi andare avanti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Consigliere Stevanato, anche se ha già parlato il capogruppo del Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere STEVANATO: Volevo soltanto - perché essendo Presidente della Commissione, visto che sono stato citato in causa - dire che in Commissione nulla è successo, tutto quello che hanno richiesto è stato consegnato; e un intervento del mio collega Agosta ha detto in Commissione, visto che si vociferava di questi brogliacci che giravano che venissero fuori; visto che loro sapevano dove erano, che dicessero dove erano, chi ce lo aveva che lo denunciasse.

Solo oggi abbiamo scoperto che sono dei fogli dimenticati nell'aula; da chi?

Noi non li abbiamo visti, come ha detto il mio collega capogruppo; anzi se ce ne dà una copia, così li vediamo anche noi.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

C'è l'Assessore che vuole intervenire, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente...

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, mi scusi, c'era una mozione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per mozione.

Il Consigliere LO DESTRO: Lui non può intervenire sulla mozione; prima ci sono i Consiglieri che intervengono sulla mozione e poi c'è la Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma io le voglio togliere l'imbarazzo; lei non si deve arrabbiare e non si deve alterare...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non mi sto alterando.

Il Consigliere LO DESTRO: Perché se ci deve essere qualcuno alterato in questa aula sono io; perché non ho capito da due giorni, anzi da cinque giorni cosa ho discusso e cosa ho votato rispetto ai numeri che voi ci avete fornito.

Veda, siccome noi del gruppo insieme siamo abituati a fare le battaglie qua, no fuori, qua; siamo presenti, perché l'inciucio noi lo avevamo capito già dalla prima Commissione, caro signor Presidente, e avevamo chiesto e avevano chiesto i miei colleghi le carte, che non arrivano.

Noi non sappiamo quello che dobbiamo emendare, come dobbiamo fare camminare questi emendamenti, non sappiamo perché non abbiamo contezza delle cifre reali.

Io capisco il suo imbarazzo, signor Presidente, sono sicuro che lei non ne sa niente di questo inciucio; non è possibile, al di là della norma, al di là di quello che può essere il bilancio, oggi che ci viene consegnato, qual è questo bilancio che dobbiamo ancora discutere.

Pertanto, signor Segretario, vista la richiesta che c'è stata, noi aspettiamo una risposta da lei, se le carte ce li dovevano dare o le carte non ce le dovevano dare; perché il nocciolo della questione è questa, perché ancora il bilancio lo dobbiamo discutere, siamo sugli emendamenti, gli emendamenti sono quelli che vanno a chiudere ora tutto il bilancio.

Quindi la prego di darci una risposta, anche di natura legale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente.

Io non ho negato, da nessuna parte, il fatto che la Giunta lavorasse sui capitoli e sul dettaglio dei capitoli.

I documenti presentati e mostrati a alcuni Consiglieri sono documenti di lavoro della Giunta su cui la Giunta lavora da mesi; sono documenti di lavoro della Giunta, non sono documenti che vengono discussi in Consiglio Comunale, perché come specificato già in Commissione il Consiglio Comunale si confronta sulle unità di voto che sono le missioni e i programmi.

Vorrei sapere e sarei curioso anche io di sapere come questi documenti, che sono, ripeto, interni e documenti di lavoro della Giunta, come siano finiti a disposizione di Consiglieri Comunali, ovviamente questo è qualcosa che anche io personalmente approfondirò e cercherò di capire.

Non c'è nessuna volontà di escludere qualcuno dalle informazioni o di omettere informazioni a disposizione dei Consiglieri, si tratta di documenti che vengono utilizzati dagli Assessori, dal Sindaco e dalla Giunta per prepararsi all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che è l'atto immediatamente successivo al bilancio.

Peraltro uno di questi documenti, quello in particolare anticipato già dal Consigliere Iacono nella giornata di martedì è un documento che era circolato tra gli Assessori prima della fuoriuscita di Partecipiamo dalla maggioranza e dall'Amministrazione; quindi l'Assessore di allora, l'Assessore Martorana, aveva questi dati e queste informazioni, così come queste informazioni le avevano gli altri Assessori di questa Giunta.

Quindi, non vedo nulla di particolarmente straordinario, se non il fatto che delle informazioni e delle notizie che, ripeto, erano di esclusiva competenza della Giunta, oggi sono in possesso di Consiglieri Comunali.

Approfondirò personalmente anche come e perché queste informazioni sono state diffuse e oggi siamo qui a discuterne.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana; grazie anche per il chiarimento.

Consigliere Iacono ha già parlato.

Il Consigliere IACONO: No, Presidente, sono state fatte affermazioni gravissime che questo atto, questo mastrino e questo che è stato consegnato oggi era in possesso di Partecipiamo e dell'Assessore Martorana; è un falso assoluto.

Lei è un bugiardo, mi denunzi: lei è un bugiardo.

Io questi non li ho mai avuti da Martorana, da Partecipiamo e lei è un un bugiardo.

Mi denunzi.

Questo è stato consegnato dalla Consigliera Sigona due mesi fa alla Consigliera Castro e questo ce lo ha consegnato lei e basta; io lo ho avuto dagli altri, quindi non può dire menzogne.

Si assuma la responsabilità di avere detto che questo era documento in nostro possesso: non esiste completamente.

È veramente l'ennesima sua caduta di stile.

Bugiardo, lo ho detto, mi denunzi: bugiardo.

Alle ore 18.32 escono i cons. Massari, Migliore, Nicita, Iacono, Castro, Ialacqua.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Iacono...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, l'Assessore Martorana ha chiarito questo documento.

Allora, siamo al primo...

Il Consigliere TUMINO: Presidente, per mozione le chiedo dieci minuti di sospensione, perché mi pare che il clima si è surriscaldato, se dobbiamo lavorare nell'interesse della gente di Ragusa, dobbiamo ritrovare... credo che sia opportuno fare una conferenza dei capigruppo o perlomeno, certamente, sospendere per dieci minuti il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il Consiglio è sospeso per qualche minuto.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:36)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:42)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se prendiamo posto, iniziamo.

Per favore, Consiglieri, prendiamo posto che iniziamo.

Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione e iniziamo a discutere gli emendamenti.

C'è un subemendamento 1... prego Consigliera, per cos'è, per mozione?

Il Consigliere SIGONA: Sì, per fatto personale.

Il Consigliere, poco fa, Iacono, mi ha menzionata dicendo che io gli ho dato un documento due documenti, non si sa quali documenti io abbia potuto dare; addirittura io nel mese di marzo, come tutti sapete, io ero in ospedale ricoverata, da febbraio fino a buon parte di marzo, quindi era impossibile che io ero a conoscenza di determinati documenti.

Poi io, due mesi fa, al Consigliere Iacono e alla Consigliera Castro non ho dato nessun documento.

Io penso anche a querelare sia il Consigliere Iacono che la Consigliera Castro, perché assolutamente non è giusto dire delle cose, quando io non sono a conoscenza.

Io non ho nessun documento da parte del previsionale, dell'Assessore Stefano Martorana che, come tutti sapete, io già dal mese di aprile ero fuori dai giochi della Giunta.

Quindi due mesi fa non avrei potuto dare nessun brogliaccio al Consigliere Castro.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Sigona.

Iniziamo con gli emendamenti, come dicevo, c'è un subemendamento 1 all'emendamento 1, presentato dal Consigliere Stevanato e altri.

Consigliere Stevanato se vuole illustrare il subemendamento.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Entriamo in argomento, la città ritengo che non possa più attendere, il teatro si fa da un'altra parte.

Partiamo dall'emendamento 1 che poi è subemendato.

L'emendamento 1 nasce come un emendamento provocatorio, un emendamento di cui mi aspettavo il parere non favorevole e mi serviva solo per richiamare, per l'ennesima volta, l'attenzione di questa aula e

soprattutto del Segretario al regolamento di baratto amministrativo.

Caro Segretario io già ebbi a sollecitarle questo regolamento, a oggi nulla è pervenuto; tutto tace.

Un bravo conduttore, un bravo inviato di “Striscia la Notizia” dice: “Fermo con le quattro frecce”, per cui utilizzo la frase del Brumotti, mi pare che si chiami, inviato di “Striscia la notizia”: “Fermo con le quattro frecce”.

Però, forse, perché non volevo neanche subemendarlo, per cui rilevo in questo emendamento anche dei punti che voglio evidenziare, non volevo neanche subemendarlo, però, poi riflettendoci, lo ho dovuto subemendare, perché probabilmente, ho trovato lo strumento affinché questo baratto arrivi in aula.

Qual è stata la molla che mi ha fatto propendere al subemendamento; leggo pareri non favorevoli dappertutto; il componente De Petro esprime parere favorevole.

Dico sì è tornati ai pareri spaccati.

Per cui, se per un componente è favorevole perché per gli altri no, da lì, studiando ho capito che era possibile correggerlo, cioè dal mio atto provocatorio che serviva solo a richiamare l'attenzione di questa aula all'instaurazione del baratto amministrativo, da lì ho capito come subemendarlo e da questo nasce il subemendamento 1 che riceve, questa volta, i pareri favorevoli.

Pertanto cosa vuole fare questo emendamento, una volta subemendato, vuole dare un mandato preciso alla Amministrazione di predisporre il regolamento o i regolamenti, affinché finalmente anche in questo Comune si possa usufruire del baratto amministrativo; ricordo che sono migliaia i Comuni che già si sono dotati di questo strumento e in questi Comuni, quasi tutti quelli dove c'è il Movimento Cinque Stelle che in molti è all'opposizione.

E pertanto se è all'opposizione ci sono riusciti, io che sono la maggioranza è umiliante non esserci riusciti fino a oggi.

Sottopongo alla aula la votazione di questo subemendamento, che fa diventare favorevole l'emendamento e ricordo a tutti che questo farà sì che si instaurerà a Ragusa il baratto amministrativo e è uno strumento, in questo periodo di sofferenza, in questo momento di crisi che potrebbe dare una notevole mano a chi, in questo momento, non è in condizioni di potere rispettare i tributi che il Comune impone.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Ho letto con attenzione questa proposta di emendamento al bilancio di previsione 2016/2018.

Intanto le dico che, certamente, è curioso registrare che dopo tanto, tanto tempo ancora l'Amministrazione, dal canto suo, e i colleghi della maggioranza abbiano la pretesa di migliorare un atto che doveva pervenire in aula entro il 30 aprile in maniera straordinaria, solo perché il Ministero degli Interni ha dato la possibilità di prorogare l'arrivo in Consiglio Comunale.

Un emendamento che, in prima istanza ha avuto un parere negativo, corretto dallo stesso Consigliere Stevanato, dal Consigliere Agosta e dal Consigliere Porsenna e che riceve un parere favorevole.

Lo ho letto il parere favorevole e non capisco; il parere è stato reso favorevole tenuto conto che i regolamenti saranno predisposti senza tenere conto di quanto enunziato nella parte motiva della deliberazione del Consiglio Comunale, 42, del 17/6/2016.

Io mi voglio fermare qua, senza entrare nel merito dell'emendamento, Presidente.

L'Amministrazione non è libera di fare quel che vuole, no, assolutamente no, caro Presidente.

L'Amministrazione pedissequamente deve seguire l'indirizzo che questo Consiglio Comunale, in occasione degli strumenti di programmazione economica – finanziaria, degli strumenti di pianificazione delle opere pubbliche fornisce all'organo esecutivo; e no, non si può far finta di niente.

Ma allora il 17/6/2016 quando questo Consiglio Comunale si è espresso compiutamente dando un giudizio sull'atto che cosa ha fatto?

Ha perso tempo? Ha voluto solo dare un riconoscimento a chi si era preoccupato di fare quella

deliberazione?

Presidente, le deliberazioni sono atti che bisogna mettere in pratica e voi altri avete abituato la città, questo Consiglio Comunale a disattendere puntualmente gli indirizzi che l'aula continuamente vi dà.

In occasione – e finisco – del primo bilancio di previsione, tutti quanti, unanimemente, l'opposizione genuina, quella vera, quella che sta dentro, quella che sta fuori, tutti quanti abbiamo voluto dare seguito a un atto di indirizzo presentato al tempo dal Consigliere Iacono, dall'allora Presidente Gianni Iacono, si disse che se c'erano le condizioni occorreva ridurre la pressione fiscale e tributaria; le condizioni è del tutto evidente che ci sono state, ci sono e ci saranno.

Quell'atto di indirizzo lo avete disatteso, lo avete reso carta straccia e non è giusto, non è corretto, non è onesto nei confronti di chi si impegna a studiare gli atti, si impegna a proporre soluzioni a problemi, si impegna a suggerire migliorie rispetto a atti che fin dall'inizio ci sono apparsi sempre lacunosi e pasticciati. Questo atto di bilancio è un atto che è anche esso privo e arido di ogni cosa, caro Presidente, e la maggioranza, che sostiene l'Amministrazione Piccitto, la ritrovata maggioranza, Presidente, perché fin qualche giorno fa ne abbiamo sentite di cotte e di crude da parte di esponenti, che oggi si professano ancora una volta maggioranza dell'Amministrazione Piccitto; la ritrovata maggioranza si è preoccupata di presentare una serie di emendamenti correttivi.

Fa onore al lavoro del collega Stevanato, del collega Agosta e del collega Porsenna, trovare gli stimoli per correggere atti che vengono licenziati dalla Giunta in maniera assolutamente superficiale.

Noi altri, però, riteniamo che si debba essere chiari e non si può fare finta di niente.

Allora, quando leggiamo che sul subemendamento vi è un parere favorevole, ma condizionato e la condizione è che non si debba tenere conto di quanto già questa aula, questo Consiglio Comunale ha già detto, certamente non possiamo dare un voto favorevole perché significherebbe rinnegare l'operato di questa aula, lei ne è il Presidente, lei, caro Presidente Tringali, dovrebbe essere paladino della legalità e legittimità in questa aula consiliare e, mi creda, dovrebbe fare le barricate perché questo non succeda mai più.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Non ci sono altri interventi.

Mettiamo in votazione il subemendamento 1 all'emendamento 1.

Scrutatori: Consigliere Lo Destro, Consigliere Liberatore, Consigliere Agosta.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 19 presenti, 11 assenti. Voti favorevoli: 14. Voti contrari: 5.

Il subemendamento viene approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1, così come subemendato.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: : La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino,

assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 20 presenti. 10 assenti.

15 voti favorevoli. 5 contrari.

L'emendamento 1, così come emendato, viene approvato.

Passiamo al subemendamento 3, all'emendamento 2.

È un emendamento presentato dall'Amministrazione.

Chiedo all'Assessore Martorana di illustrare il subemendamento 3.

Prego.

L'Assessore MARTORANA: GRARZIE, PRESIDENTE Grazie, Presidente.

Lo vedremo nella discussione e nella presentazione dell'emendamento numero 2, che viene modificato da questo subemendamento 3.

L'Amministrazione aveva voluto inserire all'interno del programma triennale delle opere pubbliche la possibilità di intervenire sulla realizzazione dell'opera della rete fognaria di contrada Puntarazzi e con l'emendamento numero 2 aveva inserito 500.000,00 euro sull'annualità 2016 e 600 sull'annualità 2017.

Tuttavia gli uffici hanno comunicato, con una nota del Dirigente Giuliano, che l'intervento non può essere realizzato in stralci, ma deve essere realizzato unitamente per un importo complessivo di 1. 100. 000, 00, proprio per questo motivo abbiamo, pertanto, dovuto modificare l'emendamento con questo subemendamento e posizionare l'opera interamente sull'annualità 2017.

Ovviamente da questa rideterminazione e riorganizzazione delle opere pubbliche, risulta necessario poi riorganizzare e riequilibrare il piano e proprio per questo motivo l'Amministrazione ha voluto inserire un intervento da tanto tempo richiesto e sollecitato, relativo alle opere di urbanizzazione nei piani di recupero di contrada Fortugnello, che per 500. 000 00 euro sostanzialmente sostituisce interamente l'intervento prima previsto per Puntarazzi.

Quindi il subemendamento, così come proposto riequilibra il programma triennale delle opere pubbliche, dovendo intervenire su questa modifica che, ripeto, nasce da una precisazione dell'ufficio tecnico che rispetto alla volontà dell'Amministrazione di intervenire sulla realizzazione di un primo stralcio nella contrada Puntarazzi, precisa che l'intervento deve essere realizzato in una unica soluzione, con un unico stralcio di 1.100.000,00.

Quindi per questo sottopongo il subemendamento al Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, l'Amministrazione si fa carico di subemendare, addirittura, un emendamento correttivo dell'atto licenziato dalla stessa Amministrazione.

Oramai non abbiamo nulla a che più vedere con questa Amministrazione Piccitto, ci sta abituando a tutto e al contrario di tutto e questo emendamento va nella direzione di correggere il tiro e perché lo fa adesso l'Amministrazione?

Perché per tempo, per scelta, perché ha voluto mortificare il dibattito in aula non ha posto all'attenzione della stessa aula il piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018.

Quando abbiamo avuto contezza piena di questa questione ci siamo allarmati, con il gruppo Insieme, tutti quanti, siamo andati presso gli uffici competenti e ci è stato detto che oramai, poiché era intervenuto un sistema contabile diverso, si parla di armonizzazione, si aveva l'obbligo di assumere questa scelta, invece no, Presidente; invece no.

Lo abbiamo constatato al tempo e lo ribadiamo oggi, non vi era obbligo.

È stata una scelta precisa dell'Amministrazione per mortificare il dibattito d'aula e questo è il risultato.

Il Sindaco Piccitto, insieme agli ultimi Masaniello della città di Ragusa, incontra i residenti di Puntarazzi per raccontare che da lì a breve sarebbe partito l'intervento, finalmente risolutivo, della rete fognaria, per poi scoprire oggi che era tutta una falsità; falso Masaniello, falso il Sindaco, falsi tutti.

Perché il Dirigente Giuliano scrive una nota, sollecitato evidentemente appena qualche minuto fa per dire il 2 agosto che la realizzazione dell'intervento va fatta unitariamente, non può essere eseguita per stralci.

Allora quasi per passare la mano sulla coscienza l'Amministrazione si fa carico di dare una speranza nuova agli abitanti di contrada Fortugnello, questa volta mi auguro che sia reale e vera.

Noi vigileremo perché questo intervento si possa fare nel più breve tempo possibile; è quello che da sempre è stato un cavallo di battaglia del collega Lo Destro: riportare l'urbanizzazione, l'acqua, la fogna nel contrade nei piani di recupero.

Siamo stati sempre inascoltati, ora improvvisamente l'Amministrazione dà seguito a una volontà, evidentemente, del Sindaco per accontentare una parte di cittadini, mortificando tutti quegli altri che abitano nelle contrade limitrofe, io mi chiedo perché Fortugnello e perché non altri, caro Peppe?

Allora, questo è il risultato: una Amministrazione confusa che agisce senza criterio, senza una visione complessiva e forse opera per favorire qualche amico, forse opera perché sollecitati da qualcuno.

Caro Presidente, è necessario fare le cose che si possono fare.

La smetta il Sindaco Piccitto di girare nei saloni parrocchiali, presso l'aula di questo Comune per raccontare favole, chiacchiere alla gente.

I cittadini di Puntarazzi proveranno una derisione cogente, forte, perché sono stati presi in giro, da esponenti di partito che hanno calcato questa aula consiliare e dal Sindaco Piccitto in primis.

Questo non è corretto e non è giusto.

Noi ci faremo carico l'anno prossimo, ancora una volta, di sollecitare l'Amministrazione perché questa questione finisca una volta per tutte, caro Presidente.

La contrada Puntarazzi ha una sua dignità, è popolata, è vissuta e vive forse più di altri tanti, tanti problemi. Ebbene, il Sindaco per un attimo ha fatto finta di ricordarselo, perché sollecitati da qualcuno, per poi immediatamente dopo dimenticarlo, con spocchia, perché veda, ha presentato un subemendamento, fino a ieri è stato raccontato ai cittadini di Puntarazzi: state sereni, tutto tranquillo, ci ho pensato io, Sindaco della città; per oggi smentire sé stesso e l'emendamento non lo ha presentato Angelo La Porta, lo ha presentato l'Amministrazione; l'Amministrazione che smentisce sé stessa.

Questa è l'Amministrazione grillina, questo è Federico Piccitto, questo è Salvatore Corallo, Assessore ai lavori pubblici, che insieme al Sindaco ha partecipato a una assemblea pubblica e ha dato garanzie.

Evidentemente la vostra parola non vale, la parola degli amministratori di oggi non ha peso.

Lanciamo un messaggio agli abitanti di Puntarazzi: ci sarà qualcuno che forse sarà in grado di risolvere il problema, bisogna individuare solamente le persone giuste a cui riporre la fiducia.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Entro nel merito sia del subemendamento, che dell'emendamento numero 2. Giusto per chiarire il piano triennale delle opere pubbliche, così come voluto dalla Giunta a febbraio del 2016, arriva, insieme al documento unico di programmazione e a tutti gli allegati del bilancio di previsione, arriva a fine giugno e oggi in aula e, quindi, niente di strano che magari le esigenze della città, così come viste dall'Amministrazione, si modificano per andare incontro, da un punto di vista anche temporale, a quelli che sono determinati obiettivi; e è per questo che l'Amministrazione oggi cerca, anche se non dovrei dirlo io, per carità, ma l'Assessore non può fare altro che confermarmi, l'Amministrazione cerca sia nella parte del piano triennale, a riparare, magari, e a emendare il loro stesso atto, che con altri interventi per quanto riguarda le spese correnti.

È chiaro che tutto questo è in una logica di lavori work in progress, così come piace definire in inglese, di lavori che vengono incontro alle esigenze della città, alle esigenze degli uffici e pertanto presentano questi emendamenti.

Così come ben venga, invece, dico io, che l'ingegnere Giuliano, il 2 agosto, così come interpellato magari dall'Amministrazione, fa notare che non si può procedere alla realizzazione dell'opera di Puntarazzi, così

come poc'anzi la nominava il collega Tumino per stralci funzionali distinti, perché sennò oggi saremmo a parlare proprio di questo, saremmo a dire che stiamo eludendo la norma che, giustamente, prevede la non possibilità di procedere a stralci, per fare un ragionamento compiuto, serio, efficace e, sicuramente, fattibile nel 2017.

Al di là degli incontri di quartiere, giustissimi, perché nessuno e questa Amministrazione si è impegnata fin dal primo momento a intervenire nelle contrade per portare quello che è il sistema fognario, così come Cirasella, così come Gatto Corvino, così come Puntarazzi e tutte le altre opere che sono previste da qui e per il 2018.

Io per questo, dopo aver fatto questo ragionamento logico, che, anzi, voglio, veramente dare merito all'Amministrazione e agli uffici che hanno reso ancora di più perfetto quello che è questo emendamento, perché va a favore di quelli che sono determinati interventi fattibili e necessari alla cittadinanza.

Per questo preannunzio, per quanto ovvio, il voto favorevole del gruppo del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

Consigliere Lo Destro, cinque minuti.

Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Ormai i tempi sono ristretti.

Noi abbiamo deciso, Presidente, come gruppo Insieme, di stare in aula, di fare comprendere alla città quello che questa Amministrazione oggi vuole far passare come un bilancio serio, compiuto e noi diremo la nostra, senza scappare e senza fuggire.

Siamo abituati a fare le battaglie, anche perdendo, ma con dignità, perché noi siamo stati votati per essere qua, troppo facile buttare i remi in barca e andare via, signor Presidente, anche se le giustificazioni che qualcuno ha rappresentato dei miei colleghi, sono giustificazioni forti e leali.

Le battaglie si sostengono, si fanno, mettendoci la propria faccia e noi, come gruppo Insieme, siamo voluti rimanere in aula proprio per dare seguito a quella che è una opposizione ferrea e ferma.

Ce ne accorgiamo, come ce ne siamo accorti, caro signor Presidente, quello che è successo qualche mese fa in questa aula, sull'articolo 48, lei ricorderà bene quelle delibere che venivano annullate da altre delibere, era la stessa Amministrazione che cassava quello che dieci minuti prima presentava a questa aula.

Oggi lo fate con l'emendamento che avevate previsto di fare la cosiddetta fognatura a Puntarazzi; in tempo utile noi però ci siamo accorti di questa mancanza o di questa falsa promessa che avevate fatto ai residenti di Puntarazzi e ci eravamo confortati con gli uffici, facciamo nome e cognome: con l'ingegnere Scarpulla, dove lui stesso ci diceva che quell'opera non si poteva fare a stralci, bensì con una unica liquidità, servono 1. 200. 000, 00 euro, signor Presidente.

Veda, già qualcuno quel Masaniello che diceva il mio collega Tumino ha cominciato a fare campagna elettorale.

Voglio ricordare a questa aula che sta girando anche su contrada Nave, su strade che appartengono a privati, no al Comune.

Si sta facendo carico con la raccolta di ogni famiglia di circa 20, 00 euro di fare ricorso al TAR, perché, guarda, gli sta promettendo che gli spetta di diritto in una strada privata, che è stata data in concessione a quelle aree edificate e, quindi, strade private, di illuminarle senza soldi.

Noi lo sappiamo, per noi verrebbe facile, signor Presidente, andare in quella contrada e dire: guardate che vi stanno mentendo.

Noi siamo qua e capiamo gli atti e sappiamo che quella questione, signor Presidente, è da 13 anni che la seguiamo, non si può risolvere e lo sa anche quel Masaniello che va girando contrade, contrade, promettendo le cose che non si possono fare.

Non ci è riuscito quando era qua in questa aula, caro Presidente, adesso si prende l'onere di andare a Puntarazzi, fare le riunioni con il Sindaco Piccitto e promettere cose che non si possono fare.

Noi, caro signor Presidente, ci auguriamo che, invece, questo che avete promesso, questa forma di

finanziamento, riportandolo al 2016 per contrada Fortugnello la potete fare.

Ma io gliene potrei dire altre contrade, perché, per dire, non avete scelto contrada Pizzillo, che manca l'acqua, hanno sete; le autocisterne non ce la fanno a portare l'acqua in quelle contrade, perché non avete scelto contrada Tre Casuzze che non hanno né fogna, né acqua, perché avete fatto questa scelta?

Perché il Sindaco Piccitto ha fatto proprio la scelta di Puntarazzi, pur sapendo che questa opera non si può fare.

Poi vedremo nel 2017, ma noi ci penseremo fin da adesso, noi del gruppo Insieme, perché le cose che diciamo le vogliamo realizzare.

Vogliamo fare politica, politica diversa, promettendo poco, però quel che promettiamo, che questa Amministrazione lo può attuare, signor Presidente, e quello che loro hanno fatto, invece, qualche giorno fa, attraverso i mass media, sui giornali che portavano la fogna a Puntarazzi, oggi è come neve che si scioglie al sole, non si può fare.

Noi saremo vigili e attenti, signor Presidente, e concludo il mio intervento.

Dobbiamo cambiare pagina, dobbiamo cambiare modo di fare politica, dobbiamo noi discutere e portare avanti, caro signor Assessore Martorana, ciò che a Ragusa noi possiamo fare.

Le false promesse lasciamole fare al Masaniello di turno, che non ci è riuscito per 13 anni a realizzare quello che non ha potuto realizzare e è entrato in campagna elettorale eludendo residenti e cittadini ragusani.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del subemendamento 3 all'emendamento 2.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: : La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Dipasquale, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 19 presenti, 11 assenti. Voti favorevoli 14, voti contrari 5.

Il subemendamento 3 all'emendamento 2 viene approvato favorevolmente.

Passiamo all'emendamento 2 così come emendato e ha il parere favorevole.

Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Giusto per presentarlo, perché ho presentato, ovviamente, il subemendamento, l'emendamento è, invece, molto più corposo.

Si tratta di modifiche, anche qui al programma triennale opere pubbliche, in questo caso legate alla nuova articolazione delle entrate extra tributarie, soprattutto proventi da royalties, che al momento dell'approvazione del programma triennale erano state previste in una misura maggiore.

Con l'approvazione del documento unico di approvazione e con l'evidenza di una entrata da royalties più bassa, più contenuta rispetto a quella prevista, si è reso necessario intervenire con una modifica su alcune opere previste nel programma triennale delle opere pubbliche.

Quindi alcune opere sono state spostate come annualità o rinviate e in alcuni casi si è cambiata la fonte di finanziamento.

Per quanto riguarda, invece, le modifiche relative alla parte finanziaria, al bilancio di previsione, si sono adeguate le voci di missione e programma alle esigenze sopravvenute dal momento dell'approvazione del bilancio di previsione in Giunta, alla discussione qui in Consiglio Comunale e, quindi, soprattutto su suggerimento degli uffici, della ragioneria che ha potuto verificare le esigenze effettive dei vari settori, dei vari uffici, sopravvenute nel corso di questo mese, siamo intervenuti con le modifiche che trovate in questo

emendamento.

Quindi, ovviamente, sottopongo l'emendamento alla votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, un emendamento lungo cinque pagine che modifica in maniera sostanziale le somme negoziabili del bilancio comunale per l'annualità 2016.

Le dico questo perché, come gruppo Insieme, abbiamo, puntualmente, verificato le cose che era possibile fare e quando abbiamo chiesto di capire come strutturare gli emendamenti in forza del fatto che era entrato in vigore questo nuovo sistema contabile, ci è stato detto che bastava fare una mera differenza, fra ciò che era impegnato alla data di pubblicazione del bilancio comunale e ci è stato dato un riepilogo, un resoconto di ciò che era stato impegnato e ciò che era stato preventivato da questa Amministrazione.

Noi abbiamo chiesto un quadro di raffronto, di sintesi, di lettura immediata, ci è stato detto che non era possibile averlo, perché il sistema lo stavamo ammodernando e ancora non consente di ricevere un output del genere.

Bene, ci siamo messi di buona lena, calcolatrice alla mano, abbiamo operato le differenze.

Sono venuti fuori dei numeri, che pesavamo potere utilizzare per emendare un bilancio che, lo ricordo all'aula, non è rispondente ai bisogni reali della città, forse risponde a qualche altro bisogno, ma non certamente a quello della città.

Abbiamo fatto questo lavoro e abbiamo scoperto, ahimè, che è stato un lavoro inutile, perché oggi ci viene detto che bisognava tenere conto delle spese obbligatorie e però noi non lo sapevamo e forse non lo sapeva neanche l'Amministrazione se è vero come è vero che ha prodotto un emendamento di cinque pagine, che modifica sostanzialmente l'atto licenziato dalla Giunta, dovevamo tenere conto delle spese non comprimibili, ma c'è un dato?

Non è che abbiamo sbagliato noi? Non l'abbiamo visto.

"No, no voi non lo potevate sapere; ve lo potevamo dire solo noi; però non ve lo abbiamo detto.

Non lo abbiamo detto per crearvi confusione".

Ora, l'Amministrazione, con cinque fogli trasferisce all'aula una visione diversa per quella che è la programmazione delle opere pubbliche, nonostante gli impegni presi, nonostante i proclami non si farà più l'intervento, caro Giorgio Mirabella di riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo di Contrada Selvaggio, è stato eliminato, bisognerà ricercare una nuova fonte di finanziamento.

Non si farà più l'apertura di via del Castagno, con via Napoleone Colaianni, eppure questa Amministrazione grazie a interventi pensati da precedenti Amministrazioni ha inaugurato il CPTA, però la via del Castagno con via Napoleone Colaianni la mantiene chiusa, forse l'apertura scomoderebbe qualcuno, darebbe fastidio a qualcuno?

Io spero di no, perché questa piccola infrastruttura va e viene dal piano triennale, una volta deve essere finanziata con il mutuo; un'altra volta con i fondi delle opere di urbanizzazione, quest'anno, finalmente, si esce allo scoperto: non si farà più. Si doveva ricercare una nuova fonte di finanziamento, perché l'Amministrazione intende fare una serie di cose e cita una serie di missioni, programmi e titoli in cui movimentava somme corpose, cospicue, oltre 300.000,00 euro.

La maggior parte di queste abbiamo avuto la curiosità di capire dove andavano a finire.

Vanno a finire a finanziare feste e festini, spettacoli e qui vedo negli spalti riservati al pubblico l'Assessore Campo, l'ex Assessore Campo, lei sì che ci sapeva fare: 2.000.000,00 di sperpero, con reggenza dell'Assessore Campo, per spettacoli e spettacolini e, certamente, Ragusa non ha goduto di straordinarie performance.

Abbiamo sì favorito qualche amico, abbiamo sì favorito qualche cantante improvvisato, abbiamo sì favorito qualche banda, ma certamente non abbiamo reso un servizio alla città.

Piccitto forse si è reso consapevole del male che aveva fatto alla città e la ha messa alla porta, incaricando sé stesso, per un verso e l'Assessore Disca che non vedo presente in aula, che non è riuscita a fare di

meglio, rispetto a quello che ha fatto Stefania Campo; non perché non ne sia capace, perché a sperperare soldi e denari si sono dimostrati assolutamente efficienti, ancora non gli sono state messe a disposizione le risorse necessarie per fare tutto ciò e che cosa succede?

Che l'Amministrazione, con un colpo di mano, il solito colpo di mano, ci pensa all'ultimo minuto.

Adesso facciamo una cosa: diamo lo strumento al Sindaco, all'Assessore per fare le feste.

Il Sindaco che già utilizzato, consumato il fondo di riserva, quello prescritto dalla legge, lo hanno dovuto ricostituire, perché lo ha già dilapidato e non per spese improrogabili, urgenti e indifferibili; no, la maggior parte delle spese per accontentare qualche amico, per finanziare qualche spettacolo, per finanziare qualche mostra, per finanziare qualcosa altro.

Ora, caro Presidente Tringali, ci chiamate a esprimere giudizio su atti importanti per la città.

Noi, con senso di responsabilità rimaniamo in aula, decidiamo di rimanere in aula perché abbiamo il coraggio delle nostre azioni, non ci nascondiamo dietro a un dito, ognuno sceglie di cavalcare la protesta come meglio crede e io ritengo, Presidente, che la scelta fatta dal gruppo insieme sia quella più corretta, di onorare il mandato elettorale, di onorare l'aula consiliare, di onorare anche il lavoro fatto dalla Giunta.

Ci tocca rimarcarlo, ci tocca sottolinearlo che il lavoro fatto dalla Giunta è assolutamente, caro Presidente, non rispondente a quelle che sono le necessità di Ragusa.

Io mi ero fatto forse carico di prendere tutto il tempo dovuto, le chiedo - e mi scuso con lei, Presidente - di concedere qualche minuto in più a altri componenti del gruppo che hanno, certamente, anche su questa cosa da dire tanto.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino.

Se il Consigliere Lo Destro in due minuti riesce a fare l'intervento, non ho nessuna difficoltà a concedere il tempo.

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Anche perché, veda, l'altra sera mi faceva piacere ascoltare l'Assessore ai lavori pubblici, il quale nel suo primo intervento presentò queste belle opere, questi sogni, aveva il cilindro e ne usciva una ogni cinque minuti : noi faremo questo, faremo via del Castagno, faremo il completamento di viale Europa, lavori di ristrutturazione del teatro Tenda Comunale, per l'importo di 350.000,00 euro; poi faremo anche la riqualificazione e la messa in sicurezza del campo sportivo, ma quanto ci vogliono Assessore? Poco: 350.000,00 euro.

Poi guardate che faremo anche i lavori di potenziamento del sistema di smaltimento delle acque bianche, che parte da via G. Di Vittorio e va a finire in via Ducezio, con altri 800. 000, 00 euro.

Li faremo, li faranno forse, io credo che li faremo noi, perché saremo alternativi, caro signor Presidente, a questa Amministrazione.

Vorrei concludere con una cosa, caro signor Presidente, lei lo sa meglio di me che quando le opere saranno spostate dal 2016 e andranno nel calderone del 2017 e il 2018 ci vorrà molto impegno per trovare i fondi, anche perché ciò che state e avete promesso alla città sono contenitori vuoti, senza soldi.

Finisco, signor Presidente, perché voglio essere rispettoso dei tempi, anche per lei signor Segretario.

Residenti di Puntarazzi, il sottoscritto qualche anno fa vi portò l'acqua, con l'aiuto di tutta l'aula consiliare e noi vi promettiamo, questo Consiglio Comunale vi prometterà che tra qualche anno e precisamente nel 2017, spendendoci politicamente, noi vi porteremo la fogna a Puntarazzi; è un impegno che prenderemo noi, tutto questo Consiglio e non qualche Masaniello di turno, caro signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro, grazie anche per avere rispettato i tempi.

Poniamo l'emendamento 2, così come emendato, in votazione.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: : La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì;

Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 19 presenti. 11 assenti.

Voti favorevoli 14. Voti contrari 5.

L'emendamento 2, così come emendato, viene approvato.

Passiamo all'emendamento numero 3.

L'emendamento numero 3 ha tutti i pareri favorevoli e viene firmato dalla Consiglieria Sigona e altri.

Consiglieria Sigona, prego, se vuole illustrare l'emendamento 3.

Il Consigliere SIGONA: Questo emendamento serve a sanare una mancanza, una svista da parte dell'Amministrazione, visto che da sempre ho chiesto particolare attenzione nei confronti dei diversamente abili, nonostante sia sospesa, come sapete voi, ma anche in buona compagnia, visto che uno dei sospesi è il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti, Sindaco che si è distinto per le strade per avere eliminato i cassonetti in città e portato la differenziata a più del 70%; ha quasi risanato i conti del Comune lasciato in dissesto dalla precedente Amministrazione e molti altri interventi.

Non a caso è una figura di spicco del Movimento Cinque Stelle, ma come me, un po' critico e forse per questo, entrambi, siamo stati sospesi dal Movimento Cinque Stelle.

Il mio emendamento, che non a caso è stato condiviso anche da altri colleghi, ho constatato che le attuali bambinopoli e spazi ricreativi sono privi di attrezzature specifiche per i diversamente abili.

Si propone al Consiglio di inserire sul DUP, alla missione 8, programma 1, titolo II il seguente obiettivo strategico: miglioramento qualitativo spazi pubblici e di conseguenza l'obiettivo operativo di creazione e manutenzione aree ricreative e parchi giochi, inserendo nell'annualità 2016.

Ritengo che non possa trovare divisa l'aula e mi auguro che venga votato favorevolmente da tutti i presenti
Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consiglieria Sigona.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ho ascoltato con attenzione le parole dette dal Consigliere Sigona, con particolare attenzione perché la stessa è stata fortemente critica nei confronti del Sindaco Piccitto, dell'Amministrazione grillina, della maggioranza che sostiene Federico Piccitto.

Adesso, folgorata sulla via di Damasco, si scopre ancora una volta organica a certi ragionamenti.

Noi che abbiamo visto il bilancio, lo abbiamo spulciato, abbiamo avuto modo di avere contezza dei numeri, ci siamo resi conto che nella missione 8, nel programma 1, nel Titolo II, quello dedicato agli investimenti risorse ce ne sono e ce ne sono tante e allora perché intervenire per rimpinguare qualcosa che già è capiente. Non lo capiamo. Ciò che il Consigliere Sigona propone all'Amministrazione è certamente condivisibile, ma le chiedo: lo si può fare anche con i soldi già previsti, oppure no?

Io le dico di sì, assolutamente di sì.

Allora qual è la ragione? 25.000 ragioni.

A alcuni sono bastati 5000 ragioni, altri non si sono accontentati e ne hanno voluto 25.000 di ragioni per potere fare ragionamenti insieme all'Amministrazione Piccitto.

Noi riteniamo che questa questione debba essere affrontata in maniera seria: ogni anno, ogni momento ci siamo premurati di sollecitare il Sindaco Piccitto per avere una attenzione nei confronti della disabilità.

Gli atti sono assolutamente pubblici, fatti incontrovertibili, riscontrabili, però adesso pensare di ulteriormente investire altri 25.000,00 euro in una missione, in un programma, in un investimento che è già di per sé capiente e che contempla la possibilità di fare queste cose, perché nel documento unico di programmazione, dove sono segnati tutti gli obiettivi strategici, tutti gli obiettivi operativi vi è l'attenzione alla disabilità e allora fatelo; fatelo, fatelo e basta.

Senza appendervi medagliette al petto, fatelo e basta; lo dovete alla città, lo dovete alla gente che vi ha votato.

Noi manteniamo un giudizio sospeso su questa questione, il Presidente, perché non ci convince, la diciamo tutta: non ci convince, perché fino a qualche ora fa abbiamo sentito il Consigliere Sigona dire peste e corna di questa Amministrazione; peste e corna.

Adesso, all'improvviso, si ritrova lì a sostenerla.

Noi non siamo convinti che sia stata proprio una folgorazione, non ne siamo convinti; riteniamo che ci sia qualcosa di più.

Finisco con citare parole non mie, qualcuno ha detto: qualcuno della maggioranza a Cinque Stelle tra il non fare e il fare male, è preferibile non fare; limitatevi a questo punto a realizzare solo l'ordinario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

C'era il Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Non ho potuto non notare il messaggio subliminale che il Consigliere Tumino ha voluto inserire nel suo discorso.

25.000 ringraziamenti.

Indubbiamente i messaggi subliminali sono fatti per condizionare l'ascoltatore, per condizionarlo senza recepire in maniera diretta il messaggio, si usano per vendere dei prodotti nel supermercato, sono messi a sottofondo a delle musiche eccetera.

Io ho sentito, con molta attenzione, l'intervento del Consigliere Sigona, mi è venuto un lapsus perché comunque critica è rimasta, non ho trovato una folgorazione nella via di Damasco, ha esordito dicendo e richiamando l'Amministrazione che ha delle dimenticanze, ha delle sviste, che non si è occupata dei diversamente abili.

Ha voluto ironizzare sulla sua sospensione, la ha voluta ironizzare, si è posta in buona compagnia, perché dice sono onorata di essere sospesa, perché insieme a me c'è Federico Pizzarotti, almeno così ho capito, ma non lo so se era questo il concetto.

Mi lasci esternare quello che io ho recepito dal suo intervento, per cui dice: se sono insieme a Federico Pizzarotti, sono in buona compagnia.

Indubbiamente un Sindaco che si è distinto per fare molto, per essere ben visto dalla città; un Sindaco critico e la sua critica mi piace perché io e il mio collega Agosta, ma anche il mio collega Porsenna siamo stati più volte tacciati di essere critici.

Vedo l'Assessore Leggio, nonché Consigliere, perché anche lui a livello di criticità non è stato meno di noi. Per cui la criticità fa parte del nostro Movimento, se occorre la facciamo.

I miei colleghi che hanno sottoscritto l'emendamento della Consiglieria, evidentemente lo hanno sottoscritto senza guardare la criticità, senza guardare il suo spirito critico, senza guardare le accuse che alcune volte ha alzato i toni, perché hanno detto il contenuto, hanno detto: ma come posso non essere d'accordo a inserire sulle bambinopoli degli appositi accorgimenti affinché possono essere utilizzati anche da diversamente abili.

Hanno pensato, i miei colleghi, Antoci, Porsenna, ma come non ci abbiamo pensato noi?

Ma come non ci abbiamo pensato prima, ma perché non lo abbiamo fatto in questi tre anni; ritengo che sia stato questo lo spirito che vi ha condotti a sottoscrivere questo emendamento.

Quando la collega Sigona, che resta critica, che resta sospesa, scusi se continuo a usare questo termine, ha rivolto l'invito all'aula di votare favorevolmente questo emendamento, perché veramente io mi troverei in grossissima difficoltà, dall'altra parte, dagli altri banchi a dire no a un emendamento che vuole andare a attrezzare, che vuole andare a rendere fruibili le bambinopoli anche diversamente abili.

Poi voglio infine sottolineare al collega Tumino, che magari non si è accorto, che semplicemente è uno spostamento dal capitolo, dall'1 al 2, resta nella missione 8.

Non ha preso dei fondi da un'altra missione e li ha spostati, li ha lasciati all'interno della stessa missione, ha semplicemente voluto dire sul DUP non ho trovato questa frase, non ho trovato questo obiettivo e

indubbiamente si è posto il problema, non lo trovo sul DUP, inseriamolo sul DUP.

Tanto è vero che dice sulla parte della motivazione: chiedo l'inserimento del DUP di questo obiettivo operativo, chiedo che nell'ambito della missione 8 vengano destinati dei soldi, per cui non li predi, non spostano, nell'ambito della stessa missione destinali, abbiamo una attenzione anche per i meno fortunati, di chi deve usufruire di questi giochi

Grazie, signor Presidente.

Scusi ma l'argomento mi ha un po' preso.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente, anche noi siamo rimasti in aula, perché noi riteniamo che le battaglie si fanno in Consiglio Comunale e una forza di governo, che è a Roma, che è a Palermo e che ambisce a diventare forza di governo in città, rimane in aula per dire la propria, per argomentare per scontrarsi ma rimane in aula.

Fuggire fuori dal massimo consesso civico, del confronto, della città, secondo noi è un errore.

Rispettiamo la scelta di chi è andato via, ma assolutamente non la condividiamo, con la nostra presenza e con i nostri interventi.

Considerato che io ancora non ho capito e il Partito Democratico non ha compreso la Consiglieria Sigona è all' opposizione, è nel Movimento Cinque Stelle con la maggioranza e supposto che questo lei, probabilmente, lo deve chiarire innanzitutto agli elettori del Movimento Cinque Stelle, ai suoi elettori e problemi se ci vuole dire in quale parte del Consiglio Comunale lei vuole, non solo sedere fisicamente, ma starci dentro, questo ci fa un servizio anche a noi colleghi Consiglieri Comunali.

Abbiamo preso le distanze rispetto a sue esternazioni su facebook, su cui non vogliamo ritornare, su cui non condividiamo completamente, però è chiaro che e il Partito Democratico quando sente questioni sociali, quando sente diversamente abili, avendo non solo una storia alle spalle su questi temi, ma anche avendo una sensibilità personale, pur, come dire, rispettando l'opinione del Consigliere Tumino, del gruppo Insieme, noi, invece, riteniamo che qualsiasi cosa possa fare bene alla città e possa essere utile soprattutto per famiglie sfortunate, soprattutto per soggetti che non vivono condizioni assolutamente di nota e evidente fortuna e privilegio, noi, invece, riteniamo che questa è una proposta che possa essere migliorativa e, pertanto, noi votiamo favorevolmente.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Consigliere Porsenna, quattro minuti, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente. Un saluto al Sindaco e agli Assessori.

Presidente, abbiamo voluto sottoscrivere, assieme a altri colleghi, questo emendamento, effettivamente perché è una motivazione nobile; una motivazione nobile che era sfuggita per tre anni e bene ha fatto la collega Sigona a farcelo ricordare e quando, veramente, un argomento è nobile e merita l'attenzione è giusto premiare l'impegno e premiare l'idea.

Mi dispiace che poco si è sceso nell'argomento, ma molto si è parlato della Consiglieria che lo ha proposto.

Qualcuno dice che dovrebbe chiarire la posizione nel Movimento Cinque Stelle, forse ci è rimasto più male chi all'esterno del Movimento Cinque Stelle ha corteggiato in maniera invano la Consiglieria, che non i Consiglieri stessi del Movimento Cinque Stelle.

Quindi, siccome noi vogliamo parlare questa sera dell'emendamento e non della Consiglieria, vogliamo fare i complimenti alla Consiglieria per avere proposto questo argomento che per tanto tempo ci era sfuggito e annunzio fin da ora il nostro voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Porsenna.

Consigliere Chiavola, prego, quattro minuti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi.

Io quando leggo gli emendamenti non leggo chi è il firmatario, leggo l'emendamento e entro in merito a quello che dice l'emendamento: constatato che le parti attuali, la bambinopoli, gli spazi ricreativi, la disabilità, il miglioramento quantitativo degli spazi pubblici; cioè è un emendamento, mi affascina o meno, in merito al contenuto; se poi l'emendamento è pensato dal collega Brugaletta e sottoscritto dal collega Porsenna, a me non interessa; a me interessa la qualità dell'emendamento.

Per cui io non guardo assolutamente i quattro Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che lo hanno sottoscritto, ma guardo alla qualità dell'emendamento e ritengo che sia un emendamento che entra nel merito forte nell'ambito del sociale, Assessore, e entra positivamente in questo ambito.

Per cui è un emendamento che non può non essere condiviso.

Lo votiamo favorevolmente solo per questo.

Come vede, caro collega, non ho citato primi firmatari, secondi firmatari e terzi firmatari, perché potreste essere soltanto delle firme messe lì, non è detto che l'emendamento lo avete concepito mentalmente voi; ma a noi non interessa, a noi interessa la qualità dell'emendamento e siccome se sono in aula non posso non votarlo questo emendamento, ecco per questo il mio collega capogruppo del Partito Democratico, che è sempre sensibile a queste problematiche, ovviamente, in tutti i campi e lo abbiamo più volte dimostrato, non possiamo non dare un voto favorevole.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Prego, Consigliere Lo Destro, quattro minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, noi non vogliamo essere polemici, assolutamente no.

Poc'anzi il collega Tumino aveva dei dubbi su questo emendamento, sulla bontà dell'emendamento che prima firmataria è la mia carissima collega Sigona.

Oggi la vedo calma, tranquilla, la vedo serena, è come se lei fosse stata accontentata non so di che cosa.

Sa qual è la differenza tra lei e noi? Che noi tante volte abbiamo presentato ciò che lei oggi ha pensato e è stato sempre bocciata la nostra proposta.

Oggi, invece, lei lo pensa, ma nonostante il parere favorevole degli uffici, noi riteniamo che il parere è stato, non dico regalato, ma ha avuto un tacito assenso tra i Dirigenti di questo Comune e le spiego perché; perché quando noi parliamo, parliamo con dati e carte alla mano.

Lei sposta 25.000,00 euro e inserisce questo intervento precisamente nella missione 08, programma 01, Titolo di bilancio II.

Forse per fare uno studio di Piano Regolatore Generale; non penso; forse perché voleva fare lei una revisione del piano di urbanistica commerciale, ma non penso nemmeno; forse perché lei voleva fare e pensava di far fare a questa Amministrazione una revisione del Piano Particolareggiato Esecutivo dei centri storici ma non lo credo nemmeno.

Però poi ci ho riflettuto, pensava forse lei - perché io ho letto prima la missione e ho letto anche il programma e il titolo - fare uno studio e definizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Lei inserisce questa somma in questa missione, caro signor Presidente, che non ci azzecca niente, perché poi vado a leggere l'intendimento che la signora Sigona aveva attraverso questo emendamento: "Constatato che le attuali bambinopoli, spazi di ricreatività sono privi di attrazioni specifiche per i diversamente abili, si propone al Consiglio di inserire sul DUP, alla missione 08, programma 01, Titolo II il seguente obiettivo strategico".

Veda, signor Presidente, noi siamo attenti osservatori di ciò che ci viene sottoposto, ma non siamo fessi.

Capiamo, caro Presidente e cara collega Sigona, che lei attraverso questo emendamento è stata addolcita da questa Amministrazione e tutto sommato ci fa piacere.

Io, veda, sono per la pace, non sono per la guerra, sono affinché i popoli si rispettano tra di loro, noi, però, signor Presidente, abbiamo una nostra dignità e non c'è prezzo che ci possa far cambiare idea.

Ce lo ho bocciato tante volte e noi a questo tipo di emendamento saremo contrari, perché non è l'intendimento, ma è la dignità della persona che al cospetto di questo Consiglio, rispetto a tutte le cose che

ha detto lei, cara Consigliera Sigona, speravamo che lei avesse una lucidità diversa, rispetto, invece, a una posizione che lei oggi ha fatto emergere all'interno di questa aula.

Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Non ci sono altri interventi.

Mettiamo l'emendamento 3 in votazione.

Prego, Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: : La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 16; voti contrari: 5.

L'emendamento 3 viene approvato favorevolmente.

Passiamo al subemendamento 9, all'emendamento 4, che porta tutti i pareri favorevoli.

Sottoscrittori il Consigliere Maurizio Tumino e altri.

Prego, Consigliere Tumino, per illustrare il subemendamento 9, all'emendamento 4.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, il subemendamento è nato specificatamente per correggere il tiro rispetto a un parere reso dal Dirigente del settore quarto, dal responsabile del servizio finanziario e dal Collegio dei Revisori, da un parere non favorevole, in quanto la disponibilità che noi intendevamo impegnare per realizzare interventi di adeguamento nei locali antistanti il Castello di Donnafugata era di fatto già impegnata dalla legge 61/81, il cui utilizzo è limitato al perimetro del centro storico, secondo proprio i dettami della norma.

Siamo caduti in confusione perché, nonostante abbiamo, più volte, ripetutamente chiesto di avere un documento di sintesi in cui venissero riportati puntualmente le risorse destinate agli obiettivi strategici, agli obiettivi operativi, con la stessa puntualità c'è stato risposto che questo documento non era facile da produrre, era impossibile addirittura perché il bilancio, la solita manfrina dell'Assessore Martorana lo si articola per missioni programmi e titoli.

Allora non era possibile avere un dettaglio delle spese per scoprire però, caro Presidente, che, evidentemente, qualcun altro, certamente non i colleghi dell'opposizione, qualcuno della maggioranza aveva a disposizione carte, documenti che davano un senso compiuto di ciò che è riportato nel bilancio comunale.

Allora, cadendo in contraddizione ci siamo preoccupati di riparare al danno perpetrato da parte del Sindaco Piccitto, della sua Amministrazione, nei confronti dei colleghi di opposizione che hanno voluto studiare il bilancio comunale e ci siamo permessi di subemendare, e questa volta abbiamo apprezzato il lavoro fatto dagli uffici, perché abbiamo ottenuto il parere favorevole.

Abbiamo subemendato proprio questo emendamento, perché riteniamo oramai non più procrastinabile l'idea di intervenire sul Castello di Donnafugata.

Ritenevamo, caro Presidente, che fosse necessario, indispensabile dare seguito a un indirizzo del passato, mettere mani ai locali antistanti il Castello, che sono oramai unità collabenti, sono delle unità immobiliari prive di ogni requisito di agibilità.

Ebbene, pensavamo di mettere mani e mano a quel contesto, perché immaginiamo che quello possa essere, veramente, qualcosa da offrire, magari al privato per una futura gestione del Castello.

Il Sindaco Piccitto si era innamorato di questa idea, forse non propriamente lui, qualcuno dei suoi

Assessori, magari qualcuno di quelli cacciati via dallo stesso Sindaco Piccitto.

Si era fatto addirittura un bando per individuare un gestore di una serie di palazzi monumentali della nostra città, tra cui anche il monumento più importante il Castello di Donnafugata che da solo, lo voglio ricordare, riesce a introitare nei fondi del bilancio comunale, oltre 500.000,00 euro, nelle condizioni in cui si trova.

Molte volte i turisti che sono andati a visitarlo lo hanno ritrovato chiuso; è necessario e opportuno avere una idea per la gestione del Castello di Donnafugata e se assieme al Castello di Donnafugata il Comune riesce a offrire, a un eventuale gestore, anche l'utilizzo degli spazi dei locali antistanti, tutto diventa molto, molto più appetibile e finalmente forse, per la prima volta, per la prima volta si potrà celebrare una gara, al Comune di Ragusa, che vedrà la partecipazione non di una, non di due, ma di diverse ditte interessate magari alla possibile fruizione del Castello.

30 secondi ancora, Presidente, per dirle che i 100.000,00 euro destinati oggi, come manutenzione complessiva del Castello, chiediamo che vengano trasferiti nei locali antistanti il Castello.

Iniziamo a metterci testa e mano a questo tipo di idea.

Nulla nasce dal nulla tutto va pianificato, tutto va programmato e se l'Amministrazione non è capace, non è in condizioni di pensare in prospettiva, di guardare al di là – e lo capisco - perché si è esaurito il mandato elettorale, tendenzialmente tra un anno e mezzo l'Amministrazione Piccitto andrà a casa e magari è poco interessata a offrire alla città di Ragusa proposte di lungo respiro.

Noi siamo certi che saremo chiamati a governare la città, allora già da subito le diciamo che occorre intervenire sui locali antistanti il Castello di Donnafugata.

Tutte le risorse disponibili, negoziabili del bilancio comunale per la missione specifica vengano dirottati per la manutenzione dei locali antistanti.

Io mi appello all'aula, perché questo subemendamento, correttivo dell'emendamento, possa essere accolto favorevolmente.

Certo non lo chiediamo per condividere un progetto di visione, quella appartiene a noi, la rassegheremo, per tempo, ai nostri cittadini, lo chiediamo solo perché possiate essere ricordati come una Amministrazione che, magari, ha colto qualche suggerimento utile e qualcosa lo ha fatto.

Se non terrete in considerazione neppure questo suggerimento, cadrete nel dimenticatoio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Io la ringrazio, Presidente, perché è un tema che è importante, il bilancio poi si discute una volta l'anno, oddio, con questa Amministrazione lo potremmo discutere anche due volte l'anno il bilancio di previsione.

Noi abbiamo pensato, signor Presidente, con i colleghi La Porta, con la mia collega Elisa Marino, Giorgio Mirabella e Tumino, di apportare delle cifre importanti per quanto riguarda proprio il caseggiato che è antistante il Castello di Donnafugata, signor Sindaco.

Lei lo frequenta tante volte quel Castello, anche quando è chiuso, non ha importanza, perché non la avvisano nemmeno a lei che il Castello è chiuso.

Però, veda, il Castello, nella sua interezza è un patrimonio di tutti e non possiamo pensare, signor Presidente, di investire solo e esclusivamente all'interno di quel Castello, attraverso l'acquisto di abiti, che sono stati acquistati proprio qualche anno fa, questi bellissimi abiti dell'800, ricamati, con pizzo e merletti, luccicanti con strass e poi abbiamo anche qualche famiglia di Palermo, e mi ricordo proprio l'ex Direttore dell'ASP, ha donato al Castello di Donnafugata un bel calesse, che è bellissimo (lo ho visto).

Mi ricordo il calesse e mi ricordo i cavalli bianchi e quel Castello mi dà proprio quel ricordo di fate, principi e gnomi.

Ma il vero gnomo, signor Sindaco, è proprio quel caseggiato che sta all'ingresso di quel bellissimo Castello, che veramente ci dobbiamo vergognare.

Tante volte in questo Consiglio e da tanti anni se ne discute e nessuno mai ci ha pensato e come sa, caro collega, che io porto la bella camicia bianca e poi magari la doccia non è fatta da qualche settimana.

Veda, noi, non possiamo guardare il Castello in sé e per sé, cerchiamo, caro signor Sindaco, e io so che lei ne è capace se si impegna di fare questo e la ringrazio anche per la doccia che c'è vicino al Delfino.

Lei, signor Sindaco, veramente, glielo ho detto una volta, all'indomani, quella poca acqua se n'è andata; non ha importanza (è una battuta, signor Sindaco).

Quindi, la prego se ne faccia carico di questo nostro emendamento.

Noi vogliamo dare un contributo a ciò che voi non pensate, caro signor Sindaco.

Pertanto, signor Presidente, io sono sicuro, Porsenna già si è preparato per essere consenziente al nostro emendamento e ringrazio tutta l'aula.

Non ci abbandonate.

Questo emendamento potrà cambiare il corpo avanzato del Castello di Donnafugata che è l'ingresso prima di andare al Castello di Donnafugata, con questi benedetti caseggiati che, veramente, fanno vergognare.

Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Prego, Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente Abbiamo l'onore di avere il Sindaco in aula per l'atto più importante che si appresta a votare il Consiglio Comunale, cioè il bilancio.

Io volevo solo fare una piccola precisazione.

Questo emendamento è importante, perché, se non mi sbaglio, un vostro Assessore, della Giunta Piccitto, che ci ha lasciato, non è qui presente in aula, allora aveva pensato, addirittura, di trasformare, se non mi sbaglio, quelle stalle in un piccolo albergo, dove dovevano alloggiare le coppie che si sposavano civilmente al Castello di Donnafugata.

Quindi, sicuramente, voterete in maniera positiva, visto che era anche una iniziativa, forse del tutto personale, di un Assessore.

Quindi, Presidente, quale migliore occasione quella di rendere ancora più fruibile, più appetibile il Castello di Donnafugata che è l'emblema della nostra Provincia e luogo, sicuramente, più visitato a Ragusa, insieme a Ragusa Ibla, quindi sicuramente voterete sì, ne sono certa e sicura di questo.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino.

C'era il Consigliere D'Asta, che voleva intervenire.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Noi sul Castello di Donnafugata abbiamo fatto grandi battaglie di denuncia.

Il Castello di Donnafugata nasce da una intuizione dell'Amministrazione Chessari, che riusciva a immaginare il futuro, che acquistò il Castello di Donnafugata, che divenne patrimonio comune della città.

Sul Castello di Donnafugata abbiamo fatto grandi battaglie, abbiamo dissentito e ci siamo confrontati con l'allora Assessore Stefano Martorana, attuale Assessore, che allora deteneva la delega sul turismo.

Speravamo in un cambio di passo con il nuovo Assessore, però abbiamo dovuto registrare ancora stasi, perché di fatto ancora non c'è personale che sa parlare inglese, caro Assessore, perché di fatto quando si è parlato della collezione ci fu qualcuno, anche del Partito Democratico, che si alzò insieme al Consigliere Ialacqua e al Consigliere Filippo Spadola che consigliò all'Amministrazione, l'allora Stefano Martorana ricordiamolo che era contrario rispetto a questa cosa; ma il Consiglio Comunale riuscì a suggerire una idea, che io ancora a oggi reputo straordinaria che è la collezione di Trifiletti.

Nessuna parola da parte dell'Amministrazione a ricordare che il Consiglio Comunale suggeriva, a partire anche dall'opposizione, questa idea per la città.

Avete fatto la conferenza stampa, vi siete presi i meriti di tutto, non avete ricordato nulla.

Questo io, caro Sindaco, glielo devo dire con rammarico, non lo reputo corretto nei confronti del Consiglio Comunale, chiunque esso sia il gruppo politico che lo ha proposto.

Bus navetta dopo tre anni, anche qua una battaglia fatta dalle opposizioni

Quando siamo entrati nel Consiglio Comunale stanze fatiscenti e però il Castello di Donnafugata rimane uno dei simboli più importanti per cui le persone vengono a trovarci.

Assessore Martorana, io mi riferisco a lei, perché lei a settembre disse che il turismo e il numero dei visitatori era cresciuto per le vostre politiche, io le dissi che, invece, grazie all'aeroporto di Comiso, che è targato Partito Democratico, nonché Pippo Di Giacomo e grazie a Montalbano...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per favore Continui, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Io mi rendo conto che do fastidio non solamente ai grillini, io mi rendo conto che do fastidio anche agli amici delle liste civiche, ma purtroppo le battaglie le ha fatte il Partito Democratico sull'aeroporto di Comiso, poi qualcuno avrà dato il contributo; ma a credere in quella battaglia fu il Partito Democratico, poi ognuno la racconta come vuole, i fatti parlano, le manifestazioni parlano a Roma, le interlocuzioni, gli scioperi della fame parlano; poi, dopodiché, ognuno dice quello che vuole.

Grazie al Partito Democratico.

Il Castello di Donnafugata fu comprato dall'Amministrazione Chessari, quindi queste cose sono dati oggettivi.

Mi rendo conto che dà fastidio tutto questo, però, purtroppo, è così, amici della maggioranza e dell'opposizione; non ce ne problemi.

Dopodiché, siccome c'è un emendamento da parte dei colleghi dell'opposizione Insieme, che investe e propone di dare un contributo che va nella direzione del miglioramento del Castello di Donnafugata, non avendo fatto altro in questi tre anni che parlare di turismo, che proporre, che battere, eccetera, non possiamo fare altro che reputare questo emendamento positivo nel merito, quindi noi voteremo positivamente per una idea che non viene, questa volta, dal Partito Democratico, ma che viene dal gruppo Insieme e di questo noi siamo contenti e soddisfatti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Non ci sono altri interventi.

Poniamo in votazione il subemendamento 9 all'emendamento 4.

Prego, Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, la votazione del subemendamento 9, all'emendamento 4: presenti 22, assenti 8.

Voti favorevoli: 7. Voti contrari: 15.

Il subemendamento 9 all'emendamento 4 non viene approvato.

Passiamo all'emendamento 4, che porta tutti i pareri non favorevoli.

Lo volete ritirare?

Prego, Consigliere Lo Destro, co-firmatario, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io sono, come lei, amareggiato, perché vedo una parte della nostra città che è assolutamente abbandonata.

Però, ne vedo un'altra, che adesso proprio è molto frequentata e parlo di Marina di Ragusa, che in un batter d'occhio, meno di trenta giorni viene riqualificato o vengono riqualificate le aiuole del verde,,

temporaneamente, perché speriamo che dureranno, e che hanno dato lustro a quel pezzo di viale.

Signor Presidente, io sono, come lei, no deluso, ma amareggiato, perché noi siamo bravi o per meglio dire voi siete stati bravi a lustrare qualche rotatoria, a asfaltare qualche centinaio di metri di qualche strada, anche quelle delle periferie ragusane.

Da molti anni, signor Presidente, e le posso garantire che il sottoscritto circa sei anni fa presentò un emendamento, che è stato votato da questa aula, proprio per la riqualificazione di piazza Monte Pellegrino e non si trova a Cirasella e nemmeno a Cisternazzi e non si trova nemmeno a Tre Casuzze, ma si trova nel cuore pulsante della nostra città.

Si dovrebbe avere il coraggio, signor Presidente, che di queste cose se ne occupasse l'Amministrazione e non i singoli Consiglieri e io ringrazio il mio collega Maurizio Tumino, ringrazio il mio collega Angelo La Porta, ringrazio la mia collega Elisa Marino, ringrazio il mio amico Giorgio Mirabella per avere ideato e proposto a questa aula questo obiettivo, quello di riqualificare questa piazzetta, signor Presidente.

Piazzetta che viene soprattutto adoperata da bambini e da persone che vanno in chiesa; per renderci conto questa piazzetta, che è un centinaio di metri quadrati, si trova a ridosso della Chiesa del Preziosissimo Sangue, signor Presidente.

Io me ne vergogno come Consigliere...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Lo Destro, scusi se la interrompo, ma lei sta illustrando l'emendamento 5.

Abbiamo votato il subemendamento 9 all'emendamento 4, sicuramente gli sarà sfuggito un foglio; ora dovevamo discutere dell'emendamento 4, che ha tutti i pareri non favorevoli, e poi passiamo all'emendamento 5, mi immagino che sarà sicuramente un problema, magari, di fotocopie.

Nessun problema a riprendere la discussione.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, se vuole finiamo questa, se vuole; come vuole lei.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Preferisco che discutiamo l'emendamento 4 e poi passiamo al 5.

Il Consigliere LO DESTRO: Ero talmente accecato dalla voglia di fare in fretta e subito per riqualificare questo pezzo di piazza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Immagino la volontà.

Consigliere Lo Destro, passiamo all'emendamento 4.

Il Consigliere LO DESTRO: Era una svista la mia.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente, nessun problema.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, io, Presidente, siccome ritornerò a nuovamente a parlare della piazzetta Monte Pellegrino, io faccio un passo indietro rispetto all'emendamento e do la parola al mio collega (La Porta voleva parlare) oppure Tumino, oppure Mirabella o la Marino perché hanno molte cose da dire rispetto a quello che stavo io discutendo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora...

Il Consigliere TUMINO: Presidente, sull'emendamento 4: era stato subemendato per fornire all'aula uno strumento tale da consentire con coscienza e senza difficoltà di dare un voto e un giudizio favorevole.

L'aula si è già espressa, ha negato questa adesione alla nostra proposta, adesso l'emendamento 4 è sprovvisto del parere.

Le ragioni che ci hanno mosso a scrivere l'emendamento e il subemendamento li ho poc'anzi enunciati, credo che non ci sono le condizioni d'aula perché l'emendamento possa trovare accoglimento, per cui le chiedo di ritirarlo e di proseguire nei lavori con l'emendamento 5.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Quindi l'emendamento 4 viene ritirato.

Passiamo all'emendamento 5, che può tranquillamente riprendere quello che il Consigliere Lo Destro stava discutendo.

Consigliere Lo Destro, prego, può continuare, perché siamo all'emendamento 5 che è quello che lei stava discutendo prima.

Il Consigliere LO DESTRO: Me ne scuso per avere, forse, sviato... anche questo signor Presidente ha i pareri non favorevoli.

Però noi ci teniamo molto e insistiamo sempre su questa opera, perché è come se noi, signor Presidente, avessimo piazza S. Giovanni senza basolato, senza asfalto, con pietrisco, con erbacce, con una vegetazione spontanea.

Veramente siamo e rischiamo, signor Presidente, di essere, tutti quanti, ridicoli al cospetto di quel quartiere, che è un'opera, secondo me, importante e di facile riqualificazione quell'area, è un 100 – 150 metri, non di più.

Io ritengo, signor Presidente, che questa opera con l'avallo di tutti noi, possa rimanere in piedi, perché non ritiriamo l'emendamento e che possa prendersi, magari, non lo so faremo al limite un atto di indirizzo, l'impegno che l'Amministrazione possa dare lustro a quel pezzo di piazza che è abbandonata da circa un decennio.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Lo ha ritirato, Consigliere Lo Destro?

No, lo vuole mettere in votazione.

C'era il Consigliere D'Asta che aveva chiesto di parlare e poi do la parola per il tempo restante al Consigliere La Porta.

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Nonostante i pareri non favorevoli il Consigliere Lo Destro mi ha convinto; mi ha convinto del fatto che bisogna parlarne comunque e io se il Consigliere Lo Destro me lo chiederà, sottoscriverò il suo atto di indirizzo; perché il Consigliere Lo Destro ha parlato di una piazza che è vicina a una chiesa che è frequentata da migliaia di persone; da una chiesa che fa attività sociale; da una chiesa che sta vicino agli indigenti; da una chiesa che aggrega, che fa riunioni, che si impegna per una città che a volte è scarna di idee; che è scarna, non è capace di aggregare come fanno a volte le chiese, quelle là che si abbracciano e parlano con gli ultimi, con i più disagiati, con quelli che si avvicinano da chi sono ascoltati.

Allora famiglie, allora persone, allora bambini; abbiamo bisogno delle piazze per i bambini vicino ai luoghi che sono frequentati, c'è anche un bar, è zona di transito, è una zona di passaggio importante per la città, quindi nonostante i pareri non favorevoli, noi voteremo assolutamente sì, perché il Consigliere Lo Destro nelle sue affermazioni financo artistiche e poetiche ci ha convinto; ci ha convinto profondamente.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta.

Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente.

Così, senza tirarla troppo per le lunghe, come chi mi ha preceduto, facendo elogi che non forse non c'entrano tanto, mi trovo pienamente d'accordo con Peppe Lo Destro, perché quella piazza, effettivamente, va riqualificata, è una piazza che è utile e è ridotta a uno sterrato, è una mancanza che nel tempo sia stata dimenticata, Presidente, perché, veramente, è l'accesso secondario della chiesa, ma non per questo deve essere lasciata così, viene usata come parcheggio, ma in maniera arrangiata, perché, appunto, essendo sterrato chi ne usufruisce tende a sporcarsi.

Quindi, mi trovo pienamente d'accordo, mi dispiace che non ci sono i pareri favorevoli.

Per un atto di indirizzo io lo sottoscrivo.

Comunque, visto che ancora non è fatta, non facciamo come l'aeroporto di Comiso che è stato inaugurato due volte, Consigliere, chi si è impegnato tanto lo ha inaugurato due volte, perché evidentemente non si è accorto che lo avevano inaugurato una volta; lo hanno inaugurato senza aprirlo.

Quindi noi quella piazza la inaugureremo quando la faremo, non c'è bisogno di fare come l'aeroporto.

Quindi, io sottoscriverò, assieme a lei, l'atto di indirizzo, perché è giusto ridare a quella piazza la giusta

dignità di arredo pubblico.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Porsenna.

Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente.

Voglio intervenire su questo emendamento che abbiamo presentato come gruppo Insieme.

Veramente mi viene in mente un detto: tutti i nodi vengono al pettine.

Io ho criticato tantissimo la riqualificazione che è stata effettuata, parzialmente, ancora non lo capisco, parzialmente sul lungomare Andrea Doria, perché c'erano nella città e ci sono nella città presenti delle criticità come piazza Monte Pellegrino, che è un'area tralasciata, abbandonata.

Caro Consigliere Lo Destro di aree di questo genere, in città ce ne sono parecchie.

Allora, sicuramente, questo emendamento sarà votato anche dalla parte della maggioranza, almeno penso che sia così.

Però, vorrei ricordare all'Amministrazione Piccitto: prima, come ho detto poc'anzi di intervenire su cose più grandi, tipo la riqualificazione che ho detto sul lungomare, perché non andiamo a recuperare l'esistente e l'esistente parlo tipo questa piazza e tante altre aree a verde che ci sono in città, nello stato proprio pietoso.

Anzi volevo puntualizzare e dire al mio amico, caro Vice Sindaco Iannucci, forse lei ha sentito che in questi giorni ho sparato a mille sul verde pubblico della città, anche individuando delle criticità evidenti, delle criticità nel cuore della città.

Mi riferisco alla rotatoria Balcone Mazzarelli, cioè non capisco perché si deve intervenire per fare una semplice pulizia, non chiedevo questo, oltre a questo chiedevo una riqualificazione, perché in quell'area, se vedete, ci sono degli alberi là, quegli alberi lo sa da dove provengono?

Da piazza Duca degli Abruzzi, quegli alberi dovevano essere portati non so dove, sono rimasti là.

Ora, io dico una cosa: c'è l'inizio, perché non riqualificare tutta la parte inferiore della rotatoria.

Si è provveduto a una pulizia solo per dare un segnale e così come in quell'area anche questa area qua necessita di interventi urgenti, perché il verde pubblico dà veramente decoro, pulizia e immagine alla città, essendo curato.

Così no, caro Presidente.

Quindi, invito la maggioranza a votare favorevolmente questo atto.

Consigliera Sigona, lei che presenta un emendamento del genere, mettendo anche in ballo i disabili, lasci perdere.

Già ci sono i fondi per quel...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: E l'Amministrazione se vuole lo può fare indipendentemente dal suo emendamento.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, grazie a lei.

Poniamo l'emendamento numero 5 in votazione.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, sì; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sull'emendamento 5: presenti 22, assenti 8.

Voti favorevoli: 8. Voti contrari: 13. Astenuto: 1.

L'emendamento 5 viene respinto.

Passiamo all'emendamento 6.

Emendamento 6 che porta tutti i pareri non favorevoli, primo firmatario Consigliere Tumino e altri.

Prego, Consigliere Tumino, cinque minuti per illustrare il punto.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Questo documento anomalo che avete propinato all'attenzione dell'aula, contiene al proprio interno un allegato, che è il Piano triennale delle opere pubbliche.

Il nel passato è stato oggetto di discussioni d'aula, di una propria autonomia il Piano triennale delle opere pubbliche.

In passato i componenti del Consiglio Comunale di opposizione e di maggioranza hanno avuto la possibilità di argomentare sulle scelte che l'Amministrazione faceva per l'annualità e per il triennio.

Quest'anno non avete voluto consentire all'aula di esprimersi separatamente, come è stato fatto da sempre, come viene fatto in tanti, tanti Comuni siciliani, come viene fatto in tanti, tanti Comuni del Paese, perché avete detto che il documento unico della programmazione andava valutato in una unica seduta.

Il piano triennale delle opere pubbliche, Presidente, contempla, tra i documenti, una scheda sull'articolazione delle coperture finanziarie degli interventi e se lei ha avuto modo di leggerlo si sarà accorto che ci sono degli interventi sprovvisti della fonte di finanziamento.

Con la fonte da finanziamento da ricercare e tra questi c'è il completamento del teatro Concordia, ex Cinema Marino.

Il progetto è già dotato di uno studio tale da potere essere inserito nel piano triennale delle opere pubbliche e leggo che viene dato parere favorevole a questo emendamento, perché l'intervento è già finanziato, ma state scherzando oppure è un'altra di quelle balle che siete soliti raccontare?

Se l'intervento è già finanziato non bisogna inserirlo nella scheda in cui vi sono allocati gli interventi che hanno necessità di ricercare la fonte di finanziamento, e, quindi, non capisco perché non è stato reso parere favorevole.

Eppure gli uffici hanno dato parere favorevole nella missione, nel programma relativo alla realizzazione di una bambinopoli per i bimbi diversamente abili, su una missione e un programma che non aveva alcuna attinenza, questo sì che ha l'attinenza, perché parliamo della missione 5, del programma 1 e del Titolo I.

In maniera impropria, inopportuna l'Amministrazione o per meglio dire questa volta gli uffici, ma forse stimolati dall'Amministrazione, decidono di non consentire all'aula di esprimere liberamente il voto apponendo il parere sfavorevole sull'emendamento.

Noi non siamo convinti che su questo specifico emendamento gli uffici abbiamo fatto un buon lavoro.

Certo l'articolazione della copertura finanziaria è anche difficile da cogliere, abbiamo avuto difficoltà noi altri e, certamente, avranno avuto difficoltà anche gli uffici; però una cosa è del tutto evidente: ma se il progetto di completamento del Cinema Marino, ex teatro, è già previsto nel triennale, perché mi dite che l'importo è già finanziato e che occorre inserirlo nel piano triennale?

Ci si perde, non si capisce.

Perché, Presidente, questo emendamento? Perché fa parte di quegli emendamenti che riteniamo cogenti, necessari per la città.

Questa volta anziché presentare 150 emendamenti, al bilancio di previsione, nel passato lo abbiamo fatto, ci siamo preoccupati, Presidente, di rassegnare all'Amministrazione, confidando che potessero realmente essere valutati e non dico per forza positivamente, ma almeno essere valutati, dieci idee che sono alla base del nostro impegno, che sono alla base delle sollecitazioni che riceviamo quotidianamente.

Il teatro il Marino è uno di questi.

È vergognoso mantenere la struttura così com'è.

Noi chiediamo che l'Amministrazione si faccia carico di dare una risposta.

Abbiamo assistito a tante conferenze stampa.

Addirittura una volta si disse che c'erano quattro teatri disponibili, per poi scoprire che di teatri non ce n'è neppure uno e quelli che dicevate disponibili non hanno neppure l'agibilità.

Mi appello al senso di responsabilità dell'aula perché questo emendamento possa essere votato favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

C'è qualche altro che vuole intervenire?

Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente.

Forse noi ci crediamo in qualcosa che questa Amministrazione ci ha bocciato tante volte.

Crediamo in una bellissima opera, in una grandissima opera, quella di dare alla città, signor Sindaco, un teatro: il Teatro Marino, il famoso Teatro della Concordia, quello che insiste in via Ecco Homo, però questa Amministrazione fa finta di non capire, fa finta di non sapere; però questa Amministrazione ai teatri ci crede, poco fa, forse lei non era attento, Consigliere La Porta, perché si interessa di problemi marinari, questa Amministrazione ha spostato una fonte di finanziamento dal 2016 al 2018, sa per che cosa?

No per il mercatino ittico, per un teatro, il teatro tenda, mi corregga signor Presidente, mi corregga se questa Amministrazione ha spostato questa fonte di finanziamento: Teatro Tenda.

Però abbiamo il Teatro Quasimodo, le scuole medie quelle che si trovano a ridosso di viale delle Americhe. Abbiamo fatto una bellissima inaugurazione in pompa magna, sempre questa Amministrazione, il nostro Sindaco con la fascia tricolore, taglia il nastro, gli attori si presentano, aprono il palcoscenico e c'è il presentatore che dice: "Scusatemi non si può recitare su questo palco, perché manca l'agibilità".

Allora provvederemo in altro teatro.

Facciamo alla bellissima telefonata, ma no dalla chiesa, da qua e telefoniamo al Vescovo e gli diciamo: signor Vescovo ha per caso qualche locale a disposizione?

Ma certo abbiamo il teatro vescovile, dove qualcuno presentò un emendamento per darci la possibilità di – con 100. 000, 00 euro all'incirca – potere usufruire di quel teatro.

Non se n'è fatto niente.

Però ne abbiamo un altro teatro, signor Presidente, quello dell'Ideal, che lei conosce meglio di me.

Sa quanti ragazzi frequentano quel teatro, moltissimi, glielo posso garantire io e siamo, molte volte, spesse volte, in piedi, caro Dottor Lumiera, perché Ragusa ha fame di cultura e, invece, questa Amministrazione cosa fa?

Non solo non apre i teatri, ma inaugurare quelli dove non si può recitare.

È come per dire il verde pubblico: molti Comuni investono nel verde, qua, invece, investiamo a comprare le forbici e le motoseghe, perché gli alberi li togliamo.

Quindi, signor Presidente, la prego se ne faccia una volta per tutte carico lei di questa bellissima opera.

Noi ci crediamo, anche se ha il parere discordante, rispetto a una esigenza vera che questa città ci chiede, quello dell'apertura di questa bellissima opera.

Il teatro, no quello che facciamo qua, quello che fanno, perché noi non facciamo teatro, noi recitiamo la parte vera.

Qualcuno recita la parte da copione, come il bilancio, caro Consigliere La Porta, che era tutto pronto, se lo ricorda?

Il 30 aprile, anzi doveva essere addirittura pronto a febbraio e la città doveva partecipare; ha partecipato qualcuno: il Commissario della Regione Siciliana che in fretta e furia scrive e dice: sbrigatevi, sennò sarò io a approvare questo bilancio.

Allora chiedo all'aula tutta di, con serenità, di votare questo emendamento; perché la città vuole un teatro e non vuole spostarsi per frequentare i teatri, a Catania, a Vittoria, a Modica, a Palermo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Vice Segretario Generale, poniamo in votazione l'emendamento 6.

Il Consigliere Lo Destro, il Consigliere Liberatore e il Consigliere Agosta come scrutatori.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 22. Assenti 8.

Voti favorevoli: 7. Voti contrari: 15. Astenuti: 0.

L'emendamento numero 6 viene respinto.

Passiamo all'emendamento numero 7, anche questo emendamento...

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Io chiedo una sospensione almeno di 30 minuti, perché qua con gli emendamenti ci protraiamo oltre mezzanotte, quindi se è possibile per prenderci qualcosa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospendere il Consiglio per 30 minuti.

Va bene, il Consigliere è sospeso per mezz'ora.

Puntuali. Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 21:49)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (23:26)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la sospensione e siamo fermi all'emendamento numero 7, anche questo emendamento ha tutti i pareri non favorevoli.

Primo firmatario Consigliere Tumino e altri.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Questo emendamento fa parte di quella serie di emendamenti che abbiamo voluto rassegnare all'aula per potere incidere favorevolmente sul bilancio, atteso che lo studio che abbiamo fatto dello stesso ci ha convinto che il bilancio, così come prospettato dall'Amministrazione era manchevole in qualcosa allora, caro Presidente, abbiamo presentato questi 10 emendamenti per dare un segno forte di quelli che sono i reali problemi della città e questo è uno di quegli emendamenti che guarda alle infrastrutture, cosa che pare questa Amministrazione abbia, perlomeno per questa annualità, oramai dimenticato.

L'anno scorso si riempì la bocca dicendo che aveva investito oltre 35.000.000,00 di euro in opere pubbliche, i ragusani non se ne sono accorti; non se ne sono accorti assolutamente.

L'unica cosa tangibile, vera, reale, concreta è la pista ciclabile a Marina di Ragusa, che quella sì ha avuto un costo straordinario importante.

Però è costata 350. 000, 00 euro e non di più.

Allora occorre mettere al centro dell'attenzione dell'Amministrazione un piano vero di opere pubbliche e riqualificare la nostra frazione rivierasca per come merita, per dare continuità agli interventi che nel passato sono stati fatti e che ne hanno cambiato il volto.

Il porto turistico è una realtà e non è certo merito dell'Amministrazione Piccitto.

Lungomare pedonale è una realtà, e non è certo merito dell'Amministrazione Piccitto.

La riqualificazione di Piazza Duca degli Abbruzzi è una realtà, e non è certo merito dell'Amministrazione Piccitto.

Allora, adesso, vi serviamo su un piatto d'argento una occasione, una occasione per riconciliarvi con la parte di città che, in maniera massiccia, vi ha premiati in campagna elettorale, anche in Marina di Ragusa

avete riscontrato un buon successo.

Occorre, Presidente, inserire un obiettivo operativo all'interno della missione 10, del programma 5, parliamo di trasporti, diritto alla mobilità, parliamo di viabilità e infrastrutture stradali e è per questo che abbiamo pensato di rassegnarvi una idea vecchia, ma che diventa, di fatto, attuale che è quella della riqualificazione di piazza Malta, prevedendo una somma di 1.700.000,00 euro, perché questa somma è già pensata dai progettisti per la riqualificazione di piazza Malta.

Il progetto è all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, è un progetto che a oggi non ha una fonte di finanziamento certa, in passato vi siete riempiti la bocca con le promesse di farla prima nel 2017, poi nel 2018 e oggi, finalmente, vi siete levati la maschera, la avete fatta scomparire del tutto la riqualificazione di piazza Malta.

Allora è opportuno, invece, dare credito alle parole, Presidente, e ricollocarla tra le priorità di questo programma triennale delle opere pubbliche.

Il parere è non favorevole e non lo capiamo; sa perché non lo capiamo, Presidente? Non perché vogliamo essere polemici a prescindere; perché il parere non è favorevole perché mi si dice che le somme che abbiamo immaginato di appostare attengono a spese incompressibili e necessarie per il funzionamento dei servizi: l'energia elettrica e per le quali sono in corso di affidamento le procedure per la fornitura.

Siccome siamo testardi e siamo di quelli che diciamo che l'opposizione non la facciamo a parole, la facciamo nei fatti e con i fatti, Presidente, abbiamo spulciato la missione 10, il programma 5.

Lei sa che a noi non piace leggere le cose, non siamo soliti leggere le cose, però talvolta serve proprio per evitare che si possa essere travisati.

Allora le dico di che cosa tratta la missione 10, il programma 5: di trasporti e diritto alla mobilità, viabilità, infrastrutturali stradali.

Ci sono una serie di obiettivi strategici, Presidente, uno è legato al miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti, con a serie di obiettivi operativi, la manutenzione delle infrastrutture stradali, il completamento degli interventi di ripavimentazione e della segnaletica stradale orizzontale e verticale c'è la sostituzione dei corpi illuminanti e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione, quel secondo stralcio che avete perso strada facendo

C'è l'ampliamento della rete esistente, finalizzata al miglioramento della circolazione stradale; c'è l'aggiornamento del piano del traffico in coerenza con il piano urbano di mobilità sostenibile; c'è il miglioramento della viabilità e del sistema parcheggio a servizio dei centri storici; c'è l'ampliamento della pista ciclabile esistente

Caro Presidente, ma che cosa c'entra l'energia elettrica?

Che cosa c'entra, cosa ci azzecca l'energia elettrica con questa missione con questi programmi e con questi obiettivi.

Allora siamo convinti che i pareri resi sui nostri emendamenti sono stati resi a prescindere dalla bontà degli emendamenti e di questo proviamo rabbia, delusione, caro Presidente, perché noi siamo qua con l'intenzione di migliorarlo l'atto, noi siamo qua perché vi abbiamo rassegnato una serie di proposte per essere valutate e non possiamo stare a ascoltare chi di voi dice: l'iniziativa è lodevole, peccato ha il parere negativo dal punto di vista tecnico – contabile e dei Revisori dei Conti.

Ma che cosa hanno fatto? Hanno preso un abbaglio e non è la prima volta caro Presidente.

Allora estraniamolo questo ragionamento; facciamo finta che non sia mai successo, facciamo finta che, invece, si sia fatto un lavoro certosino si sia riscontrato ciò che noi abbiamo scritto, messo nero su bianco e si sia data ragione, com'è normale che sia e com'è corretto che sia, all'intendimento che ha mosso il gruppo. Insieme a sottoscrivere l'emendamento che poc'anzi ho esposto.

Noi ci appelliamo al senso di responsabilità dell'aula, non vogliamo né regali né confetti, né tanto meno vogliamo fare breccia nel muro della maggioranza.

Noi vorremmo che la maggioranza insieme a noi altri, iniziasse a ragionare a favore della città e non a favore di qualcuno, a favore di tutti.

Io chiedo all'aula che, a prescindere dal parere, dia un voto favorevole all'emendamento perché andrebbe nella logica di continuità di un'opera iniziata da altri e interrotta bruscamente, invece, dall'Amministrazione Pictitto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Non ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente.

Potrebbe sembrare una ripetizione, ma noi cerchiamo anche di dare dignità al primo cittadino di questa città.

Lo vorrei vedere ogni tanto con la fascia tricolore e inaugurare un'opera importante, che la città di Ragusa, a dire il vero, ha dimenticato di vedere il primo cittadino a inaugurare delle opere veramente importanti.

Lasci stare i bagni pubblici, lasci stare qualche rotatoria.

La pista ciclabile è una strada divisa in due, non c'è una vera pianificazione da parte della vostra Amministrazione, Presidente.

Veda, noi pensiamo a piazza Malta, perché abbiamo fatto un ragionamento anche di pianificazione, siamo partiti con il lungomare, poi siamo arrivati a Piazza Duca degli Abruzzi, c'è una soluzione di continuità che va verso quel litorale di levante e qualcuno non si impressioni o non ci venga a dire che questa Amministrazione sta inaugurando qualcosa che si trova vicino all'ex impianto di pretrattamento acque, quello spazio dove, caro Consigliere Agosta, era adibito per le giostre nel periodo estivo.

Non è una vostra opera e voi lo sapete meglio di noi: quella è un'opera che ci ha pensato qualcuno, non voglio dire che ci ho pensato io con qualcuno, ci ha pensato un Consiglio precedente a questo.

Mi rammarico solamente di come forse i lavori stanno andando avanti.

Mi ricorda qualcosa come l'Orto degli Ulivi, dove qualcuno all'interno di quell'area, caro Consigliere La Porta, perché ha visto che ci sono gli ulivi, però nani, dovrà tradire qualcuno e forse, Sindaco Piccitto, qualcuno a lei lo tradirà, no dei Consiglieri che lo sostengono, ma la città di Ragusa, che tra qualche anno si ravviserà per l'errore che ha fatto tre anni fa.

Io le auguro, caro primo cittadino, che lei possa avere contezza reale di quello che lei non ha fatto in città, nonostante lei abbia presentato un nutrito programma elettorale.

Glielo ho riletto ieri, c'era l'Assessore Martorana che quasi, quasi non mi credeva.

Sì, ma forse lei si sta sbagliando, poi dal mio cassetto, no dal mio cilindro, il cassetto che ho dove sono seduto io, sono andato a rovistare tra le carte e ho trovato il vostro programma, caro Assessore, una cosa non la avete fatta; una non la avete fatta.

Noi però siamo fiduciosi, sono trascorsi tre anni, caro signor Sindaco e aspettiamo.

Ora c'è il famoso DUP, che sono quelle opere strategiche che l'Amministrazione si impegna di fare nel 2016, 2017 e 2018, sarà forse un altro libro dei sogni.

Noi lo speriamo sempre; speriamo però una cosa, che è certa caro signor Presidente – e finisco – che questo mandato si concluda al più presto possibile.

Manca forse a malapena un anno e mezzo, già siamo a Natale, l'anno prossimo ci sarà già da discutere fra qualche mese il bilancio di previsione del 2017, allora sì che ci saranno delle belle.

Pertanto colleghi Consiglieri mi appello al vostro senso di responsabilità.

Vice Presidente del Consiglio, Zaara Federico, piazza Malta che a lei interessa in particolar modo perché vedo i suoi bambini che giocano a pallacanestro là, la dobbiamo riqualificare quell'area, è vecchia e stravecchia, noi dobbiamo lasciare un segno a questa città: piazza Malta e noi, guardi ritireremo le firme di questo emendamento e daremo l'onore solo e esclusivamente alla vostra Amministrazione.

Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Non ci sono altri interventi.

Poniamo l'emendamento 7 in votazione.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 20 presenti. Assenti 10.

Voti favorevoli: 5. Voti contrari: 15.

L'emendamento numero 7 viene respinto.

Passiamo all'emendamento numero 8.

Emendamento numero 8 sempre primo firmatario Maurizio Tumino, porta i pareri non favorevoli, tutti non favorevoli.

Prego il Consigliere Tumino di esporre l'emendamento numero 8.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, noi saremmo disponibili, atteso il parere di regolarità tecnica – contabile dell'organismo di Revisione di ritirare l'emendamento.

Lo facciamo con un invito, però, Presidente, che venga trasformato in atto di indirizzo e lo diciamo a ragion veduta: Villa Margherita è uno di quei posti della memoria di Ragusa; è uno di quei posti cari anche a voi altri del Movimento Cinque Stelle, lo avete utilizzato come quartier generale della vostra campagna elettorale che ha visto primeggiare il Sindaco Piccitto sugli altri candidati.

La riteniamo, oggi, Villa Margherita in una situazione di degrado assoluto, di abbandono.

Vi è una struttura il City, che è stata dimenticata, sul quale insiste un contenzioso che nessuno evidentemente vuole risolvere, caro Presidente.

Allora, è nessuno, indispensabile e capisco che diventa per certi versi anche incomprensibile, non mettere mano a Villa Margherita, occorre, caro Presidente, che questa area ridiventi un momento di aggregazione per i nostri giovani, per i nostri bambini.

Oggi è in uno stato di degrado assoluto.

Allora, l'Amministrazione ha fatto un progetto per la valorizzazione della Vallata Santa Domenica, pensando di investire risorse e denari su progetti nuovi; occorre fare le cose anche semplici.

Allora, riqualificare Villa Margherita per l'importo previsto nel piano triennale è certamente cosa buona e giusta.

Non vogliamo mettere in imbarazzo l'aula chiamandola al voto su un parere di regolarità tecnica, contrario che questa volta debbo dire abbiamo avuto modo di certificare essere corrispondente ai numeri.

Non abbiamo inteso neppure subemendare questo emendamento, perché rivolgiamo questo invito all'aula prima della chiusura della seduta ci preoccuperemo di trasformare questo emendamento in atto di indirizzo e poi se è possibile, nella stessa seduta, o in una delle prossime sedute, le chiediamo di metterlo in votazione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino.

Emendamento numero 8 ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 9, sempre sottoscrittori Maurizio Tumino e altri e anche questo ha i pareri non favorevoli.

Prego, Consigliere Tumino, se lo vuole illustrare.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Gli emendamenti che abbiamo scritto vertono le varie tematiche che interessano l'attività di governo del Comune di Ragusa.

Prima il Consigliere Sigona ha proposto un emendamento che ha trovato il favore dell'aula per destinare 25.000,00 euro per la realizzazione di una bambinopoli per bambini disabili.

Abbiamo detto in quel momento che l'emendamento non era certamente pertinente, nonostante avesse avuto i pareri favorevoli, stranamente, degli uffici e dei Revisori dei Conti.

È questa la missione, è questo il programma, sono questi gli obiettivi che vanno guardati con attenzione, se si rivolge un particolare momento di pensiero ai soggetti portatori di handicap, ai soggetti che hanno disabilità.

Vi sono, nella missione, da salvaguardare diritti sociali, attraverso politiche sociali e di famiglia.

Allora l'Amministrazione ha pensato bene di ripetere per il triennio una serie di interventi precisi, un forte contrasto all'emarginazione durante l'assistenza domiciliare e l'assistenza integrata, una serie di assistenze per il trasporto presso i centri di riabilitazione, così come delle attività socio- ricreative per i disabili, dando perfino sostegno, perlomeno queste sono le intenzioni, alle associazioni che operano nel settore.

Caro Presidente, prima l'Assessore Brafa, lei non so se ne ha ancora memoria, poi l'Assessore Martorana (Salvatore), quello del Movimento Partecipiamo, un tempo vostro alleato, oggi fortemente critico e apprezzo anche gli ultimi momenti di questo Movimento politico, finalmente ci si è svegliati dal torpore, perlomeno loro, e hanno consapevolizzato che le cose che andiamo ripetendo, oramai da troppo, troppo tempo, sono cose vere che si toccano con mano.

Certo spiace constatare che si è arrivati a questa consapevolezza tardi, però abbiamo apprezzato il diritto di critica esercitato dai colleghi del Movimento Partecipiamo, per prima dal Consigliere Iacono e se si arriva a esasperare i toni, se si arriva a esasperare gli atteggiamenti è segno che qualcosa non va nei rapporti tra le Istituzioni, la le rappresentanze delle Istituzioni, da una parte ci siete voi che avete vinto le elezioni; dall'altra parte c'è la opposizione che ha il diritto dovere di esercitare l'attività di controllo sugli atti amministrativi, questo non ce lo potete negare; in verità oggi ce lo avete negato o perlomeno ce lo avete parzialmente negato.

Sento dire dai precedenti Assessori, da quello attuale in carica, che c'è una attenzione verso la disabilità, c'è una idea di consegnare alle associazioni che si occupano di disabilità la casa protetta di via Berlinguer, una idea che rimane però lettera morta, che non ha mai seguito, che non trova mai riscontro nella realtà dei fatti, perché prima il bando, poi la manifestazione di interesse, poi ancora il bando, poi di nuovo una manifestazione di interesse, tante, tante chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere spese inutilmente.

La struttura è pronta, già da un pezzo, e il suo mancato utilizzo sta comportando una serie di gravi danni, a cui bisognerà per forza riparare.

Bene, noi riteniamo che sia oramai indispensabile che sia necessario, caro Presidente, che sia quantomeno opportuno attivare la casa protetta di via Berlinguer, riteniamo di potere destinare 250. 000, 00 euro per questa attivazione e quando interroghiamo gli uffici per capire se le somme che abbiamo pensato possono essere, comunque, movimentate dal bilancio comunale, ci viene risposto che le disponibilità non sono sufficienti per l'importo richiesto, perché le somme ancora da impegnare attengono a servizi in corso o parte costituiti da fondi a destinazione vincolata.

Caro Segretario: ma noi abbiamo la sfera di cristallo? Ma come avremmo dovuto saperlo?

Caro Segretario: ma si può dire che non è possibile dare seguito a una volontà precisa, a una scelta politica di questo Consiglio Comunale solo perché c'è una idea di fare?

Noi, caro Dottore Lumiera, abbiamo manifestato un concetto, una idea: preferiamo che si faccia questo, anziché altro.

Non mi può rispondere, l'Amministrazione, dicendomi che le somme ancorché non impegnate servono a soddisfare servizi socio- assistenziali, se le somme non sono impegnate sono somme libere, sono somme negoziabili, sono somme che io posso trattare; sono somme che io posso destinare a altri interventi, a altre idee, a altri progetti.

Allora qui non solo viene mortificato il dibattito, caro Presidente, e lo ripeto perché vi resti nella testa, perché resti nella vostra memoria e perché non produciate l'anno che verrà un altro sbaglio, come quello di

oggi, nonostante abbiate mortificato il dibattito, raggruppando in un unico atto mille e mille atti che cosa fate?

Nel momento in cui vi viene rassegnata una idea, nel momento in cui vi viene suggerito di fare qualcosa fate in modo di rispondere che non è possibile, perché avete già in testa qualche altra cosa.

Questa non è politica, questa è prevaricazione.

Questa non si chiama politica, questa si chiama arroganza.

Questa non si chiama politica, questa si chiama forza dei numeri, quelli di un tempo, perché è opportuno ricordarlo: oggi il Consiglio Comunale si tiene, domani la città di Ragusa si doterà dello strumento economico finanziario che consentirà anche di potere pagare i fornitori che oramai aspettano da tanto tempo, solo perché una parte delle opposizioni, quella che ha deciso di rimanere in aula, con senso di responsabilità partecipa ai lavori.

Non so se è stato un errore quello degli altri miei colleghi dell'opposizione di abbandonare i lavori, certo è una scelta; una scelta diversa, un modo per caratterizzare una opposizione, per certi versi anche, assolutamente, condivisibile, noi abbiamo preferito rimanere in aula e consentire alla città di potere andare avanti.

Se non venisse approvato il bilancio la città di Ragusa la pagherebbe cara e credo che questo non se lo può permettere né il Sindaco Piccitto, né i componenti della maggioranza, né tanto meno i componenti dell'opposizione a cui tanto, tanto sta a cuore le sorti di questa città e che si propongono nel domani come possibili governanti di questa città.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Ci sono altri interventi?

Poniamo l'atto in votazione, Segretario, l'emendamento 9.

Prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, astenuto; Chiavola, si, ; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 22 presenti, 8 assenti.

Voti favorevoli: 7, voti contrari: 14. 1 astenuto.

L'emendamento numero 9 viene respinto.

Passiamo all'emendamento numero 10.

Emendamento numero 10 che porta tutti i pareri favorevoli, primo firmatario il Consigliere Maurizio Tumino.

Prego, Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri.

L'emendamento numero 10 è un emendamento che è a sostegno di manifestazioni di carattere culturale, come "A tutto volume", "Ragusani nel mondo", "Festival danzante", "Ibla Gran Price" ed è diretto per la rivalutazione del centro storico di Ragusa Superiore.

A noi, caro Presidente la rivitalizzazione del centro storico di Ragusa Superiore sta particolarmente a cuore, perché è proprio il cuore della città che noi viviamo e è un centro storico bellissimo, con dei monumenti e delle piazze che ci invidiano e mi sembra il minimo che questa Amministrazione possa fare.

Noi ci siamo sforzati anche producendo e formando noi come gruppo Insieme questo emendamento.

Zero che tutta l'aula, sia di maggioranza che di opposizione, come mi auguro stia a cuore questa rivitalizzazione di cui tutti parliamo solo a parole, però, mi permetto di dire, Presidente, perché se noi

andiamo in giro, ci facciamo una passeggiata diciamo: sì, però, peccato il centro storico di Ragusa non. Vive.

Ibla è il nostro salotto, però il centro storico di Ragusa, purtroppo, tarda a rivitalizzarsi.

Allora come possiamo fare? Dobbiamo portare la gente, dobbiamo portare i giovani nel centro storico per farlo rivivere e come lo possiamo fare rivivere?

Attraverso una serie di manifestazioni culturali dirette un po' a tutte le categorie dei giovani e meno giovani.

Quindi, Presidente, questo è un emendamento particolarmente importante e io, visto che abbiamo i pareri tecnici positivi, bocciare un emendamento del genere non so come lo possiate giustificare, cari colleghi.

Noi a parole vogliamo che si rivitalizzi il centro storico, però se poi non ci portiamo la gente attraverso le occasioni e le manifestazioni, la gente andrà oltre, la gente andrà a Ibla, andrà a Marina, andrà a Modica, andrà a Sicli.

Allora sta a noi come Amministrazione Comunale, come Consiglio Comunale creare tutte quelle condizioni per far sì, veramente, di dare una spinta forte a Ragusa perché, signori, Ragusa è una città meravigliosa che ci invidiano in tutta Italia, se non fuori e noi tutti abbiamo la responsabilità e il compito di migliorarla, perché il nostro centro storico di Ragusa Superiore non è da meno al centro storico che c'è a Ibla, signori e è il minimo che possiamo fare; quindi io invito tutta l'aula veramente a votare questo atto.

Grazie, Presidente.

Ci sono ancora quattro minuti, se qualcuno vuole intervenire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Prima di entrare nel merito dell'emendamento io volevo capire un po' meglio il parere.

Potete dire: ma come dal parere favorevole vuoi capire il parere?

Sì, è proprio così.

Io leggo il parere favorevole sia di regolarità tecnica, contabile che dell'organo di revisione e poi di conseguenza di legittimità.

Siamo a valere sulla missione 5, programma 2, titolo 1.

L'emendamento 19 che io ho presentato, assieme al collega Stevanato e al collega Brugaletta, intendeva prendere sempre a valere sulla stessa missione, programma e titolo.

Nell'emendamento 19 c'è scritto che il parere non era favorevole in quanto erano stanziamenti di previsione di spesa obbligatoria non comprimibili per gli anni 2017 e 2018; spese per il personale.

La mia domanda è, sempre prendendo il DUP, perché ricordiamoci che così come c'è scritto nella delibera, in cui c'è scritto che ai sensi dell'articolo 44 e 45 del decreto legislativo 118 /2011 le unità di voto sono costituite dalla tipologia per entrata del programma per le spese, io vado a leggere gli obiettivi in cui missione 5, programma 2, obiettivo 1: sostegno alle manifestazioni di rilevanza culturale.

Vado agli obiettivi operativi e c'è scritto: sostegno alle principali manifestazioni di Ragusa: Ragusa Ibla, S. Giacomo e Marina di Ragusa.

Come diceva poc'anzi, non voglio rubare il termine, ma ci sta perfettamente: che ci azzecca la spesa per il personale.

Cioè nel sostegno delle manifestazioni di Ragusa, Ragusa Ibla, S. Giacomo, eccetera, eccetera che ci azzecca la spesa per il personale.

Qualcuno mi venga in soccorso per favore, perché sono confuso.

Grazie, Presidente.

Io prima di continuare devo togliermi questa confusione, la prego.

Non lo so magari il Presidente dell'organo dei Revisori, piuttosto che il Segretario Generale, vedo presente il Dottore Cannata, magari sta ancora cercando di quadrare i pareri.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie.

Se c'è qualche altro intervento andiamo avanti e poi appena rientra il Dottore Cannata.

Il Consigliere AGOSTA: Allora mi riservo poi, magari, un minutino di concludere il mio ragionamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Io voglio parzialmente correggere il mio collega Agosta, perché, caro collega, la spesa del personale ci azzecca, perché all'interno dell'emendamento c'è anche il personale della missione programma, c'è anche il personale.

Però la domanda che io rivolgo al Dirigente e ai Revisori: delle due l'una o questo parere è sbagliato o l'altro parere è sbagliato.

Perché se qua è favorevole, non capisco perché da noi non è favorevole, stesso identica missione e titolo.

Indubbiamente noi siamo stati costretti a effettuare dei subemendamenti per potere correggere poi il nostro emendamento, però a questo punto ritengo che ci sia qualcosa che non va, caro Dirigente e cari Revisori.

Poi sui Revisori avrò altre cose da dire, perché forse non è l'unica svista che hanno commesso, ma ci sarà tempo per farlo notare.

A questo punto sarebbe curioso capire quale dei due è sbagliato.

Magari non abbiamo capito noi bene, magari sono tutti e due giusti, ma così come sono espressi, uno dei due è sbagliato, perché entrambi cercano di incidere sul 2017, sia il nostro che questo emendamento.

Pertanto, se la spesa è indispensabile del personale, anche in questo caso è indispensabile il personale.

Poi, aggiungo, infine, si propone di inserire un ulteriore obiettivo operativo: ma perché?

Perché questo ulteriore obiettivo operativo, quando già c'è l'obiettivo operativo sostegno alle principali manifestazioni di Ragusa, Ragusa Ibla, S. Giacomo e Marina di Ragusa.

Allora? Dobbiamo per forza distribuire confetti e biscotti?

Dobbiamo per forza mettergli il nome "A tutto volume", "Ragusa nel mondo", eccetera?

In quell'obiettivo operativo che comprende tutte le contrade, tutte le frazioni di Ragusa, eccetera, ci sono già le principali manifestazioni; per cui ci saranno "Ragusa nel mondo", ci sarà "A tutto Volume", eccetera, se queste saranno classificate principali manifestazioni.

Manifestazioni degne di avere questo contributo, senza specificare nome e cognome.

Attendo la risposta da parte del Dirigente e dei Revisori.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

Ci sono altri quattro minuti, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Era anche per completare il ragionamento, ma d'altronde lo ha appena detto.

Cioè il sostegno a manifestazione a carattere generale, in cui io poi metto anche, tra parentesi quali sono queste manifestazioni di carattere generale, io sto mettendo nome e cognome, non è più missione e programma, qui noi stiamo dando nome e cognome a quelle che sono le manifestazioni.

La domanda è: ci è stato detto più volte in Commissione, in sede di conferenza, in sede di seminario, di meeting e anche alla televisione lo abbiamo sentito dire che si parla di carattere generale.

Sennò torniamo all'esempio fatto in Commissione.

La Sagra della frittella la possiamo dire come la sagra del prodotto tipico di S. Martino? No o è Sagra della Frittella.

Cioè cerchiamo un attimino di essere un pochetto più chiari, sennò la logica con cui noi abbiamo fatto emendamenti è tutt'altra.

I colleghi sono stati veramente studiosi, si vede che hanno studiato le carte, loro sono qui e rispettano il mandato, meglio di chi è andato via a vederselo in televisione.

Questo è indubbio, è indiscutibile, però voglio capire io come dobbiamo comportarci.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

Prego, Dottore Cannata, se vuole rispondere.

Il Dirigente CANNATA: Grazie, Presidente.

Rispondo al quesito del Consigliere Stevanato: effettivamente guardando, lei ha ragione, più che due pesi e due misure, è stato proprio fatto un errore nell'emendamento 10, dove è stata verificata la copertura però con l'annualità 2016, quindi è un errore il parere favorevole, che sono costretto a cambiare, come non favorevole, perché effettivamente non c'è la copertura per il 2017.

Mentre mantengo, perché è stato correttamente, però mi dispiace perché l'equivoco dell'anno ci ha indotto, cioè verificando sull'anno sbagliato abbiamo espresso, abbiamo fatto una verifica sulle disponibilità che nel 2016 ci sono, per cui era favorevole, ma il 2017, probabilmente vedendo anche gli altri emendamenti, che erano 2016, ci ha indotto a errore.

Per cui il parere, purtroppo, questo qua va cambiato come non favorevole.

Mentre confermo sull'altro la non copertura.

Per quanto riguarda la domanda, il Consigliere Agosta dice bene, perché, effettivamente, le precisazioni che abbiamo fatto, di cui abbiamo discusso durante le Commissioni e gli altri incontri, che poi sono state mantenute in tutti gli emendamenti sono quelle di non riportare manifestazioni puntuali.

Nel caso specifico, però, ovviamente, dando una lettura della motivazione, il fatto che questi eventi siano stati messi tra parentesi e tra l'altro con l'eccetera finale è una numerazione non definita di tutte le possibili manifestazioni, lo abbiamo inteso come una elencazione non determinata di eventi, ma dire: a sostegno di manifestazioni di carattere culturale vario.

Per cui non c'è, a mio modo di vedere e del Dirigente con cui abbiamo dato i pareri, una individuazione specifica di questi eventi, ma semplicemente dire a sostegno di manifestazioni importanti; per cui come esposizione l'emendamento ritengo che sia valido e, tra l'altro, è stato espresso anche parere favorevole proprio perché siamo stati indotti un po' in errore considerando l'annualità 2016.

Per cui mi dispiace anche per il Consigliere Tumino, il primo proponente dell'emendamento, su questo parere io devo cambiare anche con il Dirigente tecnico il parere di non favorevole, proprio perché avevamo considerato l'annualità 2016.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie al Dirigente Cannata, quindi nell'attesa che ci sono altri interventi, chiedo di modificare i pareri dell'emendamento 10.

Prego, Consigliere Tumino, cinque minuti.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, provo a fare sintesi del ragionamento e per continuare a servire l'aula in maniera responsabile.

Considerato le questioni che sono state poc'anzi dette dal Dottore Cannata, presenteremo un subemendamento all'emendamento 10, facendo riferimento all'annualità 2016, per cui il parere, se è vero le cose che sono state dette, dovrebbe tornare a essere favorevole.

Da l'interpretazione autentica del perché abbiamo messo queste manifestazioni di carattere culturali e abbiamo, tra parentesi, elencato una serie di manifestazioni, che non voleva essere un elenco preciso, esaustivo, ma esemplificativo del genere di manifestazioni che ci piacerebbe potere vivere all'interno esclusivamente del centro storico di Ragusa Superiore.

Allora, risulta del tutto evidente che manifestazioni come "A tutto volume", come "Ragusani nel mondo", come "Ibla Gran Price" sono manifestazioni che richiamano tanta, tanta gente, valida dal punto di vista culturale e quindi se queste somme possono essere destinate a questa missione, a questo programma, a questo titolo, noi desidereremmo che queste somme venissero utilizzati proprio specificatamente per dare corso a questo genere di iniziativa, perché poi se scendiamo nel generico, tutto è culturale, tutte le manifestazioni hanno un sapore e un carattere culturale, ma noi reputiamo che per rilanciare, riqualificare, rivitalizzare il centro storico occorre spostare l'attenzione verso Ragusa Superiore e avere l'opportunità di trovare allocazione a queste manifestazioni, proprio all'interno del centro storico di Ragusa Superiore

certamente farebbe tanto per il centro storico stesso.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino.

Quindi c'è la volontà di presentare un subemendamento all'emendamento 10 se ho capito bene.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, credo che bisogna formalizzarlo per iscritto, Consigliere Tumino.

C'era il Consigliere Lo Destro, qualche minuto è rimasto dei dieci, Consigliere, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi sono rimasti, con l'esattezza, 3 minuti e 64 secondi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Bravissimo, Consigliere Lo Destro, lei ha il cronometro in testa.

Il Consigliere LO DESTRO: Ho ascoltato poc'anzi il Dirigente che ha dato una risposta, che ci sta tutto rispetto al parere che avevano dato sull'emendamento da noi presentato e precisamente il 10.

Mi aspettavo, però, caro signor Presidente, che il collega Agosta su questo emendamento entrasse a gamba tesa, a favore del nostro emendamento e non portasse all'attenzione dell'Amministrazione e della dirigenza il fatto che c'era stato da parte dei Revisori dei Conti e del Dirigente del settore un disequilibrio rispetto ai pareri che avevano dato a noi e rispetto ai pareri che avevano dato a loro su un emendamento che avete presentato, mi sembra che era il numero 19.

Io, caro Consigliere Agosta, le consiglio vivamente di capire lo spirito per il quale noi del Movimento Insieme abbiamo presentato questo emendamento.

Veda, piazza S. Giovanni una volta era una piazza di aggregazione per i nostri contadini, forse lei non lo ricorda, ma qualcuno forse lo ricorderà meglio di noi, dove ogni domenica tutti i nostri contadini si riunivano e in quella santa giornata cercavano di fare scambi commerciali, scambi culturali, attraverso anche semplici incontri.

Oggi piazza S. Giovanni, caro signor Sindaco, è diventato un luogo di spaccio di stupefacenti, oggi piazza S. Giovanni, caro signor Sindaco, è diventato un luogo dove ci sono risse e accoltellamenti (le ricordo l'ultimo la ragazza rumena).

Piazza S. Giovanni noi la vogliamo diversa, la vogliamo rivivere, vogliamo fare un centro di aggregazione tra giovani e tra cittadini e altri che non sono della nostra città, di extracomunitari e comunitari.

Non è possibile che oggi, signor Sindaco, siete riusciti a mettere una barriera tra quella che è la cittadinanza ragusana e quelli che sono gli extracomunitari.

Era questo, Consigliere Agosta, lo spirito che ci ha portato a redigere questo emendamento, lasciamoli stare i pareri.

Noi vogliamo che Piazza S. Giovanni possa essere vissuta a tutte le ore dalla nostra comunità.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 00:16)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

È già stato presentato il subemendamento 11, all'emendamento 10.

Un attimino che mettono i pareri.

Andiamo avanti, passiamo all'emendamento 11.

Emendamento numero 11, primo firmatario è il Consigliere Maurizio Tumino, i pareri sono non favorevoli.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ritiriamo l'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Questo viene ritirato.

Quindi l'emendamento numero 11 viene ritirato.

Poi abbiamo emendamento numero 12, primo proponente è il Consigliere Maurizio Tumino, pareri non

favorevoli.

C'è il subemendamento numero 10.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Questo è uno di quegli emendamenti a cui teniamo in particolar modo e che caratterizza e forse differenzia l'attività politica di ciascuno di noi, rispetto a altri.

Una differenza di visione, di prospettiva rispetto a quella del Sindaco Piccitto e della sua Giunta.

Caro Presidente, abbiamo pazientemente provato a capire come fare a ridurre la pressione fiscale e tributaria dei cittadini di Ragusa.

Prima si era detto che appena avuta la possibilità, anche in forza di un atto di indirizzo del 2013, successivo all'approvazione di bilancio di previsione, mi ricordo lo presentò come primo firmatario il Consigliere Iacono, tutti quanti, in quell'occasione affermammo un principio: se ci sarà mai la possibilità e c'è stata e ci sarà domani, certamente, come imperativo dobbiamo preoccuparci di ridurre la tassazione in capo ai cittadini della nostra comunità.

Nel 2013 lo abbiamo approvato unanimemente questo atto di indirizzo, dal 2013 a oggi, tutto è stato disatteso, caro Presidente, tutto è stato disatteso, nonostante il Sindaco Piccitto abbia goduto di un gettito straordinario, derivante dai proventi delle royalties di oltre 50 o forse 60.000.000,00 di euro, la tassazione imposta a carico dei cittadini di Ragusa è aumentata di oltre 30.000.000,00 di euro.

Io dico vergogna, vergognatevi per quello che avete dato e consegnato ai cittadini di Ragusa.

Ebbene, avete sbandierato negli anni passati di non avere applicato la TASI alla stregua del Comune di Olbia, mi ricordo di manifesti 6 x 3 in giro per la città di Ragusa, in cui si vantava, questa Amministrazione, per avere consentito ai ragusani, per una annualità, di non pagare la TASI, l'anno successivo, caro Angelo, ha pagato quello dell'anno di pertinenza e anche quella dell'anno precedente, perché le bugie vengono a galla.

Allora è necessario porre rimedio, è necessario mettere un freno a questo uso disinibito delle finanze pubbliche dell'Amministrazione Piccitto e ci siamo permessi di rassegnare all'aula un principio, un suggerimento: occorre, caro Presidente, dare sostegno ai cittadini della nostra città, non vessarli; occorre ridurre il disagio dei nostri cittadini e c'è un modo: il modo è semplice e è quello di diminuire le entrate tributarie.

Abbiamo avuto un confronto schietto, diretto con il capo della ragioneria e ci è stato detto, ahimè, che non è possibile farlo per l'annualità in corso perché le tariffe sono state già votate dal Consiglio Comunale e, quindi, per l'annualità 2016 i giochi sono fatti e ci dobbiamo accontentare di quello che è stato riportato sul bilancio, però a questo punto ci siamo detti perché non intervenire già da subito per il 2017, per l'annualità futura, per quella che verrà e lo abbiamo fatto dicendo che era necessario e opportuno ridurre le entrate tributarie per 2.667.047,45 centesimi, che è, esattamente, caro Presidente, forse lei non lo sa, è esattamente la quota di gettito che proviene dalla TASI, per l'annualità 2017.

Allora se introitiamo meno risorse, certamente, saremo costretti a dovere spendere di meno e ci siamo preoccupati anche di capire come fare a spendere di meno e anche qui un confronto schietto, sincero, forte con il capo della ragioneria, ci ha portato a non intervenire direttamente sulle spese correnti e abbiamo preferito sottrarre queste spese al Titolo II, nelle spese di investimento.

Abbiamo approfondito gli atti e abbiamo potuto registrare che a valere per l'annualità 2017, nel piano triennale delle opere pubbliche, sono previsti investimenti con fondi del bilancio comunale per 3.570.000,00 euro.

Allora facciamo una scelta; certo una scelta difficile, una scelta di coraggio, una scelta che limita gli investimenti, però prima sopravvivere e poi vivere, Presidente.

Allora, diciamo che a malincuore occorre ridurre gli investimenti nell'annualità 2017; occorre farlo mettendo la mano nel portafoglio e sottraendo alle risorse destinate agli investimenti 2.667.047,45 centesimi e portando quella quota che è 3.570.000,00 euro a 902.952,55.

Sono preciso, meticoloso, Presidente, perché l'emendamento non è stato campato in aria.

È stato oggetto di una attenzione straordinaria, perché è un principio che ci muove, è un principio che vorremmo che l'aula condividesse appieno, perché credo che il disagio manifestato dai cittadini di Ragusa in merito alla eccessiva tassazione non è rappresentato solo ai Consiglieri di opposizione immagino che anche voi altri colleghi di maggioranza abbiate potuto registrare il disagio, il malcontento da parte dei cittadini di Ragusa che forse si aspettavano qualcosa di rivoluzionario, qualcosa di diverso da questa Amministrazione e che, invece, hanno dovuto certificare solo tasse, tasse e tasse.

Allora, Presidente, vedo che il parere di regolarità tecnica è stato reso favorevole, condiviso dal Dirigente del settore lavori pubblici, l'ingegnere Scarpulla, dal Dirigente del settore tributi, il Dottore Scrofani e che, invece, vi è un parere di regolarità contabile, in quanto non è possibile conseguire gli equilibri di parte corrente e di parte capitale e, quindi, tutto andrebbe vanificato.

Io dico: Presidente, io sono disposto a subemendare il subemendamento, ho interesse assoluto che l'aula si possa pronunciare in maniera compiuta sul fatto che nel 2017 noi del gruppo Insieme intendiamo azzerare la TASI.

C'è la possibilità, c'è la voglia, perlomeno da parte del nostro gruppo, di fare in modo di non arrecare ulteriore disagio, di non fornire ulteriore disagio al disagio.

Allora, una scelta di tutti, in maniera provocatoria, Presidente, chiedo all'intera aula, a tutti i Consiglieri, di sottoscrivere questo nostro emendamento, di farlo unico, unitario, di avere la possibilità che nessuno abbia la paternità prima della idea e le dico di più, Presidente: se le nostre firme, quella mia, quella di Peppe Lo Destro, quella di Giorgio Mirabella, di Angelo La Porta, di Elisa Marino possono creare imbarazzo all'Amministrazione, noi siamo disponibili anche a levarle le firme.

Abbiamo un interesse, uno e uno solo: che nel 2017 la TASI venga azzerata.

Credo che i cittadini di Ragusa se lo meritano, credo che il Sindaco Piccitto glielo debba ai cittadini di Ragusa, gli hanno consentito di fare troppo e purtroppo troppo male.

Ora è tempo di riconciliarsi con la città; è tempo di tirare la cinghia, caro Presidente, e consentire almeno per l'annualità 2017 di sgravarsi di quello balzello che, mi creda, diventa al pari di tanti altri un macigno per le tasche dei ragusani.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente.

Riduzione delle tasse. Mentre ci sono degli ordini del giorno, delle proposte e mentre l'Amministrazione continua a tassare e uccidere il cuore pulsante delle attività produttive della città, dell'economia, il Partito Democratico a Roma non è che le teorizza queste cose, le fa veramente.

Nella legge di stabilità è stata tolta l'IMU e la TASI sulla prima casa, trovando le misure compensative per la riduzione e l'eliminazione di queste tasse.

Noi a febbraio lo abbiamo proposto un ordine del giorno, che parlava di riduzione delle tasse, che parlava di una Commissione di studio che studiasse e approfondisse quelle che fossero i proventi derivanti dalle royalties.

Questo Consiglio Comunale, questa maggioranza ha bocciato quell'ordine del giorno, perché non poteva andare contro la linea politica di una Amministrazione che sta uccidendo una città in termini di tassazione.

Ne proporremo un altro, a breve arriverà in aula un altro punto all'ordine del giorno, un atto indirizzo, poco cambia, una nostra proposta per ridurre dell'1% l'IMU sulla seconda casa e l'altro 1% TASI e IMU sulla seconda casa.

Quindi come non sostenere un ordine del giorno del gruppo Insieme che è già fatto proprio dal Partito Democratico a Roma, che non teorizza, non propone, mette in esecuzione.

Quindi noi non possiamo che sostenere qualcosa che già abbiamo fatto nostro e che sosteniamo con grande forza, coerenza e determinazione.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Io sottoscrivo quello che ha appena detto il Consigliere Tumino; sono disposta a sottoscrivere l'atto con loro, perché, come vi ricordate, io tempo fa, quando c'è stato il problema idrico il regolamento idrico nella tassazione sulle bollette idriche, io non ho votato favorevolmente quell'atto, sono uscita, perché non ero disposta a aumentare ulteriormente le tasse ai ragusani.

Per cui io sottoscrivo questo atto.

Poco fa il Consigliere D'Asta mi chiedeva da che parte sto; ecco io sto dalla parte dei cittadini.

Io come ho sempre detto e precedentemente nell'intervento prima, come ho scritto anche su un noto social network credo fermamente ai principi del Movimento Cinque Stelle e voglio chiarire che fino a oggi non è cambiato neanche il parere nei confronti dell'Assessore Martorana, quello che penso di lui lo ho sempre detto e lo riconfermo.

Però è anche vero che se il bilancio sarà fatto in modo corretto e a favore dei cittadini io sarò la prima a votarlo, altrimenti io non lo voterò.

Comunque questo emendamento io lo firmo insieme al gruppo Insieme e al collega D'Asta, come hanno detto.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Sigona.

Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Segretario io sono sicuro che se lei potesse... dica Spadola, se lei dice, io non parlo più

. Io lo capisco, lei è stanco, ha ragione, ma non si preoccupi; è stanco il Consigliere Spadola di stare qua seduto, mentre noi lavoriamo dalle tre; è stanco forse il Consigliere La Terra che lo ascolto, ogni dieci minuti interviene; è stanca anche la Consigliera Antoci; è stanco anche il Consigliere Liberatore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma lei pensi a lei, Consigliere Lo Destro, non si preoccupi degli altri, pensi a lei.

Il Consigliere LO DESTRO: Forse lei non ha capito le mie intenzioni; io voglio essere tranquillo e calmo: i ragusani sono stanchi di subire questa pressione fiscale che noi riteniamo ormai che sia inutile e non lo dico io; lo ha detto lei, lo ha detto anche il primo cittadino nel suo primo insediamento, che io non lo potrò mai dimenticare; mi sono emozionato quella sera, perché lui ha detto: "Questa barca noi la faremo partire, ma avrà un capitano per poterla portare avanti".

Questo capitano credo che sia sceso da quella barca, siamo alla deriva.

I ragusani non sanno no come pagare le tasse, ma come sbarcare il lunario, caro signor Vice Presidente, e lei stessa, che è consapevole, ahimè, della inassoluta inefficienza di questa Amministrazione, la stessa ebbe a dire, precisamente, nel 2014 e precisamente il 23 novembre in questa aula, che lei si faceva promotrice per fare una mozione d'ordine o un qualcosa che potesse abbassare la pressione fiscale.

Mi creda, lo ho creduta e la credo tutt'ora, cara Consigliera Zaara.

Noi vogliamo lavorare con l'Amministrazione, io capisco che l'Assessore Martorana, quando si parla di ridurre la pressione fiscale è come se noi gli riducessimo la pressione arteriosa, già si sta sgonfiando e comincia a essere nervoso, comincia a perdere i colpi, non è più lucido, perché lui sennò non si sente attivo al ragionamento di Assessore al bilancio.

Ebbene, caro Assessore Martorana, la prego, lei oggi ha i mezzi, attraverso questo nostro emendamento, di potere dare una risposta significativa ai nostri concittadini.

Abbiamo trovato il metodo come potere ridurre la pressione fiscale, attraverso la TASI, di non fare pagare questo tributo ai nostri concittadini.

Pertanto, voi Consiglieri Comunali del Movimento Pentastellato, diamola una volta per tutte una risposta, non a noi, ma ai nostri concittadini che ci hanno votato per stare qua in questa aula e per garantire gli interessi collettivi di questa nostra città.

Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI (ore 00:37)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Passiamo alla votazione.

Stiamo parlando del subemendamento 10 all'emendamento 12 e, quindi, dobbiamo votare il subemendamento 10 all'emendamento 12.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 22. Assenti 8.

Voti favorevoli: 8. Voti contrari: 13. 1 astenuto.

Il subemendamento 10 all'emendamento 12 viene respinto.

Emendamento 12 ha tutti i pareri non favorevoli.

Chiedo al Consigliere Tumino se lo ritira.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, lo ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento 12 viene ritirato.

Ci sono pareri al subemendamento 11 all'emendamento 10.

Allora è stato presentato questo subemendamento 11 all'emendamento 10, chiedo al Consigliere Tumino chi lo discute.

Allora il contenuto del subemendamento 11 all'emendamento 10 è pressappoco identico all'emendamento 10, solo che è stato cambiato l'annualità.

Quindi o lo poniamo in votazione, se il gruppo Insieme è d'accordo, siete d'accordo? Lo poniamo in votazione.

Allora, poniamo in votazione il subemendamento 11 all'emendamento 10.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no. È entrato il Consigliere Tumino: sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 7. Voti contrari: 14.

Il subemendamento 11 all'emendamento 10 viene respinto.

L'emendamento 10 ha tutti i pareri non favorevoli.

Chiedo al proponente, il Consigliere Tumino se lo vuole ritirare.

Consigliere Tumino, vuole ritirare l'emendamento 10, che ha tutti i pareri non favorevoli?

Lo ha già discusso prima: o lo mettiamo in votazione o lo ritira.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ho percepito io l'andazzo dell'aula.

Non avete i numeri come maggioranza, confidavo, questa volta, che in maniera responsabile e matura potevate valutare punto per punto gli emendamenti e, invece, ancora una volta vi siete chiusi a riccio.

Noi non ve la abbiamo data vinta e non ve la daremo vinta.

Fino alla fine rappresenteremo l'opposizione in aula, convinti come siamo che gli atti dell'Amministrazione possono essere, se necessario, corretti.

Ma se vi è un atteggiamento preconstituito, se vi è un atteggiamento preconconcetto nei confronti dell'opposizione basta dirlo fin dall'inizio, forse sprechiamo meno fiato, forse qualcuno può partire per le vacanze prima; basta dirlo.

Abbiamo registrato, oggi, più degli altri giorni, che al di là delle cose dette, al di là delle cose scritte, l'atteggiamento della maggioranza nei confronti della opposizione è di chiusura assoluta.

Io ho la sensazione – e è forte questa sensazione, Presidente – che molti e non me ne vogliano i miei colleghi dell'opposizione, molti Consiglieri non abbiano neppure contezza piena delle cose scritte sui nostri emendamenti, perché, evidentemente, non li hanno neppure lette con la dovuta attenzione.

Allora, atteso che il subemendamento che aveva i pareri favorevoli è stato bocciato, ritengo di non tediare ulteriormente l'aula per sottoporre l'emendamento al voto che sarebbe certamente negativo.

In tal senso, Presidente, ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento 10 viene ritirato.

Passiamo all'emendamento 13, proponenti il Consigliere Gulino, che non è presente in aula; lo discute il Consigliere Agosta.

Prego, Consigliere Agosta.

Questo emendamento ha tutti i pareri non favorevoli.

Il Consigliere AGOSTA: Aveva ommesso di dire questo qua e io ero proprio su questo argomento che volevo un attimino rientrare.

Dato che sottrae risorse per spese obbligatorie di funzionamento non comprimibili, seppur ancora non impegnate, punto a).

Punto b), su questo chiedo al Collegio dei Revisori, in assenza del Dottore Cannata e del responsabile del settore, non indica gli obiettivi interessati, in considerazione della individuazione multipla dei programmi interessati.

Io credo per come ho studiato io la tipologia del nuovo bilancio, che al momento stesso in cui si va a inserire il Titolo II, stiamo parlando di spese per investimenti e credo, sempre io, ma sempre secondo me, che spese per il servizio marittimo del presidio Marina di Ragusa in ambito di Protezione Civile, sono investimenti per la Protezione Civile, servizio mare.

Questa parte qua, fermo restando che non ci sono i fondi nelle altre missioni e programma, giusto per avere contezza, non so, il Dottore Rosa, la Dottoressa Mazzola, questa parte se riuscite a spiegarmela.

Oppure, io, Presidente, sono costretto, anche questa volta a chiedere l'ausilio del Dottore Cannata, che magari, se è riuscito a quadrare bene gli emendamenti e i pareri, se riesce a spiegarmi bene cosa vuol dire che non si capisce a cosa sono rivolti gli obiettivi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Attendiamo il Dirigente Cannata.

Dirigente, parliamo dell'emendamento 13.

Il Consigliere Agosta...

Il Consigliere AGOSTA: La mia domanda, giusto perché magari...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Siccome nel parere sulla regolarità tecnica, cui nella qualità di ragioniere capo richiama il parere non favorevole, si dice, non tanto la prima parte che, va bene, le spese obbligatorie non sono frazionabili; ma indica obiettivi interessati che non sono chiari.

La mia domanda è: se stiamo parlando dell'inserimento del Titolo II, non stiamo parlando di spese per investimenti in ambito della Protezione Civile, in cui l'Amministrazione ha previsto zero?

Cosa devo specificare?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Dottore Cannata.

Il Dirigente CANNATA: Consigliere, sicuramente nella sintesi della motivazione questo non è chiaro.

Essendo, dicevamo anche prima, la formulazione degli emendamenti di carattere generale per una missione e per un programma, è chiarissima la missione 11, programma 1, ma da dove si prendono gli altri elementi non si fa riferimento agli obiettivi operativi che si intendono ridurre.

È ovvio che la motivazione iniziale è che soprattutto in alcune missioni, come la 01.8 e la 01.7 che sono rispettivamente l'ufficio statistica, sono tutte spese obbligatorie, però comunque, seppur si tratta di piccoli importi, non è chiaro da quali obiettivi si possono eliminare.

Questo, seppur scritto sinteticamente era il senso della motivazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Cannata.

Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Devo dire che già mi ha chiarito più di quanto immaginassi, non per demerito mio, ma sicuramente per merito suo.

Perché io interpretavo la formula scritta qui in cui non indica gli obiettivi interessati, pensavo a cosa stavamo andando, non da dove attingevamo.

Lei, Dottore Cannata è stato chiarissimo.

La ringrazio.

Presidente, ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento numero 13 viene ritirato dal Consigliere Agosta.

Passiamo all'emendamento numero 14, proponente sempre il Consigliere Agosta e ha tutti i pareri favorevoli.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente.

Questa volta non sono costretto a chiamare in causa il Dottore Cannata, vedo i pareri favorevoli da parte di tutti gli organi interessati.

Questo qui è un emendamento che mira a impinguare quelle che sono missioni e programma in merito al Titolo I, sempre, per quanto riguarda lo sport.

L'Assessore Iannucci in questi anni ci ha ben rappresentato e si è sempre dimostrato sensibile alle tematiche sportive.

Io non ho dubbi che l'Assessore Iannucci da qui e per il futuro continui a fare bene; però con questo emendamento, che spero abbia il consenso da parte di tutta l'aula, vogliamo aggiungere al calderone missione e programma che magari avrà a disposizione a partire da domani, altre 10.000,00 euro, però con un obiettivo particolare, che riguardano tutte le iniziative di rilevanza sociale, che lo sport principalmente è l'aspetto sociale quello che importa, è sancito anche dalla Costituzione e poiché questo che io propongo all'aula la possibilità di incrementare missione e programma legate allo sport di 10.000,00 euro

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

Non ci sono altri interventi.

Poniamo l'emendamento numero 14 in votazione.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10.

Voti favorevoli: 14. Voti contrari: 6.

L'emendamento numero 14 viene votato favorevolmente.

Passiamo all'emendamento numero 14, proponente il Consigliere La Terra.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessori, signor Sindaco, Consiglieri.

Leggere un libro è sempre un piacere che tutti si concedono, alcuni magari non lo fanno per mancanza di tempo o per mancanza di abitudine.

La lettura dà una forma di rilassamento, si distrae, ma al contempo dà una sorta di cultura, di informazione e investire sulla cultura è un grande investimento.

Lei, Presidente, su questo ci ha creduto tanto, dando atto di acquistare tutti i libri nell'ultimo Festival del Libro, donandoli alla nostra Biblioteca Comunale; è stato un gesto semplice, un gesto che darà la possibilità a tanti di potere leggere e, quindi, continuare a arricchire il suo bagaglio culturale, con pochi spiccioli, vorrei dire.

Adesso analizzando il bilancio ho riscontrato che si si parla di investimenti culturali in merito, specifici, generali, ma non legati a quello che riguarda il libro.

Dietro ogni libro, dietro ogni stampato vi è sempre un autore, persone che riescono ancora oggi a farci sognare.

Valorizzare gli autori è un segno di pregio per il Comune, per i cittadini e anche per i lettori.

Allora il motivo che mi ha spinto a presentare questo emendamento di 5000,00 euro, che potevano essere anche di più, ma credo che come cifra iniziale potrebbe bastare, visto che poi, comunque, è una cifra che dobbiamo andare a togliere da altri Titoli.

Per cui come sostegno alle manifestazioni di rilevanza culturale, con un impegno originario di 914.000,00 euro chiedo il rimpinguamento di altri 5000,00 euro, un importo, come dicevo, rilevante, ma non era legata all'obiettivo preciso e, quindi, ho voluto legare questi 5000,00 per concordarli a questa valorizzazione dei libri e, quindi, degli autori.

Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Terra.

L'emendamento numero 15 porta tutti i pareri favorevoli, chiedo al Segretario Generale di metterlo in votazione.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 15. Voti contrari: 6.

L'emendamento numero 15 viene approvato favorevolmente.

Passiamo all'emendamento numero 16.

L'emendamento numero 16 ha come proponente il sottoscritto e altri e questo emendamento è stato proposto con l'obiettivo di costruire un Palascherma nella città di Ragusa.

Una proposta dettata dalla consapevolezza che esistono in città diverse associazioni sportive, che a livello agonistico svolgono attività di scherma, svolgendo, oltre a una attività sportiva, una vera e propria azione sociale, inclusiva a favore dei ragazzi di tutte le età, coltivandola anche in modo contestuale, anche in vari vivai giovanili.

Purtroppo, in città le associazioni sportive che praticano scherma non hanno un luogo fisico dove potersi allenare in modo programmato e, comunque, dove disputare attività agonistica al pari di quanto avviene in altre realtà della nostra Provincia, a cui si deve guardare con grandissimo interesse per il percorso compiuto che sono riusciti a scrivere a livello regionale, nazionale e finanche anche una solida presenza alle Olimpiadi che disputano in questi giorni a Rio.

Ragusa non ha una simile tradizione, ma se non mettiamo questa realtà sportiva nelle condizioni di crescere, fornendo loro anche una struttura dove potersi allenare, diventa tutto questo troppo difficile anche utopico.

Ragion per cui, preso atto anche dei pareri negativi che l'emendamento 16 porta, credo fermamente che a quando finora argomentato che lo sport in genere e in particolare l'associazione che promuove lo scherma in città bisogna aiutarle e bisogna sostenerle.

Fin d'ora annuncio che ritiro l'emendamento numero 16, ma annuncio anche la presentazione di un ordine del giorno, affinché impegni l'Amministrazione a sensibilizzarsi in questa direzione.

Grazie.

Prego, Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Presidente, io non volevo intervenire, però lei proprio mi ha stimolato.

Una idea nobile quello che sta facendo, quello di creare un palazzetto dello sport per tutti coloro che vogliono esercitarsi nello sport dello scherma, però io voglio ricordare a questa Amministrazione e a tutti quei pochi cittadini che ci ascoltano che c'è un piccolo progetto, di soli 5000, 00 euro che giace da un anno nel vostro Assessorato ai servizi sociali, pubblica istruzione di bambini autistici che volevano allenarsi solamente in una palestra.

Quindi, io voglio farle riflettere, che magari quando lei presenterà l'atto di indirizzo per i ragazzi che giocano allo scherma, niente in contrario (felicissima), magari insieme all'emendamento che farà, far nascere a Ragusa anche una scuola di bocce coperta che mi sembra scandaloso, perché non abbiamo neppure le palestre decenti nelle nostre scuole, pensiamo prima a ristrutturare le nostre scuole, con le palestre dove ci vanno tutti i nostri figli, prima di spendere centinaia e centinaia di milioni per queste strutture e di pensare anche i bambini autistici che non hanno manco una palestra, una volta o due volte la settimana dove allenarsi.

Mi perdoni lo sfogo, però quando io sento queste cose non posso rimanere zitta.

Allora, che ben venga il palazzetto per lo scherma, che ben venga la pista chiusa per giocare a bocce, ma pensiamo alle cose primarie, alla manutenzione primaria che manca.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino.

L'emendamento 16, come dicevo, è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 17, prima firmataria Consigliera Federico.

Prego, Consigliera.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. La missione 7, del programma 7: aggiungere l'obiettivo operativo: organizzazione di eventi e workshop, finalizzati alla sensibilizzazione in ambito socio- sanitario.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Federico.

Se non ci sono altri interventi passiamo a votare.

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io ringrazio la collega Zaara Federico, perché dimostra la sensibilità per questo tipo di tema, che è importante, il workshop in ambito sanitario, Assessore Iannucci, e sono delle iniziative lodevoli che, a dire il vero, mi sarei aspettato, cara Consigliera Zaara, che l'Amministrazione intervenisse direttamente su queste cose, mettendo al centro dell'attenzione il disabile o coloro i quali hanno malattie di natura oncologica.

Lei si immagini che ci sono città, una delle città capofila d'Italia è Bologna, che fa un evento importantissimo, Consigliera Zaara, che si chiama: "La città solidale".

Il problema sta che io non riesco a percepire la somma che lei sposta per far sì che ci sia una iniziativa lodevole per la città di Ragusa.

Qual è la somma che lei propone a questo Consiglio Comunale
100.000.000,00 euro ? 150.000.000,00 euro, qual è?

Non riesco a capirla.

Perché se lei, Consiglieria Zaara, sposta 5000, 00 euro, lei, secondo il mio punto di vista, rimarrà per lei e per noi una bellissima idea, rimarrà per lei una bellissima iniziativa, ma sono sicuro che con 5000,00 euro, caro signor Presidente, l'iniziativa rimarrà stagnata, priva della sua efficacia.

Io la ringrazio collega Zaara per avere portato all'interno di questa aula e aver attenzionato questi momenti di grande aggregazione per la città di Ragusa.

La nostra proposta potrebbe essere, signor Presidente, e noi siamo d'accordo con la Consiglieria, che anziché 5000, 00 euro, cara collega Consiglieria Zaara, cerchiamo una fonte certa per poter realizzare questo progetto e che si parte, perché la città di Ragusa lo merita, con una somma non inferiore a 30.000,00 euro.

Allora sì, che potremmo veramente realizzare e essere credibile ciò che propone il Consigliere Zaara, che ringrazio veramente con cuore, non solo da parte mia e del gruppo Insieme, ma di coloro i quali sono bisognosi di questi eventi, per potere veramente essere solidali come la città di Ragusa è e che si è dimostrata negli anni passati.

Pertanto, signor Presidente, mi ascolti che è importante.

Perché in questa aula si discute di strade, di autostrade, di aeroporti, di porti e poi vedo che con umiltà un Consigliere della maggioranza si presenta in aula per fare proposte serie, con un impegno di circa 5000,00 euro.

Io credo, signor Presidente, invece, che la proposta che fa la Consiglieria Zaara, è una proposta lodevole e che tutti noi ci dobbiamo impegnare affinché da 5000,00 euro come proposta e che possa veramente diventare un progetto solidale per i più bisognosi della nostra città, si trovino i soldi a 30.000,00 euro; allora sì il progetto si può concretizzare.

Grazie, Consiglieria Zaara, ma credo che lei ha facoltà, me ne scuso con lei, di riproporre, magari l'emendamento e di impegnare tutta l'aula affinché da 5000,00 si possa portare l'impegno a 30000,00 euro, grazie; e io glielo voterò.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro
Consigliere Tumino e poi il Consigliere D'Asta.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, il numero dell'emendamento è il 17 e normalmente non porta fortuna, però questa volta io credo che troverà il favore dell'aula l'emendamento presentato dalla Consiglieria Federico.

Mi sarei aspettato un emendamento almeno con 25.000,00 euro Consiglieria Zaara, alla stessa stregua del Consigliere Sigona.

Pensavo fosse quello il taglio dell'impegno.

Mi si dice che occorre entrare nel merito della missione 12, del programma 7, del titolo I per raggiungere un obiettivo operativo per organizzare eventi e/o workshop finalizzati alla sensibilizzazione in ambito socio-sanitario.

Allora io mi chiedo caro Peppe e hai detto bene forse sono insufficienti queste risorse.

Ma che cosa ha fatto questa Amministrazione in ambito socio- sanitario, mi viene veramente da sorridere, in che cosa si è caratterizzata, in che cosa si è distinta.

Ha fatto una battaglia nell'ambito sanitario, perché sollecitata da noi altri, contro il Direttore dell'Azienda Sanitaria Provinciale, per il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, debbo dire realmente con scarsi risultati e niente di più.

Allora, cosa dobbiamo promuovere, Presidente?

Qual è il progetto che tenete nei cassetti, qual è il progetto che tenete nascosto.

A meno che non abbiate idea di recuperare dalla finestra qualcosa che avete bocciato qualche minuto fa; ti ricorderai Peppe che, come gruppo Insieme, avevamo avanzato una proposta di giudizio, che era quella di riattivare la casa protetta di via Berlinguer, per favorire l'aggregazione a persone con ridotta capacità motoria, per favorire la integrazione per persone con disabilità gravi, per favorire la integrazione di persone anziane non autosufficienti.

Allora forse questi soldi servono per promuovere questo tipo di iniziativa.

È una iniziativa di tipo socio- sanitario e siccome il Sindaco Piccitto non ha raccontato alla città che visione ha in tal senso e si è limitato a dire per tre anni una serie di bufale a dire la verità, su questa struttura, forse questi soldi servono per una conferenza stampa, per un incontro con i media, per un convegno, per qualcosa foriera magari di tante altre cose.

Io ritengo che 5000, 00 euro non siano sufficienti per organizzare un evento di quello che ha in testa il Consigliere Federico.

Io penso che quello che ha in testa il Consigliere Federico, forse, lo si può attuare con almeno 25. 000, 00 euro: numero magico, il numero magico oggi è 25.000,00, se questo è, troverà il nostro favore, perché noi non vogliamo utilizzare discriminazioni, Presidente, allora se da una parte non abbiamo dato il voto favorevole all'emendamento della Sigona perché ritenevamo che non avesse nessuna pertinenza con la missione, con l'obiettivo strategico e con l'obiettivo operativo, certamente oggi ci cospargiamo il capo di cenere e diamo un assenso pieno all'idea, alla proposta del Consigliere Zaara Federico, ma una sola condizione, Presidente, che da 5000,00 si passi a 25.000,00 euro.

Dobbiamo avere la possibilità di raccontare alla città di Ragusa che 25.000,00 per l'anno 2016 è stato il numero magico.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, Sindaco.

Vedo la poltrona, non vedo il Sindaco, si è allontanato.

Consiglieri presenti.

Certo, l'ora è tarda, per cui il Sindaco sarà anche un po' stanco, si alza, si siede, ritorna, si allontana, cammina, si sgranchisce le gambe, mi sembra anche giusto.

Io poco fa ho ascoltato i numeri 25.000,00 numero magico, 30.000,00 prima proponeva Lo Destro, sembrava un'asta: 5001, 5002, 5003 aggiudicato.

Allora, l'orario è quello che è. Io torno a ripetere, come poco fa ho detto, non amo leggere i nomi di chi propone gli emendamenti, difatti qui si legge sì Federico Zaara, però gli altri due nomi non li capisco, a me non importa.

Adesso io pur non stigmatizzando quanto detto dai colleghi Tumino e Lo Destro, che condivido pienamente, però alla missione 12, al programma 7, aggiungere l'obiettivo operativo B, organizzazione eventi e workshop finalizzati alla sensibilizzazione in ambito socio – sanitario, non può non trovarmi favorevole.

Al di là che si tratti di un convegno, di un workshop o di altro...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Non lo ha capito, chiunque non lo ha capito può capirlo.

È un segnale, sono solo 5000, 00 euro, è un segnale.

Per cui ritengo opportuno la scelta del Partito Democratico di dare un voto favorevole a questo emendamento, ecco perché ho voluto intervenire in merito, perché tutto ciò che, come prima, per quanto riguarda l'ambiente socio- sanitario, l'ambiente dei servizi sociali o altro non può tenerci indifferenti e non può tenerci indifferenti perché come politiche di partito abbiamo sempre ostentato verso questo...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Eh, sì, ci sono purtroppo dei mugugni dietro, perché quando uno viaggia in un partito, non è quando viaggia con un triciclo, sono due dimensioni diverse.

Sono due sensazioni diverse.

Lo capisco, è come andare a Roma in aereo o come andarci in autostop.

Comunque, al di là di questo stiamo parlando dell'emendamento numero 17, non può non vederci contrario un emendamento del genere, si tratta solo di un segnale, si tratta solo di 5000,00.

Era meglio se erano 30.000,00 collega Lo Destro; era meglio se erano 25.000,00 il cosiddetto numero magico.

Sono soltanto 5000,00 però non possiamo essere contrari; dobbiamo per forza essere favorevoli, come gruppo del Partito Democratico, infatti, dichiariamo voto favorevole a questo emendamento numero 17.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola.

Prego, Vice Segretario Generale di mettere in votazione l'emendamento numero 17.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

16 voti favorevoli. 5 contrari.

L'emendamento numero 17 viene approvato favorevolmente.

Passiamo al subemendamento 4 dell'emendamento numero 18.

C'è anche un altro subemendamento che è il 5 sempre al 18.

Chiedo al proponente, il Consigliere Stevanato, di discutere, se lo ritiene opportuno, tutti gli emendamenti insieme.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente, il 4, il 5 e l'emendamento...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusi, Consigliere se la ho interrotta, ma era giusto dire che nel subemendamento 4 all'emendamento 18 il parere è favorevole, così come è favorevole il parere al subemendamento 5 all'emendamento 18.

Mentre all'emendamento 18 i pareri sono non favorevoli.

Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, io accorpo e discuto il subemendamento 4, il subemendamento 5 e l'emendamento 18.

Per cui, Presidente, applico il comma 12, dell'articolo 70 che prevede gli accorpamenti, lo ricordo magari lei se lo è dimenticato, caro Presidente, ma adesso è distratto e non ci può sentire.

Detto questo, inizio a discutere i subemendamenti che sono nati per correggere il parere non favorevole dell'emendamento 18.

Le comunico fin da adesso che io ritiro il subemendamento 5, perché nasceva solo e esclusivamente per una eventuale ipotesi il subemendamento 4 non ricevesse parere favorevole.

Però mi corre l'obbligo di interrogare il Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori che, come ho detto prima in un intervento precedente dove c'era un parere che non mi era chiaro, forse è andato in confusione come nel parere di prima.

Io leggo nell'emendamento 18, caro Presidente del Collegio dei Revisori, che voi avete dato un parere non favorevole, visto i superiori non favorevoli di regolarità e poi avete aggiunto: "E perché è prevista una variazione utilizzando stanziamenti dalla parte investimenti finanziaria spesa corrente".

Poi vedo che nei subemendamenti vi siete parzialmente corretti, un solo componente dà questo parere, ma nel primo emendamento lo date tutti.

Io vi chiedo: ma perché nell'emendamento 17 non avete fatto la stessa osservazione che c'è la stessa identica osservazione che voi fate e avete dato parere favorevole senza nessuna nota?

Ma perché nell'emendamento 15 non avete fatto la stessa osservazione?

Ma perché nell'emendamento 1 non lo avete fatto?

Solo l'emendamento 18 non vi piaceva?

Solo l'emendamento 19 non vi piaceva?

O forse erano i firmatari che non vi piacevano.

Per cui mi sarebbe utile capire, se magari il Presidente del Collegio dei Revisori è così gentile da spiegare questa incongruenza che c'è, questa differenza di trattamento tra l'emendamento 19 e gli emendamenti che ho citato prima; perché se l'irregolarità c'è su tutti, se l'irregolarità c'è non c'è su nessuno.

Prima di proseguire e prima di illustrare l'emendamento 18 mi sarebbe gradita questa risposta, se è possibile, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chi interviene il Dottore Cannata o il Dottore Rosa su questa richiesta del Consigliere Stevanato?

Il Revisore.

Prego, Dottore Rosa.

Il Dottore ROSA: Buonasera.

Consigliere Stevanato, relativamente all'emendamento 18, tenga presente che la formulazione del parere dei Revisori, se ha la possibilità di vederla, è composita, c'è una prima parte che fa riferimento ai superiori pareri di regolarità tecnica e contabile non favorevoli.

È stata inserita una ulteriore specifica che, diciamo, è rilevante nell'economia complessiva del parere che resta non favorevole, ma la spiegazione che le posso dare è questa: quando si toccano capitoli nella variazione che appartengono a Titoli diversi sia dell'entrata che della spesa, in termini di parte corrente e parte capitale, sicuramente c'è un grado di attenzione maggiore.

Relativamente a quella verifica non è stato possibile riscontrare che le risorse destinate a quella spesa in conto capitale, fossero o meno a destinazione vincolata.

Quindi in questo senso si è espresso o meglio si è integrato il parere non favorevole con quella ulteriore specifica.

Lei mi chiede anche: ma perché non è stata fatta la stessa valutazione per gli altri, credo che sia il parere 15 e il 17, se non sbaglio.

Allora, certamente per la irrisorietà delle variazioni.

Lì si parlava di un importo di 5000, 00 che probabilmente non è stato oggetto di particolare attenzione.

Concludo anche facendo un'altra specifica: come lei può facilmente notare, l'integrazione è stata fatta successivamente alla chiusura della prima parte della premessa.

Quindi io come Presidente mi assumo la responsabilità di questa imprecisione, però non mi attribuisco la paternità di quell'integrazione.

Questo è quello che posso fornirle come chiarimento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Rosa.

Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Dottore Rosa.

Volevo solo dire che, purtroppo, così non è, perché nell'emendamento 1 c'è una variazione di meno 300.000,00 euro e l'importo è consistente, su parte capitale che si sposta su parte corrente.

Per cui se la motivazione era l'importo così non è.

Detto questo andiamo all'emendamento 18.

L'emendamento 18 si prefigge di dare un contributo all'agricoltura, alle problematiche che l'agricoltura in questo momento soffre.

L'emendamento 18 si prefigge di potere dare compimento a una delibera che il Consiglio ha votato all'unanimità, la delibera 28, del 26/3/2015.

L'emendamento 18 va oltre perché non si limita a instaurare questo stanziamento per l'anno 2016, ma lo propone anche per gli anni 2017 e 2018.

Ricordiamoci che questo è un nuovo bilancio, un bilancio triennale autorizzativo.

Pertanto anche nei prossimi anni, questi soldi potranno essere spesi già a partire dai primi mesi dell'anno.

Per cui questo è quello che vuole fare l'emendamento 18.

Vuole dare questo piccolo sostegno a questo settore, che soffre; vuole colmare una svista, la voglio interpretare in questo modo, dell'Amministrazione, che aveva dedicato risorse pari quasi a zero a questo settore; che le voglio ricordare, Presidente, che è uno dei settori trainanti.

Noi abbiamo detto molto sul turismo, abbiamo detto che dobbiamo puntare sul turismo e così via.

Ma le voglio ricordare, caro Presidente, che il nostro è un turismo enogastronomico.

Chi viene qua viene a vedere sì le bellezze del Barocco, ma viene anche a gustare i nostri cibi, a gustare i nostri vini.

Per cui il nostro turismo viaggia anche a braccetto con l'agricoltura con i nostri paesaggi.

Pertanto sottopongo al voto dell'aula questo emendamento e spero che ottenga il voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, l'emendamento 18 sottoscritto dai Consiglieri Maurizio Stevanato, del Movimento Cinque Stelle, dal Consigliere Antonio Tringali del Movimento Cinque Stelle e dal Consigliere Mario Chiavola del PD renziano, dipasqualiano non so come identificarli, è un emendamento che va nella direzione di risolvere, forse, un problema.

Certo salta agli occhi immediatamente che il Movimento Cinque Stelle, condivide un ragionamento direi insieme, ma non lo voglio utilizzare questo termine, con una parte del PD.

Il collega D'Asta si è rifiutato a sottoscrivere questo emendamento.

Forse perché lui ha forte l'idea del partito radicata e, quindi, sa che la forma è anche sostanza.

Il Consigliere Chiavola prima parlava di triciclo, mi sono perso un po' nell'ascoltarlo.

Io ritengo che forse è opportuno ritornare alla bici a rotelle, perché questi sono errori grossolani, di chi forse non ha idea di come camminare per strada, di chi è confuso o forse vuole lanciare un messaggio di speranza nuova alla città.

Allora io ritengo che il Movimento Cinque Stelle sta da una parte e PD sta da un'altra parte, così sono convinto.

Poi c'è una parte del PD addirittura che sta ancora da un'altra parte, però quelli sono fatti interni che risolveranno loro e che non voglio sottolineare oltremodo.

La crisi dei comparti produttivi, collegate alle problematiche agricole derivanti da quella che è la globalizzazione dei mercati e del concorrenza dei Paesi in via di sviluppo è del tutto evidente.

Si dice che siamo carenti di acqua perché non ha piovuto durante la stagione passata, la diga è pressoché prosciugata, i livelli dei bacini sono scarsi.

Allora, Presidente, dobbiamo dare sollievo all'azienda agricola.

E proviamo a farlo destinando 75.000,00 euro, che sembrano una cifra corposa, importante, ma che poi rapportata a quella che è la realtà agricola zootecnica della nostra città è veramente poco, è veramente nulla.

Lei deve acquisire un dato, se non ne è a conoscenza: 130. 000 i capi di bestiame delle nostre aziende agricole.

Ebbene, a fronte di questo mondo, che è ancora trainante per l'economia ragusana, si pensa di fare un investimento di appena 75.000,00 euro, è multiplo del numero magico (si ricorda quel 25. 000, 00 euro?

Questo è un numero multiplo), quindi perlomeno è stato fatto con criterio.

So per certo che l'idea era quella di dare peso alla iniziativa.

Anche qui ritengo che al di là dello spot del momento, poco risolverebbe questo emendamento, se si vuole intervenire in maniera seria, lo si deve fare con risorse adeguate.

Se si vuole trovare un momento di visibilità sui giornali è anche sufficiente movimentare 75.000,00 euro di oltre 138.000.000,00 di euro di bilancio comunale.

Allora, siccome questa non è la soluzione al problema, io invito l'Amministrazione a farsi carico, invece, di istituire un tavolo tecnico, con le organizzazioni agricole e di affrontare i mille e mille problemi e questo non è l'unico.

Ha fatto bene il Consigliere Stevanato a evidenziarlo; certamente è un problema, forse vi sarà arrivata qualche sollecitazione, è giusto che sia così, perché il Consigliere è il rappresentante della gente di Ragusa e, quindi, è anche giusto che lui si faccia carico e interprete di quelli che sono i bisogni.

Io ritengo che tutto ciò, però, non abbia un senso e non perché il problema non esiste; il problema esiste e, purtroppo, di dimensioni diverse e per dare sollievo al disagio occorrerebbero e occorre stanziare somme cospicue, diverse rispetto a 75.000,00 euro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere Chiavola vuole intervenire sul subemendamento 4 all'emendamento 18?

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente.

Il subemendamento è stato stilato dal collega Stevanato, per correggere, evidentemente, i pareri che non erano favorevoli all'emendamento.

Per cui non posso che condividerlo dal momento che ho firmato l'emendamento, ma ritengo di intervenire sull'emendamento nel prossimo intervento; a meno che non facciamo un intervento unico.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Avevo chiesto se eravate tutti d'accordo a accorpare l'emendamento 18 con il subemendamento 4, però non voglio...

Il Consigliere CHIAVOLA: D'accordissimo. Accorpiamo, così stringiamo e abbreviamo i tempi.

Io prendo atto sempre che questo bilancio lo stiamo portando avanti con una maggioranza in aula e con una minoranza responsabile e che non guarda, sicuramente, a interessi di cortile o di territorio, ma che guarda soltanto agli interessi della città.

Poi chi è qua e chi non è qua lo vedranno i cittadini lo sapranno dalla stampa.

Gli aventiniani sanno bene che se hanno fatto questa scelta, lo hanno fatto per interessi, probabilmente, personali, propri, perché non sono voluti neanche entrare nel merito del bilancio o per motivi che non sappiamo, perché alcuni di loro, tra l'altro, facevano parte della Giunta fino a qualche mese fa, per cui la cosa ci stupisce e a dir vero ci sbalordisce.

Non entriamo, comunque, su questa polemica, ma sulla qualità dell'emendamento.

Io l'anno scorso insieme ai colleghi del Partito Democratico tutto, tutti e tre, io, D'Asta e Massari, abbiamo presentato un emendamento in tal senso, di 70.000,00 euro che destinava proprio dei fondi per la crisi del comparto dell'agricoltura in tutto il territorio comunale.

Questo emendamento poi in sede di bilancio è stato bocciato e può capitare, non è stato condiviso e è stato bocciato.

Dopodiché, dopo la bocciatura di questo emendamento, l'Amministrazione è comunque intervenuta, entro la fine dell'anno, con a delibera di 27.000,00 euro per aiutare le aziende agricole del comparto ibleo e questo ne prendo atto positivamente.

È intervenuta l'Amministrazione personalmente per cui senza interventi del Consiglio.

Quest'anno, nella sede del bilancio, mi sono accorto che qualche collega della maggioranza aveva una sensibilità particolare per le problematiche della crisi del comparto agricolo.

Ovviamente non poteva trovarmi indifferente questa tematica, perché si trattava della medesima tematica che io l'anno scorso avevo presentato come emendamento del Partito Democratico, per cui il discorso renziano, faraoniano o non so di chi, poco importa.

Sempre è l'importanza dell'argomento, per cui si trattava di aiuto verso il comparto agricolo, che è profondamente in crisi, non stiamo sicuramente a guardare se si tratta di 100.000,00 euro, di 200.000,00 euro o solo di 75.000,00 euro, ma penso che il mondo dell'agricoltura, il comparto dell'agricoltura ringrazierà anche per un breve, piccolo intervento, purché sia di sostegno alla crisi del comparto agricolo, che manifesta in più settori, dalla crisi idrica, dalla crisi dei foraggi, dalla crisi generale del bestiame, la Bluetongue, tutte le malattie che hanno colpito il settore della zootecnia e dell'agricoltura.

Per cui il fatto che il collega Maurizio Stevanato del Movimento Cinque Stelle, abbia firmato come primo firmatario questo emendamento, seguito dal collega Antonio Tringali, Presidente del Consiglio Comunale, anche esso del Cinque Stelle, non mi scandalizza affatto, perché è un gesto di azione positiva nei confronti del mondo dell'agricoltura iblea e per cui sono stato terzo firmatario di questo emendamento e, sicuramente, non ci sono motivi particolari per cui il collega D'Asta non ha voluto firmare, non glielo ho neanche chiesto, se lo vuole sapere, caro collega Tumino; per cui se glielo avessi chiesto, probabilmente, lo avrebbe firmato.

Non siamo a questi livelli.

È un emendamento che ritengo benefico per l'agricoltura iblea, lo ho firmato, lo condivido in pieno e lo voterò.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Per tutta onestà, è una attenzione che io e in particolare il Consigliere Stevanato in questi tre anni di Consiglio Comunale abbiamo avuto ogni volta che abbiamo avuto la possibilità di emendare e di discutere di bilancio.

Quindi non mi stupisce che il resto dell'aula possa condividere questo emendamento.

C'era il Consigliere Marino che voleva intervenire, pochi minuti perché il Consigliere Tumino, come sempre, riesce a togliervi tutti i minuti.

Il Consigliere MARINO: Sì, lo dobbiamo un po' educare il Consigliere Tumino.

Io innanzitutto volevo condividere con lei, Presidente, questo emendamento.

Solo che volevo fare un piccolo appunto, cioè questa Amministrazione, dopo tre anni si è resa conto della nostra realtà agricola e zootecnica che è in ginocchio cioè che cosa volete risolvere con 75.000,00 euro?

Forse non ci siamo resi conto del momento grave che sta attraversando questo settore.

Il nostro territorio è prevalentemente zootecnico e agricolo, quindi io mi sarei aspettato da parte di questa Amministrazione un intervento forte, ma non di 75.000,00 euro.

Se si ha la volontà di aiutare questo comparto l'Amministrazione deve farsi carico, ma non di 75.000,00 euro; di vedere veramente qual è la problematica, perché di zootecnia e agricoltura vive circa il 40% della popolazione ragusana, perché non dimentichiamo che i ragusani, il popolo ragusano ha proprio le origini di allevatori.

Quindi, signori miei, lo vogliamo aiutare questo comparto?

Ma non certo con 75.000,00 euro.

Quindi io volevo fare proprio un appello forte a questa Amministrazione di pensare veramente alla nostra realtà.

All'agricoltura, a tutti gli allevatori, alle problematiche che vivono oggi gli allevatori.

Il problema dell'acqua, Presidente, non ce lo hanno solo quelli che fanno agricoltura.

Tutti i nostri allevatori hanno problemi seri, con il problema della siccità, quindi io la prego di preparare qualcosa e fare in modo di dare un sollievo, ma un sollievo concreto alle nostre piccole e medie aziende, perché il nostro territorio è questo.

Qui non le abbiamo le industrie come al nord, Presidente, qui abbiamo gli allevatori, gli agricoltori, quindi è un appello forte che non sto facendo io Elisa Marino o il gruppo Insieme, è un appello che chiede tutto il popolo degli allevatori e degli agricoltori di Ragusa, Presidente.

Voi come Amministrazione avete il compito e il dovere di ascoltare e di aiutare, sono questi gli aiuti concreti che dovete dare.

Per non fare morire queste piccole aziende.

Presidente, io spero che abbiate le sensibilità, non è certo con 75.000,00 euro di un emendamento, ma con iniziative dirette e importanti nel settore.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino.

Consigliere Lo Destro, proprio qualche minuto.

Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, veramente io ringrazio i proponenti di questo emendamento, un particolare ringraziamento va al mio amico Chiavola, che del settore agricolo ne capisce, perché come tutti sappiamo, non lo nascondiamo, lui frequenta molto un quartiere alto di Ragusa, S. Giacomo, dove lui magari non sa l'esistenza di quante aziende agricole ci sono; ma glielo ricordo io, signor Segretario, lei si immagini che solo a Ragusa ci sono all'incirca 486 aziende agricole.

Io mi faccio un conto, così da profano: 65.000,00 euro diviso 486, se tutte le aziende dovessero avere una emergenza idrica, gli avremmo risanato l'azienda agricola, 130,00 euro a testa.

Ma la finisca di prendere in giro sé stesso e i nostri allevatori.

Mi creda, cambi mestiere, perché lei è del comparto agricolo, se non sa nemmeno di quello che stiamo parlando, è come se lei dicesse a un padre di famiglia, con cinque figli, che è in grave disagio economico: "*Senta, tenga 3,50 euro, faccia la spesa e ci accattassi macari i così ruci ai picciriddi*".

Quindi, la smetta di prendersi in giro lei e di prendere in giro i nostri allevatori ragusani.

Bella l'iniziativa, ma rimane solo bella; ci vogliono fatti concreti, caro collega Chiavola.

Lei abbia il coraggio, ogni tanto, eviti magari di mettere qualche firma, sia orgoglioso di sé stesso

Poi, magari, domani mattina andrà in giro con questo emendamento, con qualche conoscente che ha a dire: veda, io ho firmato l'emendamento.

L'emendamento non vuole essere questo.

Dobbiamo seri. Dobbiamo mettere i soldi per i nostri allevatori ragusani.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro per la celerità dell'intervento.

Prego il Vice Segretario Generale di mettere in votazione il subemendamento 4 all'emendamento 18.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì. Porsenna vota sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 16. Voti contrari: 5.

Il subemendamento 4 all'emendamento 18 viene votato favorevolmente.

Il subemendamento 5 all'emendamento 18 è stato ritirato.

Allora votiamo l'emendamento 18, così come subemendato.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì,

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 16. Voti contrari: 5.

L'emendamento 18, così come emendato viene approvato favorevolmente.

Passiamo ai subemendamenti numero 6 all'emendamento 19, subemendamento numero 7 all'emendamento 19 e 8 all'emendamento 19.

Prego, il Consigliere Agosta, se accorpriamo questi tre subemendamenti, se è possibile, così facciamo unica discussione insieme all'emendamento.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Presidente, grazie per la parola, io direi di accorpare i subemendamenti e anche l'emendamento nella discussione.

Allora, questi subemendamenti, che poi vanno a correggere il parere non favorevole dell'emendamento 19 passano proprio da quella che è la nostra visione critica, da sempre, mia e del collega Stevanato e degli altri colleghi, su quello che è il lavoro dell'Amministrazione, critica ma costruttiva.

Scorrendo un po' e studiando un po', così come hanno fatto i colleghi che oggi rimangono in aula responsabilmente e non sono in casa, magari in veranda a bere il latte di mandorla, abbiamo notato che mancava la missione 17.

Il decreto legislativo 118 del 2011 che introduceva la nuova contabilità, nella descrizione delle macro aree, mi corregga Dottore Cannata se sbaglio (ma non sbaglio), parlava proprio della missione 17 che era quella di energia, diversificazione delle fonti energetiche, in linea generale.

Ma pare strano da parte nostra non avere trovato questa voce da parte dell'Amministrazione e allora abbiamo cercato con i colleghi di trovare, intanto a inserirla e trovare un qualche cosa che dia promozione sulla adozione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e da qui andiamo all'emendamento.

Qual è la nostra idea?

La nostra idea è quella di un fondo di garanzia, sulla stessa stregua del fondo del micro credito regionale ha già adottato.

Inserire 75.000,00 euro per permettere a tutti i privati cittadini che vogliono affacciarsi all'utilizzo di energie rinnovabili e magari andare in banca e chiedere un finanziamento di avere un supporto a livello di garanzia.

Questo lo dico anche per esperienza personale e professionale, porta sicuramente una agevolazione e ancora di più la possibilità a tutti, a chi magari non ha garanzia, di potere accedere al credito, anche perché stiamo parlando, anche per fare un mini impianto fotovoltaico, piuttosto che termico, ormai le cifre sono, mi dicono per chi è più esperto di me - qua c'è il collega Brugaletta - che non dovremmo superare più le 5000,00 euro.

Quindi l'idea che per quest'anno e per gli anni successivi da qui il motivo del nostro inserimento per il 2017 e il 2018, avere la possibilità di utilizzare queste somme a garanzia.

È chiaro che non deve essere - e di questo do mandato in primis all'Assessore Zanutto - semplicemente un emendamento tanto per; a me dell'articolo sul giornale domani non interessa niente.

Questo deve anche impegnare gli uffici, e di questo investo anche lei, Dottore Lumiera, a portare avanti quello che è l'utilizzo di questo fondo, perché sennò resta aria fritta e se l'intenzione è questa ritiro tutto, sia i tre subemendamenti che l'emendamento.

Ma sono consapevole che per quest'anno, per il 2017 e per il 2018 impegneremo 75.000,00 euro finalizzati alla promozione e all'adozione e all'utilizzo di energie rinnovabili, aggiungo: per i privati.

Per questo motivo, Presidente, giusto per chiarezza, avendo avuto contezza di quali sono i subemendamenti con parere favorevole e sono tutti, e di questo me ne compiaccio, per il lavoro mio e del collega Stevanato, lascio il subemendamento 6 all'emendamento 19, ritirando il subemendamento numero 7 e il subemendamento numero 8.

Quindi per facilitarla le chiedo, fermo restando gli altri interventi, di mettere in votazione il subemendamento 6.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta.

C'era il Dottore Cannata che voleva intervenire.

Prego, Dottore.

Il Dirigente CANNATA: Sì, soltanto una piccola precisazione perché correttamente il Consigliere Agosta introduce il contenuto della missione 17.

Siccome come sempre continuo a dire sono nuove impostazioni, con nuove declaratorie per le missioni e i programmi, tutti gli interventi che ci sono anche nel piano triennale, lo faccio, Consigliere Agosta, solo perché magari ci può essere un po' di fraintendimento sull'impostazione che al momento abbiamo al bilancio, che riteniamo corretta e, sicuramente, confermiamo.

Gli interventi che vengono fatti sugli edifici comunali o sulle scuole o sugli impianti sportivi, di efficientamento, oppure a esempio anche sulla pubblica illuminazione, questi interventi vanno a essere imputate, quindi devono essere imputate nel rispettivo programma e nella rispettiva missione e programma. Quindi, correttamente, in questo caso, siccome si parla di una sorta di sovvenzione, di contributo, di favorire la promozione, come c'è scritto giustamente, utilizzo delle energie rinnovabili, allora si utilizza la missione 17, programma 1.

Missione 17 che per lo più è indirizzata a interventi che attengono a competenze proprie di altri Enti e Amministrazioni Pubbliche.

In questo caso questa tipologia di intervento, invece, correttamente attiva la missione 17, soprattutto con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche, vari interventi in cui si parla di efficientamento, di energie rinnovabili e tutto vengono inserite sulle proprie missioni e programmi.

Questo perché magari dice: ma come mai magari altri interventi, siccome anche con l'Amministrazione abbiamo valutato questa impostazione, per cui in questi casi non era corretto attivare la missione 17; mentre in questo caso ci è sembrato corretto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Cannata.

C'era l'intervento del Consigliere Brugaletta.

Prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente.

Ringrazio il Dirigente Cannata che ha fatto questa precisazione, sebbene, comunque, ritengo che la missione 17 sia proprio formulata male, tant'è che ha posto in confusione anche altri Consiglieri che oggi non ci sono, in questo momento non ci sono che codardamente sono rimasti a casa, che sono stati confusi proprio da questa mancanza di somme destinate in questa missione.

Quando, in realtà, invece, questa Amministrazione già sta investendo in energie rinnovabili, con il fotovoltaico sulla biblioteca comunale, così come ho suggerito a gennaio scorso, con interventi di sostituzione delle pompe, la sostituzione delle caldaie negli istituti scolastici, insomma, tanti interventi di risparmio energetico che vanno in linea con il PAES, approvato a gennaio, e, quindi, stiamo investendo da questo punto di vista.

Volevo ringraziare i Consiglieri Agosta e Stevanato per avere preparato questo emendamento che era una idea già mia, lo può confermare anche il Dottore Cannata, avevo cercato di capire come si poteva fare una cosa del genere, però non mi era stato dato tanto aiuto, perché, comunque, dice che somme non ce n'erano a disposizione, la mia idea era quella di mettere i certificati bianchi che scaturiscono dagli interventi di efficientamento energetico, metterlo proprio per incentivare i privati a fare interventi di risparmio energetico.

Io invito l'Amministrazione che magari l'anno prossimo che queste somme, derivate dai certificati bianchi che scaturiscono dagli interventi che faremo quest'anno, vengono implementati in questo fondo che si crea, che è un fondo di garanzia; è un fondo che torna, non è un contributo a fondo perduto, ma sono somme che rientrano al Comune e che, sicuramente, si moltiplicheranno nel tempo.

È giusto dare una mano a quei cittadini che in questo momento non riescono a fare interventi di risparmio e

di efficientamento energetico nelle case.

Io vivo in prima persona, caro Consigliere La Porta, dove spesso oggi lo Stato cosa pone? Pone il 65% di detrazioni fiscali a chi ha un bagaglio fiscale ma a chi ha anche ha la possibilità di investire e oggi chi ha la possibilità di investire spesso sono gli anziani, che però per recuperare il 65% ci vogliono dieci anni e quindi gli anziani per recuperare il 65% in dieci anni spesso rinunziano a questo intervento.

Lo dovrebbero fare i giovani che spesso però non ha la possibilità di fare questi tipi di interventi e è giusto che l'Amministrazione dia un aiuto a questi soggetti.

Spero, ovviamente, che l'Amministrazione dia priorità a quelli che sono anche i soggetti più svantaggiati, quindi ci sarà magari un calcolo dell'ISEE, un qualcosa che dia priorità a chi oggi, veramente, non se lo può permettere.

La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Chiedo al Vice Segretario Generale di mettere in votazione il subemendamento 6, all'emendamento 19.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 22 presenti. 8 assenti.

Voti favorevoli: 15. Voti contrari: 7.

Il subemendamento 6 all'emendamento 19 viene votato favorevolmente.

Il subemendamento 7 all'emendamento 19 è stato ritirato.

Il subemendamento 8 all'emendamento 19 è stato ritirato.

Poniamo in votazione dell'emendamento 19 così come subemendato.

Con la stessa proporzione, se siamo tutti in aula.

Con la stessa proporzione.

Quindi: 15 voti favorevoli e 7 contrari, l'emendamento 19 viene votato favorevolmente.

Passiamo al subemendamento 2 all'emendamento 20.

Prego, il Consigliere Dipasquale di illustrare il subemendamento.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessori, Sindaco, colleghi Consiglieri.

Questo subemendamento parte dal presupposto che l'intenzione è quella di creare un portale web per il piano di alienazioni.

Intanto mi faceva sapere il motivo, anche perché poi non c'è il Revisore, che sull'emendamento 20 è stato dato parere favorevole, mentre gli altri due Revisori hanno dato parere contrario.

Comunque io lo ho subemendamento il problema risaliva sul fatto che io non avevo inserito dove venivano preso i fondi, io ho deciso che questi fondi, per creare questo portale web, venivano presi direttamente dal costo del personale.

Quindi saranno gli stessi uffici comunali che creeranno questo portale web.

Perché ho fatto questo emendamento: io ho qui il piano di alienazione con delibera di Giunta del 1 aprile, dove qua ci sono 53 immobili.

Voi sapete nell'ultimo anno quanti immobili sono stati venduti? 1.

Voi sapete l'anno scorso quanti immobili sono stati venduti? 0.

Allora, secondo me, l'Amministrazione non è stata attenta su questo campo, non ha valorizzato e promosso, non ha fatto promozione sul Piano di alienazione.

Se l'Amministrazione ha degli immobili in vendita, messi in vendita per conto del Comune, è importante farlo sapere.

Il problema è che questo piano di alienazione lo conosciamo in pochi.

Allora l'idea è proprio questa, l'intenzione di creare un portale web magari potrebbe fornire alla città anche strumenti, soprattutto magari inserendo delle foto, quindi a livello multimediale, spiegando che tipo di immobile viene venduto, dove è ubicato, la foto, si può, comunque, implementare e promuovere meglio questo piano di alienazione.

Quindi l'intenzione è quella di spendere 20 per magari prenderne 100, perché se a oggi abbiamo venduto solo un immobile nell'ultimo anno, quando di immobili ce ne sono 53, la percentuale è abbastanza bassa; magari cerchiamo di arrivare a percentuali maggiori.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Dipasquale.

Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Ci fa piacere che il Consigliere Dipasquale si rende conto che la teoria della scatoletta di tonno e della trasparenza, oltre che di opportunità economica viene meno.

Allora se un Consigliere del Movimento Cinque Stelle propone qualcosa di utile, noi questa cosa la votiamo Presidente.

Perché questa cosa certifica quello che le opposizioni e il Partito Democratico dicono da un sacco di tempo, che non c'è trasparenza, che non c'è la voglia di aprire questo Comune e, quindi, se noi abbiamo uno strumento come il web, che è uno strumento moderno, innovativo, che da un lato mette a conoscenza i cittadini, non fosse altro che per una questione proprio di visione del piano di alienazione e dall'altro questo serve per potere vendere qualche immobile in più, allora noi siamo assolutamente favorevoli alla proposta del Consigliere Dipasquale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta.

Allora mettiamo in votazione il subemendamento 2 all'emendamento 20.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 22 presenti, 8 assenti.

Favorevoli 13. Contrari: 5.

Il subemendamento 2 all'emendamento 20 viene votato favorevolmente

Passiamo all'emendamento 20 che ha tutti i pareri non favorevoli rispetto all'emendamento 2 che, invece, aveva tutti i pareri favorevoli.

Con la stessa proporzione l'emendamento 20 così come emendato.

17 favorevoli, 5 contrari, l'emendamento 20 viene approvato.

Passiamo all'emendamento numero 21, proposto dal Consigliere Iacono e altri; che non sono presenti in aula e pertanto mettiamolo in votazione.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no;

Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Favorevoli: 6. Contrari. 15.

L'emendamento 21 viene respinto.

Passiamo all'emendamento 22, proposto dal Consigliere Massari che non è presente in aula.

Pertanto chiedo al Vice Segretario di mettere in votazione l'emendamento 22.

Se siete d'accordo con la stessa proporzione.

6 favorevoli e 15 contrari.

Quindi l'emendamento numero 22 non viene approvato.

Passiamo all'emendamento numero 23, con il primo firmatario il Consigliere Ialacqua, che non è presente in aula.

Pertanto, sempre se siete d'accordo con la stessa proporzione che ricordo essere 6 favorevoli e 15 contrari, l'emendamento 23 viene respinto.

Passiamo all'emendamento numero 24.

Emendamento 24 proponente è il Consigliere Chiavola, chiedo al Consigliere Chiavola di illustrare l'emendamento 24.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie.

Non possiamo fare la stessa proporzione perché si tratta di un emendamento con dei presenti in aula, mentre prima abbiamo usato la stessa proporzione perché si trattava di emendamenti che abbiamo votato a degli assenti, a dei Consiglieri, a mio avviso, poco responsabili che hanno deciso un Aventino di comodità per sfuggire o per fuggire da delle responsabilità.

Ma ognuno, qui dentro, si prende le sue responsabilità e decide anche di ostentarle quando è il caso.

C'è chi, invece, ha deciso di sfuggire, anche se fino a qualche mese fa faceva parte qualcuno di loro anche della maggioranza.

Mi è sembrato imbarazzante, mi creda, Presidente, non mi era mai successo in sei – sette anni di attività consiliare, di votare favorevolmente emendamenti di persone assenti.

Una vera e propria vergogna, Consiglieri che hanno presentato gli emendamenti e adesso sono assenti, ma sono assenti già da 5 – 6 ore; è vergognoso.

Avremmo dovuto ritirarli quegli emendamenti, e, invece, li abbiamo votati.

Li abbiamo votati con responsabilità, perché condividiamo i progetti della minoranza tutta, anche se questa minoranza si è mostrata divisa per interessi e opportunità, noi abbiamo votato emendamenti di persone assenti.

La cosa che ci fa ancora più scalpore che uno di questi assenti è un componente del Partito Democratico, che, ancora una volta, non si è concordato con il partito, non dico con me, ma almeno con il capogruppo.

La sua assenza è del tutto personale, immotivata e ingiustificata.

È una vergogna, ma, giustamente, lei non può farci nulla; la discuteremo nelle sedi opportune, capogruppo Mario D'Asta.

Allora, l'emendamento numero 24, presentato da me e dal collega D'Asta, riguarda la scerbatura delle reti viarie, rurali e delle contrade.

È un emendamento motivato da una forte preoccupazione che ho avuto sin dal 2013, dal 2014 quando ho notato che parecchie strade ex provinciali, ahimè, sono transitate alla proprietà del Comune di Ragusa, così come in altri Comuni è successa questa cosa.

A parte le strade che già il Comune aveva di proprietà, il Comune di Ragusa si è dovuto sobbarcare, ahimè, una quantità di strade ancora più notevole sul suo bilancio.

Cosa ci possiamo fare? Nulla.

L'anno scorso abbiamo presentato una interrogazione, a cui ci è stata data una risposta scritta, dicendoci che non c'erano i soldi nel bilancio.

Abbiamo tentato di mettere i soldi nel bilancio, non ci siamo riusciti.

Non abbiamo trovato una soluzione.

Io non voglio fare il patetico e portare sempre gli esempi dei Comuni vicini, che hanno fatto la manifestazione degli interessi o no, noi non dobbiamo copiare nessuno.

È giusto che non dobbiamo copiare nessuno, caro Sindaco, caro Vice Sindaco e cari Assessori tutti, però dobbiamo risolvere il problema.

Non è possibile transitare per le vie della ex SP 116, non è possibile transitare della via ex SP (non mi ricordo il numero), che attraversa Eremo della Giubiliana, non è possibile transitare per la via ex SP 58, contrada Salinella che conduce a S. Giacomo e vedere i cespugli che si uniscono tra di loro e vedere la strada ostruita al passaggio dei veicoli a causa dei cespugli

Lo so, è una situazione insostenibile

Come si può risolvere? Si può risolvere stanziando una cifra in bilancio, ecco perché avevamo pensato di stanziare una cifra anche minima, un segnale.

30.000,00 euro sono pochissimi.

La rete viaria del territorio ragusano è vastissima, va da Punta a Braccetto a Playa Grande, va da Monte Lauro a contrada Monte Raci è vastissima, il Comune di Ragusa 440 chilometri quadrati, caro Vice Sindaco Iannucci, il Comune di Ragusa si attese il terzo in Sicilia come numero di ampiezza del territorio, il terzo su 400 Comuni della Sicilia è il terzo e il decimo in Italia, per cui capisco benissimo che la vastità del territorio comunale non permette un intervento facile sull'argomento.

Ovviamente questa cifra era una cifra che era un segnale, è pochissimo, è veramente poco, era un segnale per iniziare a trovare dei fondi per far sì che non ci ritroviamo in piena estate (come adesso) e vedere i cigli delle nostre strade extraurbane, praticamente impraticabili, con il rischio incendi e tanti altri pericoli, ecco perché avevamo pensato di mettere questa cifra nel bilancio e ci auguriamo che possa essere considerata una intenzione positiva per tutto il Consiglio, a meno che l'Amministrazione non ci rassicura che l'impegno possa essere manifestato lo stesso che possa essere impegnata, io so che c'è già forse una cifra, caro Vice Sindaco, di 20.000,00 euro non lo so, c'è un segnale, qualcosa c'è

L'unica cosa che non abbiamo visto è almeno un metro di strada pulita, da qualche parte.

Appena vediamo che viene pulita qualche strada da qualche parte, allora cominciamo a capire che è partito qualcosa.

Per cui spero che possa essere, al di là del fatto che venga votato o no da questa aula, possa essere stimolo per iniziare a capire che il territorio di Ragusa, purtroppo, è composto da una quantità di territorio rurale enorme.

Per cui da una quantità di strade extraurbane di parecchie centinaia di chilometri debbono essere attenzionate in questo senso.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola.

Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Io questa volta devo dissentire dal collega Chiavola, dove abbiamo condiviso prima un emendamento per l'agricoltura, perché magari non si è accorto che già il DUP prevede un obiettivo del genere.

Magari lei ha voluto aggiungere strade rurali e contrade, ma l'obiettivo prevede lo scerbatura, con particolare riferimento alle periferie, se non ricordo male.

Probabilmente nell'inserire le periferie, probabilmente, l'Amministrazione avrà inteso le periferie in senso lato, in senso ampio, non soltanto quelle cittadine e mi auguro che sia così e faremo in modo che sia così, perché è corretto che le strade devono essere pulite e scerbate.

Per tale motivo, essendoci già gli stanziamenti all'interno del bilancio, noi voteremo no a questo

emendamento qua.

Però voglio richiamarmi all'assenza che lei ha voluto rimarcare prima, a chi si è sottratto a questo confronto.

Abbiamo votato prima tre emendamenti, a mio avviso, assurdi, con delle cifre buttate lì a caso; voglio rimarcare questi componenti che si sono sottratti perché, probabilmente, carenti di argomenti, perché non avevano nulla da dire.

Voglio sottolineare uno spiacevolissimo intervento che è avvenuta in questa aula, teatrale, con dei fogli messi così, eccetera, in cui citano un documento che hanno trovato in questa aula e al mio sollecito ditelo dove lo avete trovato, dite dov'era: non ho ricevuto risposta.

Insinuando in noi un dubbio atroce, mi auguro che non era la loro intenzione, che quello che qualcuno dei Revisori possa avere consegnato questo documento.

Perché mi è venuto in mente che il Presidente Rosa in Commissione disse: "Io ce lo ho".

Mi corregga se sbaglio, Presidente.

Per cui insinuarci questo dubbio è veramente un gesto spregevole.

Perché gli unici elementi di questo Consiglio che hanno detto chiaramente: "Noi abbiamo i capitoli delle entrate", è stato l'organo dei Revisori.

Per cui io da Consigliere, pensando che gli unici che ce lo avevano erano loro, magari da questa parte è arrivato questo documento.

Questo volevo dire, perché era giusto che lo dicevo, e ringrazio chi è rimasto a confrontarsi aspramente, duramente fino all'ora tarda.

Con i nostri soliti ruoli, qualcosa abbiamo condiviso, ringrazio chi ha condiviso alcuni emendamenti per il bene della città, per il bene dei cittadini.

Questo era opportuno che io dicessi, visto che ci avviamo alla conclusione di questo atto e le dico, caro Consigliere, che per i motivi che ho indicato in premessa prima, non possiamo votare questo atto, perché già riteniamo che ci siano sufficienti fondi per fare, non dico i 400 e passa chilometri, ma quantomeno i casi più urgenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Io intervengo prendendo spunto dall'ultimo intervento, quello del Consigliere Stevanato, dal quale dissento totalmente, in tutti e due i temi che ha toccato.

Uno perché ritengo che l'emendamento presentato da Mario Chiavola, come primo firmatario e da Mario D'Asta, sia un emendamento da condividere solo perché chiarisce ciò che forse è nelle intenzioni della Amministrazione, perché è vero che nel documento unico di programmazione è prevista la scerbatura delle strade di periferia, ma non è però detto quali sono le strade di periferia e, quindi, bene ha fatto il Consigliere Chiavola a evidenziare questa attenzione per quelle parti dimenticate, forse, dall'Amministrazione e, quindi, di riporre una particolare attenzione alle strade rurali e delle contrade.

Si sta chiedendo di impegnare una somma irrisoria appena 30.000,00 euro; appena un pizzico di più, caro Mario, del numero magico.

Per cui non è niente di straordinario e dissento totalmente dal collega Stevanato e debbo dire forse anche dal collega Chiavola per i toni usati nei confronti degli altri colleghi dell'opposizione.

Noi siamo di quelli che abbiamo deciso di rimanere in aula e lo abbiamo deciso confrontandoci nel momento della sospensione, perché riteniamo che sia giusto onorare il mandato elettorale

Però, qualsiasi opposizione che è venuta fuori oggi da questa aula è, comunque, foriera di un progetto nuovo, di alternanza vera, reale a questa Amministrazione che amo dire spesso riteniamo essere la peggiore che si sia mai registrata a Ragusa.

Ognuno ha deciso di fare opposizione come meglio ha creduto, c'è chi come noi ha deciso di rimanere in aula, c'è chi come altri colleghi dell'opposizione ha deciso di inscenare una protesta plateale.

Non c'è una opposizione più brava delle altre, non c'è una opposizione genuina, non c'è una opposizione vera, c'è una opposizione all'Amministrazione Piccitto.

E un dato oggi è emerso, forse al di là dei tentennamenti del passato, forse al di là delle differenze, forse al di là delle diversità, oggi si è conclamato un principio che io sottolineo con forza.

Una parte dell'aula in maniera compatta ha manifestato opposizione vera nei confronti dell'Amministrazione Piccitto.

Chi in un modo, chi in un altro, chi in un altro ancora; ma la maggioranza dell'aula, atteso che voi altri che sostenete l'Amministrazione Piccitto siete appena 14 o forse 15 in aula si è dichiarata contraria a questo modo di governare.

Io auguro e auspico che si possa fare con le parti che non sono pretestuosamente con concetti precostituiti, auspico di fare un ragionamento insieme, realmente insieme.

Io mi auguro che ci sia la maturità di condividere una esperienza, al fine di potere veramente fornire alla città di Ragusa, ce lo chiedono i ragusani, ce lo chiede la gente di Ragusa, una vera e reale alternativa al peggior modo di fare politica e è quello rappresentato da Federico Piccitto e dai suoi Assessori.

Oggi abbiamo lambito, solamente sfiorato l'Assessore Martorana, quasi come se lui non fosse responsabile primo di questa manovra economico – finanziario; invece è giusto dirlo, caro Presidente, è una manovra assurda.

Il Consigliere Massari nei giorni passati lo ha definito: il documento unico della paura, e questo è; avete paura di governare, avete paura di assumervi le responsabilità, avete costruito una città invisibile, una città fantasma, avete costruito la non città.

È tempo di riappropriarsi di quello che è il governo del territorio e io lanciao un appello a tutte le forze moderate, lanciao un appello a tutte le forze di opposizione che, al di là delle diversità, al di là delle differenze, al di là delle posizioni diverse, al di là del modo differente di vedere le cose, oggi è tempo di stare insieme.

Mi auguro che questo appello venga raccolto da chi ha a cuore le sorti della nostra città.

Noi voteremo favorevolmente questo emendamento, perché va nella direzione di fornire una risposta a un bisogno reale che è quello che Mario Chiavola ha voluto mettere nero su bianco su questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Prego il Segretario Generale di mettere in votazione l'emendamento numero 24, che ha tutti i pareri favorevoli.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, assente; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti. 9 assenti.

Voti favorevoli: 7. Voti contrari. 14.

L'emendamento numero 24 viene votato sfavorevolmente.

Passiamo all'emendamento ultimo che è l'emendamento 25, che porta tutti i pareri favorevoli.

Do la parola al Consigliere D'Asta, quale primo firmatario dell'emendamento 25.

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Questo emendamento è figlio di una idea non tanto e non solo di città, è una idea di politica, perché noi riteniamo che prima di pensare alle persone che stanno bene e benissimo, bisognerebbe pensare a quelle che stanno male, molto male.

Ci riferiamo a quelli che non riescono a mangiare un piatto di pasta; ci riferiamo a quelli che non arrivano alla prima, alla seconda settimana e che hanno bisogno di un sostentamento di cose necessarie, veramente di prima necessità.

Questo emendamento rientra all'interno di un pacchetto sociale che noi abbiamo definito così, perché tre atti, tra ordini del giorno e atti di indirizzo, abbiamo votato ultimamente:

Il baratto amministrativo: di cui abbiamo discusso nel primo emendamento e abbiamo votato per positivamente:

La morosità incolpevole, abbiamo chiesto all'Amministrazione di rivolgersi a Palermo per andare a prendere i soldi per fare dei bandi per quelli che sono sfrattati;

Abbiamo chiesto all'Amministrazione sempre e lo ribadiamo in questo emendamento di prendere 5000,00 euro e di darle a quelle associazioni che si occupano di andare presso i supermercati e locali e esercizi commerciali simili, per prendere gli alimenti, quasi in scadenza, riportarli nelle loro sedi per poi distribuirle agli indigenti, a quelle persone di cui parlavo prima, con il doppio scopo non solo di favorire socialmente queste famiglie e queste persone, ma anche di andare con l'effetto indiretto a ridurre la raccolta indifferenziata a monte.

Pertanto chiediamo al Consiglio Comunale di valutare questa proposta, che, ripeto, ha una sua origine ideale.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Non ci sono altri interventi, pertanto mettiamo in votazione l'emendamento numero 25.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuto; Agosta, no; Brugaletta, astenuto; Disca, no; Stevanato, astenuto; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, no; Dipasquale, astenuto; Liberatore, astenuto; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, astenuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti: 21. Assenti: 9.

Voti favorevoli: 6. Voti contrari: 3. Astenuti: 12.

L'emendamento numero 25 viene respinto.

Abbiamo concluso con gli emendamenti e passiamo alla dichiarazione di voto.

Il Consigliere Mirabella per il gruppo misto, cinque minuti, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri.

Innanzitutto, caro Presidente, mi scuso con i miei colleghi del gruppo Insieme, per non essere stato presente il giorno 2, durante la discussione generale, ma per motivi di lavoro, purtroppo, non mi sono potuto liberare, era doverosa la mia presenza, era doverosa la presenza di tutto il gruppo, così come di tutto il Consiglio Comunale, perché il bilancio è il momento più importante che c'è, appunto, per tutto l'anno, per tutta la struttura del Consiglio Comunale e di tutta Ragusa, quindi era giusto e doveroso che dovevo essere presente, ma purtroppo per motivi di lavoro, non potevo essere presente, quindi mi scuso ancora, soprattutto con il mio gruppo e con tutto il Consiglio Comunale.

Da tre anni, caro Presidente, chiediamo noi chiarezza, certezze, responsabilità.

Ancora una volta la Giunta porta in aula un bilancio inadeguato, Maurizio, queste sono le tue parole e con mancanza di programmazione.

Altro che partecipato, caro Assessore, altro che bilancio partecipato, voi da sempre avete raccontato alla città di fare un bilancio partecipato, di fare partecipare la città, ma questo voi non lo avete fatto in tre anni,

non lo avete fatto neanche oggi.

Elementi di novità: l'elemento di novità, caro Angelo La Porta, è che il Sindaco finalmente è in aula, dopo tre anni, oggi il Sindaco, per il bilancio, lo vediamo in aula.

I bene informati ci raccontano che qualcuno gli ha tirato le orecchie e gli ha detto: vacci in aula, almeno per il bilancio, fatti vedere in aula almeno per il bilancio.

Quindi noi, Sindaco, del gruppo Insieme, la ringraziamo; ringraziamo lei, magari ringrazio il Consigliere La Terra, che la nostra dichiarazione di voto non gli interessa e ci sta girando le spalle e questo le telecamere non lo vedono, però, Consigliere non si preoccupi... Presidente, posso proseguire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, prego, la ascolto.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, io sono rispettoso di tutti e non ho mai girato le spalle a nessuno; quindi credo che la cosa più giusta è proprio non girare le spalle soprattutto a un Consigliere che sta facendo una dichiarazione di voto.

Quindi uno degli elementi di novità è proprio questo: che il Sindaco è in aula.

Un altro elemento di novità è che con 25000 buoni motivi abbiamo ricompattato una maggioranza con due Assessori in aula, Assessori – Consiglieri (controllori e controllati), certo, voi non ci potete fare nulla, purtroppo la legge ve lo consente e oggi avete la maggioranza grazie a due e Assessori che siete controllori e controllati, ma questo, diciamo, ripeto, la legge ve lo consente e voi siete in aula e voterete a favore questo bilancio.

Controllori e controllati.

L'altra novità è la pista ciclabile, signor Sindaco.

La pista ciclabile: vero, io caro signor Sindaco, anziché Cancellieri, vostro Deputato, principale in Sicilia, la avrei fatta inaugurare a Damiano Caruso; sa Damiano Caruso, caro Presidente, è un ragazzo che lo hanno premiato, è stato premiato e è ora, oggi, alle olimpiadi e io e il gruppo Insieme la avremmo fatta inaugurare a lui, voi avete deciso di farla inaugurare all'Onorevole Cancellieri, che credo che di biciclette ne capisca ben poco; forse Damiano Caruso ne capisce sicuramente di più.

Come è giusto che sia, un bilancio, caro Sindaco o, si contraddistingue da capitoli, somme appostate e dovrebbe avere una visione di insieme.

A me piace - il tempo, io magari mi scuso caro Vice Presidente del Consiglio Comunale, Consigliera Federico, ma mi può consentire anche un minuto in più, visto che non ho fatto nessun intervento per la discussione generale, quindi, se è possibile, magari posso dilungarmi un altro minuto.

Quindi una visione di insieme, che dovrebbe fare capire, fa capire il piano strategico di questa Amministrazione, di qualsiasi altra Amministrazione.

Questo è quello che vi manca, quello che vi manca è proprio questo: la visione di insieme, la visione di programmazione.

È, ancora una volta, un bilancio raffazzonato, questo è quello che dice sempre il mio amico Maurizio Tumino, che, ripeto a me stesso è, secondo me, uno dei migliori Consiglieri che abbiamo in questo consesso, perché, ancora una volta, oggi per l'ennesima volta mi fa capire che lui è il più puntuale e più preciso.

È un bilancio che arriva tardi, caro Presidente, ma, sicuramente, non per colpa sua, perché lei è stato uno di quelli che ha sollecitato, però, ancora una volta, caro Presidente, io ricordo le parole del Consigliere Stevanato, illustrissimo Consigliere di maggioranza, che ci raccontava che a febbraio, con l'Assessore Martorana, a febbraio dell'anno prossimo sarà puntuale il bilancio in aula.

Questo, caro Presidente, lei si ricorda è stata una ennesima bugia che questa Amministrazione ha messo in atto.

Non avete appostato, o meglio dire non avete nessuna programmazione per l'Università, non avete avuto nessuna programmazione per il turismo, non avete nessuna programmazione per l'imprenditoria giovanile, per l'imprenditoria femminile, nulla di tutto ciò.

Tutto tace per i servizi sociali, caro Assessore Gianluca Leggio, tutto tace.

Credo che lei dovrebbe dare manforte o per meglio dire per il prossimo bilancio faccia il pugno forte perché il servizio sociale è, sicuramente, uno degli Assessorati più importanti che ci sia in questo Comune, ma ancora una volta a lei forse non la fanno contare tantissimo, capiamo anche il perché.

Royalties.

Concludo caro Presidente; royalties; è un capitolo che, guardi, caro Presidente, non vogliamo più parlarne, perché ancora una volta voi avete disatteso quello che dovrebbe essere la vera ideologia delle royalties.

Questa opposizione, il gruppo Insieme, soprattutto, è un gruppo solido, è un gruppo che, ancora una volta, rimane in aula in maniera responsabile.

Ancora una volta noi per la terza volta bocchiamo e bocchiamo con convinzione questo atto, che è un atto come dicevo all'inizio un atto che è raffazzonato, questo è quello che dice il mio amico Maurizio Tumino e che, secondo me, è la cosa più appropriata per questo atto.

Quindi, noi del gruppo Insieme, non del gruppo misto (perché ne mancano due) bocchiamo con piena convinzione questo atto.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella.

Consigliere D'Asta, per dichiarazione di voto.

Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente.

Abbiamo detto che è stato un errore uscire dall'aula; abbiamo detto che è stato un errore sottrarsi dal confronto rispetto alle altre forze politiche.

Ci dispiace che tra questi ci sia il Consigliere del Partito Democratico Giorgio Massari, al quale ricordiamo che non è in Commissione bilancio così per caso, è in Commissione bilancio perché rappresenta una forza politica e con quella forza politica lui deve confrontarsi.

Glielo ricordiamo qua in aula.

Sono passati tre giorni, finalmente siamo arrivati alla fine, la nostra opinione sul bilancio non è cambiata di un soffio, perché, intanto, il ritardo per noi è ingiustificato, Assessore.

Troppe royalties non capiamo qual è la ragione del ritardo.

Quindi contra legem e per avere superato il 30 aprile e una mancata opportunità per la città per potere programmare in tempo le esigenze e il futuro di questa città.

Da un lato, ancora una volta, 15.000.000,00 di euro di royalties, dall'altro 30.000.000,00 di euro di tasse.

Queste sono le tasse da un bilancio di un Comune in dissesto, non sono le tasse di un Comune che sta bene e non è così.

I nostri concittadini non meritano questa pressione fiscale.

A questo si aggiunge una TARI che non si riduce perché abbiamo aspettato tre anni per fare un bando che doveva rivoluzionare la città; a questo si aggiungono le bollette sul canone idrico, che se da un lato imposte da una legge del governo centrale, dall'altro non siamo stati noi a non fare la rete idrica, non siamo stati noi a non combattere l'allaccio abusivo, non siamo stati noi a non avere un atteggiamento forte per contrastare l'evasione fiscale e ancora a questi si aggiungono le bollette ex TARSU di cui in questi giorni, cittadini, imprenditori, artigiani sono vittime dell'ennesima botta sulla testa e questo uccide la nostra economia.

Quindi da un lato le royalties, dall'altro l'aumento delle tasse a questo non corrisponde una visione di città, un bilancio che non si caratterizza per nulla, anzi registriamo dei tagli nel turismo, nella cultura che rappresentano il futuro di questo territorio e della città, non c'è un progetto per l'agricoltura che è l'altro pilastro della nostra città, non c'è nulla di innovativo per i giovani, non ci sono start up, non c'è nulla di nulla.

Allora per tutti questi motivi noi voteremo negativamente, caro Sindaco, non siamo per nulla ottimisti perché non vediamo null'altro che questa opera faraonica di cui vi state vantando in tutti i social, una pista ciclabile che in un anno e mezzo tutto questo tempo, anche qua ingiustificato, ma ancora a oggi, nonostante le foto che mettete in maniera artificiosa e anche con capacità mediatiche ci sono difficoltà di accesso, c'è

confusione, ma nessuna opera pubblica importante che possa ricordarsi in questi tre anni.

Certo avete aumentato le tasse, perché state cominciando a imparare a fare politica, state cominciando a mettere da parte i soldi perché la campagna elettorale è cominciata.

Noi non stiamo pensando alla campagna elettorale, noi stiamo pensando al bene della città, noi riteniamo che questo bilancio non è all'altezza delle sfide di una città che merita di essere forte che era tra le più forti del sud Italia e che, invece, adesso si ritrova in fondo alle classifiche economiche e sociali.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Consigliere Agosta, prego, dichiarazione di voto.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Doveva essere una semplice dichiarazione di voto, però mi ha dato un piccolo spunto, chi parla di evasione fiscale e immediatamente dopo parla degli accertamenti TARSU, c'è qualcosa che non quadra, perché vanno di pari passo, l'anagrafe immobiliare nasce proprio per questo, voluta dall'allora Sindaco Dipasquale, ormai stesso partito dei colleghi che mi hanno preceduto, a oggi arriviamo andare a combattere quella che era l'evasione fiscale dei tempi, anzi in perfetta continuità amministrativa.

Che poi la TARI venga ancora dipinta da chi è al governo nazionale e a Palermo cioè come se fosse chissà quale tributo.

La Sicilia è a tutt'oggi commissariata sui rifiuti, sentiamo le notizie tutti i giorni, su tutti i telegiornali, delle varie città che hanno difficoltà dove andare a portare in discarica, leggo semplicemente, così, anzi noto che il Comune di Ragusa non c'è e di questo bisogna dare merito, probabilmente, a questa Amministrazione.

Chiusa parentesi.

Parlo dell'atto. Un atto deliberato in Giunta il 15 luglio, c'è stato un grande lavoro indiscutibile da parte degli uffici a cui va il mio ringraziamento, per quanto ovvio, al Dottore Cannata, che nonostante il nervosismo di questi giorni, oggi lo vedo più rilassato, probabilmente è alla fine di quello che è un percorso che ha portato questa innovazione al Comune di Ragusa, così come in tutti i Comuni d'Italia.

È stato in meno di un mese questo Consiglio Comunale e di questo dobbiamo darci merito noi, cari colleghi, abbiamo approvato sia il bilancio consuntivo 2015 che il bilancio previsionale 2016.

La scadenza è vero era il 30 aprile, la abbiamo più volte criticato il fatto di arrivare sempre tardi, non siamo l'unico Comune, è anche vero che mal comune mezzo gaudio non è nemmeno vero questo, però è sicuramente indiscutibile che magari considerato l'alto numero di Comuni che non ci arrivano, suggerisco a chi governa il Paese, o a chi ha rapporti con chi governa il Paese, di cancellare, di eliminare questa cosa del 31 dicembre fino a quando non andiamo a regime. Anche perché già oggi siamo in ritardo per quelli che sono gli adempimenti dell'anno prossimo e di questo bisogna prenderne atto, per chi non lo sapesse.

Un bilancio fatto di tagli dei trasferimenti agli Enti Locali, sicuramente, di tante nuove normative tecnico-contabili; un bilancio che però, a oggi è indiscutibile, e prova ne è la relazione del Collegio dei Revisori, è stato un bilancio buono, ha rispettato tutti i parametri, quello del patto di stabilità, gli equilibri di cassa, gli equilibri di gestione e tutto quello che c'era.

Io e il collega Stevanato abbiamo studiato molto questo atto, qualcuno ci ha definito come se sapevamo qualcosa in più degli altri, non è vero assolutamente.

Abbiamo partecipato ai seminari, abbiamo chiesto, abbiamo fatto domande e ci siamo documentati.

Chi magari oggi non c'è qui, al di là della protesta o meno, magari ha avuto difficoltà a capirlo, la pochezza non siamo mai entrati nel merito di questo bilancio, non abbiamo mai parlato di numeri.

Un bilancio che oggi – e lo possiamo dire – il bilancio di previsione 2016 del Comune di Ragusa è di 130.000.000,00, di cui 41.000.000,00 sono di investimenti, questo non lo ha detto nessuno.

Allora lo voglio dire io, prendo io questo merito, semmai ce ne fosse, non merito mio, ma semplicemente ho saputo leggere le carte.

Il ringraziamento che fa ai colleghi che hanno partecipato al dialogo e alla discussione, non c'è nessuna concessione, non esiste niente, abbiamo noi reso, dal nostro punto di vista, come gruppo consiliare,

abbiamo reso perfetto un atto che era perfettabile, un atto voluto dall'Amministrazione, che però con questi piccoli aggiustamenti; piccoli perché se andiamo a vedere un po' cosa si è movimentato, forse non si muovevano nemmeno le 200.000,00 euro.

Abbiamo dato un altro significato a questo bilancio.

Ora, come sempre, un invito all'Amministrazione.

L'invito parte proprio dal documento è il DUP, perché il Documento unico di programmazione ha tanti obiettivi.

Oggi è il 4 agosto (anzi già il 5 agosto), al di là del periodo delle ferie, per carità da concedere a tutti, però questi obiettivi dobbiamo perseguirli e veramente crederci, perché se non continuiamo a restare una incompiuta e non far parlare, chi diceva poc'anzi, che la situazione è disastrosa.

Continuiamo su questa strada e andiamo avanti però perseguendo gli obiettivi e centrandoli, non limitiamoci.

Absolutamente a fare quella che è la normale amministrazione.

Detto questo, per quanto ovvio, Presidente, la ringrazio per avermi concesso la parola e preannunzio il voto favorevole del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta.

C'è il Sindaco che vuole fare una dichiarazione.

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri.

Io sento, ovviamente, il dovere di ringraziare i Consiglieri presenti che fino a tarda ora hanno rispettato, fino in fondo, il proprio mandato, che è quello di fare gli interessi di questa città e quello di dotare la città di uno strumento finanziario, è un interesse preponderante e fondamentale e, quindi, in questo senso mi sento, davvero, di potere ringraziare la responsabilità di tutti voi presenti e ovviamente, mi dispiaccio moltissimo dell'assenza di Consiglieri che hanno ritenuto di abbandonare i lavori dell'aula, perché perde il dibattito democratico, perde il Consiglio Comunale

Tra l'altro abbandonando l'aula con parole molto pesanti.

Hanno parlato di mancanza di trasparenza, hanno parlato di atti mancanti, hanno parlato di cose su cui magari torneremo, avremo anche modo di tornarci, ma i Consiglieri sono stati tutti posti nelle condizioni di potere esaminare gli atti che i nuovi adempimenti in materia di bilancio prevedevano.

Quindi il Comune, gli uffici si sono attenute a quelle che sono le nuove incombenze

Quindi, se qualche Consigliere ha pensato di continuare a ragionare con lo schema di bilancio precedente, mi dispiace per lui doverlo disilludere dal fatto che è cambiata la normativa e che, quindi, anche le capacità di incidere da una parte e anche i testi a disposizione dei Consiglieri sono obiettivamente diversi.

Fermo restando che gli obblighi poi di trasparenza che il Comune ha, sono ben precisi e ben sanciti dalla legge, quindi non vengono inventati al momento da dichiarazioni estemporanee di Consiglieri che ritenendo di dovere avere un documento, al momento impiantano problematiche di trasparenza, che questo Comune non ha, perché adempie perfettamente a quello che la legge impone in termini di trasparenza e ha un organo, che è il Segretario Generale, che ha, come proprio incarico, proprio quello del mantenimento della trasparenza. Si è detto che è un bilancio che arriva tardi in aula, se guardiamo le date, sicuramente è così, se guardiamo il contesto generale io credo che il Comune di Ragusa possa ritenersi uno dei pochi superstiti di un'ecatombe in cui viviamo.

È l'unico Comune capoluogo in cui il Consiglio Comunale sta analizzando l'atto e questo è un dato importante che fa riflettere, fa riflettere sul fatto che non è che gli altri sono peggiori di noi, meno bravi, lo ho detto altre volte, non sono tutti amministrati dalla peggiore Amministrazione di sempre, come qualcuno è contento di dire, sono amministrati anche da amministratori di altri partiti, di altre espressioni politiche che magari hanno molta più esperienza di noi.

Però fanno fatica e se fanno fatica non è perché sono diventati immediatamente degli incapaci, se fanno fatica è perché oggi le nuove regole contabili fanno in modo che i Comuni debbano o per performare

rispetto a quello che il loro standard di 50 anni.

In questo senso io mi sento di dovere ringraziare, non mi stancherò mai di farlo, il lavoro che ha fatto la ragioneria di questo Comune, in primis il Dirigente Cannata, hanno fatto un lavoro eccezionale per mettere questo Consiglio Comunale e l'intera città in sicurezza, dal punto di vista dei conti, dal punto di vista della tenuta contabile, della conformità a quelle che sono le nuove norme, che sono assolutamente rigide, come vi dicevo, e assolutamente nuove.

Quindi il Comune ha dovuto adeguarsi in fretta all'interno di quello che il legislatore ha previsto come requisiti per i Comuni

Questo è costato, chiaramente.

Non è stata una operazione facile, però credo che questo sia un risultato fondamentale e è soprattutto il risultato che consente alla città di potere vedere una prospettiva, una strada davanti a sé.

Guardate che questo non è qualcosa di scontato oggi, in Sicilia in modo particolare, dove viviamo situazioni devastanti, a esempio quella dei rifiuti, dove si procede ormai, quasi quotidianamente, con ordinanze del Presidente della Regione, che oggi chiede a dei Comuni di scaricare in una discarica, l'indomani gli dice di scaricare in un'altra discarica.

Questo è proprio un esempio di non programmazione.

Ma anche su questo avremo modo di ritornare e anche su questo è un dato oggetto la città di Ragusa non sta vivendo il dramma che altre città stanno avendo con problemi di ordine igienico – sanitario davvero importanti, per l'incapacità di programmazione di affrontare i problemi da parte della Regione Sicilia.

È un bilancio che ci consente di proseguire quegli interventi che abbiamo già iniziato, quella programmazione, che già è in cantiere, per la quale abbiamo voluto fare quel sito: Ragusavoltapagina.it per rendicontare esattamente i cittadini quello che stiamo facendo e con un contatore che continua a aggiornare le opere e gli interventi che per la programmazione che è stata fatta e che ha voluto anche questo Consiglio Comunale, fin dall'anno scorso sta portando avanti.

È un bilancio che mette in sicurezza i servizi del Comune, che non vengono tagliati, che rimangono, penso al sociale, che è per questa città una perla preziosa, unica in Sicilia per i livelli di servizio, per la qualità dei servizi, per la quantità di investimenti che vengono sia posti in essere dal bilancio comunale, sia captati da quelle che sono le leggi nazionali, la 328, i PAC, sui quali il Comune di Ragusa continua a avere un ruolo importante anche all'interno del Distretto Socio Sanitario 44.

Penso agli altri interventi che sono previsti, mantenuti, gli impegni sullo sport, sulla cultura sui beni culturali, sul turismo, sui quali continuiamo a fare investimenti.

La collezione Trifiletti, l'ultima delle mostre che abbiamo già fatto partire ha registrato un trend importante di visitatori, così come il Castello, che raggiunge picchi di 30 – 40% di aumenti di visite rispetto allo scorso anno.

Quindi andiamo verso numeri davvero importanti, che cresceranno, che devono essere, chiaramente, spinti nella crescita.

Si è parlato anche di una tassazione elevata, qualcuno ha parlato di tassazione al limite di Comune dissestato, non siamo con una tassazione ai livelli massimi, ma vi dico di più, non solo non lo siamo, ma i Comuni che hanno una tassazione ai livelli massimi, conti alla mano anche di Istituti che hanno studiato questi fenomeni, non sono nemmeno riusciti con la l'aliquota massima a recuperare i tagli che il Governo nazionale e quello regionale hanno fatto nei confronti degli Enti Locali e questo è un dato Importante, perché vuol dire che i Comuni di fatto nella fiscalità locale hanno perso capacità sia di investimento, che capacità di spesa sulla parte corrente.

Il Comune di Ragusa in questo è riuscito a mantenere livelli di spesa invidiabili da parte di altri.

Certo, in questo hanno aiutato sicuramente le royalties che per noi sono state e sono importanti, però si cita sempre l'ingresso delle royalties, si fa la somma degli anni per aumentare il numero, quindi 60.000.000,00 di euro ma non si cita mai il meno, ovvero sia quanto il Comune di Ragusa ha avuto in meno e quante queste risorse che qualcuno dice abbiamo sparpagliato, non abbiamo utilizzato secondo legge, sempre per

frasi che vengono dette così e lasciate lì e abbiamo ribadito anche in conferenza stampa che le royalties le abbiamo utilizzato secondo quello che la legge prevede.

Siamo pronti, disposti, se verremo chiamati a rispondere di questo, a dimostrarlo.

Dicevo, sono state, sicuramente, un vantaggio, fermo restando che qualcuno ci accusa che le prendiamo e siamo contrari, abbiamo già chiarito, più volte, che per noi le royalties non sono un fifty-fifty con le società petrolifere, non siamo in società con le società petrolifere, per noi sono un ristoro da una invasione ambientale, da una attività che tendenzialmente ha degli impatti ambientali e, quindi, come tale non è misurabile.

Vi dicevo, per concludere, si sono citati anche alcuni interventi, per esempio la pista ciclabile che abbiamo realizzato.

Noi non vogliamo essere identificati né come la peggiore Amministrazione di Ragusa, ma nemmeno come l'Amministrazione che ha fatto solo la pista ciclabile, senno' rischiamo di avere lo stesso problema che aveva tempo fa Luca Zingaretti, quando veniva intervistato e lo chiamavano tutti Montalbano.

Ma lui diceva: "Ma io nella mia carriera di attore ho fatto tantissime cose, ma vengo identificato sempre e comunque come il Commissario Montalbano".

È un effetto di quello che accade quando si ha molto successo su una cosa.

La pista ciclabile è stata sicuramente e è sicuramente una opera di grande successo, perché ha avuto un riscontro enorme, lo avevamo già attestato lo scorso anno e è qualcosa che rimane alla città, che rappresenta anche la qualità della vita che questa città riesce a esprimere.

Ma, come vi dicevo, non vogliamo essere tacciati per l'Amministrazione che ha fatto la pista ciclabile, perché non abbiamo fatto solo quella, perché abbiamo fatto 9.000.000,00 di euro di interventi sulle scuole e anche in questo bilancio ci sono interventi importanti sulle scuole, con gli arredi.

Abbiamo fatto interventi importanti in termini di riqualificazione urbana, non solo a Marina di Ragusa, con le aree verdi, con l'area dell'ex depuratore, sui servizi, bagni, abbiamo fatto interventi che riguardano il rifacimento delle strade.

Ci è voluto del tempo perché sono gare complesse e Ragusa è la quarta stazione appaltante in Sicilia per quantità di investimenti che riesce a fare.

Credo che siano tutta una serie di elementi che ci permettono e ci consentono di dire che questo bilancio, questo strumento finanziario è uno strumento che consente davvero a questa città di guardare al proprio futuro con ottimismo.

Sicuramente con maggiore ottimismo di tantissime altre città della Sicilia, se non d'Italia, con potenzialità ancora enormi, alcune inesprese, altre che si stanno sempre più concretizzando e, quindi, in questo senso credo che stiamo facendo e abbiamo fatto tutti un lavoro importante, perché questa città continua crescere e a sviluppare le proprie bellezze, le proprie capacità anche in un periodo che certamente non è facile.

Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, signor Sindaco.

Passiamo alla votazione dell'atto, così come emendato.

Prego il Segretario Generale di mettere in votazione l'atto.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti, 9 assenti.

Voti favorevoli: 14. Voti contrari: 7.

L'atto viene votato favorevolmente.

Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Presidente, chiediamo l'immediata esecutività, per far fronte agli interventi urgenti e indifferibili.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora procediamo a votare l'immediata esecutività.

Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 20 presenti. 10 assenti.

Voti favorevoli 20.

Quindi l'immediata esecutività viene votata favorevolmente.

Permettetemi di ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che hanno dimostrato l'impegno nei confronti della città, rimanendo presenti in aula.

Voglio ringraziare gli uffici, voglio ringraziare i Revisori dei Conti.

Vi auguro buona ferie a tutti.

Alle ore 03:16 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Buonasera.

Fine seduta: 03:16

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio comunale

F.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi. Ragusa, li 14 NOV. 2016

IL

MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 Ragusa, li _____

IL

MESSO

COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami. Ragusa, li _____

Il

Segretario

Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo. Ragusa, li 14 NOV. 2016

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 53 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 SETTEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì dodici del mese di settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Surroga del consigliere Salvatore Dipasquale;**
- 2) **Ordine del giorno presentato durante la seduta del C.C. del 9.05.2016 dal cons. Tumino ed altri, riguardante la Royalties petrolifere;**
- 3) **Ordine del giorno presentato durante la seduta del C.C. del 9.05.2016 dal cons. Brugaletta ed altri, riguardante le Linee Guida per l'utilizzo delle Royalties;**
- 4) **Atto di Indirizzo presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 09.06.2016, prot. n. 64030, relativo alla "Riduzione delle tasse";**
- 5) **Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 27.06.2016, prot. 70070, riguardante l'istituzione di una Task Force – pronto intervento (entro 72 ore) anti buche e pro decoro verde pubblico su segnalazione dei cittadini;**
- 6) **Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 04.07.2016, prot. 72323, riguardante l'assegnazione di un locale comunale come sede istituzionale della Croce Rossa.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 18:27 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Leggio

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, oggi 12 settembre 2016. Sono le 18 e 27. Prego il Segretario generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate presenti 19 assenti 10 il numero legale è garantito. Io chiedevo all'aula prima di iniziare con le comunicazioni, volevo provvedere per ripristinare il numero dei Consiglieri previsto per legge e passare al punto primo, che è la surroga del Consigliere di Pasquale, dimissionario e invitare il nuovo Consigliere a, diciamo, a giurare e quindi ad entrare in aula, se siamo tutti d'accordo. No, quindi dicevo che dobbiamo provvedere al giuramento e alla convalida del Consigliere subentrante, pertanto comunico al Consiglio che è pervenuta una nota numero, se mi da il documento, il consigliere Dipasquale si è dimesso Consigliere Tumino, l'ex consigliere, allora, con nota protocollo n. 89369 del 07.09.2016, con la quale il Consigliere comunale, Salvatore di Pasquale, annuncia le sue dimissioni dalla carica di Consigliere, preso atto che si rende necessario procedere alla surroga dello stesso per poter immettere nella carica di Consigliere comunale il primo dei non eletti della rispettiva lista di appartenenza, risultante dal verbale dell'ufficio elettorale della sezione centrale relativo alle elezioni amministrative del 9-10 giugno 2013, verificato dal citato verbale che il primo dei non eletti della lista del momento cinque stelle è la signora Marabita Mariarosà, la signora Marabita Maria Rosa nata a Ragusa il 29-03-1957, è residente in via Giambattista odierna n. 499a, con 26 voti di preferenza, visto l'articolo 12, primo comma, della legge regionale 4491 e successive modifiche e integrazioni, prendo atto che il

Verbale redatto da Live S.r.l.

sopracitato Consigliere comunale Salvatore Dipasquale, viene surrogato dalla signora Marabita Maria Rosa, della stessa lista di appartenenza.

Pertanto, invito la signora Marabita Maria ad entrare in aula e a prestare il giuramento di rito, prego, e convalida sì. Da questa parte.

Dopo il giuramento, come presa d'atto, procediamo alla votazione della immissione in Consiglio comunale del neo Consigliere Marabita, prego Segretario generale, come dobbiamo nominare gli scrutatori: Migliore Porsenna e Massari.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì, Marabita, sì. Allora 23, 23 presenti, assenti 7, favorevoli 23. Allora 22 a 8.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, verificato i requisiti di eleggibilità, presenti 22, assenti 8 voti, favorevoli 22, la Consigliere Marabita Maria viene accettato come Consigliere comunale, dal Consiglio di Ragusa.

Voglio dare personalmente, voglio augurare buon lavoro al Consigliere Marabita e le auguro di riuscire ad intessere rapporti consiliare duraturi e forieri di importanti attività e iniziative da condurre da condurre all'interno dell'aula e fuori dall'aula, dall'esperienza compiuta dal sottoscritto, come da tutti gli altri componenti dell'assise consiliare, so bene quanto, quanto essere componenti di quest'aula sia impegnativo e rappresenti un ruolo di grande importanza per lavorare nel bene e nell'interesse della nostra città e dunque le auguro Consigliere Marabita di ambientarsi presto e di sentirsi parte integrante di questa assise, nel pieno rispetto delle differenze politiche e partitiche di ciascuno, ma con il sano e costruttivo intento di costruire un'identità di città che sia a misura di ciascun nostro concittadino e dunque le auguro di nuovo nuovamente un buon lavoro. Voglio anche ringraziare Salvatore Dipasquale, il Consigliere del mondo 5 stelle, che si è dimesso, ringrazio appunto per essere stato parte attiva di quest'aula e di essere stato interprete delle richieste che giungono dai nostri concittadini, auguro a Salvatore Dipasquale la fortuna che si merita nella nuova e prossima esperienza professionale, ringraziandolo di cuore per il lavoro svolto e per essere stato un pungolo, da pungolo in tante circostanze nell'interesse di dare il giusto ristoro a tutti quei cittadini che hanno avuto bisogno, grazie.

Passiamo adesso alle comunicazioni, un attimo che... che non ce l'abbiamo un foglio, allora, chi c'era scritto? Consigliere Tumino, Consigliere Iacono, prego Consigliere Tumino, per le comunicazioni.

Entra il cons. Lo Destro. Presenti 24.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, solo per inaugurare, oggi il ritorno in Consiglio comunale dalla stagione estiva, è opportuno che il consigliere Marabita prenda contezza di quello che è il ruolo e, nell'augurarle Consigliere buon lavoro, buona fortuna, auspicando che lei sia una grillina doc, perché le assicuro, in questi 3 anni e mezzo ne abbiamo cercati di grillini in questo Consiglio comunale e non ne abbiamo trovati, purtroppo, tra il Consiglio comunale e nell'amministrazione, perché lei prenda contezza di quello che l'animo che oggi regna in questo Consiglio comunale, del fatto che la maggioranza che sostiene l'amministrazione Piccito si è sfaldata, io chiedo al Presidente di verificare il numero legale.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. C'è una verifica del numero legale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente;

Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Marabita, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate 12 presenti, assenti 18, per mancanza del numero legale, il Consiglio comunale non può procedere e la seduta viene aggiornata fra un'ora. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale, sono le 19.50, chiedo al segretario generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Marabita, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 21 presenti, 9 assenti, la seduta del Consiglio comunale è valida. Eravamo alle comunicazioni e c'era scritto a parlare il Consigliere Tumino. Non è presente in aula? Consigliere Tumino erano per, sulle comunicazioni. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri, torniamo dalla pausa feriale, dalla pausa estiva e, come al solito, i principali attori di questa amministrazione, disertano l'aula, il Sindaco preferisce fare altre cose e non presenziare ai lavori del Consiglio comunale, ci aspettavamo fatti straordinari durante la stagione estiva, atteso che era stato approvato il documento unico di programmazione, sia era data la possibilità all'amministrazione di fare, fare tanto, e invece, una stagione estiva, caro Presidente, alcuni la definiscono deludente altri sotto tono, io mi permetto di utilizzare il termine appropriato, fallimentare, una stagione estiva fallimentare, se è vero com'è vero che l'appuntamento clou della stagione è stata, è stato il concerto di tale viola Valentino, forse un tempo famosa, ma oramai dimenticata da un pezzo. E allora che succede? Questo ci dà il senso di ciò che succede all'interno dell'amministrazione di Ragusa, all'interno del movimento cinque stelle. Veda diversi di voi, caro Presidente, anche lei, in un determinato momento, siete stati critici nei confronti dell'amministrazione Piccitto. Io mi ricordo, per citare gli ultimi episodi, ad aprile di quest'anno il Consigliere Sigona, che oggi non vedo presente in aula, disse del Movimento cinque stelle che era un movimento falso ed ipocrita, addirittura qualcuno di voi gridò allo scandalo, alcuni consiglieri dissero che la Sigona non era più benvenuta tra gli scranni del Consiglio comunale, altri dissero addirittura che occorreva tirare le somme, trarre le conseguenze e la invitarono a dimettersi. Poi tutto passò, il Consigliere Sigona rientrò nei ranghi e voi dimenticaste le parole dette. Io amo citare Sciascia, è uno scrittore che prediligo, le parole non sono come cani, che ci fischia e tornano indietro, no, le cose dette rimangono, Presidente. A maggio, Dario Gulino, di cui abbiamo apprezzato l'intelligenza, l'autonomia di pensiero, l'indipendenza, ha detto che tra il non saper fare e il fare male, meglio non fare nulla e ha parlato addirittura di un Assessore protetto dai poteri forti, quei poteri forti che oggi il Sindaco di Roma, accusa di interferenze, beh, Presidente, mi dia ancora un minuto, tutti i consiglieri, il Consigliera Agosta, il Consigliere Stevanato, in diversi momenti, sono stati critici nei confronti di questa amministrazione del Sindaco. Uno solo, uno solo si è mostrato sempre tutto d'un pezzo, è stata sentinella, è stato soldato, il Consigliere Dipasquale, non accettava nessun suggerimento, non accettava nessuna polemica, non accettava nessun dire da parte dei colleghi dell'opposizione, per poi scoprire, caro Presidente, che qualche giorno fa, si dimette, e testimonianza è oggi la presenza del Consigliere Marabita, per dire cara, cari Ragusani, abbiamo commesso degli errori, io spero

e immagino che abbiate preso consapevolezza del disastro che state combinando, io mi auguro che il tempo passi in fretta Presidente, oramai non dico siamo agli sgoccioli, ma manca veramente, veramente poco, ancora un anno e qualche mese, per restituire Ragusa ai Ragusani, la verità viene a galla e le bugie, quando hanno fondamento di assoluto, assoluta non credibilità, Presidente, hanno le gambe corte e questo è quello che succede con il Sindaco Piccitto, con l'Assessore Martorana, con l'Assessore Corallo e con tutta l'allegria, con tutta l'allegria compagnia. Io mi auguro, e finisco Presidente, che, da ora in poi si possa ragionare in favore della città, ho la sensazione, leggendo le determinazioni, e ci torneremo nelle attività ispettive, le determinazioni dirigenziali di questi ultimi giorni, che si è fatto qualcosa per pochi e non per tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino, Consigliere Iacono prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie Presidente, Colleghi Consiglieri, io, le cose che ha detto il collega che mi ha preceduto, ritengo che siano oggettive, anche perché sono dichiarazioni, fatti che abbiamo vissuto, ma sono solo una minima parte, naturalmente, sono solo una punta dell'iceberg, non penso che oggi, voglia perdere tempo, diciamo, a dire questo, non perché non siano importanti, ma perché penso che ogni cosa deve essere fatta a suo tempo e ci sarà il tempo nel quale tutto ciò che è avvenuto in questo Consiglio comunale, la guerriglia alla quale siamo stati abituati, la guerriglia interna, che ha contraddistinto il Movimento cinque stelle e che ancora lo contraddistingue, ha segnato in maniera determinante, io penso, questa amministrazione, ma ci sarà tempo per fare questo, io penso che oggi il tempo è quello di dare anche il benvenuto alla Consigliera alla neo Consigliera Marabita, che conosco da tempo, conosco la famiglia e quindi penso che possa riuscire a dare anche il suo contributo al consiglio comunale, così come tante volte invece è non riuscito forse a dare il Consigliere Dipasquale che, sul quale non ritengo che si sia adeguato a tutto ciò che si è sempre fatto, ma ritengo che sia stato, in ogni caso, un Consigliere comunale attento e un Consigliere comunale che ha cercato di avere la libertà di pensiero, la libertà di azione tante volte non l'ha avuta, perché ha creduto penso che creda ancora nei principi veri che sono stati sempre propagandati dal Movimento cinque stelle e che sono cosa ben diversa dalla realizzazione pratica, dalla traduzione empirica di quei di quei principi e questo vale non solo per Ragusa, ma purtroppo vale, che se fosse solo Ragusa sarebbe un caso isolato, negativo ma isolato, ma vale per tutte le altre parti, vale per Bagheria, peraltro, per Gela, per Ragusa, per Quarto, per Livorno e così via e quindi il Consigliere Dipasquale ha creduto in quei principi e l'ha portato avanti, in maniera debbo dire, secondo me, coerente quindi onore anche al Consigliere Dipasquale, di cui, ripeto, mi dispiace che se ne sia andato, ma sicuramente ha trovato meglio a livello lavorativo e quindi ha fatto la sua strada. Quindi, le do il benvenuto, consiglieremmo Marabita, spero che possa avere la libertà di pensiero e anche di azione, mantenendo chiaramente la coerenza con la votazione l'elezione che ha avuto, ma dando al Consiglio comunale nella sua interezza un contributo di onestà intellettuale, che vada oltre l'appartenenza e che sia anche capace, in grado, quando c'è la verità, la verità dei fatti, di non chiudersi e di non mettere la testa sotto la terra o girarsi dall'altra parte, che è tipico delle sette, e quindi, in omaggio alla verità, io spero che lei possa essere coerente con il giuramento che oggi ha fatto e che la impegna ad essere un pubblico ufficiale e questo giuramento spero che lo possa sempre mantenere a prescindere dall'appartenenza a un movimento o un partito, perché rispetto alla verità, è la verità che dà la libertà, senza verità lei non può essere libera e non può essere libera, se non omaggia la verità e quindi spero vivamente e di cuore che lei questo lo possa fare. Per il resto, noi abbiamo avuto questa settimana, abbiamo fatto un'interrogazione. Faccio solo un accenno riguardo a una questione che riteniamo che sia importante e sono gli eco point, ci torneremo meglio ma è bene che si sappia che non si sta favorendo per nulla la libera iniziativa in un campo strategico quale quello dei rifiuti e tutto questo dispiace che a farlo sia un'amministrazione a 5 stelle, che invece della raccolta non differenziata solo, ma della raccolta selettiva vuole quale queste che ancora più forte in tema di incidenza rispetto alla raccolta differenziata, ne fa la bandiera in tutte le altre parti d'Italia, dove è opposizione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono, Consigliere La Terra, prego.

Il Consigliere La Terra: Presidente, Colleghi Consiglieri, innanzitutto volevo porgere i miei personali auguri di benvenuto alla neo consigliera Marabita, possiamo, siamo fiduciosi nel suo operato e speriamo che il suo apporto possa portare in Consiglio, sicuramente, delle migliorie, ove vi fossero delle carenze da parte nostra, secondo argomento riguarda gli ultimi casi di furti che si continuano a verificare in varie contrade nelle zone limitrofe alla città. Personalmente, ho fatto diverse segnalazioni sia a questo ente che alla prefettura e ho riscontrato che vi sono state già fatte delle riunioni tecniche tra il prefetto e gli organi di sicurezza, solo che, allo stato dei fatti, non si capisce che cosa sia stato adottato per contrastare questo genere di furti, inoltre, sembra che nell'ultimo incontro sia stato invitato solo a partecipare solo una Contrada, Contrada Pizzillo, quando in realtà, vi sono altre contrade che continuano a subire furto del genere, c'è la contrada Cimmillà, c'è la contrada Cento Pozzi, contrada Trecasuzze, quindi, a seguito delle varie lamentele che ci sono di continuo, di questa continua crescita, di escalation di furti, chiedo all'amministrazione di poter effettuare un incontro, magari sul posto, per prendere coscienza per di presenza, delle problematiche che stanno affliggendo in questi ultimi mesi, questi quartieri periferici. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere La Terra, Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere Marino: Sì, Presidente, Assessore, colleghi, do anche io il mio personale benvenuto alla collega e le auguro buon lavoro perché, c'è tanto da lavorare, purtroppo abbiamo una città, una città di Ragusa che piange, piange letteralmente, piange Ragusa e piangono i Ragusani. Cosa dire, ci stiamo riunendo in Consiglio comunale, dopo circa 40 giorni li chiamo io, di fermo biologico, no? Come quello che si fa a mare, solo che la pesca purtroppo, Presidente, è stata molto molto magra quest'anno. Io, veda, abito in estate, come sicuramente gran parte dei colleghi e dei ragusani, villeggio a Marina di Ragusa, e veda, a differenza dell'amministrazione, di alcuni Assessori, in primis del signor Sindaco, sono in mezzo alla gente, tutti giorni, di mattina, di pomeriggio, la sera, ma non solo quando vado a villeggiare e, mi creda, forse sicuramente l'Assessore Corallo era troppo preso, troppo dal fatto della pista ciclabile, che ha dimenticato però tutte le altre cose, che di cui ha bisogno Marina. Allora, Presidente, io avrò fatto almeno due-tre comunicati, prevedendo quello che è successo poi a Marina di Ragusa vicino una doccia, allora, ma dov'è stato il turismo a Marina di Ragusa? Cioè, ma ci vogliamo rendere conto che abbiamo i siti dell'UNESCO, che abbiamo il castello di Donnafugata e poi mi voglio soffermare, a proposito del castello, dove ho visto anche lei, forse era l'unico presente dell'Amministrazione a quella manifestazione, ieri sera. La gente viene a Marina di Ragusa, non perché c'è qualcosa di particolare, un'attrazione turistica, come avviene in tutte le zone balneari di un certo di livello, e mi permetto di dire che Marina di Ragusa, ormai è di un certo livello, ma perché ha delle bellezze naturali, cioè vengono a Marina di Ragusa, perché Marina di Ragusa è bella, è accogliente e non certo per i meriti di questa amministrazione ad accogliere i turisti. Signori, questo è scontato, ma non lo dico io, lo dicono tutti, cioè, dov'è stata l'amministrazione, altro che concetto che diceva poco fa il collega Tumino, che manco conosciamo chi era, addirittura c'è stato un eclatante caso, devo dire spiacevole, io non voglio entrarci perché no, non voglio neppure entrarci, di di quel caso che è successo di quell'ambulante, che è stato aggredito verbalmente, non so, multato, se è stato multato dei Vigili urbani. Ma dico, signori miei, ma voi siete mai stati in giro? Avete visto le altre città, nel periodo turistico? Quello che avviene in certe città e non parlo di città del Nord, Presidente, parlo di città del sud, forse più a sud di Ragusa. Parlo ad esempio di una città come Lecce, vi invito ad andare a Lecce, guardate Lecce che cos'è ed è la punta dello stivale, più a sud di noi e lì è da quarant'anni che fanno turismo, perché hanno capito che il turismo è l'unica chiave per non far andare via i propri giovani e per creare posti di lavoro, qua invece a Marina di Ragusa turismo non se ne potrà fare, allora all'una non c'era la musica non c'era niente e i nostri giovani, invece di rimanere a Marina di Ragusa, andavano in tutt'altri posti: a Sampieri, a Pozzallo, a Marina di Modica, a Marzamemi, addirittura fuori provincia, ma dico, ma un minimo di tolleranza un minimo, un minimo di elasticità mentale questa amministrazione, ce l'ha oppure guarda tipo come certi animali che hanno messi i paraocchi? Ma il turismo, dov'è? Signori miei, abbiamo il

castello di Donnafugata, che è l'emblema della città di Ragusa, alle sei è chiuso in estate, ieri c'erano turisti presenti, ci siamo visti, che volevano, volevano entrare per vedere la manifestazione, ma di quelle manifestazioni ce ne dovrebbero essere due, tre la settimana e poi volevano visitare il castello, il castello è chiuso, signori, perché chiudono alle sei. Ma io dico, ormai un'amministrazione pubblica deve ragionare come un'amministrazione privata. Se voi non siete in grado di gestire un sito come il castello di Donnafugata, che è l'emblema, chiunque viene Ragusa va a visitare, prima ancora di Ibla, forse il castello, datelo ad una società privata, che lo farà rivivere, darà posti di lavoro ai giovani, non ci sono le guide, la gente va lì, si fa un giro, una passeggiata, ma che cosa ha visto? Allora dico, Presidente, si faccia lei portavoce e carico di questa proposta che io faccio anche in maniera non personale ma anche a nome del gruppo che rappresento in Consiglio comunale, datelo a un privato, facciamo rivivere il castello, creiamo posti di lavoro, creiamo turismo tutto l'anno, perché da marzo fino a novembre viene la gente a visitare il castello.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consiglieria Marino, Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Ben trovati colleghi, dopo la pausa estiva, cara Consiglieria Marino, piano col diamolo ai privati, ché qui ci lavorano da due anni su questa storia, quindi magari poi cerchiamo di capire bene come poi gliela danno ai privati. Voglio esordire, materia di discussione, ne sa tanto l'ex Assessore Campo. Volevo, volevo ovviamente iniziale con con gli auguri alla nuova collega, a Maria Rosa Marabita e volevo un attimo riprendere, non mi posso esimere, da una analisi che vedo un po' quella che sono i risultati dell'ultimo periodo. Innanzitutto, mi dispiace per la collega che non ci sia giunto il Sindaco ad accoglierla nella nuovo nella civica assise, credo che sarebbe stato, sarebbe stato un gesto cortese. Abbiamo riiniziato così come abbiamo concluso. Dicevo prima a Maria Rosa, siamo rimasti in aula all'inizio del Consiglio comunale, proprio per un gesto di cortesia nei confronti del nuovo Consigliere comunale che, senza la nostra presenza non avrebbe potuto insediarsi, perché la maggioranza a cui si riferisce, oggi, ancora una volta, non aveva il numero legale. Questo è un dato di fatto, lo abbiamo sottolineato poi con la nostra assenza dall'aula, ma non c'è dubbio che il segnale politico è quello: lasciamo un fatto a giugno, luglio, quando è stato, lo riprendiamo esattamente come era a settembre, con in più un'ultima dimissione, perché veda nessuno vuole strumentalizzare sul lavoro del Consigliere di Pasquale, a cui nel tempo ho riconosciuto una grande onestà intellettuale, uno di quei pochi che riusciva a mantenerla, vero è che ha avuto motivi di lavoro, ma questo non lo avrebbe, come dire, non lo ha esonerato dal chiudere la porta anche lui in maniera dura, perché ha sottolineato gli errori fatti. Io ricordo la lettera del Consigliere Schininà, cordialmente Luca Schininà, dove dice, mi dimetto perché il movimento, perché quest'aula, questa amministrazione ha tradito i principi del movimento cinque stelle, per non parlare delle altre due missioni perché, facciamoli i conti, no? L'amministrazione Piccitto, in carica da tre anni, in tre anni è riuscito a defenestrare quattro assessori, uno dopo l'altro, li voglio ricordare, non è che io avessi grande amicizia, ho avuto scontri, però scontri poggiati su una onestà intellettuale, ricordo l'Assessore Brafa, l'Assessore Di Martino, l'Assessore Conti, uno dei più grandi esperti in maniera ambientalista, non lo fate dire a me, che di certo non sono dalla sua parte, dalla sua parte, che improvvisamente e che rappresentava la punta di diamante e che improvvisamente diventa lento, improvvisamente no, caro Giovanni, perché lo stesso Claudio Conti, così come l'Assessore di Martino, hanno dichiarato in una rivista locale che sono stati defenestrati a causa di poteri forti, è scritto, non lo sto dichiarando io, è scritto e questo inquieta, su quello che è lo spirito del movimento cinque stelle a Ragusa; altri consiglieri dimessi e allora è chiaro che il contesto di Ragusa ci viene, come dire, istintivamente a paragone con il contesto di Roma, dove il nuovo Sindaco neoeletto Virginia Raggi, dopo 3 mesi, è caduta in una faida di partito fra correnti e non abbiamo capito, ovviamente, non riuscite neanche a fare la Giunta e non è notizia che do io dico, ma si era contornata di tutte quelle persone che avevano decisamente il tramite il ponte della continuità, cosa che riusciamo a vedere anche a Ragusa, vedete, discutevamo prima, il primo segno della continuità di questo Sindaco è l'aver riconfermato dirigenti che c'erano prima. Non, stiamo attenti, non strumentalizziamo, non

per i dirigenti che stimo tutti e nessuno mi faccia cadere in queste strumentalizzazioni, ma non c'è dubbio che se io sono il nuovo, il cambiamento e la rivoluzione, cerco di dare un'impronta nuova, un'aria nuova, ho finito signor Presidente, sinceramente, fra le royalties, la concessione edilizia a randello, fra le costruzioni in verde agricolo, fra altre concessioni in verde agricolo, fra l'aver visto abbassare la quota nella Tari alle banche, io sinceramente ho difficoltà a capire qual è il movimento cinque stelle. Termino questa mia analisi con un appunto che devo fare, lo devo fare, come dire, ad un certo punto, pubblicamente, 30 secondi ho finito, Presidente Tringali. Il sei giugno, caro Segretario, 6, 7, 8 giugno di quest'anno, quindi 3 mesi, fa ho presentato una interrogazione su, a risposta scritta, sul progetto obiettivo per il regolamento degli oneri di urbanizzazione, dopo 3 mesi, e il regolamento ne prevede 30, non ho ancora ricevuto la risposta, la settimana scorsa ho dovuto fare una nota, che il Segretario avrà ricevuto, dove diffido l'amministrazione a darmi la risposta scritta, non ho notizia neanche di una risposta. C'è qualche problema, allora mi chiedo, a darmi questa risposta? Perché lì la questione era particolarmente delicata. Non vorrei, Assessore Leggio, che questa risposta non arrivi, sfidando quelli che sono poi i mezzi di cui ci possiamo avvalere per una palese violazione delle regolamento, tre mesi, novanta giorni, il segretario generale prenda nota, non sono tollerabili da parte di nessuno, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marabita e ci sono altri 3 iscritti a parlare, vi do la parola alla prossima, prossimo Consiglio, perché la mezz'ora è scaduta. Eh, ho capito, prego Consigliera Marabita.

Il Consigliere Marabita: Posso? Allora, intanto grazie, sono emozionata scusate, allora intanto grazie per l'accoglienza e entrerò subito, allora intanto io sono una persona semplice, quelli che mi conoscono sanno chi sono, sono una persona, scusate, è l'inesperienza. Allora, solo una grande idealista e ora lo vedrete, sono una grande idealista, sono qua per, scusate, sono qua perché ho un debito nei confronti del popolo ragusano e quindi mi sento in colpa e quindi sono qua per rimediare, permettendo tante cose a eventuali errori, mi batterò per i principi del Movimento cinque stelle e per il suo rivoluzionario programma elettorale, però basta, già basta, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie lei Consigliera Marabito. Allora consiglieri, ci sono iscritti a parlare il Consigliere D'Asta, il Consigliere Chiavola, il Consigliere Ialacqua e il Consigliere Massari, siccome non è, voglio dire, sono già la mezz'ora, ho capito, ma la mezz'ora delle comunicazioni, no? si è conclusa già da 3 minuti, dico non ho nessun problema a mettervi a nel prossimo Consiglio come comunicazione, così io ho sempre derogato, perché ho piacere che non si, insomma si possa sempre esprimere il proprio la propria opinione, però credo che, su quattro consiglieri derogare, andiamo oltre il tempo consentito. Quindi io chiudo le comunicazioni e passo al, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, un punto all'ordine del giorno presentato durante la seduta del Consiglio comunale del 09.05.2016 del Consigliere Tumino ed altri, riguardante le royalties petrolifere. Prego Consigliere Tumino, quale sottoscrittore.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, siamo alle solite, caro Assessore, evidentemente i richiami non servono a nulla. Avete un obbligo, lo diceva il Consigliere Marabita, appena eletti, vi siete assunti è un obbligo nei confronti della comunità ragusana, di governare bene questa città, lo state facendo malissimo, avete il diritto-dovere di sostenere l'amministrazione Piccitto, mi rivolgo ai consiglieri del Movimento cinque stelle, se ancora credete che il Sindaco Piccitto sia rivoluzione, io lo chiamo alla prova dei fatti, lo chiameremo alla prova dei fatti, prima di entrare nel punto Presidente, le chiedo la verifica del numero legale, ancora una volta, per attestare e dimostrare che il sindaco Piccitto ha perso la maggioranza, il sindaco Piccitto deve dimettersi dal ruolo di governatore di questa città, perché non è più in condizione di governare la città di Ragusa e la verifica del numero legale, serve espressamente a dimostrare ancora una volta che il sindaco Piccitto è privo di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Signor Segretario, c'è una verifica del numero. Se vuole per favore procedere all'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Marabita, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, 11 presenti, 19 assenti, per mancanza del numero legale la seduta del consiglio viene aggiornata a domani alla stessa ora della convocazione di oggi, quindi alle ore 18. Grazie, buona serata.

Fine seduta: 20:28

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016
Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 54 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 SETTEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 13 del mese di Settembre, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Surroga del Consigliere Salvatore Dipasquale;**
- 2) **Ordine del giorno presentato durante la seduta del C.C. del 09.05.2016 presentato dal Cons. Tumino ed altri riguardanti le Royalties petrolifere;**
- 3) **Ordine del giorno presentato durante la seduta del C.C. del 09.05.2016 presentato dal Cons. Brugaletta ed altri riguardante riguardante le Linee Guida per l' utilizzo delle Royalties petrolifere;**
- 4) **Atto di Indirizzo presentato dai Conss. D' Asta e Chiavola in data 27.06.2016 prot. N° 64030, relativo alla "Riduzione delle tasse";**
- 5) **Ordine del giorno presentato dai Conss. D'Asta e Chiavola in data 27.06.2016 prot. N° 70070, riguardante l' istituzione di una Task Force – pronto intervento (entro 72 ore) anti buche e pro decoro verde pubblico su segnalazione dei cittadini;**
- 6) **Ordine del giorno presentato dai Conss. D' Asta e Chiavola in data 04.07.2016 prot. N° 72323, riguardante l' assegnazione di un locale comunale come sede istituzionale della Croce Rossa**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 18 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera a tutti. Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le ore 18 del 13 settembre 2016. Oggi è sufficiente la presenza di 12 consiglieri. Prego Segretario Generale se vuole fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: allora, scusate: 9 presenti 21 assenti non c'è il numero legale. Pertanto, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie, buonasera .

Fine seduta: 18:03

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

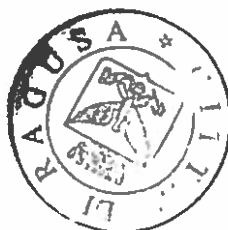
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dot.Lssa Maria Rosalia Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 55 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 15 del mese di Settembre, convocato in sessione ordinaria per le ore 18, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 18,28 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Leggio, Corallo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buonasera. Se prendiamo posto. Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi è il 15 settembre 2016. Sono le 18 e 28. Siamo in seduta ispettiva, quindi il numero legale non è obbligatorio ma diamo la parola al Segretario Generale per fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente

Il Presidente del Consiglio Tringali: allora 14 presenti, possiamo procedere alla prima interrogazione, l'interrogazione n. 12, che modifica schema protocollo di intesa, approvato con delibera di Giunta municipale n. 306 del 6 6 2016, presentata dal Consigliere Tumino ed altri in data 17 6 2016, prego Consigliere Tumino per esporre l'interrogazione n. 12.

Entra il cons. Antoci. Presenti 15.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Certo, ormai è diventato risibile assistere alle sedute del Consiglio Comunale, siamo preoccupati di ciò che direte tra qualche momento, perché ogni qual volta vi inventate una scusa, caro Presidente, oggi il Consiglio si apre, non è previsto il numero legale per la validità della seduta, e siamo appena in 14 su 30.

Alle ore 18.31 entra il cons. Migliore. Presenti 16.

E voi che siete maggioranza, voi siete quelli che dovrete sostenere l'Amministrazione Piccitto siete appena in sette, otto, troppo pochi. Dovete iniziare a pensare a quello che è il ruolo del Consigliere Comunale, ciascuno di voi, anziché dedicare tempo a fare comunicati stampa, inutili, si preoccupi di svolgere il ruolo per cui è stato chiamato dal quei pochi...

Presidente Tringali: Non è comunicazione Consigliere

Consigliere Tumino: Presidente, proprio perché è importante l'interrogazione, che da qui a qualche momento, tratterò; e auspicavo che fosse l'aula presente in tutti i suoi componenti, e invece discutiamo l'interrogazione quasi come se fosse un fatto privato, atteso e registrata l'assenza di tanti, tanti componenti del Movimento 5 stelle. Vengo all'interrogazione Presidente, datata oramai, fatta il 16 giugno del 2016, dopo aver dato lettura alla delibera di Giunta, la n. 306, di qualche settimana prima del 6 giugno 2016. Scoprimmo a quella data che l'Amministrazione comunale, sostenuta dai colleghi della maggioranza 5 stelle e presieduta dal Sindaco Piccitto, ha inteso sottoscrivere un protocollo d'intesa con il comune di Modica quello tanto fino a ieri, bistrattato e oggi, all'improvviso, invece, preso ad esempio di buona amministrazione per costituire un'autorità urbana per la predisposizione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile previsti dalle misure comunitarie dal porre la Regione Siciliana 2014 e 2020.

Alle ore 18.37 entra il cons. Chiavola. Presenti 17.

Ci siamo sforzati di capire perché quando i temi sono così articolati, evidentemente, c'è la volontà di nascondere qualcosa e allora si parla di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Proviamo a capire cos'è questo sviluppo urbano sostenibile e all'interno della delibera nessun cenno, nulla di nulla. Leggiamo il protocollo d'intesa e capiamo di che cosa si tratta. Caro Carmelo Ialacqua, tu che sei sempre persona attenta, in merito a queste materie, non ti sarà sfuggita l'occasione per capire che, ancora una volta l'Amministrazione Piccitto si è prodigata per spartire agli amici e agli amici degli amici, i soliti incarichi; tant'è che è previsto all'interno del protocollo d'intesa, la costituzione di un organo di gestione, composto da un gruppo di affiancamento e consulenza tecnico-scientifica da soggetti indicati dall'Università di Palermo. E perché l'Università di Palermo? perché si è fatta questa scelta, perché non si sono coinvolti gli atenei nella Regione Siciliana, tutti! e si è scelto Palermo? Io ce l'ho, quasi una risposta, ma non la voglio dare, perché voglio esprimere anche la fiducia nei confronti di questa Amministrazione, atteso che la stragrande maggioranza dei ragusani l'hanno chiamata a governare la città e la vi è la Costituzione, all'interno di questo protocollo di intesa e di un coordinamento tecnico-scientifico composto da un rappresentante per ognuna delle città, Modica e Ragusa, ed uno o più rappresentanti dell'Università di Palermo. Torna sempre caro Presidente. E allora abbiamo fatto un approfondimento, ci siamo documentati e abbiamo scoperto che il combinato disposto tra la direttiva europea, il codice degli appalti e l'articolo 11, ...Presidente, mi dia qualche minuto, perché l'interrogazione è complessa. L'articolo 11 del D.P.R. 382/80 e il riordinamento della docenza universitaria, determina per i docenti a tempo indeterminato pieno la incompatibilità ad assumere in qualsiasi attività professionale di consulenza esterna e qualsiasi incarico, vieta per docenti a tempo parziale la compatibilità di svolgimento di attività professionalità e di attività di consulenza con l'assunzione di incarichi retribuiti. Abbiamo appurato che un coinvolgimento con strutture universitarie dipartimentali e interdipartimentali, quali, ad esempio, il Circes dell'Università di Palermo, citato nelle premesse della delibera in questione, potrebbe essere giustificato solo, e solo se, vi fossero specifiche effettive competenze nell'Università non reperibili sul mercato e così non è, così non è. Non è solo l'Università di Palermo capace di fornire al Comune questa attività di supporto consulenziale.

I regolamenti per l'utilizzo dei fondi comunitari, caro Segretario, prevedono per l'efficacia e per l'efficienza del loro utilizzo, che le Amministrazioni siano assistite da esperti esterni indipendenti, scelti, cosa che a voi sfugge! cosa che a voi sfugge! scelti nel pieno rispetto dei principi di concorrenzialità e di trasparenza; a voi sfugge, cara consigliera Marabita perché qui a Ragusa, stiamo assistendo alla conquista del territorio. Viene incaricato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, 72 mila euro in 2 anni e viene scelto un ingegnere di Caltanissetta, forse perché più bravo di tutti. Ma non credo sia così.

Presidente Tringali: Concluda Consigliere.

Consigliere Tumino: Viene per la redazione del regolamento acustico uno studio professionale di Caltanissetta; allora non siamo terra di conquista, noi dobbiamo fare le cose per offrire al territorio strumenti di conoscenza e opportunità, ma le dobbiamo fare sempre nel pieno rispetto della legge, e noi abbiamo ritenuto che il coinvolgimento diretto con l'Università e i suoi dipendenti per attività professionali di mercato lede la concorrenza e la concorrenzialità, di professionisti e imprese. Presidente, ancora 30 secondi. In questo momento storico sottoposto a un perdurare periodo di crisi, noi riteniamo che aver fatto un ricorso a un convenzionamento diretto con l'Università senza ricorso a procedure competitive senza pensare a un ribasso importante determina di fatto un maggiore onere con l'Amministrazione. Abbiamo chiesto, interrogato l'Amministrazione, finisco veramente, di procedere alla modifica dello schema di protocollo d'intesa per le questioni che abbiamo detto e abbiamo interrogato l'Amministrazione per conoscere le ragioni del perché, trattandosi di protocollo di intesa, non è stata la materia sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale che è competente. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Tumino. Assessore Martorana, prego, per la risposta.

Assessore Martorana: sì, grazie, grazie, Presidente. Lo scenario che descrive il Consigliere Maurizio, ormai siamo abituati a questo tipo di toni e questo approccio alle questioni e alle problematiche, è uno scenario da dittatura sudamericana, con l'occupazione sistematica di tutte le cariche e le istituzioni di questa città, quando invece, probabilmente, da una lettura ed un approfondimento di quelli che sono gli atti e di quello che è il percorso avviato dal Comune di Ragusa con il Comune di Modica, rispetto alla costituzione di questa ITI per gli investimenti territoriali integrati, quindi, di questa autorità di questo organismo, che ha lo scopo di realizzare nei comuni di Modica e di Ragusa, interventi importanti, opere pubbliche strategiche previste nella programmazione comunitaria 2000 quattordici/venti, se avesse approfondito, ripeto, questi

aspetti, probabilmente avrebbe compreso appieno quelli che sono gli obiettivi di questa Costituzione, di questo organismo che si è creato e avrebbe compreso anche perché il comune di Ragusa ha deciso di aderire, ha aderito con le caratteristiche descritte all'interno di quel percorso. Ho chiesto al dirigente del settore, quindi Michele Scarpulla, che sta seguendo le varie fasi di Costituzione di avvio dell'ITI, di relazionarvi in merito all'interrogazione presentata dal Consigliere Maurizio Tumino e quindi, voglio riportare quello che il dirigente Ing. Scarpulla mi ha trasmesso, per rispondere, ritengo in maniera puntuale, agli aspetti sollevati dal Consigliere e dagli altri interroganti. Con la delibera n. 306 del 6 giugno 2016, la Giunta municipale ha approvato un protocollo d'intesa fra i comuni di Modica e Ragusa, finalizzato alla costituzione di un'Autorità urbana per lo sviluppo urbano sostenibile, così come previsto dalla programmazione comunitaria 2000 14/20; con questa deliberazione è stata costituita una coalizione territoriale tra i comuni di Ragusa e Modica per l'attivazione di un ITI, cioè investimenti territoriali integrati e nell'ambito dell'agenda urbana, convenendo di attribuire il ruolo di autorità urbana al comune di Ragusa, attraverso un modello organizzativo che è caratterizzato da un organismo politico amministrativo, un comitato di pilotaggio con i Sindaci dei comuni di Ragusa e Modica e un organismo invece di gestione diretto da un dirigente del comune di Ragusa e composto da due gruppi di lavoro costituiti da ognuno delle due città, delle due Amministrazioni, composti da tecnici, quindi, questi due gruppi di lavoro. A questo si aggiunge un consulente di comprovata esperienza nel campo della programmazione complessa europea da individuare attraverso una procedura, caro Consigliere Tumino, ad evidenza pubblica, quindi con requisiti che saranno fissati con un bando, che sarà credo realisticamente pubblicato e verificato dagli uffici della Segreteria generale del comune di Ragusa e del comune di Modica, perché qui né il comune di Ragusa né il comune di Modica, hanno interessi particolari, preordinati, rispetto alla scelta di una professionalità da questo punto di vista. Per quanto riguarda questo gruppo tecnico si va a completare con il supporto scientifico dell'università di Palermo, mediante una propria struttura interdipartimentale che si chiama CIRCES per le finalità di studio, approfondimento scientifico nell'ambito della pianificazione territoriale in ambito urbano, nel quadro della programmazione comunitaria, che, questo è forse l'aspetto che forse Consiglio Tumino aveva trascurato, che ha già rapporti in essere con il comune di Modica. Da cosa nasce, quindi, diciamo, la volontà di coinvolgere l'Università di Palermo e il CIRCES, in particolare quindi questa struttura inter dipartimentale nasce dal fatto che il CIRCES ha già seguito le diverse fasi di supporto e, diciamo, approfondimento, studio, analisi nell'ambito di questo tipo di programmazione per conto del comune di Modica: quindi il Comune di Modica, ha chiesto che questa struttura fosse coinvolta anche nell'ambito di questo organismo. Come viene coinvolto il CIRCES? viene coinvolto, attraverso un accordo di programma, e non attraverso singole consulenze di singoli docenti e quindi singolo personale dell'istituto. Per tali considerazioni, continua il dirigente, l'Amministrazione, unitamente al Comune di Modica ha ritenuto opportuno e produttivo richiederne supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo dell'ITI, avendo peraltro già sviluppato studi sul territorio Ibleo. Per rispondere ai due quesiti. Ciò premesso e considerato, riscontro al primo quesito posto dei Consiglieri interroganti, si chiarisce che nella fattispecie non si intende affidare un mero servizio di consulenza a soggetti ancorché riconducibile all'università di Palermo, dietro corresponsione di un corrispettivo professionale per il quale, correttamente qui diceva il Consiglio Tumino, occorrerebbe adottare una procedura ad evidenza pubblica. In questo caso si vuole invece sottoscrivere un accordo di programma così come disciplinato all'articolo 34 del testo unico degli Enti locali, tra i due comuni che costituiscono l'ITI ed il CIRCES che questa struttura interdipartimentale dell'università di Palermo, in un rapporto paritetico per la convergenza di obiettivi comuni, come rappresentato nelle premesse. Con la conclusione ed approvazione dell'accordo di programma si rappresenterà il coordinamento delle reciproche azioni, si determineranno tempi, modalità finanziamento e ogni altro connesso adempimento; quindi per chiarire ulteriormente la nota del dirigente, non si va ad affidare consulenze a professori dell'Università di Palermo, si va a realizzare, a sottoscrivere un accordo di programma tra i due comuni e il CIRCES che è una struttura inter dipartimentale dell'Università di Palermo per un supporto tecnico-scientifico nell'ambito di questo tipo di programmazione. In merito al secondo quesito degli interroganti questo Ufficio ritiene che il protocollo di intesa, (interferenza)...al momento non è previsto

nessun costo... In merito al secondo quesito, questo Ufficio ritiene il protocollo d'intesa stipulato con il comune di Modica realizzi una mera attività di gestione dell'attività amministrativa in capo all'Amministrazione attiva, ovvero non rientra tra le specifiche competenze del Consiglio comunale, indicate dal TUEL dal testo unico degli Enti locali. Ad ogni buon fine, un'indicazione più precisa può essere data dalla Segreteria generale, quindi anche su questo, eventualmente, può chiarire il Segretario, se vuole, gli aspetti descritti dal dirigente. Quindi ritengo che la nota chiarisca, diciamo, le obiezioni sollevate dagli interroganti. Ovviamente, sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Presidente Tringali: Grazie Assessore Martorana. Consigliere Tumino per la replica, 5 minuti.

Consigliere Tumino: Presidente, pensavo di avere chiarimenti al riguardo. Invece l'Assessore Martorana ha dimostrato, ahimè, è ahimè per la città, non è la prima volta, di avere confusione totale su quelli che sono gli atti amministrativi. Veda oramai è un fatto di moda: voi del movimento 5 stelle, parlate di dittatura, poi, lo dimostra il vostro leader, non avete neppure idea delle cose di cui andate dicendo, e di cui andate parlando. E la stessa cosa fa l'Assessore Martorana qui in Consiglio Comunale. Io mi rivolgo a lei, Consigliere Marabita che è fresca di nomina, perché si è trovata ad assistere a due racconti, quello che ho fatto io, basato su fatti incontrovertibili, e quello che ha fatto l'Assessore Martorana basato sul nulla. Ho fatto una precisa domanda, Assessore, ci sono risorse messe a disposizione, mi è stato detto in questo momento "NO". No, io le leggo e non sono solito farlo, ma mi piace farlo nel momento in cui bisogna sottolineare la verità per evitare di essere travisato ciò che risponde l'architetto Marcello De Martino, dirigente di questa amministrazione, scelto su selezione, non vincitore di concorso. Nella bozza di protocollo d'intesa, lo diceva l'architetto Di Martino, si specifica che il contributo dell'Università di Palermo, rientra nella fattispecie dell'articolo 36, comma 2, lettera A del decreto legislativo 50/2016, in quanto si tratta di importo sotto soglia inferiore a 40000 euro per il quale è previsto l'affidamento diretto, con ulteriore motivazione. Da una parte la verità dall'altra parte le bugie; di modo che lei, Consigliere Marabita, possa iniziare a inquadrare quella che è la situazione all'interno di questo Consiglio Comunale. Mi creda, e non lo dico perché sono borioso o vanitoso, segua più le parole che provengono da questa parte dell'aula, dai banchi dell'opposizione, che le parole che provengono dai banchi dell'amministrazione, perché da questa parte si raccontano le verità, dall'altra parte si raccontano bugie, e la città, se n'è accorta, e io che sono persona attenta, caro Consigliere Marabita, ho apprezzato il suo dire, in occasione dell'insediamento: "io mi batterò per i principi del movimento 5 stelle". I principi sono condivisi da tutti i componenti di questo Consiglio Comunale, glielo assicuro, perché sono principi nobili, perché sono principi di giustizia sociale. Sono principi di equità, sono quei principi che devono muovere un amministratore. Si disse al tempo della campagna elettorale "apriremmo questo comune come una scatoletta di tonno": non è stato così, non è stato così. Io mi auguro che lei consigliera Marabita, sappia svolgere appieno il ruolo a cui è stata chiamata; certo, ha un compito arduo, difficile, perché assolutamente in 3 anni e mezzo non abbiamo riscontrato nulla di ciò che è stato riportato nel programma elettorale del Movimento 5 stelle. Eppure soldi e tempo ce ne sono stati in abbondanza. Ci si preoccupa di produrre carte per fare comunicati stampa, fatti pochi, dal luglio del 2013. Qualche giorno dopo l'insediamento del Sindaco Piccino insieme a Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella ci siamo permessi di sollecitare l'Amministrazione a porre mano agli strumenti urbanistici generali di questa città, ingolfati scaduti. Ebbene, i vari Assessori che si sono susseguiti ci hanno detto che da lì a qualche giorno, qualche settimana, magari qualche mese, tutto sarebbe stato risolto e di mesi ne sono passati quaranta... ma nulla, nulla è stato fatto. Mi auguro che il momento di confronto tra Amministrazione, finisco, e Consigliere Comunale sia improntato sulla correttezza dei ruoli, sul rispetto reciproco, per cui a un'interrogazione non per forza bisogna rispondere "avete torto", è possibile anche dire, "abbiamo sbagliato".

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere Tumino Allora, passiamo all'interrogazione n. 14, che il relatore Assessore Iannucci mi comunica che impegnato fuori sede per impegni istituzionali. Pertanto, l'interrogazione n. 14 la riporteremo nel prossimo Consiglio ispettivo. Interrogazione n. 15 per oggetto "attivazione consulta giovanile" presentata dai consigli D' Asta e Chiavola in data 9. 8.2016. Do la parola al Consigliere d'Asta, prego Consigliere.

Alle ore 18.54 entra il cons. La Terra. Presenti 18.

Consigliere D' Asta: Grazie, Presidente. Non è la prima volta che i componenti della Giunta non si presentano in Consiglio Comunale: sarà casuale, ma io ricordo il Sindaco Piccitto sulla biblioteca, ricordo tante altre assenze, quindi sarebbe bene fare attenzione prima al Consiglio Comunale, poi andare a fare le inaugurazioni o la presenza di chissà quale tipo. Ciò detto, mi dispiace non aver discusso oggi dell'ordine e di sicurezza pubblica a Ragusa, perché è un problema assolutamente emergenziale, e ci ritroviamo, spero di poter discutere dei disservizi di illuminazione pubblica in C.so Italia e di centro in estate, ma mi ritrovo a discutere di un tema che non reputo assolutamente di secondaria importanza, perché a proposito di "aprire il Comune come una scatola di tonno", uno degli strumenti più importanti di coinvolgimento della nostra città sono le consulte. Sono tante altre cose, ma questo dato che la partecipazione è uno degli elementi più importanti della politica, e voi teorizzate, e ora arrivo al punto di spiegare perché teorizzate la partecipazione ma non la applicate, in questo caso, da 3 anni che noi continuamente durante le comunicazioni facciamo presente, non solo l'assenza di questa consulta, ma di tante altre consulte; ma nel caso specifico, parlare della Consulta giovanile, significa ascoltare il mondo giovanile, significa ascoltare le giovanili dei partiti, significa ascoltare le associazioni, significa aprirsi al protagonismo giovanile.

Prima di lei, io mi ricordo che c'era l'Assessore Campo, ha preferito fare la consulta dei bambini. Poi, però, su nostra proposta si è dimenticata di fare quella dei giovani. Importante una, una importante altra. Fa più breccia elettorale la prima, forse meno la seconda. Però fatto sta che l'amministrazione 5 stelle, a targa 5 stelle, dei giovani ad oggi, per quanto riguarda la partecipazione, nulla ha fatto e nulla avete fatto anche sul bilancio partecipato. Liberatore aveva fatto quel grande ordine del giorno per dire "partecipiamo il bilancio preventivo" poi però hanno fatto una delibera, cara Consigliera nuova a cui farò gli auguri dopo, durante le comunicazioni, non l'hanno partecipato, ma il bilancio partecipato era uno degli strumenti e delle condizioni che ha proposto in campagna elettorale il Sindaco Piccitto. Nulla di tutto questo. E allora a che cosa serve, Assessore? stiamo parlando intanto che non si deve inventare nulla. C'è già una delibera del 26 febbraio del 1996. Basta fare un bando senza nessun impegno di spesa, dopodiché io le ricordo, caro Assessore, che sempre noi abbiamo fatto un emendamento, un segnale, 5 mila o 10 mila euro, che poi però è stato votato durante il bilancio di previsione che poi, però, come per magia, è scomparso durante gli assestamenti di bilancio. Questo per capire, per dire alla città che dei giovani, della Consulta giovani non ve ne frega nulla. E allora, siccome a noi invece interessa, vi chiediamo di andare avanti, Assessore, se le vuole essere discontinuo rispetto all'Assessore precedente, deve fare anche questo: è un piccolo segnale che poi è importante perché dire ai giovani "venite in Comune, dateci una mano" Stiamo parlando di un organismo consultivo. Se poi voi foste ancora più bravi, fareste in modo che sarebbe necessario ascoltarlo prima del bilancio di previsione, ma questo è un altro passaggio, intanto partiamo dalle cose basilari. Parliamo di una consulta che intanto è dedicata a Giovanni Falcone, a proposito di quel quadro straordinario messo dietro la testa, alle spalle del nostro Presidente. E' un organismo che può mettere al centro tutto, tutto, le politiche dei giovani, le scelte, la cultura, riportare protagonismo, Assessore, dei giovani nella nostra città. Voi siete quelli del rinnovamento. Voi siete quelli che 3 giovani prendete più voti di tutti, non potete tradire i giovani. Allora, ricominciamo, da anzi cominciamo, ad aprire questa scatola di tonno: noi vi diamo consigli e chiediamo: "ma perché fino ad oggi in 3 anni non avete fatto nulla su questo tema? Perché? Dateci una risposta e vi chiediamo prontamente di applicare il regolamento 3 di una delibera che esista da vent'anni, da 20 e passa anni, non mi risponda chi c'era precedentemente perché faccio il Consigliere comunale da 3 anni, non ho amministrato neanche il mio condominio, faccio parte del Partito democratico. Quindi, questa risposta cortesemente, già io la rimando al mittente, pensando che lei già la potrebbe utilizzare dialetticamente non contro me, ma contro la città, non contro me, ma contro la città, perché ci sono associazioni giovanili che hanno voglia di dare un contributo. Lo fanno con i comunicati stampa, ma perché gli dobbiamo regalare una stanza, noi dobbiamo mettere a disposizione una stanza per poter discutere, per potere imparare a fare cultura politica, per poter proporre idee per la città, una semplice cosa, che intanto l'impegno di spesa è assolutamente zero se poi dopo vogliamo dare qualche migliaia di euro per dare a questi giovani l'opportunità di potersi proporre, insomma, io spero di essere stato chiaro rispetto a perché non si è fatto nulla fino ad oggi e di intervenire prontamente per fare una cosa molto semplice. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere d'Asta. Prego, Assessore Leggio, per la risposta ha 5 minuti.

Assessore Leggio: Grazie Presidente, signori consiglieri, pubblico, cittadini tutti.

Alle ore 19.00 esce il cons. Castro. Presenti 17.

Carissimo Consigliere d'Asta, per molte sue osservazioni, io sono il primo ad avere la stessa idea, perché oggi come oggi i giovani non vengono correttamente attenzioni; noi, in parte, adulti abbiamo tradito quelle che sono le aspettative dei giovani; mi meraviglio come mai lei, nonostante faccia parte di un partito che a livello nazionale, a livello europeo, ha molti rappresentanti ...l'idea dei giovani, l'idea della disoccupazione giovanile, l'idea della cultura viene sempre sottovalutata o non attenzionata correttamente. E' vero: lei ha menzionato che c'è una delibera, precisamente risalente al 26.2.1996; dopo vent'anni la società è cambiata, anche le aspettative, anche le speranze, anche i sogni di quei giovani di allora si sono evoluti; allora è volontà da parte di questa amministrazione, attenzionare l'idea delle politiche giovanili. Io non le nascondo, in questi ultimi 4 mesi, ma anche i precedenti Assessori, hanno costantemente monitorato e attenzionato le legittime richieste formulate da parte delle tante associazioni giovanili che ci sono a Ragusa.

Alle ore 19.03 entra il cons. Gulino. Presenti 18.

Perché le dico questo: perché, nonostante esiste questa delibera di Giunta, questa delibera, appunto, del Consiglio Comunale, rimasta invariata allo stato attuale, io le posso garantire che, nell'ambito, noi abbiamo predisposto una delibera di Giunta, ai fini della rimodulazione di alcuni settori dei servizi sociali e all'interno di questi settori ho avuto modo di chiedere anche al dirigente di attenzionare lo sportello per cercare di attivare quelle che sono le prime risposte che è possibile dare ai giovani, che poi i giovani fondamentalmente sono anche i nostri figli o sono figli quasi di un Dio minore. L'Italia fa il possibile per formare molte eccellenze e poi per magia, moltissimi altri Stati non fanno altro che beneficiare di queste grandissime risorse umane.

Alle ore 19.05 entra il cons. Sigona. Presenti 19.

Io ho avuto modo anche di attenzionare il regolamento perché lei ha detto una cosa: "già tutto pronto", però io mi permetto anche di suggerire al Consiglio, al Consiglio tutto, che oggi, anche sulla base di studi sociologici, ma non solo, esistono anche delle dinamiche nuove, quali potrebbe essere quella di una piattaforma web, è vero che ci deve essere il confronto è vero che ci deve essere quella che è l'idea del confronto, anche relativo, perché noi dobbiamo sempre prendere e porre molta attenzione a quelli che sono i suggerimenti che vengono da moltissimi e da moltissime risorse della nostra città, ma esistono anche i sistemi alternativi, più rapidi, più, tra virgolette, innovativi che ormai non sono più innovativi, fanno parte un po' del linguaggio comune, ahimè mia colpa, io dico che mi assumo anche la responsabilità per non per non aver attenzionato correttamente questo aspetto, però è mio obbligo d'ora in avanti, fare il possibile affinché, non soltanto si avvii un meccanismo per riuscire a capire e sentire quelle che sono le esigenze dei giovani, ma le dico di più, che farò il possibile per riuscire a destinare una somma, che poi possiamo anche elaborare o possiamo vedere quale importo destinare per riuscire ad avviare questi processi che, tra virgolette, fanno parte del quieto vivere e dello stato civile; e vorrei semplicemente, se mi consente, trenta secondi. C'è stato un emerito Presidente della Repubblica, che diceva che per quanto riguarda i giovani, i giovani non hanno bisogno di tante cose, hanno bisogno semplicemente di esempi da parte di noi adulti, e quindi l'invito mio è quello che noi tutti ci dobbiamo impegnare affinché dobbiamo essere da esempio nei confronti di quella che poi saranno le future generazioni. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Assessore Leggio. Consigliere D' Asta per ritenersi soddisfatto o meno.

Consigliere D' Asta: Sì, io utilizzo questi 5 minuti, perché sarei soddisfatto se questa consulta fosse stata attivata prima, però non è così. Comunque, in ogni caso utilizzo alcuni elementi di riflessione del dell'Assessore per rispondere che l'Assessore legittimamente utilizza il tema nazionale per parlare delle questioni dei giovani. Le ricordo che in questi giorni, anzi, proprio da oggi, simbolicamente, ai diciottenni, circa 600 mila diciottenni, saranno dati 500 euro per il "bonus cultura". Questo è il primo dato proprio simbolicamente oggi. Il secondo dato: sono dati dell'ISTAT e non del Partito democratico, l'occupazione è in aumento, caro Assessore, l'occupazione non meglio e quindi non le leggo i dati, sono sul sito dell'ISTAT, quindi cultura, disoccupazione giovanile, se lei mi pone dei temi nazionale io le rispondo, le rispondo subito. Però io vorrei rimanere più su un tema locale, perché dopo vent'anni le aspettative sono cambiate, lei ha cominciato a ragionare, a partire da lontano, i ragazzi di Ragusa hanno bisogno di risposte oggi. Rispetto al tema del regolamento, io sono disposto a modificarlo, a dare un contributo per migliorarlo, però spero

che questo possa essere fatto subito, perché mi rivolgo a lei, ma cercando il suo dirigente del comune, se siamo d'accordo, si può attivare subito, se non siamo d'accordo, discutiamone subito Assessore. Io glielo dico non perché può essere un suo risultato. Questo è un risultato, un risultato di alcuni giovani che hanno voglia di stare dentro o provare a stare dentro, diciamo, le istituzioni parallele. Quindi la sfida a questo punto è metterci subito al lavoro insieme senza colori, senza nulla, però lavoriamo subito Assessore; perché credo che non c'è da mettere nessun tipo di Euro, solamente da porre un organismo di partecipazione. Dopodiché, se l'amministrazione 5 stelle, vorrà mettere anche qualche migliaia di euro è chiaro che, insomma, avremo fatto un passo in avanti, laddove ci saranno dei progetti. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere d'Asta. Allora, passiamo all'interrogazione n. 16, che ha per oggetto "disservizi illuminazione pubblica in contrada corso Italia" presentata dal Consigliere d'Asta in data 11.8. 2016. Prego Consigliere d'Asta, per illustrare, so che l'Assessore è qui, sicuramente in sala Giunta. Prego, Consigliere D' Asta per illustrare l'interrogazione n. 16.

Alle ore 19.10 esce il cons. Federico. Presenti 18.

Consigliere D' Asta: Questa immagine del corso Italia in estate secondo me rappresenta anche l'immagine dei 5 stelle a Ragusa, casualmente, non per un giorno, non per una settimana, per 3 o 4 settimane, una delle arterie più importanti della nostra città, il C.so Italia, che non è nessuna viucola, che non è né di serie B né di serie C ma rappresenta una strada centrale che ha una sua storia che ha anche una sua utilità soprattutto, mentre vi sono dei furti, mentre vi sono delle insicurezze, mentre vi sono dei disservizi, perché Ragusa dopo le 8, nel centro storico, c'è paura di uscire. Non sono convinto che il tema del disordine, della insicurezza si debba affrontare con un tema, con un atteggiamento, come dire, rigorista, come qualcuno, qualche Consigliere comunale dei 5 Stelle aveva suggerito tempo addietro, ma questo è un altro discorso, fatto sta che per un mese in estate, una delle strade più importanti città è stata resa oscura. Allora non bastava una PEC da parte del Consigliere comunale che diceva, "perché non intervenite?" Guardate che c'è un disservizio!.. non bastavano due PEC, abbiamo dovuto fare un'interrogazione per capire intanto che cosa è successo. Assessore, Presidente. Cos'è successo? Cioè come è possibile che in estate, per un mese, per 3 settimane, scusate se non sarò corretto nei giorni ma poco cambia, cioè come è possibile? Tutta l'attenzione su Marina di Ragusa, con dei risultati che io non reputo all'altezza, sulle politiche del turismo, su tutto quello che vogliamo, ma come è possibile Corso Italia per 3 settimane al buio? Cosa è successo? e perché io mandavo le PEC, perché noi rappresentavamo un problema, non di qualche famiglia ma di centinaia di famiglie! Il C.so Italia, essenziale non per tutta la città come via Archimede ma per un pezzo di città del centro storico, dove sappiamo che purtroppo anche l'età media è un po' più alta, ma come si fa? cosa è successo? Presidente, cosa è successo? lo vogliamo sapere! E perché poi è ritornata e dopo una settimana è andata via c'è un problema strutturale, bisogna fare un intervento? Quindi una interrogazione, come dire, di tipo ispettivo per capire cosa è successo nella speranza che tutto questo non succeda di nuovo, perché per noi non è normale. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere D' Asta. Prego, Assessore Corallo.

Assessore Corallo: Grazie, Presidente. Per rispondere al Consigliere D'Asta, giusto per comunicarlo tutti: il guasto è già stato risolto. È stato già risolto 10 giorni dopo, perché in tutto è durato 10 giorni, precisiamo che si è trattato solo ed esclusivamente della parte alta del corso Italia, nella fattispecie, parliamo del tratto in gestione di Enel Sole, sono degli impianti che non sono di gestione comunale, ma gestione di Enel Sole, in virtù di una convenzione che fu fatta oltre 10 anni fa, tra l'ente Comune e l'Enel Sole e la manutenzione è in capo a questa società. Giusto per informare il Consiglio, ci sono circa 3 mila corpi illuminanti dei 13 mila che sono nella città, sono di gestione di Enel Sole e per questi 3 mila già da un anno e mezzo abbiamo avviato un iter, al di là di questo spiacevole episodio che si è venuto a creare, ma non è il solo, non è il primo, ne sono successi altri, proprio per questa mancanza di solerzia nell'andare a risolvere i problemi e anche perché effettivamente questa manutenzione che il comune paga a corpo riteniamo che sia eccessiva e per giunta nemmeno tempestiva la risoluzione dei problemi, ho deciso di riscattare questi corpi illuminanti, gestirli, inserirli, nel parco in gestione del Comune, quindi, diciamo, diventerebbe poi la manutenzione di gestione comunale, ed è da un anno e mezzo, quasi due, che stiamo avviando delle trattative con Enel Sole, trattative già raggiunte e accordi già stabiliti ed ogni volta c'è sempre un intoppo riconducibile a ENEL distribuzione , perché sono ci tante altre società parallele. E' stato che queste linee di Enel Sole si appoggiano alle linee della rete di ENEL distribuzione, sono, diciamo, delle linee promiscue di fatto,

insomma, le comunico che se non andrà a buon fine l'iter, abbiamo anche intenzione di diffidare ufficialmente Enel Sole affinché si proceda nel più breve tempo possibile al riscatto, al passaggio appunto della gestione comunale di questi corpi illuminanti. Giusto e anche doverosa la segnalazione del Consigliere al guasto, però le posso dire che prontamente l'ufficio, perché gestisce pure le segnalazioni e tra l'altro è una segnalazione che è arrivata anche al Corpo dei Vigili urbani pure dai cittadini. Il giorno stesso in cui si è verificato il guasto e purtroppo con Enel Sole per poter segnalare guasti occorre contrattare un numero verde, contattare un call center e riferire e anche di mail mandare delle delle note così da lasciare traccia di tutto questo. Tutto questo è tracciabile, tutto riscontrabile: Enel Sole qualche giorno dopo è venuta a riattivare l'impianto, ma l'indomani o qualche giorno dopo, l'impianto nuovamente è andato in avaria, perché non era un problema legato all'impianto di illuminazione, ma alla rete elettrica, quindi Enel Sole ha dovuto contattare ENEL distribuzione per risolvere il problema, per risolvere la dispersione che si era venuta a creare e questo ha causato, soprattutto nei periodi del mese di agosto, qualche ritardo ingiustificato, ritardo che noi non accettiamo, ci sono state delle difficoltà tecniche notevoli, che ovviamente nel periodo di agosto si è protratto in qualche altro giorno. Però ecco è una gestione di Enel Sole, abbiamo le PEC, abbiamo la traccia della segnalazione, delle ripetute e reiterate sollecitazioni, abbiamo pure appunto, come ricordavo poc'anzi, da un anno e mezzo, avviato l'iter per il riscatto di questi corpi illuminanti. Speriamo insomma si risolva in tempi brevi. Diversamente, ci toccherà intraprendere diciamo un'azione legale nei confronti di ENEL Sole per riscattare e riprendere la disponibilità di questi impianti, in modo tale da procedere in maniera più celere in tutte le tutte le altre occasioni. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Assessore Corallo. Do la parola al Consigliere D'Asta, se si considera più o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere D' Asta: No no, per nulla soddisfatto Presidente, perché sono passati 3 anni di Governo dell'Amministrazione Piccitto. Io capisco che protestare è facile e governare è un po' più difficile lo stiamo vedendo a Roma, quello che sta combinando la Raggi in due mesi è record assoluto, però tra la Raggi e Piccitto c'è una differenza: tre anni di Governo. Io mi chiedo se a Modica piuttosto se a Catania, piuttosto se a Belluno, succede che una via centrale come corso Italia rimanga per 10 giorni, dice l'Assessore, io ricordo qualcosa di più, poco cambia, se succede qualcosa del genere. Allora io dico 3 anni di Governo e ancora noi abbiamo difficoltà per accordi che ancora devono essere messi in discussione, devono essere verificati, se ancora dobbiamo fare azione legale per problemi che non sono solo in C.so Italia, ma che sono distribuiti in maniera omogenea in tutta la città. Quindi Presidente, sono assolutamente insoddisfatto. Spero che da oggi in poi si possa risolvere in maniera dirimenti: non è possibile che con 200 milioni di euro di bilancio non è possibile che con tutte queste royalties, non è possibile nulla che le strade periferiche e centrali della nostra città possano subire un guasto se c'è un guasto in una città normale, il giorno dopo, massimo due giorni si risolve. A Ragusa non è così, c'è qualcosa che non va e qualcosa che non va lo dobbiamo far emergere in Consiglio comunale, non per mettere in evidenza i disservizi dell'amministrazione, ma per far sì, come dire, di accendere tutte le spie utili e necessarie per rimettere in moto azioni risolutive. Grazie Presidente.

Alle ore 19.20 esce il cons. Agosta. Presenti 17.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere d'Asta. Passiamo all'interrogazione n. 17 che è a firma del Consigliere Ialacqua "Situazione area scogliera Canalotti, spiaggia Randello. Volevo chiedere al Consigliere Ialacqua: siccome, per mero errore è stato inviato al dirigente Di Martino, piuttosto che a Virginia, se era possibile discuterla nel prossimo Consiglio ispettivo. Prego Consigliere Ialacqua.

Consigliere Ialacqua: Certamente; io, diciamo, ho fatto l'interrogazione facendomi portavoce di quesiti che venivano da un comitato di cittadini, quindi io attenderei una risposta articolata, quindi, visto che c'è stato questo disguido, io attendo la risposta al prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, grazie, da parte della Presidenza, per la disponibilità, consigliere Ialacqua. Abbiamo terminato le interrogazioni, passiamo alle comunicazioni. Prima iscritta a parlare è la consiglieria Migliore. Prego, consiglieria 10 minuti.

Consigliera Migliore: Grazie. Grazie, Presidente. Assessore il tempo è galantuomo Sapeva lei Segretario? Perché a volte bisogna attendere le cose e poi magari cominciare a dire “ma guarda, avevo ragione”. Presidente Tringali lei lo ricorda, non era ancora Presidente allora, uno di quei teatrini che furono fatti fra il pubblico, quando io e la collega Nicita discutemmo delle interrogazioni a proposito del canile, se lo ricorda perché è stato uno di quei pochi spettacoli indecorosi che sono successi. Ebbene, perché dico che il tempo è galantuomo, perché in questo Comune, l'appalto per la gestione dei canili, sostanzialmente lo gestisce una sola associazione dal 2013. Io non voglio supporre nulla, ma o le gare vanno deserte o c'è solo una richiesta. Poi a questo un'infinità di proroghe, l'ultima è stata data fino ad agosto. Lei lo sa, io ho il vizio di spulciare negli atti, vado a vedere la determina 1014 del 9 giugno 2016, dove l'ultima gara per la gestione del canile sanitario viene ad essere aggiudicata, scusi Presidente, con l'affidamento per un totale di 61000 euro, quasi 62.000 euro alla stessa associazione, che non cito perché non la citerò mai più: una sola domanda, vincitrice di gara. Presidente rimango sconvolta invece, nell'andare a vedere la determina 1505, di appena due giorni fa, 3 giorni fa del 12 settembre, dove dopo l'affidamento del servizio il dirigente revoca l'affidamento all'associazione per il non corretto adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali. DURC non regolare, per irregolarità nel versamento essendo una determina pubblica, quindi possiamo dirla tranquillamente basta cliccare, da lì l'ho presa Segretario, sul sito del Comune per irregolarità nel versamento di contributi accessori per 21500 euro circa, INPS e relativi all'INAIL 3250. Il 30 agosto, il Comune comunica l'inizio del procedimento della revoca con 10 giorni per presentare la memoria difensiva, memoria difensiva che arriva il 9 settembre, dove le parole dell'Associazione sono la contestazione del comune è oggetto di spiacevole equivoco e che, in seguito sarà chiarito. Modo un po' sui generis di rispondere, tant'è che il dirigente, e plaudo all'azione del dirigente credo il dott. Spata, cita l'articolo 38 del decreto legislativo 163 e dice che sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di affidamento della concessione degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalto non possono stipulare contratti I soggetti a A B e C che hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la Legge italiana. Cita anche altre sentenze; le violazioni sono gravi se lo scostamento fra le somme versate e quelle dovute superano i centocinquanta euro. Quindi, Segretario, per lei che è uomo di legge, sono ampiamente gravi, peraltro il dirigente segnala la dichiarazione falsa in sede di partecipazione alla gara e informa l'Autorità di vigilanza sugli appalti, quindi l'ANAC. Lei dice “bene”, certo anche io dico “bene”. La conseguenza è stata che in ovviamente 24 ore per non lasciare canile scoperto, gli uffici hanno dovuto affidare il servizio. Lo affidano alla Dog Professional, in quanto l'Enpa pare abbia rifiutato. Io, caro Presidente, quando ho letto questa determina, mi venne in mente, Segretario sono convinta che sta venendo in mente anche a lei, perché il suo sorriso me lo conferma, mi viene in mente quel famoso verbale della Guardia di Finanza. Se lo ricorda, Presidente, che era segretato poi non era più segretato, poi siamo riusciti ad averlo, e stiamo parlando del 28 ottobre 2014, dove la Guardia di Finanza disse e diede al Sindaco una serie di irregolarità in capo alla stessa associazione, di natura contabile, previdenziale, una serie di irregolarità che erano contenute nel verbale. Sa come finì? che, dal 2 ottobre 2014 ad adesso furono comunque espletate le gare, date gli affidamenti e non solo, date tante proroghe. Oggi 15 settembre 2015, dopo che la sottoscritta ha subito di tutto, e lo dico a voce alta, so che ci sono le indagini concluse e io mi auguro che si arrivi presto ad una determinazione. E allora, caro Presidente, io dico che a questo punto, il tempo è galantuomo e io vorrei sapere dall'Assessore che si occupa della tutela animali o dal Sindaco, che fu quello che ricevette il verbale, come si è andato avanti. Del DURC irregolare ce ne siamo accorti tutto ad un tratto. Questa delibera, questa determina, di revoca di un affidamento, io non l'avevo mai vista, sono contenta di vederla perché significa che diamo, come direbbe, precedenza alla legalità. Però mai mi era capitato di leggere una determina dove si sospende, si revoca un affidamento e si segnala la ditta all'ANAC. La domanda che faccio da ignorante è: come giustificiamo questi due anni precedenti dove le faccende erano note notissime altro che consiglio non si occupi di animali! Altro che consigli, 8 interrogazioni, 8 interrogazioni, insultata nell'aula dove io esplico il mio mandato. Come giustificate questa determina di revoca adesso?, e soprattutto come andiamo a sopperire a tutta la faccenda, perché ho notato anche che invece l'affidamento per la convenzione con

l'altro canile che era della Dog professional viene vinto da una ditta di Caserta, e allora mi chiedo quale sarà il sito, come si farà, ma perché non riusciamo a fare una gara unica, perché non riusciamo ad ampliare i servizi, perché non riusciamo ad ampliare le strutture? e, per ultimo, Presidente, visto che sto studiando il PEG, che, per quelli che mi ascoltano, e voglio sottolinearlo, è il vero bilancio che siete andati a fare dopo quella giornata della vergogna che si è consumata qui dentro, Sto notando dei capitoli sul randagismo; che io ricordi nella TASI, perché lo dissi io eccepi questa cosa, c'erano quasi 400000 euro, 390. Il Consiglio comunale approvò la TASI con all'interno i servizi indivisibili e 390000 euro per il randagismo. Nel PEG ne leggo 295 mila euro, cioè a dire la volontà, Segretario io mi appello alla sua facoltà di uomo di legge, cioè il Consiglio comunale approva la TASI con all' interno i servizi indivisibili con i servizi a cui è destinato, fra cui il randagismo con 390000 euro, arriva il PEG, cioè la Giunta, e mette 295 mila euro, centomila euro in meno di quello che questo Consiglio Comunale ha approvato, è normale? Ma io siccome sono abituata a vedere di tutto a sentire di tutto... ho concluso, Presidente. Questa determina di oggi... io mi aspetto di tutto, ma ci sono troppe zone d'ombra in tutta sta faccenda, troppissime! allora mi auguro che lei, Presidente, che so essere una persona che ama gli animali, si occupi un po' più da vicino di questa faccenda e soprattutto, veramente, per una volta mi attenderei le scuse di qualcuno.

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Migliore. Consigliere D' Asta, prego.

Consigliere D' Asta: Sì, grazie Presidente. Io mi sento, insomma, di continuare il Consiglio comunale dell'ultima volta, perché i nostri auguri alla nuova consigliera sono dovuti. Non si preoccupi, Consigliera, se lei ha preso solo 23 voti, non è un problema. In Consiglio Comunale, lei avrà un voto che, noi speriamo, lei faccia pesare perché questa amministrazione non è grillina, questa amministrazione dice di essere grillina, questa amministrazione ha detto di essere grillina in campagna elettorale e poi si è dimenticata di applicare i principi durante i 3 anni di Governo, caro Presidente e cara Consigliera. Noi siamo pronti a collaborare. Lo abbiamo fatto votando alcuni atti, come ad esempio quello dell'immondizia, dei rifiuti. Siamo pronti a collaborare per il bene della città, con lei e con tutti quelli che ci stanno. Di certo, però, a parte gli auguri, non possiamo far notare come, ancora una volta, un Consigliere grillino dopo 3 anni di tentativi di difesa dell'Amministrazione ha ceduto, anche lui ha mollato la presa, perché ha capito che la delusione non era la delusione personale del Consigliere comunale, ma era la delusione di una comunità che definisco grillina che non vede più i punti di riferimento, nè in Piccitto, caro Presidente e cari consiglieri, nè nella Raggi, uno dei rappresentanti più importanti a livello nazionale del movimento 5 stelle, Sindaco di Roma è riuscito in cinque mesi a combinare quello che nessuna amministrazione probabilmente è riuscita a combinare, perché dimissioni in massa, indagini ma noi però rimaniamo garantisti, noi però non siamo quelli che pensiamo che si condanna con l'indagine, noi siamo diversi, e però, cara Consigliera, il nostro invito è quello di rimettere al centro, le idee che non hanno colore, non hanno assolutamente primi firmatari, quindi questo è il nostro invito, è l'augurio sincero che le facciamo nel volere stare anche in posizioni differenti; e ancora mi stupisce quando la non più maggioranza grillina critica l'opposizione, nella misura in cui noi facciamo mancare il numero legale. Questa è una e una posizione legittima, che però mostra ancora una volta le debolezze di un movimento che non ha più la maggioranza, caro Presidente, ed un sistema, dentro il Consiglio comunale, che fa pesare poco il Consiglio comunale, perché, caro Consigliere, se noi avessimo, e noi eravamo pronti ad andare a casa, ma se si boccia il bilancio di previsione, il consuntivo va a casa il Consiglio Comunale. Cioè il Sindaco può continuare a governare la città, nonostante molti dei suoi consiglieri comunali, molti degli elettori grillini non esistono più. Questo, così, una riflessione di più ampio respiro. Non abbiamo discusso della interrogazione sul disordine pubblico, però noi su questo, caro Presidente, vorremmo riportare i problemi della periferia al centro del dibattito politico e lo vogliamo fare avendo chiesto un Consiglio comunale aperto, Presidente, se lei, insieme al Sindaco e se il Sindaco ritiene opportuna questa cosa, noi chiediamo di fare un Consiglio comunale, scegliendo una contrada, andando ad ascoltare quelli che sono i problemi dei comitati, delle associazioni, di quelli che si sentono messi all'angolo, che siccome pensano di essere periferia, invece, noi crediamo di fare un Consiglio Comunale in un luogo pubblico, in una contrada, perché i problemi della periferia sono problemi importanti come quelli del centro storico. Quindi su questo noi le chiediamo di farci

sapere che cosa pensa il Sindaco, perché già una richiesta su un Consiglio Comunale aperto a proposito di quello che vogliamo far sapere a tutti i consiglieri comunali e, in particolar modo al nuovo Consigliere Comunale, non abbiamo fatto una richiesta di un Consiglio Comunale aperto su Ibla, chiedendo allo stesso modo di fare un Consiglio Comunale, anche simbolico e fisico a Ibla, perché riteniamo che Ibla sia un pezzo importante della città dove ci sono tanti disservizi per i residenti, dove ci sono tanti disservizi per i turisti, cari colleghi, la risposta è stata il nulla; a proposito di partecipazione, a proposito di coinvolgimento della città, noi chiediamo di fare delle cose che crediamo sposino anche i principi della buona politica, che non solo, vi posso garantire, solo quelli del grillismo, anzi in questi giorni stiamo vedendo che la tanto nuovo politica si sta contornando di vecchi errori e di vecchie di vecchie prassi. E però su questo, caro Presidente, nessuna risposta e siamo convinti che non ci sarà nessuna risposta, perché probabilmente a proporre questa cosa è il Partito democratico, perché probabilmente c'è difficoltà a confrontarsi. Abbiamo chiesto di ascoltare le associazioni, I comitati sia a Ibla sia della periferia però voglia di confronto non ce n'è. Noi speriamo che ci sia, dopo l'estate un cambio di rotta. Così come all'Assessore che non ha la delega, però riferiamo all'Assessore Corallo di parlare con il nuovo spiritoso Assessore che ormai risponde con una ironia d'Alemania fastidiosa, che imparato essere ormai stizzoso, tutto altezzoso, tutto che risponde come se facesse politica da trent'anni. In realtà la sua arroganza, come l'arroganza di tutti, verrà punita alle prossime elezioni. Non so chi vincerà ma I grillini a Ragusa io credo che non vinceranno, però questo, insomma, è una mia valutazione che lascia il tempo che trova perché lo saprà solamente il tempo chi è che uscirà vincente dalle elezioni, ma io credo che i grillini perderanno la prossima partita, ma questa è una mia valutazione. Quindi sulla (*incomprensibile*)ci sono qui tasse su tasse su sovrattasse e ancora l'Assessore non è riuscito a bloccare questa cosaccia, questa cosaccia, non è riuscito ancora a trovare una soluzione che porta decine di migliaia di euro, centinaia di migliaia di euro, non è riuscito a bloccarla. E allora su questo, Assessore, lei che rappresenta la Giunta, su questo tema delle tasse, a parte perderete le prossime elezioni, ma questo poco ci importa, state distruggendo l'economia di una città e allora su queste ex bollette TARSU 2013 2014 2015 che cosa state facendo? Assessore, lei ha idea, se ci può rispondere speriamo noi anche una in un dibattito interattivo, così come, Presidente, uno scivolone, anche da parte sua e da parte della consigliera Zara: via Deledda e via Togliatti: ci siamo impossessati di un tema che è diventato del 5 stelle. Ma quante comunicazioni quante interrogazioni, non solo il Partito Democratico, tutta l'opposizione ha fatto! State imparando le regole della vecchia politica, caro Presidente, vi assumete meriti perché avete i soldi, perché avete finanziamenti e vi dimenticate di dare credito, anche di ricordare chi si è impegnato su queste due arterie principali, su queste arterie fondamentali per un pezzo di città di Ragusa. E chiudo: una settimana fa, 10 giorni fa il Sindaco della città, dopo 3 anni di proroghe, dopo 3 anni di lavoro e di perdita di tempo, sulla raccolta differenziata si alza una mattina e dice "la raccolta differenziata rappresenta il futuro della città": che scoperta! solo che però ci hanno messo 3 anni e ne passerà anche un altro prima per lavorarci, ne passerà un altro per rendere esecutivi gli effetti di bando che noi abbiamo votato, ma che abbiamo visto l'Amministrazione perdere una scommessa perché questa bandierina, questo annuncio, lo farò dopo un anno, non lo doveva fare dopo 3 anni, e allora anche questo al Consiglio comunale, alla nuova Consigliera, a quei pochi, spero non pochissimi che ci stanno ascoltando: noi siamo, continuiamo a essere perplessi sulla gestione complessiva di un' Amministrazione che fa acqua da tutte le parti, caro Presidente, non ultimo, abbiamo delle perplessità anche su quella questione di Ricicla, cioè ad un giovane che vuole mettersi in gioco nella propria città, che vuole investire, 30, 40 mila euro ,gli si impedisce, con una burocrazia che è figlia della più brutta politica, ma che è figlia di questa amministrazione, perché i dirigenti in questa amministrazione contano di più degli Assessori, i dirigenti contano più degli Assessori, ma questo è il limite di chi si fa mettere i piedi sopra da parte dei dirigenti, noi impediamo ad un ragazzo, ad un giovane che dice "io voglio investire quarantamila euro su un'attività imprenditoriale, su una idea che ho avuto" e con degli artefici assolutamente confutabili, ne parleremo a breve in maniera più specifica, gli si dice: "no tu non lo puoi fare", e glielo si dice dopo aver investito 40 mila euro! È una vergogna. Consigliere, poi lei parlerà, è una vergogna. Ho parlato con chi dovevo parlare, dopo aver investito 40 mila

euro gli si dice "tu non puoi fare più nulla". Questa è la città che sta ammazzando anche l'imprenditoria giovanile, anche la creatività giovanile, caro Presidente, grazie.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere D'Asta. Solo perché volevo dirle che non c'è stato nessuno scivolone, solo ricordarle che è stato votato un emendamento su via Grazia Deledda e via Togliatti dai Consiglieri Tringali e D' Asta. Pertanto ci siamo complimentati con l'amministrazione per aver portato al dunque quell'emendamento. Io in 43 anni che vivo a Ragusa mi ricordo quell'arteria sempre in quello stesso stato. Oggi possiamo dire che abbiamo dato a Ragusa il giusto riconoscimento a quella strada fra le altre importante di Ragusa. Grazie. Consigliere, prego Consigliere Gulino.

Consigliere Gulino: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori, Segretari. Presidente io intanto non sono potuto essere presente le volte passate per problemi di lavoro e di salute, quindi faccio i miei complimenti alla Consiglieria, alla neo consigliere Marabita per essere qui. Sinceramente sono molto contento del fatto che il Consigliere Dipasquale ha abbandonato questi spalti perché già diverse volte avevo manifestato le mie lamentele, nel suo modo di fare le cose; ci ha tolto da questo imbarazzo di averlo qui fra gli spalti, si dice che è stato consigliato bene, è stato invitato anche a livello regionale ad abbandonare e ha fatto secondo me benissimo, consiglio che non è stato dato al Sindaco di abbandonare questa amministrazione, a livello regionale e neanche nazionale, anche se ne parla poco di questo Sindaco. Io diverse volte ho manifestato le mie lamentele su quello che viene fatto da questa Amministrazione, alcune cose vengono fatte bene e sono il primo a lodarle, altra cosa, sinceramente resto sbalordito, su alcune cose che secondo me sono fuori da quelli che erano i principi del movimento 5 stelle, principi che sempre noi abbiamo vantato che diversi di noi continuano a vantare, principi che secondo me sono fondamentali non solo per 5 stelle, ma per chiunque, perché sono dei principi che hanno un valore inestimabile e che tutti dovrebbero portare avanti, qualsiasi partito politico esso sia. Quindi, vede, sono molte volte distaccato dalle prese di posizione del Sindaco, che purtroppo non vedo, vedo che è presente solamente in alcuni casi, quando viene attaccato il suo Assessore preferito Martorana in questo caso non è stato toccato nell'interrogazione, quindi viene lasciato solo l'Assessore Corallo che ha fatto tanto per questa città e continua a fare. Quello che a me manca, è sempre mancato il dialogo, la partecipazione e la trasparenza in tante cose, cose che io continuo a chiedere assieme a diversi colleghi miei della maggioranza, cosa che viene a mancare in continuazione, ma anche il dialogo tante scelte vengono fatte senza che non sappiamo nulla e molte volte non sappiamo neanche di quello che stiamo parlando. Alcuni consiglieri vedo, parlo sempre della maggioranza, che non sanno neanche che Consiglio c'è, se è, ispettivo o ordinario, la differenza tra determina e delibera, cosa che dopo 3 anni, è sinceramente brutto a vedersi. Io sinceramente di tutto questo qua non so che cosa potremmo fare per riuscire a migliorare. Certo che stare qui a guardare e a votare, SI- NO-ASTENUTO a comando, sinceramente non mi sembra affatto logico. Ho cercato diverse volte a portare avanti alcuni ordini del giorno, alcuni miei progetti che abbiamo creato, e non ho visto condivisione, molte volte non c'è stata condivisione fra i miei stessi colleghi e vedo invece molto molto dialogo, condivisione dalla parte dei banchi dell'opposizione. Opposizione che vorrei chiamare minoranza e non opposizione, perché quando faccio un discorso logico, vedo che i colleghi di minoranza appoggiano e approvano quello che sto portando avanti, vuol dire che si cercano di fare qualcosa per il bene della città e non trovano nulla di sbagliato in quello che si va a fare. Un esempio potrebbe essere quello delle farmacie a cosa che ho portato avanti, l'opposizione l'ha votata positivamente e i miei colleghi hanno votato astenuto non portandolo avanti, senza neanche una discussione. Io continuo a chiedere, Presidente, perché a sto punto bisogna prendere una decisione, io vorrei dare una settimana di tempo al Sindaco per decidere lui che intenzioni ha, se ha intenzione di dire "Non sono un 5 stelle perché il mio operato non è 5 stelle!", a noi ci lascia liberi qui di poter votare e poter fare quello che noi vogliamo portare avanti come 5 stelle, quindi inizieremo a leggere bene le determine, quello che viene portato in Consiglio e votare positivamente o no, o modificarlo, così la finiamo di votare sì o no, astenuto, per come ci dice l'amministrazione. Se no mi troverei quasi quasi obbligato ad allontanarmi da quello che sia questo movimento che comunque ai principi continuo sempre a credere, perché non c'è un dialogo. Quindi io chiedo che, se possibile, a livello interno, di poter ragionare con l'amministrazione. In questo caso voglio creare questo distacco: noi

consiglieri con l'Amministrazione per trovare una soluzione, perché quello che interessa, quello che interessa i cittadini, non è chi c'è in aula o chi non c'è in aula, la maggioranza, il rifiuto al gettone: ai cittadini non interessa questo, ai cittadini interessa che le cose vengono portate avanti, interessa che vengano asfaltate le strade, così come sta facendo il nostro Assessore, che le cose vadano avanti chiunque esse le propone, cosa che avevamo detto anche in campagna elettorale, se c'è una bella proposta che viene da qualsiasi partito politico, portiamola avanti, discutiamone, cosa che purtroppo non ho visto fatta. Cosa che invece vedo quando c'è qualsiasi discussione, chiedo informazioni, chiedo un parere, riesco a trovare indicazioni e pareri dai banchi dell'opposizione, che dovrebbe essere una cosa illogica, e invece no, perché anche l'opposizione cerca di portare avanti e fare qualcosa per la città e questo vale per tante cose. Sembra anormale, ma quando mi trovo a discutere su poche cose, me ne vado nel "gruppo Insieme" a parlare, chiederei ai colleghi di cosa si parla. C'è il Consigliere La Porta, che ne abbiamo avuto discussioni! però poi riusciamo, dialogando, a trovare una soluzione assieme, ad essere contenti entrambi per trovare un punto della situazione, cosa che purtroppo non trovo con i colleghi del 5 stelle, ma non perché non voglio ragionare, assolutamente, perché hanno tutte facoltà per poter ragionare, però manca il dialogo. Quindi, continuo a chiedere e chiedo, dando adesso una scadenza di una settimana di tempo perché non si può andare avanti dopo 3 anni così, di trovare un dialogo, di trovarci, di rafforzarci, se serve non ne facciamo consigli!, un attimino ragioniamo, ne parliamo tutti quanti per vedere cosa dobbiamo fare per migliorare questa città, che così purtroppo non possiamo andare avanti, tanto anche se ritardiamo, addirittura un dirigente ha detto, così a livello amichevole in un gruppo, che quello che noi facciamo qui è carta straccia, qualsiasi cosa noi facciamo in Consiglio è carta straccia. Poi decide l'Amministrazione. Fermi un attimo: quello che viene fatto qui dentro non è carta straccia. Il Consiglio è sovrano. Noi diamo gli indirizzi politici e l'Amministrazione deve portarli avanti, cosa che purtroppo non vediamo sempre fatta. Quindi, cerchiamo di trovare una soluzione per migliorare questa città e questo lo chiedo a lei, Presidente, che so portavoce, che lo dica anche al Sindaco di riuscire a trovare una soluzione per poterci trovare coesi e tutti quanti convinti di quello che amiamo fare se no io mi troverò costretto ad abbandonare, anche col mio dispiacere, dei sani principi, ma per il bene della città, e poterla portare avanti e poter parlare, discutere, e di questo, comunque, continuerò a farlo che, così come ho fatto sempre, continuo a ragionare con la mia testa, apprendere gli atti, studiarli e a valutarli e se ci sarà da discutere, se troverò la porta chiusa del Sindaco del mio stesso gruppo, andrò tranquillamente a bussare alla porta dell'aula dell'opposizione di qualsiasi partito sia, di qualsiasi movimento sia, perché la trovo una porta aperta, trovo delle discussioni che possiamo portare avanti, ma sempre per migliorare la città. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Gulino. Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori presenti in aula i consiglieri presenti in aula. Io dopo l'intervento del collega Gulino, ufficialmente ancora nella maggioranza, temo di non essere all'altezza di essere più tenace di lui in quanto critico, ovviamente critico ormai da mesi nei confronti di questa Amministrazione, questa Amministrazione che ha perso un altro Consigliere di questa maggioranza il quale ufficialmente è andato via per motivi di lavoro, ma ha sbattuto la porta anche lui, abbiamo letto sulla stampa che ha sbattuto la porta. Tutto è cominciato con il Consigliere Licitra, il decano dei consiglieri del 5 stelle, pure Vicepresidente del Consiglio, il quale se n'è andato via dal Consiglio, in silenzio, senza dare alcuna motivazione, ma in chiaro dissenso nei confronti delle politiche della maggioranza già dopo un anno. Poi questa protesta interna continuò con altre dimissioni, una delle quali famosa dal Consigliere Schininà, anche lui per motivi di lavoro ha lasciato il Consiglio comunale di Ragusa, ma ha sbattuto la porta, ha detto fortemente quali erano i motivi per cui lo faceva, e così ha fatto pure Dipasquale.

Alle ore 19.55 entra il cons. Brugaletta. Presenti 18.

Il Consigliere Gulino, invece, vedo che reagisce diversamente, non abbandona, rimane tenace in aula, rimane una voce fortemente critica nei confronti di questa maggioranza, per cui ufficialmente io so che fa parte dei 15, dei 14 della maggioranza che non è più maggioranza con 14, dovrebbe essere con 16; comunque ufficialmente è così, però, dopo l'intervento che ho ascoltato, ahimè, credo che la sua voce critica è veramente forte. Lo è stato quest'estate, caro collega Gulino, quando stavano smantellando il servizio di

protezione civile, il 23 di agosto: cioè le sembra una cosa normale: in piena estate, volevano chiudere servizi di protezione civile il 4 settembre, tanto ormai chi deve annegare più... veramente cose assurde, che non si possono neanche raccontare; per fortuna poi c'è stato un intervento urgente. Perché poi questa Amministrazione, caro collega Leggio, lo chiamo collega perché è anche Consigliere, questa Amministrazione fino a adesso, lei poi è ancora da poco Assessore, fino ad adesso agisce sempre su impulso, cioè ha presente quelli a cui danno la scarica elettrica e poi fanno qualcosa? fino adesso dal 2013 abbiamo visto questa amministrazione agire soltanto dopo delle forti scariche, delle forti scosse. La scossa che cita Amadeus: appena arriva la scossa forte allora... Quante marce indietro ci sono state nell'azione amministrativa di questa di questa Giunta? Tantissime! Tantissime! pensate al famoso ticket degli scuolabus, io chiedevo da anni di innalzare la soglia dell'ISEE, cortesemente da 5 a dieci mila, quindicimila, perché la soglia di 5 mila è una soglia di povertà per pagare l' ISEE, poi cosa ha fatto dopo due annidi pressing? lo ha tolto per tutti ed è meglio di niente, ha fatto bene per carità, non paga il ticket dello scuolabus e dell'extraurbano per quanto riguarda i trasporti che sono servizi alla persona e si dovrebbe in parte pagare i cittadini e in parte il Comune, non paga più nessuno, neanche chi ha un ISEE superiore a 60000 euro. Ovviamente meglio di prima, che c'è dubbio? Però, se pagavano un po' per tutti, forse, era la scelta più equilibrata. Vedete, le polemiche che qualcuno della maggioranza mette in atto sulla rinuncia del gettone sono sterili e ridicole, dal momento che martedì, andatevi a leggere il Regolamento cari amici, martedì la seduta, non raggiungendo il numero di 12, non prevede gettone, per cui non c'è nulla a cui rinunciare, ma un regolamento già che esiste da anni, da decenni, non l'abbiamo modificato nell'ultima modifica, per cui la seduta se non scatta il numero legale, non prevede alcun gettone di corresponsione corrisposto al Consigliere, ma la città non è che vi sta guardando perché rinunciate più o meno a un gettone, ormai è troppo tardi, se sta cosa la facevate forse nell'estate o nell'autunno 2013 poteva tirare un po' di audience. Ormai la città non vi guarda più, non vi guarda più perché non state facendo nulla. Non state portando avanti neanche le cose dell'emergenza. Via Roma, due settimane fa si è allagata!

Presidente Tringali: Solo per correttezza, il gettone è del 12, perché il 13 non è scattato il gettone, ah scusi non avevo capito: solo per chiarire ...

Consigliere Chiavola: Se si decide di non lavorare, di scaldare la sedia è anche opportuna questa rinuncia, hanno fatto bene. Allora ,la storia di via Roma che si allarga con le piogge del fine agosto e interviene con un sopralluogo e ai titolari dei locali gli si allagano i locali, ancora, l'amministrazione non ha dato una risposta, non lo so, io ho parlato con l'ingegnere Piccito, mi ha detto che c'è in itinere qualcosa, però non vorrei che alle prossime piogge visto che arrivo un'altra ondata di estate di un altro paio di settimane, non vorrei che le prossime piogge succedono di nuovo questo allagamento dei locali di via Roma, non mi chiedete quale Amministrazione ha fatto via Roma pedonale perché se no io vi chiedo chi era il RUP che ha seguito i lavori di Via Roma. L'argomento è chiuso. Per cui le strade extraurbane stanno diventando una giungla impraticabile e non voglio essere patetico ricordando solo l'ex SP 58, ma anche alle altre ex SP e strade comunali, dove avete speso centinaia e centinaia di euro per mettere nelle strade "SC" "ex SP", cioè "ci mintistivu i tabelle ed è buono per carità", come per dire "la proprietà delle strade è nostra", ma un intervento su queste strade... ci avete bocciato l'emendamento di 30000 euro. Il Vicesindaco ci ha detto che ci sono 20000 euro, ma si può intervenire almeno in parte, nei punti più critici, perché se no poi, quando succedono gli incidenti, fanno causa al Comune, non la causa che dobbiamo fare noi a Enel Sole, perché ha spento gli impianti poi riaccesi, ci fanno causa e queste cause le perdiamo tutte! caro Assessore Corallo si faccia portavoce, lei Assessore Corallo, si faccia portavoce lei perché l'Assessore Zanutto non ascolta, non capisce, anzi credo che lo stiate mandando a casa, ha fatto il suo tempo tanto un esperto che diventa Assessore mandatelo via, che tanto... guardi, l'ha fatto capire il Sindaco, quando è intervenuto sulla differenziata. Dopo 3 anni che cosa si fa? un proclama sulla differenziata, la differenziata è il nostro obiettivo, il nostro bene, ma che si dice dopo tre anni una cosa di questa? una cosa allucinante. Allora perché non l'ha detto Zanutto della differenziata, il vostro obiettivo? Lo ha detto il Sindaco perché? perché ha intenzione di liquidare Zanutto. Forse lo fate stare ormai fino a fine settembre con il tempo buono e poi lo riconsegnate agli affetti familiari. Non so chi metterete dopo, ma chiunque metterete speriamo che si

porterà avanti questa questione della differenziata che ormai è diventata una cosa che non si può sentire. A proposito, leggo che altri due pozzi "spirtuseranno" il territorio ibleo, io sono d'accordo. Non siamo mai stati contro le ricerche petrolifere ma il movimento 5 stelle lo è. Leggo nella rassegna stampa questo, così come leggo ormai tra i patetici comunicati dell'ufficio stampa del comune di Ragusa, dico patetici perché sembrano i comunicati della seconda guerra mondiale, no, quelle in cui ci si dava coraggio per continuare ad andare avanti: il comunicato n. 674 di oggi "l'amministrazione comunale punta su interventi per l'efficientamento energetico e produzione di rinnovabili. Punta! Cioè l'amministrazione comunale, dopo 3 anni e mezzo, punta su "interventi per l'efficientamento energetico e produzione di rinnovabile" E quanto tempo ha? un altro anno e mezzo e adesso punta, realizza, fra un anno... Guardate signori, io penso che la città ormai abbia un concetto chiaro della, della lentezza, avete dato del lento a Conti ma Conti in otto mesi ha provato a correre ma... cask! Sgambetto! è caduto subito, non lei eh, il Sindaco, io sto guardando lei perché è l'unico Assessore presente in Aula, il Sindaco ha dato del lento all'Assessore Conti non riuscendo neanche a dargli un anno di tempo per riuscire a fare qualcosa. Dopo 8 mesi lo ha defenestrato. Sulla questione dei furti, voglio intervenire in maniera forte. La questione dei furti in c.da Pizzillo, se ne è occupato l'altra volta il collega La Terra. Io spero, non che l'Amministrazione deve prevenire il furto, sono le Forze dell'Ordine, per carità, però non facciamo come è successo l'anno scorso, Montemargi c'è stata una riunione, poi c'è stato il Comitato della Sicurezza, il Vice-Sindaco c'è andato, il Sindaco... Per mettere due telecamere c'è voluto un anno e ancora le telecamere non ci sono. Io so che un comitato di cittadini di quella zona ha incontrato il Sindaco, e il Sindaco gli ha promesso le telecamere ai primi di settembre. Queste promesse del Sindaco mi sembrano un po' così, eteree, il Sindaco, quando è venuto a San Giacomo a inaugurare la Bandiera Verde, anche lì per inaugurare un episodio del genere che cosa si fa? un comunicato stampa un giorno prima, ma manco si dice 15-20 giorni prima, cioè il territorio rurale Ibleo, scelto tra i 13 comuni d'Italia, unico in Sicilia... e si dice così, un giorno, due giorni prima. Difatti parecchi ci sono rimasti male, parecchie aziende agricole ci sono rimaste male perché non lo hanno neanche saputo di questa Bandiera Verde. Mi dia cortesemente, in virtù dell'altra volta, Presidente, che non ho potuto fare l'intervento, mi dia qualche secondo. Per cui non faccia il Sindaco che, approfittando dell'inaugurazione di una Bandiera verde, veramente mal gestita, parli di bagni a San Giacomo: si è permesso di dire, si è permesso, uso il termine, si è permesso, perché non è in aula e non lo vedremo mai, si è permesso di dire il 3 agosto che entro i primi di settembre sarebbero stati realizzati i bagni a San Giacomo. IO gliel'ho detto: "Federico forse, credo, che stai esagerando, hai esagerato, perché nessun bagno è stato realizzato, né quelli autopulenti né quelli in muratura. Allora con queste promesse, andiamoci cauti, così come si è permesso di promettere le telecamere in contrada Montemargio e sono solo due e ancora non ci sono, almeno incontriamo i cittadini di C.da Pizzillo e diciamogli che cosa pensiamo, che cosa stiamo mettendo in moto, come si sta muovendo la Polizia municipale per prevenire questi furti ed evitare che altre zone di campagna di altre contrade vengono colpite così, senza che il Comune non ci metta niente del nostro. Ricordo che il comune di Ragusa ha un organico ben potenziato di Polizia municipale, quasi 100 agenti, perché è un organico molto conforme al numero di abitanti e per la vastità del territorio, perché pensate che Modica che soltanto ha soltanto 10-15 mila abitanti in meno, ha soltanto 30 agenti di Polizia municipale. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a Lei Consigliere Chiavola. Consigliere Tumino, prego.

Alle 20,04 esce il cons. Sigona. Presenti 17.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, mi trovo, per certi versi caro Presidente, un attimo imbarazzo perché avevo immaginato di comunicare in questa giornata alla città una serie di questioni ancora irrisolte e che necessitavano una particolare attenzione, e questo era il momento giusto per essere da pungolo all'Amministrazione, però il Consigliere Gulino si è ritagliato un momento importante in questa seduta d' Aula, e ha detto cose gravi, anzi, cose gravissime, caro Presidente. Io ho ascoltato con particolare attenzione e per certi versi mi sono anche preoccupato: ha detto del Consigliere Dipasquale, che è stato invitato ad allontanarsi da questa civica assise, allora non sono vere le ragioni comunicate alla città, alla stampa, che il consigliere Dipasquale è andato via per questioni attinenti al suo lavoro. Pare, sembrerebbe invece, che ci sia un'altra verità, o forse l'unica verità. Da Palermo, da Roma, non ho inteso

bene, hanno invitato il Consigliere Dipasquale, ad andare via e questo è grave. Io invito il Consigliere Gulino se ha qualche notizia in più di fornirla al Consiglio Comunale, alla Presidenza, perché ciascuno di noi qui è uno spirito libero, è stato eletto in dei partiti e in dei movimenti, ma ha esercitato il ruolo senza vincolo di mandato, portando avanti, ciascuno di noi, e lo dico senza tema di smentita, le ragioni di una comunità. Il Consigliere Gulino ha detto che molte volte, troppe volte, tante volte, forse sempre, i colleghi del Movimento 5 stelle, si sono limitati a votare a comando. A comando di chi!? A Comando di cosa? parole gravi, gravissime, dette con autorevolezza debbo dire, non è per piaceria, l'ho detto sulla stampa lo ripeto qui, pubblicamente, ho sempre apprezzato la indipendenza di pensiero, ti sei caratterizzate in questo Consiglio Comunale nella compagine del Movimento 5 stelle per aver conservato indipendenza nell'agire e nel dire e mi ricordo la battaglia politica fatta sulla pianificazione farmaceutica. Noi l'abbiamo condivisa. L'abbiamo condivisa, apertamente, non certo per fare gli interessi di qualcuno, come è stato fatto, ma perché ritenevamo che quella fosse una battaglia della città. Quella volta, hai potuto sperimentare che sol perché quella battaglia era condivisa con i banchi dell'opposizione, la stessa battaglia non ha visto un voto positivo dell'aula. Hai dimenticato l'ultima faccenda, quella che forse ha fatto traboccare la goccia dal vaso: il presidio di protezione civile. Questo Consiglio comunale tutto, Presidente tutto! unanimamente aveva deliberato di dare un indirizzo preciso all' Amministrazione: quello di destinare 100 mila euro per dare sostegno a chi, oggi, con spirito di abnegazione mette a repentaglio la propria vita per salvare la vita degli altri. Ebbene il Sindaco Piccitto nel modulare i piani esecutivi di gestione ha inteso disattendere questo impegno che il Consiglio Comunale aveva dato allo stesso Sindaco; e caro Presidente, allora è tempo di capire che cosa sta succedendo, e io ti anticipo, Dario Gulino, ciò che succederà da qui a una settimana: hai posto una scadenza, un sussulto di dignità hai ricercato nei confronti del Sindaco Piccitto. Registrerai il vuoto cosmico, il nulla, perché il Sindaco Piccitto preferirà al solito nascondere la testa dentro la sabbia come gli struzzi, far finta di niente e allora, Presidente, il tempo è finito, il gioco è terminato. Evidentemente qualcuno del Movimento 5 stelle, forse i più coraggiosi, forse quelli che hanno un interesse reale verso la comunità, stanno assumendo una consapevolezza nuova, che la stessa è quella a cui noi ci riferiamo da sempre. Caro Dario, qualsiasi cosa tu farai, troverai nei banchi dell'opposizione, e ti assicuro in ogni movimento e in ogni partito, gli stessi principi a cui tu oggi ai ispirato il tuo agire politico, lo dicevo poc'anzi al Consigliere Marabita: i principi del movimento 5 stelle sono da condividere, se presi uno ad uno, io penso che solo uno scriteriato pazzo non può accettare questo nuovo forse modo di interpretare la politica oggi è tempo di assumere consapevolezza che vi sono valori non nuovi, valori antichi, che devono tornare attuali. Io, pur contestando aspramente il Sindaco Piccitto il suo fare politico, non ho remore nel dire che molte delle questioni che il Movimento 5 stelle ha rappresentato a livello nazionale sono questioni che meritano attenzione, che forse sono state dimenticate da troppo, troppo tempo nel passato, volutamente o in maniera distratta e quindi la scelta da compiere sarà semplice. Noi ti invitiamo a sedere tra i banchi dell'opposizione, sceglierà con chi trovare maggiore assonanza, sceglierei tu con chi avere maggiore condivisione nei progetti, ma ti assicuro che ciascuno di quelli che siedono nei banchi dell'opposizione, hanno interesse a fare bene nei confronti di questa di questa comunità. Noi ci troviamo ogni giorno, caro Dario, a presentare proposte, suggerimenti, riflessioni a questa amministrazione ma, ahimè, veniamo inascoltati, giacciono nei cassetti dell'Ufficio di Presidenza 3 proposte importanti di regolamenti consiliari, in attesa di essere discusse in quest'aula, a far data dal novembre del 2013, badate bene, dal novembre 2013. Io e Peppe Lo Destro ci siamo impegnati a consegnare al Sindaco una proposta di deliberazione consiliare inerente al prestito d'onore, perché già al tempo, come dire, avevamo registrato un forte disagio, disagio che negli anni di amministrazione Piccitto con le tasse alle stelle è aumentato di gran lunga. Il regolamento sui murales, Presidente, 12 milioni di fondi e la legge si Ibla spariti. E' opportuno e necessario fare chiarezza. Io, mi consenta veramente un minuto approfittando della presenza dell'Assessore Corallo. Dal luglio del 2013, sempre i soliti, abbiamo invitato l'amministrazione a mettere mano alla revisione dello strumento urbanistico generale, al PRG generale, e ci è stato detto, Peppe, lo ricorderai che era cosa di giorni. Il 15 settembre del 2016, 3 anni e mezzo dopo scopriamo che finalmente è stato dato l'incarico di revisione del Piano Regolatore generale ad un ingegnere, questa volta non di Caltanissetta, di Catania, evidentemente,

mortificando le intelligenze e le professionalità della nostra città; e come è stato dato? in affidamento diretto? no questa amministrazione è trasparente! ha chiesto a 5 ingegneri e architetti di produrre la loro offerta, peccato che dei 5 ne aveva scelti e li ha scelti tutti l'Amministrazione, uno che aveva già svolto incarichi similari per ventitré volte e tutti gli altri che invece erano sprovvisti di esperienza, per, alla fine scegliere, caro Presidente, chiaramente quello che aveva in maniera preordinato, deciso di scegliere. La dovete smettere di prendere in giro i Ragusani, se non siete capaci di governare la città, andate a casa. E' chiaramente, Presidente, un invito formale, ufficiale all'Amministrazione, è un invito che faccio ai componenti della maggioranza che sostengono l'amministrazione Piccitto. La città di Ragusa è stanca di essere presa in giro.

Presidente Tringali: Consigliere La Terra, prego.

Alle ore 20.14 esce il cons. Gulino. Presenti 16.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Si parla di prese in giro che l'amministrazione e i componenti del movimento M5S attuano nei confronti della città, ma quando in realtà ci sono altre prese in giro che magari non vengono elogiate, non vengono privilegiate all'opinione pubblica. Mi riferisco alle agli abbandoni dell'Aula consiliare; ormai ci ritroviamo spesso a queste scenate, che ci portano a dei rallentamenti delle sospensioni, perdendo tempo, ma, allo stato dei fatti, non è una colpa derivante dall' dal M5S o da noi Consiglieri. E' anche vero che noi, per colmare questa problematica, abbiamo sottoscritto questa rinuncia al gettone di presenza, non della seduta che non è stata posta in essere, ma di quella del giorno antecedente e su questo il problema non è solo legato al contesto comunale: proprio oggi c'è stato, c'era convocata presso la Regione Sicilia, un Consiglio regionale dove il tema principale della seduta era quello dell'emendamento sui ragazzi disabili. Come sappiamo, ultimamente sono stati, e come quasi avviene ogni anno, vengono sottratti i fondi per i servizi legati a loro per servizi e all'assistenza, per i servizi ai trasporti e proprio oggi, in quell'aula doveva essere discusso quell'emendamento che poteva far sì che questi servizi sarebbero tornati a queste persone che hanno delle problematiche abbastanza sostanziali; bene, i consiglieri della maggioranza hanno pensato bene di non presentarsi in aula. Quindi, non solo viene messa in atto nel contesto comunale questa azione deplorabile, ma anche nel contesto regionale, dove non è più l'opposizione, ma i partiti che fanno parte della maggioranza, e anche lì arrecano un danno a questi soggetti che da giorni aspettano la possibilità di, in un certo senso, di riappropriarsi di quel servizio che magari li aiuta a vivere un po' meglio. Bene, loro non lo ammettono e continua a dire che la colpa è sempre nostra. Per quanto riguarda la questione del Ricicla il Consigliere D'Asta, sostiene che questo giovane imprenditore, ha avviato questa attività spendendo diverse centinaia di euro e che l'amministrazione e lo ha preso in giro. Io sostengo che non è così, in quanto basta vedere le registrazioni dell'inaugurazione, dove l'Assessore Zanutto è stato puntuale nel ribadire il concetto che la proprietà del rifiuto fa capo al Comune non al soggetto che intende accoglierla o riutilizzarla. È stato così in fase di conferenza stampa, è stato così in fase di contrattazione, ed è stato così anche quando i soggetti diversi dal signore delle del Ricicla, si sono rivolte al Comune per avviare questo tipo di attività e quindi hanno fatto una valutazione, una valutazione più ponderata, quella volta dove gli è stato detto che rifiuto apparteneva al Comune, hanno tirato bene i conti, hanno deciso di non avviare questa attività. Qui invece sembra che il concetto sia diverso, siamo andati a finire che la colpa è dell'Amministrazione se questo signore ha investito dei soldi e se i proventi del rifiuto, della materia da riciclare fa parte delle competenze, come non tanto competenza, ma dell'introito comunale. Per quanto riguarda un altro aspetto legato a un importante argomento che si sta discutendo o comunque che stiamo vedendo passare inutilmente, parliamo del dell'aeroporto di Comiso. Questo aeroporto un fiore all'occhiello. Lo abbiamo ribadito più volte e ne abbiamo discusso anche in Aula, abbiamo messo come Comune di Ragusa dei soldi, sono state emessi l'anno scorso centomila euro, qualcosa di simile è messo quest'anno prendendoli dalla tassa di soggiorno e poi cosa andiamo a scoprire? andiamo a scoprire che l'aeroporto sembra che sia frenato la Ryanair ha avviato un piano di voli non incorporando l'aeroporto di Comiso, scopriamo che il Governo ha stanziato 10 milioni di euro per la continuità territoriale, cosa che hanno la Sardegna e noi in Sicilia, invece, sconosciamo. Abbiamo l'opportunità di averla, abbiamo l'opportunità di avere i voli scontati, ridotti del 50 per cento, grazie a questa sovvenzione a

questo stanziamento ma può darsi che non vedremo, perché la condizione affinché questi 10 milioni venissero erogati era quella dell'emissione del bando. Bene, questo bando non è stato fatto da gennaio fino ad adesso, ormai rimangono pochi mesi e, se non verrà posta in essere, non ci saranno questi 10 milioni di stanziamento; ricordiamo anche che quei 100 mila euro stanziati dal Comune l'anno scorso sono ancora nelle casse comunali, anche queste, per mancanza di bando, quindi il mio invito è legato, confinato sia ai Consiglieri qui, nell'aula consiliare comunale, che agli esponenti politici regionali e anche a lei, Presidente, affinché possa cercare di sollecitare queste due problematiche nelle possibilità che possano risolversi in maniera ottimale e che possiamo finalmente vedere e toccare con mano questo argomento di continuità territoriale che altre isole hanno e che noi sfortunatamente non riusciamo a venire a vedere applicate nelle nostre tariffe nella nostra tratta aerea. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere La Terra. Consigliere Porsenna prego.

Alle ore 20.25 esce il cons. Ialacqua. Presenti 15.

Consigliere Porsenna: Grazie, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri; ci ritroviamo dopo la pausa estiva, incominciamo questo nuovo anno sociale con i soliti discorsi, le solite pochezze, Presidente, ad ascoltare quanto viene comunicato nel Consiglio, ci si rende subito conto del perché c'è tanta disaffezione da parte degli elettori nei confronti della politica, perché si può dire tutto e il contrario di tutto, si può dire il contrario di quello che veniva detto 3 mesi fa e si può dire il contrario di quello che si diceva ieri e si dirà domani, perché tanto abbiamo memoria corta e quindi in virtù di questo si può spaziare a trecentosessanta gradi avanti e indietro, e veramente quello che si ascolta è fuori da ogni grazia di Dio, si è parlato di tante cose, si è parlato di politica nazionale. Si è parlato di Roma si è parlato di Virginia Raggi, si è parlato di tutto. Virginia Raggi ancora non ha visto niente, le chiederanno conto di tutto quello che è accaduto a Roma, prima che ci fosse lei, un po' come hanno fatto con Ragusa, solo che qua ha una risonanza più piccola, lì avrà una risonanza più più grossa. Fra breve gli chiederanno conto anche dell'omicidio di Giulio Cesare, sicuramente è stata colpa della Raggi. Su questo avremo tempo di poterci confrontare. Vede Presidente quando si dicono le cose bisogna avere un pochetto di memoria storica, è facile parlare. Ho ascoltato prima un Consigliere durante l'interrogazione che per dire che il C.so Italia è una strada centrale ha impiegato 3 minuti, evidentemente non aveva nient'altro da dire, 3 minuti per dirci dov'era il C.so Italia, che è un'arteria centrale. Che è una strada privilegiata, che Ragusa la conoscono tutti. Lo sappiamo dov'è il C.so Italia, non c'è bisogno di impiegare 3 minuti. Questo per dire che a volte non abbiamo nulla da dire in queste cose, Presidente, così come ci chiedono conto della società di riscossione tributi; ma chi l'ha messa la società di riscossione tributi? da quando è partita la gara? chi ha dato il "la" per partire noi ce la siamo ritrovata, oggi viene criticata. Presidente, si è parlato di differenziare, noi eravamo indietro con la differenziata, stiamo cercando di recuperare ciò che non è stato fatto e anche questo non viene detto, Presidente, si è parlato del Consiglio comunale aperto, che ben venga, è uno strumento di democrazia, di confronto, ma non deve essere uno strumento di speculazione, così, giusto per fare passerella politica. I cittadini di C.da Pizzillo hanno avuto il buonsenso, anticipando la Politica, di costituirsi in un comitato: si sono ritrovati in un luogo comune in quella contrada e hanno fatto sintesi sulle loro esigenze e già hanno parlato con il Sindaco, quindi il Consiglio Comunale aperto, in questo senso, già arriva tardivo. Allora il motivo vero qual è? Quello di voler fare solo passerella. Queste sono cose che non vanno bene, ma non è che non vanno bene gli strumenti non vanno bene i modi di come vengono utilizzati gli strumenti. Si è parlato che c'è il centro storico abbandonato perché abbiamo avuto questo disservizio di 10 giorni con illuminazione elettrica, questo centro storico in preda al malvivente. Vede la città, noi l'abbiamo ereditata 3 anni fa, ma chi ha ridotto questo centro storico, che ha permesso una edificazione della periferia in maniera sicuramente inopportuna, sicuramente esagerata, lo svuotamento del centro storico, bravo Gianluca! forse perché hanno fatto, ma non voglio pensare male, speculazione edilizia, spero proprio di no, però sono gli stessi che ci hanno costretto a pagare soldoni per l'espropriazione dei terreni. Questo significa, poi queste sono le conseguenze. Caro Presidente, sicuramente sono quelli che non voteranno il parco agricolo urbano in continuità con quello che hanno fatto, perché bisogna edificare sempre e tutto. Arriverà in Consiglio il parco agricolo urbano, lo voteranno? sono d'accordo a dare questo

cambiamento? E poi i principi del M5S vengono elogiati, il M5S ci vuole, i principi funzionano, ma nessuno fa niente per adottarli. Che cambiassero bandiera! Se i principi del M5S vanno bene, devono andare bene quando siamo in campagna elettorale, se in campagna elettorale votano gli stessi, i principi del M5S non servono a niente, caro Presidente, e così abbiamo sentito pure che c'erano dei consiglieri che non avevano paura di andarsene a casa se non veniva approvato il bilancio, allora perché sono rimasti? perché approvare il bilancio conveniva a tutti altrimenti il consiglio se andava a casa e quindi, altro che opposizione polverizzata in 3 gruppi! Ecco, bravo Mario Chiavola, hai azzeccato l'argomento, altro che opposizione divisa in 3 gruppi! No no avevano un'idea molto chiara di cosa dovevano fare, il bilancio doveva passare, perché altrimenti, è una legge sicuramente discutibile, il Consiglio andava a casa, quindi c'è chi ha preferito andarsene in virtù di alcuni appunti che circolavano, dicendo che non era giusto. Poi su questo ci ritorneremo e se ne sono andati, altri hanno deciso di fare parte dell'opposizione presentando appena 25 emendamenti, ma, come l'anno prima ne avevano presentati quattrocento: ma cosa è successo in quest'anno? l'Amministrazione ha imparato a fare il bilancio, aveva bisogno soltanto di 25 correttivi rispetto ai 400 dell'anno prima? oppure era soltanto una facciata che si doveva fare? a me questa cosa lascia dei dubbi. Altri invece hanno preferito collaborare, ma l'obiettivo era unico, Presidente: approvare il bilancio, in maniera legittima, non lo condannano questo, ma era approvare il Bilancio. La invito piuttosto a farsi carico, Presidente, per formare la Commissione d'inchiesta della legge sessantuno/ottantuno e va dato merito al Consigliere Ialacqua di averla sollevata, anche perché ritorniamo alle solite, l'esempio che facevo prima della Virginia Raggi, questi soldi mancano dagli anni Novanta, e se ne sono accorti adesso, evidentemente hanno dormito oppure nessuno voleva scoperciare così lo scrigno della Pandora, e non funziona, non funziona, quando ci siamo noi le cose si fanno, si fanno in un determinato modo, però, bisogna anche prendersi i giusti meriti e sicuramente i meriti non vanno a chi l'ha sollevata ma a chi indetto la conferenza stampa, l'ha indetta la conferenza stampa Carmelo Ialacqua e questo gli va riconosciuto al collega Consigliere. Quindi Presidente, io mi auguro in questo nuovo anno sociale che si appresta ad iniziare è un po' di onestà intellettuale che è quella che manca, è inutile che qui spendiamo parole, parole, per fare soltanto scena. Questo ci distacca dai cittadini, un'altra cosa mi sento di dirle, è stato sottolineato più volte ed è sotto gli occhi di tutti che siamo stati sotto con i numeri: bene, visto che c'è un'opposizione così compatta come hanno avuto sempre fare credere possono sopra, se non siamo sotto, che si approvassero gli atti, secondo le loro vedute e non secondo le nostre vedute. Perché non lo fanno? perché non c'è unità nemmeno all'opposizione, evidentemente ci sono delle cose che non vanno e queste cose che non vanno o ce le diciamo tutti, oppure è meglio che non ce le diciamo per niente.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Porsenna, prego consigliere Brugaletta.

Consigliere Brugaletta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente io l'ultima volta sono arrivato in ritardo come anche oggi, purtroppo, per motivi di lavoro, volevo fare gli auguri al nuovo Consigliere Marabita, per il suo ruolo che ricopre, per le sue battaglie, e voglio comunicare comunque, siamo tutti del M5S, abbiamo gli stessi principi e spero che le sue battaglie continuino quello che è il nostro programma elettorale, che ha già visto tanti punti realizzati : come vede qui c'è l'impianto di illuminazione al led che non c'era prima, le valvole termostatiche nei termosifoni, impianti fotovoltaici, la nuova raccolta differenziata che vedrà la luce a breve, nei prossimi mesi, siamo rifacendo le strade, la collezione di abiti a Donnafugata che ha fatto riprendere il turismo in questo maniero storico, gli orti sociali, ad esempio, un altro punto importante del nostro programma, tante piccole cose che stiamo realizzando e che spero che anche lei riuscirà a completare come programma. Lei prende il posto del Consigliere Di Pasquale, che come ci ha comunicato già da mesi tempo fa, se ne andato via per motivi di lavoro; fare il Consigliere è cosa difficile, non ripaga assolutamente, anzi è un sacrificio che tutti noi facciamo per la comunità ragusana. Molti cittadini pensano che fare i Consiglieri sia un modo per arricchirsi, non è assolutamente vero, caro consigliere Lo Destro, fare il Consigliere è una cosa pesante, non ripaga assolutamente a livello economico, a differenza di quello che si pensa, si fa per spirito di sacrificio per la città, però non si campa d'aria, e il consigliere Dipasquale ha dimostrato questo dicendo che non poteva restare qui a Ragusa perché aveva bisogno di trovare una collocazione lavorativa e che come tanti giovani in Italia sta trovando all'estero. Ma

questa non è colpa poi nostra, purtroppo è una conseguenza di quello che il Governo attuale, il Governo nazionale che fa tanti programmi, Jobs Act, assunzioni, dice che abbiamo un trend positivo, il consigliere Dipasquale è dimostrazione che non è vero assolutamente quello che dice il premier, ma che tanti giovani sono costretti a emigrare chi in Inghilterra, chi in Australia, chi in Germania a sradicarsi dai propri luoghi di provenienza, togliere le radici da quella che è la propria città. Il Consigliere Dipasquale aveva anche questo ruolo istituzionale poteva incidere per quella che era la sua città, invece è stato costretto ad andare via. Consigliere La Terra diceva che c'era una riunione alla Regione, invece, devo comunicare che questa riunione all' Ars non c'è stata perché manca il numero legale alla Regione. Siamo nelle mani di un Governo regionale che non ha idea di quello che deve fare, gli stessi deputati, che loro invece hanno lo stipendio! I deputati regionali hanno lo stipendio a differenza dei consiglieri comunali che prendono solo un semplice gettone di presenza. Ricordiamo che il movimento 5 stelle si taglia il 30% di questo gettone di presenza, proprio per sottolineare lo spirito di sacrificio del M5S, e addirittura rinunciamo al gettone di presenze come l'ultima volta quando non si discusse nemmeno di un punto all'ordine del giorno- I consigli regionali hanno stipendi, anche un lusinghiero stipendio, ma si permettono di non presentarsi alle riunioni dell' ARS, non so per quale motivo ma anche la maggioranza non si sono trovati più, il Governo Crocetta non è più in grado di mantenere la maggioranza all'ARS, forse è la volta buona che se ne va via Crocetta dopo aver cambiato 40 Assessori, in quanto? forse in 40 mesi non so quanti mesi, insomma ha cambiato un assessore al mese e ci si stupisce della Raggi che ne sostituisce uno, due Assessori della propria Giunta all'inizio. Ci stupiamo che la Raggi sostituisce due Assessori, mentre poi in Campania, il Presidente della Provincia e un Sindaco, uno del PD e uno di Forza Italia si mettono d'accordo per spartirsi gli appalti! è assurdo parlare della Raggi, per quello che sta facendo, dopo che fa fare la visita medica ai dipendenti dell'ATAC e si scopre che 80 invalidi dell' ATAC diventano di nuovo validi solo dopo una visita medica, quello che non ha fatto il vecchio Sindaco, fare semplicemente le visite mediche ai dipendenti dell'ATAC, cose semplici, noi facciamo cose semplici, caro Presidente, che tanti giornalisti non capiscono. L'opposizione spesso si stupisce perché vuol trovare il pelo nell' occhio e non si guarda invece poi la trave che si ha nell'occhio con indagati, gente arrestata, appalti truccati, grazie Presidente

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Brugaletta, prego Consigliere Lo Destro.

Consigliere Lo Destro: Presidente, non volevo parlare questa sera, perché mi ero abituato, quasi quasi, ad ascoltare delle cose che avevo condiviso fino a un certo punto. Ci sono cose che Consiglieri di questa Amministrazione, di questo Consiglio, caro Assessore Leggio, vorrebbero sposare al cospetto di chi non lo so, che si inventano un mestiere, quello di essere avvocati difensori di qualcosa che non esiste; li giustifico: giustifico il consigliere Porsenna, il consigliere La Terra, Giustifico anche il capogruppo pentastellato Brugaletta. Però veda, ci vogliono i fatti, non le chiacchiere, i fatti. E mi associo io ad un appello che aveva fatto, rilasciando un'intervista, la neo consigliera Marabita, e le auguro un buon proseguo per questa città, quella di aiutare il più deboli. Lei, Assessore Leggio, forse adesso che da qualche mese è nei servizi sociali, ha contezza di quanta povertà c'è; forse lei non sa, caro Consigliere Marabita, quanta povertà ha prodotto questa Amministrazione con l'esoso aumento delle tasse e dei tributi. Lei le paga le tasse come le pago io e sa l'aumento che ha avuto per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda l'acqua, ma non abbiamo servizi; veda è iniziata da qualche giorno la scuola, Assessore Leggio e la invito, a lei personalmente di sbrigarsi con la mensa, perché si chiama pianificazione gestionale di un servizio che, per legge, noi ci siamo assunti di dare, ai nostri scolari; e quando noi parliamo di fatti parliamo di questo. Veda questo brogliaccio che non l'ho scritto io, e forse non ha scritto nemmeno lei forse lei lo ha condiviso, ma io lo studio giorno dopo giorno, caro Presidente, e al di là di quello che dicono i consiglieri pentastellati la Terra, Porsenna e il capogruppo del movimento che lei rappresenta, caro Presidente, non sanno nemmeno che di quello che è stato scritto, non è stato attuato nessun punto. Non basta fare una mezza pista ciclabile o qualche aiuola per aprire questa amministrazione e questa città come una scatoletta di tonno. Si faccia un giro, cara consigliera Marabita, in via Santa Anna, in C.so Italia, in corso Vittorio Veneto quanti negozi hanno chiuso. Chieda a questa amministrazione cosa ha fatto per superare questo gap, lo chieda, da 4 anni, noi qua, alziamo i toni, affinché questa amministrazione possa dare progetti seri di pianificazione commerciale, non è da', da qua ci

entra e dall'altra parte ci esce: questi sono i fatti! E sono arrabbiato, Signor Presidente, anche per come è stata gestita, come sono stati gestiti i teatri e gli incontri che sono stati messi a disposizione, in città, caro signor Presidente e caro Assessore Leggio, non avevo visto mai tale differenza: in piazza Duca degli Abruzzi 7 spettacoli in Piazza San Giovanni uno. Piazza torre: due. Punta Braccetto: uno. Gesuiti: 8. E io ho una lettera qua, da parte di tanti concittadini che con impegno hanno scritto, caro signor Presidente e caro Assessore Leggio e che l'hanno intestata al primo cittadino di questa città. I residenti di Cirasella, di Gatto Corvino, di villaggio Orchidea, i residenti di contrada Castellana, di contrada Fortunello, di Cisternazzi, di Puntarazzi e addirittura di Mangiabove ringraziano questa amministrazione per avere completamente dimenticato che anche questi cittadini e residenti, avrebbero avuto, io dico con rispetto, l'opportunità, che non c'è stata da questa amministrazione, di fare, di dare un cenno, un qualcosa, perché tale disparità; e perché un concentramento a Gesuiti? caro signor Presidente, lei rappresenta questo Consiglio, signor Presidente lei rappresenta 29 consiglieri, noi rappresentiamo nella sua interezza la città di Ragusa, avete fatto questo errore e non si faccia mai più, cercate di fare le cose con parsimonia e con equilibrio, di accontentare anche coloro i quali stanno in silenzio nelle proprie case, che non hanno forse la possibilità nemmeno di scendere a mare perché gli mancano i soldi per mettere la benzina nella macchina. Ci sono tante contrade che non solo non hanno acqua e forse luce, ma non hanno avuto da parte di questa amministrazione, la giusta attenzione, una piccola attenzione. Presidente, io sono anche rammaricato con questa amministrazione che all'apertura di questo Consiglio, non ci siamo ricordati dei morti che ci sono stati in Abruzzo. Certe cose non possono passare sottobanco è un alto senso civico ed istituzionale, e veda quando il Consigliere Maurizio Tumino parlava dei 100 mila euro che dovevano essere messi all'interno della Protezione civile, si riferiva proprio a questo. Oggi nessuno è al sicuro: oggi ci siamo domani non ci siamo. La sicurezza deve essere per tutti, dobbiamo pianificarle queste cose, signor Presidente, i nostri cari connazionali che hanno perso la vita... Io gli sono accanto, come gli è accanto lei, forse le è sfuggita questa cosa, signor Presidente. Dobbiamo tutelarci noi, perché abbiamo una grossa possibilità, una grande possibilità, attraverso i bilanci, quella di mettere soldi nella Protezione civile, che sono persone che rischiano la vita al cospetto di tanti se ne avessero bisogno. Veda signor Presidente, finisco qua. Finiamola, caro La Terra, con le minoranze e le maggioranze. Voi governate questa città, voi siete la maggioranza di questa città e noi facciamo il nostro mestiere, e se non condividiamo quello che voi dite o quello che voi fate, siccome è regolamentato da un regolamento che è stato fatto da tutti, noi abbiamo la possibilità di abbandonare l'aula, di votare un atto, di astenerci e di uscire fuori, oppure di bocciarlo: è una prerogativa che tutti abbiamo, non siamo all'interno del movimento 5 stelle, caro signor Presidente, dove si decide, o per meglio dire, uno decide tutti. Ma non sono parole mie, sono parole dei vostri colleghi, addirittura che non ci sono più e addirittura qualcuno, qualche ora fa, ha fatto, in questo Consiglio, rilevare, un vostro collega pentastellato che la discussione e l'intervento che ha fatto il Consigliere Gulino, quello che all'interno del vostro movimento non c'è democrazia, quindi smettetela, caro Presidente, di accusare coloro i quali oggi e sempre come lei sa, con grande spirito e senso civico, anche di sacrificio, perché abbiamo le famiglie a casa, siamo presenti dall'apertura del Consiglio, fino a quando, perché si sono finiti gli argomenti, non ce ne andiamo a casa. E guardi, caro Consigliere La Terra, anziché stare attento lei se qualcuno fa mancare il numero legale, sproni questa amministrazione a portare gli atti in questo Consiglio: lei lo sa quanti consigli comunali si sono fatti dal 1° gennaio al 15 settembre? lei lo sa? Non lo sa lei perché non è attento. Togliendo tutti i consigli per quanto concerne i consigli ispettivi, e quindi si è discusso di interrogazioni e quant'altro, chiedo alla sua amministrazione quanti ha prodotto per la città: glielo dico io: 33. Si dovrebbe vergognare questa amministrazione, vergognare, perché togliendo il bilancio che è l'atto più importante di questa città e, grazie a noi che l'abbiamo in un certo senso, non sostenuto, ma dare la possibilità, con tutti, diciamo, le correzioni che abbiamo fatto attraverso i nostri emendamenti, il Sindaco Piccitto ha portato a casa diciamo risultato. E completo, e per una questione di correttezza le dico che non si devono dimettere i consiglieri di opposizione perché dovevano bocciare l'atto, si dovrebbe dimettere il primo cittadino di questa città, perché non ha più la maggioranza in Consiglio comunale.

Presidente: Grazie, Consigliere. Adesso però non vi sono altri iscritti per le comunicazioni. Pertanto, alle ore 20 e 44 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie, buona serata, ringraziando gli uffici e la Polizia Municipale per la collaborazione. Buonasera.

Fine seduta: 20:44

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 14 NOV. 2016 fino al 29 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 14 NOV. 2016

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE
(Salvatore Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

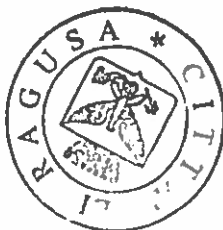
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 NOV. 2016 al 29 NOV. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 14 NOV. 2016



Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO ADDIZIVO C.S.
(Dot. ssa Maria Rosalia Scalone)